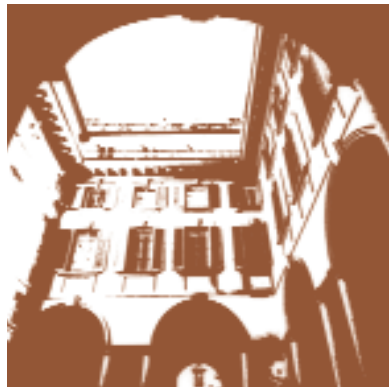


ITALMOBILIARE

Esercizio 2008



Indice

Presentazione

Informazioni generali	
Organi sociali	4
Convocazione di Assemblea	9
Struttura del Gruppo	10
Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	12
In Borsa	14

Gruppo Italmobiliare

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo	
Premessa	16
Informazioni sulla gestione	18
Settore materiali da costruzione	32
Settore imballaggio alimentare e isolamento termico	52
Settore finanziario	59
Settore bancario	73
Settore immobiliare, servizi e altri	79
Risorse umane	80
Rapporti con parti correlate	81
Vertenze legali	82
Evoluzione prevedibile della gestione	83

Consolidato Italmobiliare S.p.A.	
Prospetti contabili	86
Note illustrative	90
Allegato	180
Attestazione del Dirigente Preposto	192
Relazione della società di revisione	193

Italmobiliare S.p.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	
Informazioni sulla gestione	197
Rapporti con parti correlate	199
Risorse umane e informazioni sul personale	201
Rischi e incertezze	202
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	204
Corporate governance	205
Piani di stock option	230
Deliberazioni	233

Bilancio 2008	
Prospetti contabili	238
Note illustrative	242
Allegati	282
Attestazione del Dirigente Preposto	294
Relazione del Collegio Sindacale	295
Relazione della società di revisione	300

ITALMOBILIARE

Esercizio 2008



ITALMOBILIARE
Società per Azioni

Via Borgonuovo, 20
20121 Milano - Italia
Capitale Sociale €100.166.937
Registro delle Imprese di Milano

Organi sociali

Consiglio di amministrazione

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2010)

Giampiero Pesenti	1-2	Presidente - Consigliere delegato
Italo Lucchini	1-3	Vicepresidente
Carlo Pesenti	1	Direttore Generale
Pier Giorgio Barlassina		
Mauro Bini	4-5-6-7	
Giorgio Bonomi	4	
Gabriele Galateri di Genola	3-5	
Jonella Ligresti	4-5	
Luca Minoli		
Giorgio Perolari	1-3-5	
Livio Strazzerà	1	
Francesco Saverio Vinci		
Graziano Molinari	8	Segretario

Collegio sindacale

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2010)

Sindaci effettivi

Mario Cera	Presidente
Luigi Guatri	
Eugenio Mercurio	

Sindaci supplenti

Marco Confalonieri	
Leonardo Cossu	
Enrico Locatelli	
Angelo Maria Triulzi	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società di revisione

- 1 Membro del Comitato esecutivo
- 2 Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno
- 3 Membro del Comitato per la remunerazione
- 4 Membro del Comitato per il controllo interno
- 5 Consigliere indipendente (ai sensi del Codice di Autodisciplina)
- 6 Lead independent director
- 7 Membro dell'Organismo di vigilanza
- 8 Segretario del Comitato esecutivo

Presentazione	Informazioni generali	Organi Sociali	4
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	9
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	10
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	12
		In Borsa	14

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED IL COLLEGIO SINDACALE

Consiglio di amministrazione

Giampiero Pesenti

Laurea in ingegneria meccanica - Politecnico di Milano

Nel 1958 inizia la sua attività in Italcementi S.p.A., l'azienda di famiglia fondata nel 1864, nell'ambito della Direzione Tecnica.

Nel 1983 diventa Direttore Generale, nel 1984 Consigliere Delegato e dal 2004 ricopre la carica di Presidente di Italcementi S.p.A.

Sempre nel 1984 assume la carica di Presidente – Consigliere Delegato di Italmobiliare S.p.A.

Italo Lucchini

Laurea in economia e commercio - Università Bocconi di Milano

Prima Assistente all'Università Bocconi e docente incaricato nell'Università di Bergamo, esercita poi la professione di dottore commercialista conducendo un avviato studio in Bergamo.

Ricopre la carica di Consigliere di sorveglianza nella Unione di Banche Italiane S.c.p.a. e la carica di Presidente del Collegio sindacale della BMW Italia S.p.A. e delle sue controllate.

Carlo Pesenti

Laurea in ingegneria meccanica - Politecnico di Milano.

Master di Economia e management - Università Bocconi di Milano

Inizia la sua attività nel gruppo Italcementi svolgendo un significativo training presso diverse unità produttive del Gruppo e, in particolare, presso la Direzione centrale finanza amministrazione e controllo.

Dopo aver ricoperto la carica di Condirettore generale, nel maggio 2004 è nominato Consigliere Delegato di Italcementi.

Dal 14 maggio 2001 è Direttore Generale di Italmobiliare S.p.A.

Pier Giorgio Barlassina

Laurea in economia e commercio - Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Revisore contabile.

Inizia la sua attività lavorativa nel 1964 presso una media società elettromeccanica di Monza.

Nel 1970 entra a far parte del Gruppo Italmobiliare dove nel 1983 viene nominato Direttore amministrativo e successivamente, dal 1988 al 2004, ha rivestito la carica di Condirettore Generale Amministrazione e Finanza.

Mauro Bini

Laurea in economia e commercio - Università Bocconi di Milano.

Professore Ordinario di Finanza Aziendale nell'Università Bocconi di Milano. Direttore del centro di Ricerche su Amministrazione, Finanza e Regolamentazione delle Aziende (CAFRA) dell'università Bocconi. È autore di articoli e volumi in tema di finanza aziendale, Valutazioni ai fini di financial Reporting e Valutazioni d'azienda.

Ha insegnato in precedenza all'Università Ca' Foscari di Venezia.

Giorgio Bonomi

Laurea in Giurisprudenza - Università Statale di Milano.

Avvocato in Bergamo. Revisore contabile.

Esperto in contratti di distribuzione, ha partecipato alla creazione di alcuni dei più importanti consorzi d'acquisto italiani. Assiste alcuni tra i gruppi italiani leader nella pubblicità esterna e nella Grande Distribuzione per i quali segue in particolar modo lo sviluppo e il contenzioso societario (M&A).

Gabriele Galateri di Genola

Laurea in Giurisprudenza - Università di Roma.

Master of Business Administration (Dean Honor List) presso la Business School della Columbia University.

Inizia la sua carriera professionale presso il Banco di Roma, alla Direzione Centrale. Dal 1974 al 1976 è nel Gruppo Saint Gobain, come Direttore Finanziario. Nel 1977 entra in Fiat S.p.A. dove assume incarichi di crescente responsabilità fino alla carica di Direttore Finanziario. Nel 1986 diventa Amministratore delegato di IFIL S.p.A. e nel 1983 assume la carica di Amministratore delegato e Direttore generale di IFI S.p.A. Nel giugno 2002 è nominato Amministratore delegato di FIAT S.p.A. Dall'aprile 2003 al giugno 2007 ricopre la carica di Presidente del Consiglio di amministrazione in Mediobanca S.p.A. Nel dicembre 2007 viene nominato Presidente del Consiglio di amministrazione di Telecom Italia S.p.a.

Jonella Ligresti

Dopo la maturità scientifica, frequenta specifici corsi di approfondimento in materie aziendali presso la Luiss di Roma oltre che alla Bocconi di Milano. Compie il suo percorso professionale all'interno dell'allora Gruppo Sai, in cui operano società attive in settori diversi (assicurativo, finanziario, immobiliare, turistico – alberghiero, agricolo).

Prosegue il suo tirocinio "sul campo" maturando esperienza nel campo assicurativo in SAI S.p.A., dove nel 1996 entra a far parte del Consiglio di amministrazione e nel 2001 viene nominata Presidente.

Ricopre diversi incarichi anche in altre società, come Mediobanca e RCS.

Molto attenta alle problematiche sociali, ha favorito la realizzazione della "Fondazione Fondiaria – Sai" della quale è Vice Presidente.

Luca Minoli

Laurea in Giurisprudenza - Università Statale di Milano.

Tra il 1986 e il 1987 è associato nello studio Hughes Hubbard & Reed di New York. Dapprima associato, poi socio dal 1991 nello Studio Legale Ardito. Socio dal 2001 nello studio legale Casella, Minoli e Associati e, dal 2004, *equity partner* nello studio legale Dewey & Leboeuf Studio Legale.

Giorgio Perolari

Laurea in economia e commercio - Università di Perugia.

Presidente della Perofil S.p.A. e Consigliere di sorveglianza della Unione di Banche Italiane S.c.p.a. In passato ha ricoperto gli incarichi di Consigliere delegato della Perofil S.p.A., Consigliere di amministrazione della Banca Popolare di Bergamo, Consigliere di amministrazione della B.P.U., Consigliere di amministrazione della Banca 24.7.

Livio Strazzerà

Laurea in economia e commercio - Università Bocconi di Milano.

Commercialista in Milano ed iscritto all'Albo dei Revisori.

Consulente fiscale e revisore contabile di numerose società di capitali. È stato consulente finanziario a Londra, New York e Miami.

Presentazione	Informazioni generali	Organi Sociali	4
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	9
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	10
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	12
		In Borsa	14

Francesco Saverio Vinci

Laurea in economia aziendale - Università "Luigi Bocconi" di Milano.

In Mediobanca dal 1987, componente del Consiglio di amministrazione e Membro del Comitato Esecutivo dall'ottobre 2008, componente del Consiglio di Gestione dal luglio 2007, Vice Direttore Generale dal marzo 2006, Responsabile dal 2000 in qualità di Direttore centrale dell'Area Mercati Finanziari, che oggi comprende le attività di funding, tesoreria, ALM, trading e capital markets sui prodotti equity e fixed income.

Collegio sindacale

Mario Cera

Laurea in Giurisprudenza - Università di Pavia.

Avvocato in Milano dal 1978, con esercizio della professione giudiziale e stragiudiziale, specialmente nelle materie del Diritto commerciale e del Diritto bancario.

Dal 1992 docente ed attualmente professore di ruolo di Diritto bancario presso la Facoltà di Giurisprudenza di Pavia.

Consulente di banche e società con azioni quotate in Borsa e non, relatore e partecipante a numerosi convegni nazionali e internazionali di diritto societario e di diritto bancario.

Autore di quattro monografie e numerosi articoli e note giurisprudenziali sulle principali riviste giuridiche italiane su argomenti sia di Diritto commerciale che di Diritto dell'Intermediazione Finanziaria.

Già Presidente di banca e di S.G.R., attualmente amministratore di due banche e di una S.G.R. del Gruppo UBI.

Luigi Guatri

Laurea in economia e commercio - Università Bocconi di Milano.

Dal 1949 al 1953 assistente effettivo alla Cattedra di Ragioneria Generale ed Applicata dell'Università Bocconi. Dal 1954 al 1959 professore incaricato nell'Università di Genova. In seguito professore ordinario nell'Università di Parma. Nel 1969 chiamato quale professore ordinario all'Università Bocconi. Dal 1974 al 1999 Consigliere delegato e dal 1999 Vice Presidente dell'Università Bocconi, di cui è stato Rettore dal 1984 al 1989. Benemerito della Scuola e della Cultura con medaglia d'oro nel 1988. Ambrogino d'oro città di Milano nel 1989. Nominato Professore Emerito dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica nel 2003.

Eugenio Mercorio

Laurea in economia e commercio - Università di Bergamo.

Libero professionista. Svolge la professione di Dottore Commercialista, con particolare riferimento alla consulenza societaria e fiscale e allo svolgimento di incarichi in procedure concorsuali.

Marco Confalonieri

Laurea in economia e commercio - Università Cattolica di Milano.

Iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Milano, iscritto all'albo dei Revisori ufficiali dei conti e all'albo dei Consulenti tecnici del Tribunale di Milano dal 1984.

Professore associato di Economia aziendale presso la Facoltà di economia dell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano ed insegna anche Economia aziendale per le imprese turistiche (Facoltà di Lingue e Lettere straniere) presso l'Università Cattolica di Milano.

Svolge attività professionale e di consulenza aziendale e fiscale, in particolar modo sui seguenti temi: valutazioni d'aziende, consulenza in tema di operazioni straordinarie, consulenza in tema di bilancio d'esercizio, consulenza fiscale e revisione del fondo imposte.

Autore di monografie, articoli e pubblicazioni professionali.

Leonardo Cossu

Laurea in economia e commercio - Università di Brescia

Iscritto all'albo unico dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia ed all'albo dei Revisori ufficiali dei conti.

Ha maturato particolare esperienza professionale nel campo societario svolgendo da oltre dodici anni la carica di amministratore in Sabaf S.p.A., seguendo l'iter della quotazione della stessa fin dal principio, con riguardo ai vari aspetti operativi, nonché al rapporto tra la società e gli azionisti.

Presidente del Collegio Sindacale, Sindaco effettivo, Consigliere di amministrazione e Consigliere delegato di numerose società operanti nel campo finanziario ed industriale.

Enrico Locatelli

Laurea in economia e commercio - Università di Bergamo

Dal 1989 esercita la professione di dottore commercialista, con particolare riferimento alla consulenza societaria e fiscale a favore di PMI, all'attività di sindaco e revisore contabile e allo svolgimento di incarichi in procedure concorsuali.

Presentazione	Informazioni generali	Organi Sociali	4
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	9
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	10
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	12
		In Borsa	14

Convocazione di Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea in prima convocazione il giorno

28 aprile 2009 alle ore 11,00

in Milano, presso la Sala Assemblee Intesa Sanpaolo – Piazza Belgioioso n. 1, ed in seconda convocazione il giorno

29 aprile 2009, stessa ora e medesimo luogo,

per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sull'esercizio 2008: esame del bilancio al 31 dicembre 2008 e deliberazioni conseguenti;
2. Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie.

Ai sensi di legge e di statuto avranno diritto di intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti titolari di azioni ordinarie per i quali sia pervenuta alla società la comunicazione prevista dall'art. 2370 cod. civ. secondo comma, nel termine di due giorni non festivi precedenti la data fissata per l'assemblea.

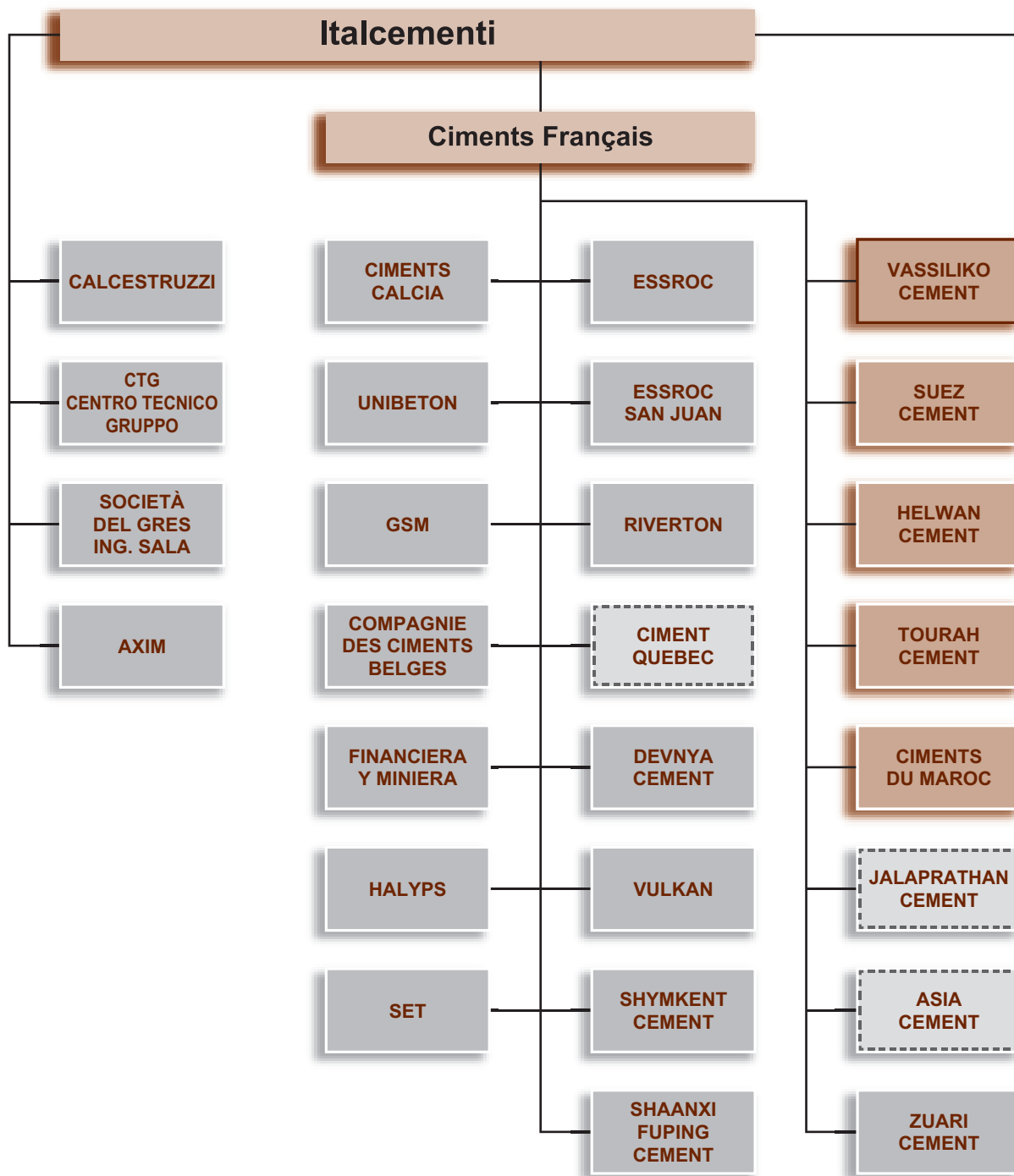
La documentazione relativa agli argomenti in discussione sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. almeno 15 giorni prima della data fissata per la prima convocazione. I soci hanno facoltà di ottenerne copia.

La medesima documentazione sarà consultabile altresì, entro gli stessi termini all'indirizzo internet www.italmobiliare.it.

Il Consiglio di Amministrazione

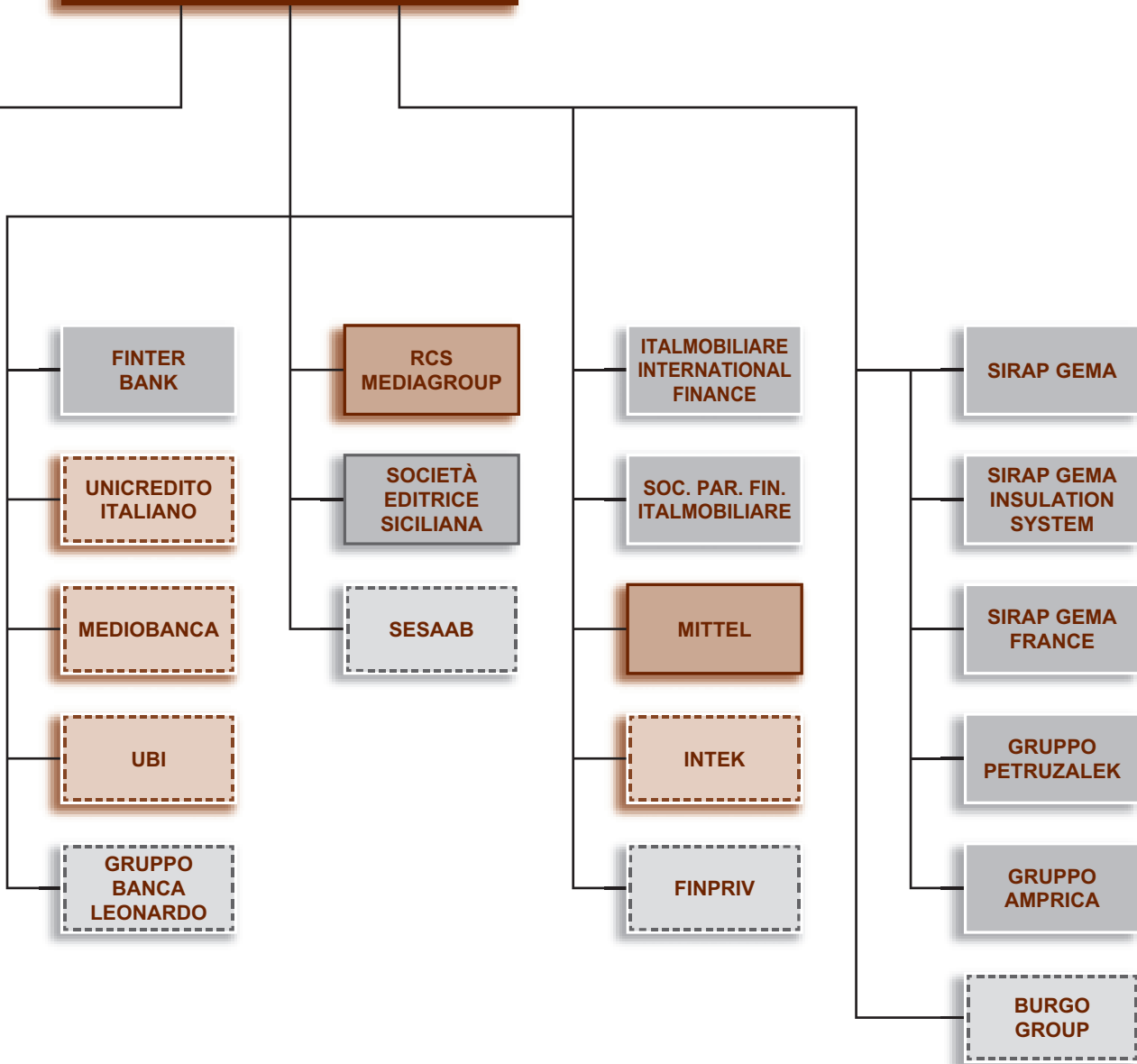
Struttura del Gruppo

(al 31 dicembre 2008)



Presentazione	Informazioni generali	Organi Sociali	4
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	9
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	10
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	12
		In Borsa	14

ITALMOBILIARE



CONTROLLATE

CONTROLLATE
QUOTATE

COLLEGATE

COLLEGATE
QUOTATE

ALTRE

ALTRE
QUOTATE

Principali dati del Gruppo

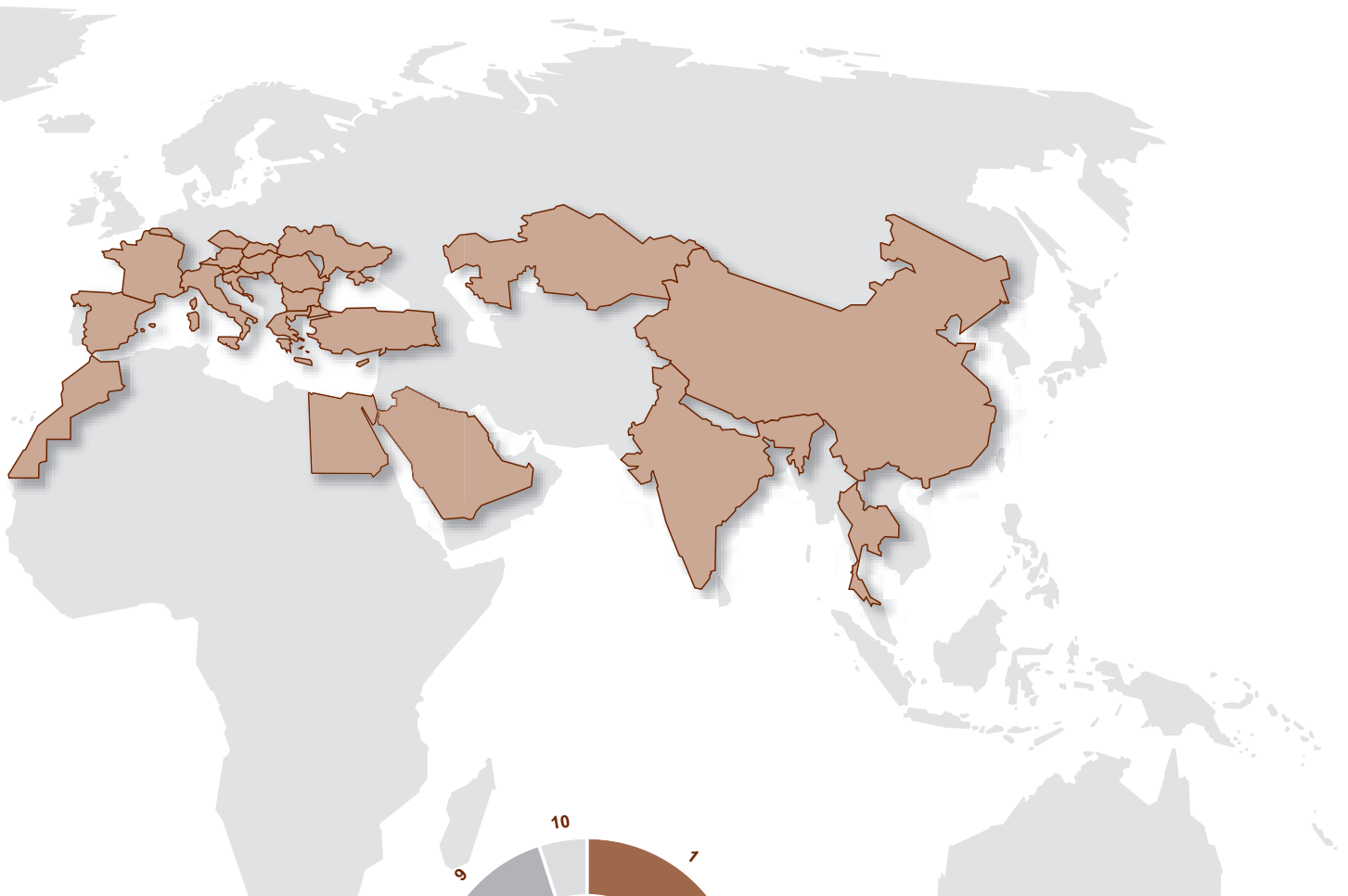
Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo



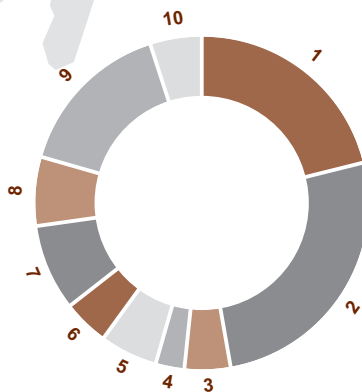
(milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Esercizio 2004
Ricavi	6.157,0	6.397,0	6.216,5	5.282,3	4.773,0
Margine operativo lordo corrente	1.020,7	1.462,1	1.550,0	1.230,7	1.142,1
Margine operativo lordo	1.010,7	1.462,7	1.541,0	1.216,3	1.154,3
Risultato operativo	501,1	997,5	1.105,7	834,5	836,9
Risultato netto dell'esercizio	111,8	660,9	748,5	606,1	526,4
Utile netto attribuibile al Gruppo	(106,1)	217,2	264,4	211,3	191,5
Flussi per investimenti	1.035,6	1.107,0	865,2	1.253,7	439,3
Patrimonio netto totale	5.481,6	6.300,2	6.407,9	5.916,7	3.976,1
Patrimonio netto parte di Gruppo	2.177,3	2.909,6	2.975,0	2.696,3	1.798,1
Indebitamento finanziario netto	2.571,9	2.149,6	1.857,3	1.865,1	1.312,5
Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	46,92%	34,12%	28,98%	31,52%	33,01%
Indebitamento finanziario netto / Mol corrente	2,52	1,47	1,20	1,52	1,14
(valori unitari)					
Utile (diluito) per azione ordinaria	(2,852)	5,714	6,985	5,578	5,057
Utile (diluito) per azione di risparmio	(2,774)	5,792	7,063	5,656	5,135
Patrimonio netto attribuibile per azione ¹	57,868	77,330	79,150	71,736	47,810
Dividendo distribuito per azione					
ordinaria		1,600	1,450	1,270	1,100
risparmio		1,678	1,528	1,348	1,178
Numero dipendenti (unità)	23.864	25.252	24.509	22.857	18.345

¹ al netto delle azioni proprie in portafoglio

Presentazione	Informazioni generali	Organi Sociali	4
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	9
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	10
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	12
		In Borsa	14

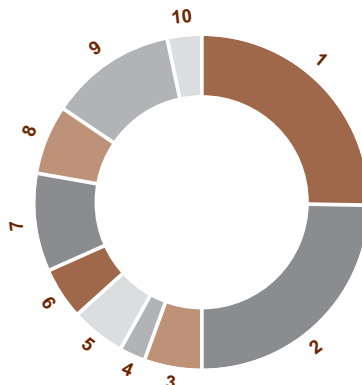


Ricavi per paese 2008
(al netto dell'intercompany)



1	Italia 21,3%	6	Altri Paesi Europei 4,5%
2	Francia 26,0%	7	Nord America 8,1%
3	Spagna 4,6%	8	Asia 6,7%
4	Belgio 2,6%	9	Africa 15,7%
5	Altri Paesi dell'Unione Europea 5,7%	10	Trading e altri Paesi 4,8%

Ricavi per paese 2007
(al netto dell'intercompany)

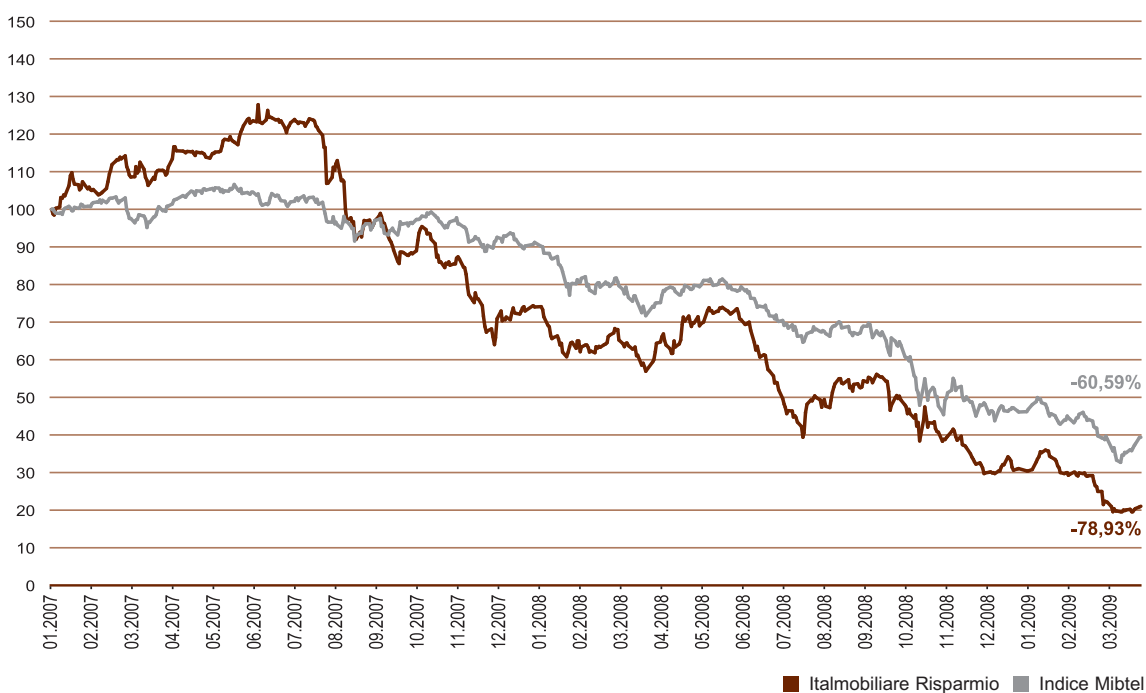
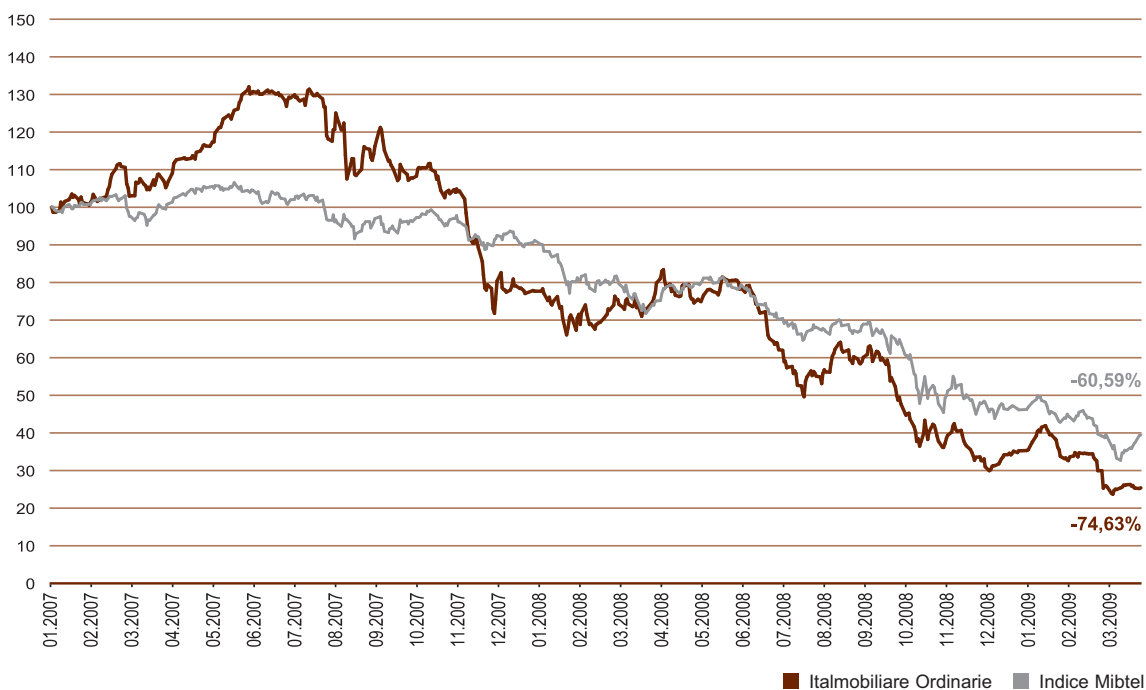


1	Italia 25,3%	6	Altri Paesi Europei 5,1%
2	Francia 24,9%	7	Nord America 9,5%
3	Spagna 5,4%	8	Asia 6,5%
4	Belgio 2,4%	9	Africa 12,2%
5	Altri Paesi dell'Unione Europea 5,4%	10	Trading e altri Paesi 3,3%

In Borsa

Quotazioni dal 02.01.2007 al 24.03.2009

(euro)	massima		minima		02.01.2007	24.03.2009	performance
Azioni ordinarie	106,64	29.05.2007	19,14	03.03.2009	80,74	20,49	-74,63%
Azioni risparmio	83,15	05.06.2007	12,73	09.03.2009	65,04	13,70	-78,93%
Mibtel	34.365	18.05.2007	10.544	09.03.2009	32.248	12.709	-60,59%



Gruppo Italmobiliare



Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione del Gruppo

Premessa

A seguito dell'adozione, da parte dell'Unione europea, del Regolamento n. 1606 del 2002, il bilancio consolidato 2008 di Italmobiliare S.p.A. è stato elaborato conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), così come i dati comparativi relativi all'esercizio 2007, già pubblicati.

I cambiamenti intervenuti nei principi e nelle norme di riferimento, rispetto al 2007, sono dettagliati nelle note illustrative nella sezione "Espressione di conformità agli IFRS" e non hanno comunque comportato effetti di rilievo. In base a quanto previsto dal citato Regolamento, i principi che devono essere adottati non includono le norme e le interpretazioni pubblicate dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) al 31 dicembre 2008, ma non ancora omologate dall'Unione europea a tale data. L'Unione europea ha inoltre omologato ulteriori principi/interpretazioni che, per Italmobiliare S.p.A., entreranno in vigore dal 2009 e per i quali si è deciso di non procedere ad un'applicazione anticipata.

Area di consolidamento – Variazioni

Come già segnalato nella relazione al bilancio consolidato 2007 e nelle successive situazioni intermedie dell'esercizio in esame, il **gruppo Calcestruzzi**, in conseguenza della perdita di controllo determinata dal provvedimento di sequestro preventivo del compendio aziendale di Calcestruzzi S.p.A., disposto in data 29 gennaio 2008 e tuttora in corso, non fa più parte dell'area di consolidamento, in base a quanto disposto dal principio IAS 27§21. Un aggiornamento della situazione Calcestruzzi viene fornita nella sezione relativa al settore materiali da costruzione.

Le altre variazioni più rilevanti dell'area di consolidamento rispetto al 2007 si sono verificate nel gruppo Italcementi e riguardano le acquisizioni, effettuate nel precedente esercizio, operanti nei settori del calcestruzzo in Nord America e in Egitto e del cemento in Cina e in Kuwait, nonché le acquisizioni effettuate nel 2008 di:

- **Verticalnet Inc.** (e-business, Stati Uniti), consolidata da fine gennaio 2008;
- **Crider & Shockey** (calcestruzzo, Stati Uniti) consolidata da marzo 2008;
- **Kuwait German Ready Mix** (calcestruzzo, Kuwait) consolidata integralmente da maggio 2008;
- **Misr for Energy SAE** (Egitto), **Italgen Elektrik Uretim AS e Bares Elektrik Uretimi AS** (Turchia) operanti nel settore dell'energia e facenti parte del gruppo Italgen e consolidate integralmente a partire dal secondo semestre 2008;
- **Al Mahaliya** (calcestruzzo, Kuwait) consolidata integralmente dal luglio 2008, nonché l'investimento nella neo costituita joint venture **International City for Ready Mix** (ex Arabian Ready Mix Co.; calcestruzzo, Arabia Saudita) consolidata proporzionalmente da inizio 2008.

Come già segnalato nel resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2008 con il venir meno dell'accordo per la vendita delle attività che fanno capo alle società Set Group, Set Cimento, Set Beton e Afyon Cimento, il gruppo Italcementi ha deciso di rivedere le proprie opzioni finalizzate all'ottimizzazione strategica delle attività in Turchia non considerandole più destinate alla vendita e consolidandole quindi integralmente, linea per linea, a differenza di quanto fatto nel resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2008 e nella relazione semestrale al 30 giugno 2008 (applicazione IFRS 5).

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

Nel gruppo Sirap Gema, in seguito ad un'operazione a danno della controllata, **Inline Ukraine L.C.F.I.**, la stessa società è stata deconsolidata alla data del 31 dicembre 2007 in quanto il Gruppo non ne possedeva più il controllo.

In relazione all'influenza notevole esercitata dal Patto di sindacato (cui aderisce il Gruppo Italmobiliare tramite le controllate Franco Tosi S.r.l. ed Italcementi S.p.A.) su RCS MediaGroup (gli aderenti al patto hanno apportato azioni pari al 63,5% del capitale) e tenendo conto che la maggioranza dei pattisti consolida la partecipazione ad equity, si è ritenuta appropriata la classificazione di questa società fra le collegate con decorrenza da fine 2008.

Nel settore bancario è da segnalare l'acquisizione da parte di Finter Bank Zürich della banca svizzera **Hugo Kahn**, consolidata a partire dal mese di ottobre 2008.

Indicatori di risultato

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, il Gruppo utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS/IFRS.

In particolare, nel conto economico di Gruppo, e in parte per alcuni settori, sono evidenziati questi indicatori/risultati intermedi: Mol corrente, Mol, Risultato operativo, derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale considerazioni analoghe valgono per l'Indebitamento finanziario netto, le cui componenti sono dettagliate nella specifica sezione delle note illustrative.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi e non essere quindi con essi comparabili.

La presente relazione contiene numerosi indicatori di risultato, ivi inclusi quelli sopra richiamati, finanziari e non. I primi, derivanti dai prospetti che costituiscono il bilancio, compongono le tabelle che rappresentano in modo sintetico le performance economiche, patrimoniali e finanziarie, in relazione a valori comparativi e ad altri valori dello stesso periodo (es. variazione, rispetto all'esercizio precedente, dei ricavi, del Mol corrente e del risultato operativo e variazione della loro incidenza sui ricavi). L'indicazione di grandezze economiche non direttamente desumibili dal bilancio (es. effetto cambio sui ricavi), così come la presenza di commenti e valutazioni contribuisce inoltre a meglio qualificare le dinamiche dei diversi valori.

La relazione sulla gestione accoglie anche una serie di indici finanziari e patrimoniali (gearing e leverage) sicuramente rilevanti ai fini di una migliore comprensione dell'andamento del Gruppo e di alcuni settori, in relazione soprattutto all'evoluzione rispetto ai precedenti periodi. Le informazioni non finanziarie riguardano elementi esterni ed interni: il contesto economico generale e settoriale in cui il Gruppo ha operato, l'andamento dei diversi mercati e settori, l'andamento dei prezzi di vendita e dei principali fattori di costo, le acquisizioni e le dismissioni realizzate, gli altri fatti di rilievo che si sono manifestati nel periodo, l'evoluzione organizzativa, l'introduzione di leggi e regolamenti, ecc.. Inoltre, nelle note illustrative, nella sezione relativa all'indebitamento finanziario netto, sono contenute informazioni sugli effetti economici e patrimoniali derivanti da variazioni dei tassi di interesse e dei principali tassi di cambio.

Gli indicatori di risultato sono esplicitati nelle singole sezioni relative ai vari settori e possono differire da settore a settore, soprattutto quelli di carattere non patrimoniale, economico o finanziario, in quanto rappresentativi di realtà diverse.

Informazioni sulla gestione

L'evoluzione economica del 2008 ha presentato aspetti di assoluta eccezionalità. Sotto l'incalzare di una crisi finanziaria sempre più estesa e profonda, il progressivo deterioramento dell'attività economica ha posto fine ad una delle più intense fasi di sviluppo del reddito mai registrate in precedenza a livello mondiale. La velocità con cui le turbolenze del settore finanziario hanno interessato il quadro reale e l'estensione del contagio ad aree e Paesi apparentemente lontani dall'epicentro di crisi hanno largamente superato le aspettative. Il brusco cambiamento del clima economico verificatosi nel corso del 2008 è testimoniato, tra gli altri, dall'andamento dei prezzi delle materie prime e, segnatamente, dell'energia che, dopo aver toccato nuovi massimi nella prima parte dell'anno, hanno ripiegato violentemente a partire da luglio.

Al centro delle preoccupazioni si è posto l'improvviso inasprimento della crisi finanziaria in corso da oltre un anno. Caduta dei valori azionari, fuga dalle attività rischiose, aumento degli spread creditizi, blocco dei mercati interbancari, riduzione generalizzata della disponibilità di credito, insolvenza di alcune importanti istituzioni finanziarie ne hanno costituito i tratti salienti. La reazione dei Governi e delle Banche centrali di molti Paesi si è inizialmente concentrata sul versante monetario attraverso la riduzione dei tassi d'interesse, ingenti immissioni di liquidità ed il ricorso a misure di sostegno diretto a favore degli istituti finanziari in maggiore difficoltà. Vasti piani di intervento fiscale sono stati altresì annunciati in molti paesi: gli eventuali effetti positivi sul clima di fiducia e sull'attività economica si potranno palesare solo successivamente, dati i tempi di implementazione non brevi che connotano simili iniziative.

L'area emergente, incluse le zone asiatiche più dinamiche, è stata colpita dal brusco rallentamento determinatosi nei Paesi maturi per effetto del triplice impatto della riduzione delle esportazioni, della fuga dalle attività rischiose, della caduta dei corsi delle materie prime. Assieme ad un sensibile decurtamento del tasso di crescita, all'interno dell'area emergente hanno inoltre teso a differenziarsi le posizioni cicliche dei Paesi con elevati disavanzi correnti e/o deboli strutture finanziarie più esposti a fenomeni di instabilità finanziaria. Quest'ultima non ha risparmiato i mercati valutari, emergenti e non. In questo ambito, è risultata particolarmente volatile l'evoluzione del tasso di cambio dollaro/euro, caduto nella prima parte del 2008 a nuovi minimi, solo in parte recuperati nello scorcio finale dell'anno.

Il settore finanziario è stato particolarmente colpito, soprattutto nella seconda parte dell'anno e segnatamente nel quarto trimestre, risentendo delle citate difficili condizioni dei mercati e realizzando complessivamente risultati fortemente negativi. Anche i settori materiali da costruzione e bancario hanno registrato flessioni significative, sempre segnatamente nell'ultima parte dell'anno, pur realizzando complessivamente risultati positivi, anche se in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2008 il Gruppo Italmobiliare ha realizzato un **utile netto totale** di 111,8 milioni di euro e una **perdita netta attribuibile al Gruppo** di 106,1 milioni di euro, contro utili netti totali rispettivamente di 660,9 milioni di euro e di 217,2 milioni di euro nel 2007.

Le altre principali risultanze economiche dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 sono:

- **Ricavi:** 6.157,0 milioni di euro rispetto a 6.397,0 milioni di euro al 31 dicembre 2007 (-3,8%);
- **Margine operativo lordo corrente:** 1.020,7 milioni di euro rispetto a 1.462,1 milioni di euro al 31 dicembre 2007 (-30,2%);
- **Margine operativo lordo:** 1.010,7 milioni di euro rispetto a 1.462,7 milioni di euro al 31 dicembre 2007 (-30,9%);
- **Risultato operativo:** 501,1 milioni di euro rispetto a 997,5 milioni di euro al 31 dicembre 2007 (-49,8%);

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

- **Proventi e oneri finanziari** (inclusi differenze cambio e derivati): oneri netti per 93,3 milioni di euro rispetto a 122,0 milioni di euro al 31 dicembre 2007 (variazione percentuale in riduzione del 23,6%);
- **Rettifiche di valore di attività finanziarie**: -182,7 milioni di euro rispetto a 0 al 31 dicembre 2007 (variazione percentuale non significativa);
- **Risultato ante imposte**: 254,7 milioni di euro rispetto a 891,4 milioni di euro al 31 dicembre 2007 (-71,4%).

Al 31 dicembre 2008 il **patrimonio netto totale** ammonta a 5.481,6 milioni di euro, che si confronta con 6.300,2 milioni di euro al 31 dicembre 2007.

Nell'esercizio 2008 sono stati realizzati **investimenti** finanziari e industriali per 1.035,6 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 1.107,0 milioni del 2007.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2008 è pari a 2.571,9 milioni di euro, mentre a fine dicembre 2007 era di 2.149,6 milioni di euro.

In seguito alle variazioni del patrimonio netto e dell'indebitamento il **gearing** (rapporto tra indebitamento finanziario netto, pari a 2.571,9 milioni di euro e il patrimonio netto consolidato pari a 5.481,6 milioni di euro) è salito, passando da 34,12% a fine dicembre 2007 a 46,92% a fine dicembre 2008.

L'andamento dei singoli settori, che compongono il Gruppo Italmobiliare, si può riassumere come segue:

- il **settore materiali da costruzione**, costituito dal gruppo Italcementi (principale partecipazione industriale di Italmobiliare) ha risentito degli eventi economici internazionali succedutisi nel 2008. In particolare, nella prima parte dell'anno, ha inciso la rilevante crescita dei prezzi delle materie prime e, soprattutto, dei prodotti energetici. Successivamente, la crisi finanziaria, partita dagli Stati Uniti, si è diffusa su scala mondiale iniziando a propagare i suoi effetti a molti settori dell'economia reale. In questo contesto, il gruppo ha registrato una buona tenuta dei ricavi (5.775,6 milioni di euro, in flessione del 3,8%) nonostante effetti negativi dovuti a perimetro, volumi e cambi. I risultati di gestione hanno invece evidenziato un calo a causa degli incrementi dei fattori di costo non compensati dalla dinamica dei prezzi: il margine operativo lordo corrente, pari a 1.113,1 milioni di euro, ha registrato una diminuzione del 20,7% rispetto al 2007; il risultato operativo, dopo ammortamenti in contenuto aumento (+1,1%), si è attestato a 607,3 milioni di euro (-36,6%). Il risultato ante imposte, pari a 420,8 milioni di euro (851,9 milioni di euro nel 2007), oltre ad essere negativamente influenzato dai risultati di gestione, è stato ulteriormente penalizzato da rettifiche di valore di attività finanziarie (non presenti nel 2007) per 124,9 milioni di euro, ma ha beneficiato di proventi finanziari non ricorrenti di 50 milioni di euro acquisiti a titolo definitivo, derivanti dalla rottura delle trattative per la cessione delle attività in Turchia. La flessione dei risultati ha determinato un calo delle imposte, diminuite da 239,4 milioni di euro nel 2007 a 148,5 milioni di euro nel 2008. Il risultato dell'esercizio è stato di 272,2 milioni di euro (612,5 milioni di euro nel 2007), mentre il risultato attribuibile al gruppo si è attestato a 138,8 milioni di euro (423,9 milioni di euro nel 2007). La quota attribuibile a terzi, è diminuita da 188,6 milioni di euro a 133,4 milioni di euro;
- il **settore imballaggio alimentare e isolamento termico**, costituito dal gruppo Sirap Gema, ha fatto registrare un incremento dei ricavi (pari complessivamente a 264,3 milioni di euro) del 6,5%, principalmente grazie alla crescita dell'imballaggio alimentare nei Paesi dell'est europeo e nel comparto dei contenitori rigidi. Il risultato operativo è stato pari a 13,0 milioni di euro ed evidenzia un forte miglioramento dovuto esclusivamente al fatto che nel 2007 il dato scontava gli effetti del deconsolidamento di Inline Ukraine L.C.F.I. e una rettifica di valore sulla controllata Sirap France S.A. a seguito dei risultati dell'impairment

test per un valore complessivo di circa 8,8 milioni di euro. Gli oneri finanziari netti subiscono una crescita a causa del maggior indebitamento medio e, soprattutto, per differenze cambio negative (2,1 milioni di euro) emerse a fine esercizio nelle controllate dell'est europeo a seguito delle forti svalutazioni delle monete di quei Paesi. Il risultato netto del periodo è stato comunque in crescita (positivo nel 2008 per 2,2 milioni di euro contro un risultato negativo 1,2 milioni di euro nel 2007), non solo per l'assenza dei due eventi sopra riportati, ma anche a causa dell'effetto fiscale praticamente nullo (-0,1 milioni di euro nel presente esercizio, rispetto a -1,5 milioni di euro nel periodo precedente) derivante dall'applicazione delle norme che in Italia hanno consentito l'affrancamento di riserve mediante il pagamento di un'aliquota ridotta e al tempo stesso di liberare fondi di imposte differite. La quota attribuibile al gruppo è positiva per 2,1 milioni di euro (0,5 milioni di euro nell'esercizio precedente);

- il **settore finanziario**, che include la capogruppo Italmobiliare e le società finanziarie interamente possedute, ha, come già indicato, risentito delle condizioni particolarmente sfavorevoli dei mercati finanziari nella seconda parte dell'anno e segnatamente nel quarto trimestre. Il settore finanziario ha perciò registrato nel 2008 un risultato negativo di 124,0 milioni di euro in forte diminuzione rispetto all'utile di 85,3 milioni di euro del 2007. Il consistente calo dei risultati dipende da rettifiche di valore di attività finanziarie per 57,8 milioni di euro (relative alle partecipazioni in RCS MediaGroup e Intek), ma non presenti nell'esercizio precedente, dalle consistenti svalutazioni del portafoglio obbligazionario (andamento negativo del mercato e fallimento di importanti operatori finanziari) e delle azioni di trading, oltre che dai risultati negativi degli investimenti alternativi. In misura molto minore ha influito sul peggioramento anche l'aumento degli oneri da indebitamento, in quanto l'incremento degli spread è stato parzialmente assorbito dalla discesa dei tassi di interesse nell'ultima parte dell'anno. E' necessario considerare che il settore finanziario è posseduto al 100% dal Gruppo e quindi il risultato fortemente negativo si riflette integralmente sul risultato netto attribuibile al Gruppo;
- il **settore bancario** raggruppa l'attività di Finter Bank Zürich e del Crédit Mobilier de Monaco. Il settore ha registrato un utile netto di 4,1 milioni di euro in diminuzione del 58,0% rispetto a 9,7 milioni di euro dell'anno precedente. Tale risultato, al quale ha contribuito essenzialmente la performance di Finter Bank Zürich, dipende da una diminuzione delle commissioni nette, dalla svalutazione del portafoglio di proprietà e da oneri legati alla recente acquisizione della Banca svizzera Hugo Kahn;
- il **settore immobiliare, servizi e altri** non ha, nel contesto globale del Gruppo, un grosso rilievo e quindi anche i risultati non assumono normalmente un particolare significato. Quest'anno però il settore ha realizzato un'importante vendita di alcuni terreni e immobili, per cui ha registrato un risultato netto positivo di 4,7 milioni di euro (2,6 milioni di euro nel 2007).

La capogruppo **Italmobiliare** al 31 dicembre 2008 presenta una perdita netta di 23,4 milioni di euro rispetto all'utile netto di 73,6 milioni di euro del 2007. Il risultato negativo dipende interamente dalle rettifiche di valore di attività finanziarie per 84,6 milioni di euro registrate nel quarto trimestre di quest'anno, principalmente in relazione alla rettifica di valore della controllata Franco Tosi (-83,8 milioni di euro a seguito di impairment test). Occorre ricordare che nel giugno 2006 Italmobiliare aveva ceduto alcune partecipazioni (allora tutte legate a Patti di Sindacato) alla controllata Franco Tosi a prezzi di mercato. Da tale operazione Italmobiliare aveva realizzato importanti plusvalenze nette (99,0 milioni di euro) che, in quanto plusvalenze intercompany, erano state destinate completamente a riserva straordinaria in sede di destinazione dell'utile 2006. Tale prudenziale accantonamento si rileva oggi superiore alle rettifiche apportate nell'esercizio 2008. Per una completa analisi del risultato della capogruppo Italmobiliare si rimanda alla relazione e alle note illustrative del bilancio separato.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

Il Net Asset Value (NAV) di Italmobiliare al 31 dicembre 2008 è pari a 1.911,0 milioni di euro (3.324,3 milioni di euro al 31 dicembre 2007) a fronte di una capitalizzazione di 959,5 milioni di euro.

Il calcolo è stato effettuato prendendo in considerazione:

- il prezzo di mercato a fine anno delle partecipazioni in società quotate;
 - il valore delle società non quotate, quando determinabile, sulla base di multipli di mercato o di specifiche valutazioni;
 - il patrimonio netto delle altre partecipazioni, determinato secondo i principi IAS/IFRS, se disponibile, o altrimenti secondo i principi contabili locali;
 - il maggior valore di eventuali beni immobiliari posseduti;
- tenendo conto dell'effetto fiscale.

Situazione consolidata

(milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione %
Ricavi	6.157,0	6.397,0	(3,8)
Margine operativo lordo corrente ¹	1.020,7	1.462,1	(30,2)
<i>% sui ricavi</i>	16,6	22,9	
Altri oneri e proventi	(10,0)	0,6	n.s.
Margine operativo lordo ²	1.010,7	1.462,7	(30,9)
<i>% sui ricavi</i>	16,4	22,9	
Ammortamenti	(464,4)	(459,1)	1,2
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	(45,2)	(6,1)	n.s.
Risultato operativo ³	501,1	997,5	(49,8)
<i>% sui ricavi</i>	8,1	15,6	
Proventi ed oneri finanziari	(93,3)	(122,0)	(23,6)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(182,7)	-	n.s.
Risultato società valutate a patrimonio netto	29,6	15,9	85,8
Risultato ante imposte	254,7	891,4	(71,4)
<i>% sui ricavi</i>	4,1	13,9	
Imposte	(142,9)	(230,5)	(38,0)
Risultato netto dell'esercizio	111,8	660,9	(83,1)
<i>% sui ricavi</i>	1,8	10,3	
Risultato netto attribuibile al Gruppo	(106,1)	217,2	(148,8)
<i>% sui ricavi</i>	(1,7)	3,4	
Risultato netto attribuibile a terzi	217,9	443,7	(50,9)
Flussi finanziari dell'attività operativa	515,1	955,7	(46,1)
Flussi per investimenti	1.035,6	1.107,0	(6,4)

n.s. non significativo.

(milioni di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Patrimonio netto totale	5.481,6	6.300,2
Patrimonio netto parte di Gruppo	2.177,3	2.909,6
Indebitamento finanziario netto	2.571,9	2.149,6
Numero di dipendenti alla fine del periodo	23.864	25.252

¹ Il margine operativo lordo corrente corrisponde alla differenza tra ricavi e costi con l'esclusione di: altri oneri e proventi non ricorrenti, ammortamenti, rettifiche di valore sulle immobilizzazioni, proventi e oneri finanziari, risultato delle società valutate a patrimonio netto e imposte.

² Il margine operativo lordo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli altri oneri e proventi (non ricorrenti).

³ Il risultato operativo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli ammortamenti e delle rettifiche di valore su immobilizzazioni.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

Effetto perimetro Calcestruzzi

Come preannunciato nella relazione al bilancio consolidato 2007, nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2008 e nei Resoconti intermedi di gestione 2008, il **gruppo Calcestruzzi**, in conseguenza della perdita di controllo determinata dal provvedimento di sequestro preventivo del compendio aziendale di Calcestruzzi S.p.A., disposto in data 29 gennaio 2008 e tuttora in corso, non fa più parte nel 2008 dell'area di consolidamento, in base a quanto disposto dal principio IAS 27§21.

Un aggiornamento sulla situazione Calcestruzzi viene fornita nella sezione relativa al settore materiali da costruzione.

La tabella di seguito riportata presenta un raffronto delle principali voci del conto economico del Gruppo Italmobiliare escludendo anche dai valori dell'esercizio 2007 quelli riferibili al gruppo Calcestruzzi (consolidato sulla base del bilancio infra-annuale a fine settembre 2007), non incluso, come detto, nel perimetro di consolidamento 2008.

(milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007*	Variazione %
Ricavi	6.157,0	6.097,1	1,0
Margine operativo lordo corrente	1.020,7	1.448,4	(29,5)
Margine operativo lordo	1.010,7	1.447,7	(30,2)
Risultato operativo	501,1	993,6	(49,6)
Risultato netto dell'esercizio	111,8	665,4	(83,2)

* senza risultati gruppo Calcestruzzi.

Andamento trimestrale

(milioni di euro)	Esercizio 2008	4° trimestre 2008	3° trimestre 2008	2° trimestre 2008 *	1° trimestre 2008 *
Ricavi	6.157,0	1.443,8	1.573,7	1.708,6	1.430,9
<i>Variazione % vs. 2007</i>	(3,8)	(3,0)	(3,2)	(4,1)	(4,7)
Margine operativo lordo corrente	1.020,7	141,9	263,9	388,2	226,7
<i>Variazione % vs. 2007</i>	(30,2)	(54,0)	(30,5)	(18,5)	(23,9)
<i>% sui ricavi</i>	16,6	9,8	16,8	22,7	15,8
Margine operativo lordo	1.010,7	135,8	257,7	389,3	227,9
<i>Variazione % vs. 2007</i>	(30,9)	(53,9)	(33,0)	(19,6)	(24,0)
<i>% sui ricavi</i>	16,4	9,4	16,4	22,8	15,9
Ammortamenti	(464,4)	(130,0)	(110,7)	(112,5)	(111,2)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(45,2)	(45,2)	-	0,1	(0,1)
Risultato operativo	501,1	(39,4)	147,0	276,9	116,6
<i>Variazione % vs. 2007</i>	(49,8)	(123,2)	(45,5)	(25,2)	(38,0)
<i>% sui ricavi</i>	8,1	(2,7)	9,3	16,2	8,1
Proventi/oneri finanziari	(93,3)	18,1	(37,8)	(35,4)	(38,3)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(182,7)	(156,1)	(11,3)	(15,2)	-
Risultato società valutate a patrimonio netto	29,6	9,2	6,3	13,7	0,4
Risultato ante imposte	254,7	(168,2)	104,2	240,0	78,7
<i>% sui ricavi</i>	4,1	(11,7)	6,6	14,0	5,5
Imposte dell'esercizio	(142,9)	(12,8)	(46,0)	(52,6)	(31,5)
Risultato netto del periodo	111,8	(181,0)	58,2	187,4	47,2
<i>% sui ricavi</i>	1,8	(12,5)	3,7	11,0	3,3
Risultato netto attribuibile al Gruppo	(106,1)	(150,6)	(22,4)	86,1	(19,2)
<i>% sui ricavi</i>	(1,7)	10,4	(1,4)	5,0	(1,3)
Risultato netto attribuibile a terzi	217,9	(30,4)	80,6	101,3	66,4

* Dati rielaborati con le attività turche consolidate integralmente linea per linea.

L'ultimo trimestre dell'esercizio è stato caratterizzato da una diminuzione dei **ricavi** del 3,0% (rispetto all'omologo periodo dell'anno precedente), come conseguenza di una forte riduzione nel settore finanziario (-31,5%), nel settore bancario (-29,2%) e, in misura molto minore, nel settore materiali da costruzione (-2,3%).

Il **marginale operativo lordo** corrente registra invece una diminuzione decisamente superiore (-54,0%) a causa principalmente del margine operativo lordo corrente negativo del settore finanziario (-71,2 milioni di euro rispetto a +0,9 nel quarto trimestre 2007) e al calo del 30,6% del margine operativo lordo del settore materiali da costruzione (condizionato dalla diminuzione dei volumi di vendita e dalla negativa dinamica dei costi operativi la cui evoluzione è stata solo in parte attenuata dall'inizio della flessione dei costi energetici e dal positivo effetto dei prezzi di vendita).

Il **risultato operativo** del quarto trimestre è negativo per 39,4 milioni di euro sia per effetto del risultato negativo del settore finanziario sia per la forte riduzione (-82,8%) del risultato operativo del settore materiali da costruzione (pari a 29,5 milioni di euro) su cui hanno gravato un maggior livello di ammortamenti (+10,6 milioni di euro, pari al 9,2%), ma soprattutto 44,7 milioni di euro di svalutazioni di immobilizzazioni, attestate invece su valori trascurabili (0,6 milioni di euro) nel quarto trimestre 2007.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

Il **risultato netto** del quarto trimestre 2008 è negativo per 181,0 milioni di euro (positivo per 147,5 milioni di euro nel quarto trimestre 2007) è stato penalizzato, oltre che dal risultato operativo, anche da rettifiche di valore per 156,1 milioni di euro (non presenti nello stesso periodo dell'anno precedente), pur registrando proventi/oneri finanziari positivi per effetto dell'acquisizione a titolo definito, del provento di 50 milioni di euro derivante dalla rottura delle trattative per la cessione delle attività in Turchia.

La maggior parte del **risultato netto** negativo del quarto trimestre è **attribuibile al Gruppo** (150,6 milioni di euro) in quanto il risultato negativo è stato conseguito principalmente dal settore finanziario, dove le società che lo compongono appartengono integralmente al Gruppo.

Ricavi e risultati operativi

Contribuzione ai ricavi consolidati (al netto delle eliminazioni infragruppo)

(milioni di euro)	2008		2007		Variazione	
		%		%	%	% ¹
Settore di attività						
Materiali da costruzione	5.769,3	93,7	5.995,7	93,7	(3,8)	1,7
Imballaggio e isolamento	264,3	4,3	248,2	3,9	6,5	5,9
Finanziario	74,8	1,2	100,5	1,6	(25,6)	(25,8)
Bancario	41,5	0,7	50,6	0,8	(18,0)	(21,1)
Immobiliare, servizi e altri	7,1	0,1	2,0	-	n.s.	n.s.
Totale	6.157,0	100,0	6.397,0	100,0	(3,8)	1,3
Area geografica						
Unione europea	3.700,9	60,1	4.055,1	63,4	(8,7)	(1,5)
Altri paesi europei	279,3	4,5	328,6	5,1	(15,0)	(11,3)
Nord America	500,4	8,1	605,7	9,5	(17,4)	(14,3)
Asia	414,9	6,8	415,9	6,5	(0,2)	7,0
Africa	965,6	15,7	778,6	12,2	24,0	25,4
Trading e altri	295,9	4,8	213,1	3,3	38,9	21,2
Totale	6.157,0	100,0	6.397,0	100,0	(3,8)	1,3

¹ a parità di tassi di cambio e di area di consolidamento.

Ricavi e risultati operativi per settore e area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	2008	Var. % vs. 2007	2008	Var. % vs. 2007	2008	Var. % vs. 2007	2008	Var. % vs. 2007
Settore di attività								
Materiali da costruzione	5.775,6	(3,8)	1.113,1	(20,7)	1.102,9	(21,5)	607,3	(36,6)
Imballaggio e isolamento	264,3	6,5	25,1	(12,0)	25,1	2,0	13,0	55,8
Finanziario	130,9	(16,0)	(78,6)	n.s.	(78,4)	n.s.	(78,5)	n.s.
Bancario	42,5	(16,1)	5,7	(57,5)	5,7	(57,4)	4,5	(62,2)
Immobiliare, servizi e altri	8,3	171,4	6,0	n.s.	6,1	n.s.	6,0	n.s.
Eliminazioni intersettoriali	(64,6)	4,4	(50,6)	(1,6)	(50,7)	(1,5)	(51,2)	(0,5)
Totale	6.157,0	(3,8)	1.020,7	(30,2)	1.010,7	(30,9)	501,1	(49,8)
Area geografica								
Unione europea	3.834,5	(7,7)	523,0	(35,2)	539,7	(34,6)	277,6	(51,2)
Altri paesi europei	280,9	(14,8)	9,7	(84,2)	9,6	(83,4)	(23,8)	(157,7)
Nord America	500,4	(17,4)	55,5	(56,5)	53,2	(58,2)	8,3	(89,7)
Asia	449,5	1,2	105,1	(15,5)	103,8	(15,8)	38,0	(53,5)
Africa	973,5	19,5	334,8	-	311,6	(2,6)	216,0	(2,5)
Trading	370,8	1,7	18,1	(11,5)	18,3	(15,9)	13,5	(31,2)
Altri e eliminazioni tra aree	(252,6)	(20,4)	(25,5)	93,1	(25,5)	93,0	(28,5)	80,2
Totale	6.157,0	(3,8)	1.020,7	(30,2)	1.010,7	(30,9)	501,1	(49,8)

n.s. non significativo.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

La variazione dei **ricavi** del - 3,8% rispetto al 2007 è riferibile:

- all'andamento dell'attività per il +1,3%;
- alle variazioni intervenute nell'area di consolidamento per il -3,4%;
- all'effetto legato alle variazioni dei tassi di cambio per il -1,7%.

Alla crescita dell'attività hanno contribuito il settore materiali da costruzione (+1,7%), sostenuto dalla crescita dell'insieme dei Paesi emergenti che ha più che compensato il forte calo registrato nei Paesi maturi, e il settore imballaggio e isolamento (+5,9%) grazie al buon andamento dell'imballaggio alimentare nei paesi est-europei e del comparto dei contenitori rigidi. Il settore finanziario e il settore bancario hanno invece conseguito una riduzione rispettivamente del 25,8% e del 21,1%.

Le variazioni dell'area di consolidamento risentono, in termini negativi, del deconsolidamento del gruppo Calcestruzzi solo in parte compensato dalle acquisizioni descritte nella parte iniziale di questa relazione.

Il negativo effetto cambi riflette principalmente il diffuso deprezzamento su base annua, nei confronti dell'euro, delle altre valute, in particolare dollaro Usa, rupia, lira egiziana e baht, solo in parte attenuato dall'apprezzamento del franco svizzero.

Il **margine operativo lordo corrente** (1.020,7 milioni di euro) e il **margine operativo lordo** (1.010,7 milioni di euro) sono in diminuzione di 441,4 milioni di euro (-30,2%) e di 452,0 milioni di euro (-30,9%) nei confronti del 2007. Alla variazione di questi risultati hanno contribuito in termini assoluti soprattutto il settore materiali da costruzione (rispettivamente -290,8 milioni di euro e -302,2 milioni di euro) e il settore finanziario (rispettivamente -145,4 milioni di euro e -148,0 milioni di euro) per le ragioni già indicate.

Il **risultato operativo** ha registrato un calo del 49,8%, passando da 997,5 milioni di euro a 501,1 milioni di euro, dopo ammortamenti leggermente superiori a quelli del 2007 (464,4 milioni di euro rispetto a 459,1 milioni di euro del 2007) e rettifiche di valore su immobilizzazioni in sensibile crescita (da 6,1 milioni di euro a 45,2 milioni di euro) soprattutto nel settore materiali da costruzione.

I risultati gestionali per area geografica mettono in evidenza una diminuzione in tutte le aree sia pure con variazioni di dimensioni diverse. In termini assoluti i Paesi dell'Unione europea costituiscono ancora il maggior contributore sia a livello di ricavi che di risultato operativo.

Oneri finanziari e altre componenti

Gli **oneri finanziari netti** , inclusi le differenze cambio e i derivati netti, sono stati pari a 93,3 milioni di euro, inferiori di 28,7 milioni di euro rispetto al 2007 (122,0 milioni di euro) per effetto principalmente dell'acquisizione a titolo definitivo del provento di 50 milioni di euro, a seguito dell'interruzione delle trattative per la vendita di attività in Turchia. Escludendo questo provento non ricorrente, gli oneri finanziari netti sono aumentati di 21,3 milioni di euro. Tra questi, gli interessi netti correlabili all'indebitamento netto sono cresciuti di 20,5 milioni di euro. Occorre ricordare che in questa voce non sono compresi gli oneri e i proventi finanziari dei settori finanziario e bancario in quanto, facendo parte della loro attività caratteristica, sono ricompresi nelle voci che compongono il margine operativo lordo corrente.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** sono state negative per 182,7 milioni di euro, mentre erano assenti nel 2007. Tali rettifiche hanno riguardato il settore materiali da costruzione per 124,9 milioni di euro e il settore finanziario per 57,8 milioni di euro, questi ultimi legati principalmente a RCS MediaGroup, il cui valore è stato svalutato in base ad una specifica perizia indipendente che ne ha definito il valore d'uso in 1,62 euro per azione; successivamente, come già indicato all'inizio di questa relazione, questa partecipazione è stata

classificata come società collegata in relazione all'influenza notevole esercitata dal patto di sindacato.

Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto**, pari a 29,6 milioni di euro, è superiore di 13,7 milioni di euro rispetto al 2007 (15,9 milioni di euro), grazie ai migliori risultati e alla valutazione a patrimonio netto della collegata Asment (Marocco), precedentemente rilevata al costo.

Risultati del periodo

Il **risultato ante imposte** è stato pari a 254,7 milioni di euro, in diminuzione del 71,4% rispetto al 2007 (891,4 milioni di euro).

Le imposte sono state pari a 142,9 milioni di euro, inferiori del 38,0% rispetto al 2007 per la diminuzione del risultato ante imposte, mentre il tax rate medio è passato dal 25,85% al 56,10% in quanto alcune componenti negative di reddito (tra le quali le più rilevanti sono le rettifiche di valore) sono fiscalmente indeducibili.

Il **risultato netto** dell'esercizio è stato pari a 111,8 milioni di euro, con una diminuzione dell'83,1% rispetto al 2007 (660,9 milioni di euro). Il **risultato netto attribuibile al Gruppo** è stato negativo per 106,1 milioni di euro rispetto ai 217,2 milioni di euro positivi del 2007, mentre il risultato attribuibile a terzi, positivo per 217,9 milioni di euro, è diminuito nei confronti del dato dell'esercizio precedente pari a 443,7 milioni di euro.

Sintesi stato patrimoniale

(milioni di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Immobilizzazioni materiali	4.402,9	4.257,4
Immobilizzazioni immateriali	2.172,9	2.071,2
Altre attività non correnti	1.189,6	1.799,5
Attività non correnti	7.765,4	8.128,1
Attività correnti	4.121,4	4.145,9
Totale attività	11.886,8	12.274,0
Patrimonio netto di Gruppo	2.177,3	2.909,6
Patrimonio netto di terzi	3.304,3	3.390,6
Totale patrimonio netto	5.481,6	6.300,2
Passività non correnti	3.764,5	3.425,7
Passività correnti	2.640,7	2.548,1
Totale passività	6.405,2	5.973,8
Totale patrimonio e passività	11.886,8	12.274,0

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto totale** al 31 dicembre 2008, pari a 5.481,6 milioni di euro, ha evidenziato una diminuzione di 818,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007, attribuibile per 732,3 milioni di euro al patrimonio netto di competenza del Gruppo e per 86,3 milioni di euro a quello di competenza di terzi. La variazione complessiva è stata principalmente determinata, in positivo, dall'utile netto (111,8 milioni di euro) e, in negativo, dalla riduzione della riserva di conversione (-47,7 milioni di euro), dai dividendi distribuiti (-193,4 milioni di euro), dalla variazione negativa degli adeguamenti al Fair Value (-647,6 milioni di euro) nonché dalla variazione dell'area di consolidamento e dalla modifica delle percentuali di controllo (-41,7 milioni di euro). Il dettaglio delle variazioni del patrimonio netto totale è riportato nelle note illustrative nel "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato".

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

Raccordo del risultato e del patrimonio netto della Capogruppo con il risultato e il patrimonio netto attribuibili al Gruppo

(in migliaia di euro)		31 dicembre 2008
Risultato netto dell'esercizio della Capogruppo Italmobiliare S.p.A.		(23.390)
Rettifiche da consolidamento:		
• Risultati netti delle società consolidate (quota di Gruppo)		(86.509)
• Adeguamento del valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		4.482
• Eliminazioni dei dividendi contabilizzati nel periodo		(86.176)
• Eliminazioni utili o perdite intersocietarie e altre variazioni		85.540
Risultato netto di competenza del Gruppo		(106.053)
Patrimonio netto della Capogruppo Italmobiliare S.p.A.		1.103.679
• Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate		(1.087.779)
	<i>in società consolidate integralmente e proporzionalmente</i>	(1.045.345)
	<i>in società collegate consolidate ad equity</i>	(42.434)
• Iscrizione dei patrimoni netti delle partecipazioni consolidate		2.126.986
	<i>in società consolidate integralmente e proporzionalmente</i>	2.063.354
	<i>in società collegate consolidate ad equity</i>	63.632
• Plusvalori allocati sul patrimonio netto delle società controllate e collegate		41.311
• Eliminazione degli effetti di operazioni intragruppo		(6.875)
Patrimonio netto consolidato di competenza del Gruppo		2.177.322

Indebitamento finanziario netto

Al 31 dicembre 2008 l'**indebitamento finanziario netto**, pari a 2.571,9 milioni di euro, ha registrato, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2007, un aumento di 422,3 milioni di euro. Escludendo da questa posizione, per omogeneità di confronto, 157,9 milioni di euro relativi al gruppo Calcestruzzi uscito dal perimetro di consolidamento nel 2008, l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2007 sarebbe risultato pari a 1.991,7 milioni di euro. Rispetto a quest'ultimo valore si è quindi registrato, a fine dicembre 2008, un aumento di 580,2 milioni di euro. Su tale dinamica hanno soprattutto influito i rilevanti flussi per investimenti del periodo (1.035,6 milioni di euro, riferibili per 749,8 milioni di euro a immobilizzazioni materiali e immateriali e per 285,8 milioni di euro a immobilizzazioni finanziarie) e i dividendi distribuiti (193,3 milioni di euro), solo in parte compensati dai flussi derivanti dall'attività operativa (515,1 milioni di euro) e dal provento acquisito definitivamente (50,0 milioni di euro) in relazione alla rottura delle trattative per la cessione delle attività in Turchia.

Composizione dell'indebitamento finanziario netto

(milioni di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Impieghi monetari e finanziari a breve termine	(1.573,5)	(1.521,7)
Debiti finanziari a breve termine	1.245,5	1.124,5
Attività finanziarie a medio / lungo termine	(111,1)	(71,8)
Passività finanziarie a medio / lungo termine	3.011,0	2.618,6
Indebitamento finanziario netto	2.571,9	2.149,6
<i>Variazione verso dicembre 2007</i>	422,3	

Indici finanziari

(valori assoluti in milioni di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Indebitamento finanziario netto	2.571,9	2.149,6
Patrimonio netto consolidato	5.481,6	6.300,2
Gearing	46,92%	34,12%
Indebitamento finanziario netto	2.571,9	2.149,6
Mol ante altri proventi e oneri	1.020,7	1.462,1
Leverage	2,52	1,47

Sintesi dei flussi finanziari

(milioni di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Indebitamento finanziario netto a inizio periodo	(1.991,7) *	(1.857,3)
Flussi dell'attività operativa	515,1	955,7
Investimenti:		
<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	(749,8)	(554,7)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	(285,8)	(552,3)
Flussi per investimenti	(1.035,6)	(1.107,0)
Disinvestimenti in immobilizzazioni	70,7	61,5
Dividendi distribuiti	(193,3)	(194,4)
Flussi netti da acquisti/vendite azioni proprie	-	(14,8)
Indebitamento netto di società acquistate/cedute	35,8	(40,4)
Indennità Turchia	50,0	-
Altri	(22,9)	47,1
Variazione indebitamento finanziario netto	(580,2)	(292,3)
Indebitamento finanziario netto a fine periodo	(2.571,9)	(2.149,6)

* escluso l'indebitamento del gruppo Calcestruzzi, pari a 157,9 milioni di euro.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

Investimenti

(milioni di euro)	Investimenti in imm. finanziarie		Investimenti in imm. Materiali		Investimenti in imm. Immateriali	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Settore di attività						
Materiali da costruzione	255,2	464,2	704,1	539,7	29,4	11,8
Imballaggio ed isolamento	2,7	2,2	19,5	10,8	0,5	1,0
Finanziario	5,6	92,6	-	-	-	-
Bancario	25,9	-	1,0	0,8	1,1	0,4
Immobiliare, servizi e altri	-	-	0,1	0,1	-	0,1
Totale	289,4	559,0	724,7	551,4	31,0	13,3
Variazione debiti	(3,6)	(6,7)	(5,9)	(10,0)	-	-
Totale investimenti	285,8	552,3	718,8	541,4	31,0	13,3
Area geografica						
Unione europea	153,9	326,4	262,6	276,0	13,1	11,5
Altri paesi europei	69,8	13,5	20,7	19,2	1,1	0,8
Nord America	39,2	50,3	191,3	118,0	0,5	-
Asia	-	28,2	110,7	62,1	-	0,1
Africa e Medio Oriente	0,5	92,1	131,0	70,9	-	-
Trading	11,9	37,2	5,9	3,7	0,1	0,2
Altri	14,1	11,3	2,5	1,5	16,2	0,7
Totale	289,4	559,0	724,7	551,4	31,0	13,3
Variazione debiti	(3,6)	(6,7)	(5,9)	(10,0)	-	-
Totale investimenti	285,8	552,3	718,8	541,4	31,0	13,3

Nell'esercizio in esame i rilevanti flussi di investimenti realizzati dal Gruppo, pari a 1.035,6 milioni di euro, in diminuzione di 71,4 milioni di euro rispetto al 2007, sono stati indirizzati in particolare al potenziamento e alla razionalizzazione della struttura industriale esistente e, in minor misura, all'acquisizione di partecipazioni.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, riferibili principalmente al settore materiali da costruzione, sono stati pari a 749,8 milioni di euro, in aumento di 195,1 milioni di euro rispetto al 2007 (554,7 milioni di euro).

I flussi per investimenti finanziari (incluse quindi le variazioni dei debiti per investimenti), pari a 285,8 milioni di euro (552,3 milioni di euro nel 2007), hanno riguardato le acquisizioni effettuate dal settore materiali da costruzione per 252,9 milioni di euro, dal settore imballaggio e isolamento per 1,4 milioni di euro, dal settore finanziario per 5,6 milioni di euro e dal settore bancario per 25,9 milioni di euro.

Rischi e incertezze

I rischi e le incertezze sono esplicitati nelle singole sezioni relative ai vari settori, essendo gli stessi diversi e specifici per ciascun settore di attività del Gruppo e non essendo quindi possibile effettuarne una sintesi a livello globale.

Informazioni sul personale e sull'ambiente

Le informazioni sul personale e sull'ambiente sono esplicitate nelle singole sezioni relative ai vari settori in quanto ogni settore presenta caratteristiche differenti, con riferimento a questi aspetti.

Settore materiali da costruzione

In questo settore, che rappresenta il core business industriale di Italmobiliare, sono comprese le attività nell'industria del cemento, del calcestruzzo preconfezionato e degli inerti, che fanno riferimento al gruppo Italcementi.

(milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione %
Ricavi	5.775,6	6.000,9	(3,8)
Margine operativo lordo corrente	1.113,1	1.403,9	(20,7)
<i>% sui ricavi</i>	19,3	23,4	
Altri oneri e proventi	(10,3)	1,1	n.s.
Margine operativo lordo	1.102,9	1.405,1	(21,5)
<i>% sui ricavi</i>	19,1	23,4	
Ammortamenti	(450,9)	(445,9)	1,1
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	(44,7)	(1,2)	n.s.
Risultato operativo	607,3	958,0	(36,6)
<i>% sui ricavi</i>	10,5	16,0	
Proventi ed oneri finanziari	(86,7)	(119,4)	(27,3)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(124,9)	-	n.s.
Risultato società valutate a patrimonio netto	25,1	13,3	88,5
Risultato ante imposte	420,8	851,9	(50,6)
<i>% sui ricavi</i>	7,3	14,2	
Imposte dell'esercizio	(148,5)	(239,4)	(38,0)
Risultato netto dell'esercizio	272,2	612,5	(55,6)
<i>% sui ricavi</i>	4,7	10,2	
Risultato netto attribuibile al Gruppo	138,8	423,9	(67,3)
Risultato netto attribuibile a terzi	133,4	188,6	(29,3)
Flussi finanziari dell'attività operativa	634,9	935,0	(32,1)
Flussi per investimenti	980,5	999,0	(1,9)

n.s.: non significativo.

(milioni di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Patrimonio netto totale	4.615,0	4.760,5
Patrimonio netto di gruppo	3.324,8	3.479,5
Indebitamento finanziario netto	2.679,3	2.418,2
Numero di dipendenti alla fine del periodo	22.243	23.706

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

Andamento del settore materiali da costruzione

Nelle costruzioni l'aggravarsi della crisi finanziaria ha costituito in molti mercati maturi un potente fattore di amplificazione delle difficoltà settoriali già in atto, soprattutto a causa del deciso restringimento delle condizioni creditizie registrato pressoché ovunque. Inoltre, il generale deterioramento delle aspettative economiche si è riflesso pesantemente sui progetti edificativi di famiglie ed imprese, di norma assai sensibili al clima congiunturale.

Negli Stati Uniti la flessione del settore residenziale ha di gran lunga superato le previsioni, traducendosi in una recessione divenuta ormai la più intensa e prolungata del dopoguerra. Nei Paesi europei in cui opera il gruppo la fase declinante si è avviata con tempi e ritmi diversi; nella seconda metà dell'anno la contrazione dei livelli di attività ha comunque evidenziato ovunque una accelerazione. Nell'area emergente, pur nell'ambito di un diffuso indebolimento dei ritmi di attività, l'evoluzione ciclica si è ulteriormente differenziata sia nella zona mediterranea sia in quella asiatica. Nella prima spiccano le dinamiche ancora assai brillanti di Marocco ed Egitto; tra i Paesi asiatici del gruppo, ancora in progresso ad iniziare dall'India, si è distinto in negativo l'andamento della Thailandia che ha continuato a soffrire delle difficoltà che ne caratterizzano da tempo il quadro politico interno.

Volumi di vendita

(milioni di euro)	Esercizio 2008 ¹	Variaz. % sull'esercizio 2007	
		storico	a perimetro omogeneo
Cemento e clinker (milioni di tonnellate)	62,6	(3,1)	(4,3)
Inerti ² (milioni di tonnellate)	47,6	(15,5)	(6,5)
Calcestruzzo (milioni di m ³)	13,9	(32,5)	(6,0)

¹ i valori espressi sono relativi alle società consolidate con il metodo integrale e, pro-quota, alle società consolidate con il metodo proporzionale.

² escluse le uscite in conto lavorazione.

Rispetto al 2007, a parità di perimetro, i **volumi di vendita** del gruppo in tutti i settori di attività hanno registrato una flessione, accentuata dal più marcato calo dell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Nel segmento **cemento e clinker**, il calo dei volumi di vendita ha interessato soprattutto i Paesi maturi (in particolare Italia, Spagna e Nord America), nonché l'attività di Trading. L'andamento dei Paesi emergenti è stato invece caratterizzato da una complessiva stabilità delle vendite di cemento sui mercati nazionali, quale effetto del progresso di Bulgaria, Marocco, Egitto, India e Cina, cui si è contrapposto il calo di Turchia, Thailandia e Kazakistan.

Nel segmento degli **inerti**, a parità di perimetro, i volumi di vendita sono stati condizionati dalla sensibile flessione registrata in Spagna, a fronte di un calo più contenuto in Francia e di un positivo andamento negli altri mercati (in particolare Belgio, Grecia e Marocco).

Nel segmento **calcestruzzo**, sempre a parità di perimetro, la flessione registrata nell'Europa centro – occidentale ha determinato il calo dei volumi complessivi, malgrado il buon andamento di Egitto e Marocco.

La maggior flessione, a perimetro storico, registrata nei segmenti degli inerti e del calcestruzzo risente del deconsolidamento del gruppo Calcestruzzi S.p.A., consolidato fino al 30 settembre nel 2007. Questo effetto è stato parzialmente compensato, per il segmento calcestruzzo, dalle acquisizioni realizzate in Nord America ed Egitto.

La diminuzione dei **ricavi** pari al 3,8% rispetto al 2007 è stata determinata da negativi effetti perimetro (-3,6%) e cambio (-1,9%), in presenza di un positivo contributo legato all'evoluzione dell'attività (+1,7%).

A parità di cambi e perimetro, la crescita dei ricavi è stata sostenuta dall'insieme dei Paesi emergenti (in particolare Egitto e, in misura più contenuta, India, Marocco e Bulgaria) che ha più che compensato il forte calo registrato nei Paesi maturi (Nord America, Spagna, Italia), in Turchia e in Kazakistan.

Sull'effetto negativo dell'area di consolidamento ha inciso il deconsolidamento di Calcestruzzi (-5,0%), solo in parte compensato dalle acquisizioni (+1,4%) descritte all'inizio della presente relazione nella parte relativa al settore materiali da costruzione.

Il negativo effetto cambi riflette principalmente il diffuso deprezzamento su base annua, nei confronti dell'euro, delle altre valute, in particolare dollaro Usa, rupia, lira egiziana e baht.

Il **marginale operativo lordo corrente**, pari a 1.113,1 milioni di euro, è diminuito del 20,7% rispetto al 2007 (incidenza sui ricavi diminuita dal 23,4% al 19,3%). Il **marginale operativo lordo**, pari a 1.102,9 milioni di euro, ha avuto una flessione del 21,5%.

Il **risultato operativo**, dopo ammortamenti in leggero aumento rispetto al 2007 (da 445,9 milioni di euro a 450,9 milioni di euro) e rettifiche negative di valore su immobilizzazioni in sensibile crescita (da 1,2 milioni di euro a 44,7 milioni di euro), è stato pari a 607,3 milioni di euro, in diminuzione del 36,6% con un'incidenza sui ricavi passata dal 16,0% al 10,5%.

Gli **oneri finanziari, al netto dei proventi**, sono diminuiti da 119,4 a 86,7 milioni di euro (-27,3%), con un'incidenza sui ricavi pari all'1,5%.

Questo andamento ha peraltro beneficiato dell'acquisizione a titolo definitivo, del provento di 50 milioni di euro derivante dalla rottura delle trattative per la cessione delle attività in Turchia.

Escludendo questo provento non ricorrente, gli oneri finanziari netti sarebbero aumentati di 17,4 milioni di euro. Gli interessi netti correlabili all'indebitamento netto sono cresciuti di 20 milioni di euro.

Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto**, pari a 25,1 milioni di euro è sensibilmente cresciuto rispetto al valore del 2007 (13,3 milioni di euro) grazie ai migliori risultati e alla valutazione a patrimonio netto della collegata Asment (Marocco), precedentemente rilevata al costo.

Le **rettifiche negative di valore di attività finanziarie**, pari a -124,9 milioni di euro e assenti nel 2007, riguardano Goltas (Turchia, -75,6 milioni di euro), Calcestruzzi (Italia, -42,0 milioni di euro), Bursa (Turchia, -3,4 milioni di euro). E' anche compresa la rettifica di valore di RCS MediaGroup (Italia, -3,9 milioni di euro), il cui valore è stato svalutato in base ad una specifica perizia. Tale svalutazione è relativa alla quota RCS MediaGroup posseduta da Italcementi S.p.A.; la restante quota RCS MediaGroup posseduta dal Gruppo Italmobiliare è detenuta tramite la controllata Franco Tosi S.r.l., appartenente al settore finanziario del Gruppo Italmobiliare. La svalutazione complessiva ammonta a 55,6 milioni di euro.

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 420,8 milioni di euro, in diminuzione del 50,6% rispetto all'esercizio 2007 (851,9 milioni di euro).

Le **imposte**, pari a 148,5 milioni di euro, hanno registrato un calo del 38,0% rispetto a quelle del precedente esercizio (239,4 milioni di euro), con un'incidenza peraltro più elevata (dal 28,5% al 37,5%) rispetto al risultato ante imposte al netto dei risultati delle società valutate a patrimonio netto.

Il **risultato attribuibile al gruppo**, pari a 138,8 milioni di euro, è diminuito del 67,3% rispetto al 2007 (423,9 milioni di euro), mentre il **risultato attribuibile a terzi** è diminuito del 29,3%, passando da 188,6 milioni di euro a 133,4 milioni di euro.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

Nel 2008 gli **investimenti** sono stati complessivamente pari a 980,5 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto a un 2007 attestato su livelli particolarmente elevati (999,0 milioni di euro).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a 698,2 milioni di euro (529,7 milioni di euro nel 2007) sono stati finalizzati al potenziamento e alla razionalizzazione del dispositivo industriale ed hanno principalmente riguardato Nord America, Unione Europea (Francia-Belgio, Italia), India e Marocco.

La quota degli investimenti finalizzati alla tutela ambientale, alla sicurezza e al miglioramento delle condizioni di lavoro è stata pari al 19,0% con una diminuzione rispetto al 2007 (24%) determinata dal maggior peso degli investimenti classificati come "Strategici" (Martinsburg, Yerraguntla, Ait Baha) che peraltro incorporano notevoli miglioramenti in ambito ambientale e di sicurezza, solo in parte considerati nella percentuale di cui sopra.

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie, pari a 252,9 milioni di euro (457,5 milioni di euro nel 2007) hanno principalmente riguardato le operazioni, illustrate nei fatti significativi dell'esercizio, relative all'acquisto di azioni proprie Ciments Français (67,0 milioni di euro), del centro di macinazione a Ravenna (55,0 milioni di euro), della società Bares Uretim in Turchia da parte di Italgem (41,7 milioni di euro), ecc..

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2008 era pari a 2.679,3 milioni di euro rispetto a 2.418,2 milioni di euro al 31 dicembre 2007. Escludendo da questa posizione, per omogeneità di confronto, 157,9 milioni di euro relativi al gruppo Calcestruzzi uscito dal perimetro di consolidamento nel 2008, l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2007 sarebbe risultato pari a 2.260,3 milioni di euro. Rispetto a quest'ultimo valore si è quindi registrato, a fine dicembre 2008, un aumento di 419,0 milioni di euro. Su tale dinamica hanno soprattutto influito i rilevanti flussi per investimenti del periodo (980,5 milioni di euro, riferibili per 727,6 milioni di euro a immobilizzazioni materiali e immateriali e per 252,9 milioni di euro a immobilizzazioni finanziarie) e i dividendi distribuiti (171,5 milioni di euro), solo in parte compensati dai flussi derivanti dall'attività operativa (634,9 milioni di euro) e dalla più volte citata acquisizione a titolo definitivo del provento (50,0 milioni di euro) derivante dalla rottura delle trattative per la cessione delle attività in Turchia.

Nel confronto con il 2007, va peraltro rilevato che questo periodo aveva beneficiato, per 114,9 milioni di euro, di un miglioramento dei flussi dell'attività operativa conseguente alla riduzione del capitale d'esercizio per la cessione pro-soluto di crediti commerciali.

Al 31 dicembre 2008 il sottogruppo Calcestruzzi risultava debitore nei confronti di Italcementi S.p.A. di circa 175,4 milioni di euro per il rapporto di conto corrente intersocietario. Questo importo è classificato come attività finanziaria corrente ed incluso quindi nel calcolo dell'indebitamento finanziario netto di gruppo che si è ridotto di identico ammontare.

Il **patrimonio netto** complessivo al 31 dicembre 2008, pari a 4.615,0 milioni di euro, è diminuito di 145,5 milioni di euro rispetto a quello al 31 dicembre 2007 (4.760,5 milioni di euro). Questa variazione deriva dalla diminuzione di 154,7 milioni di euro del patrimonio netto di gruppo e dall'aumento di 9,2 milioni di euro del patrimonio netto attribuibile a terzi.

Andamento trimestrale

(milioni di euro)	Esercizio 2008	4° trimestre 2008	3° trimestre 2008	2° trimestre 2008	1° trimestre 2008
Ricavi	5.775,6	1.356,2	1.493,3	1.574,9	1.351,1
<i>Variazione % verso 2007</i>	<i>(3,8)</i>	<i>(2,3)</i>	<i>(3,0)</i>	<i>(4,8)</i>	<i>(4,7)</i>
Margine operativo lordo corrente	1.113,1	207,1	312,7	334,6	258,7
<i>Variazione % verso 2007</i>	<i>(20,7)</i>	<i>(30,6)</i>	<i>(18,9)</i>	<i>(23,5)</i>	<i>(8,5)</i>
Margine operativo lordo	1.102,9	201,0	306,8	335,6	259,5
<i>Variazione % verso 2007</i>	<i>(21,5)</i>	<i>(30,3)</i>	<i>(21,3)</i>	<i>(24,2)</i>	<i>(8,8)</i>
Risultato operativo	607,3	29,5	199,8	226,6	151,4
<i>Variazione % verso 2007</i>	<i>(36,6)</i>	<i>(82,8)</i>	<i>(28,2)</i>	<i>(31,7)</i>	<i>(14,0)</i>
Risultato netto del periodo	272,2	(53,0)	106,5	137,3	81,3
<i>% sui ricavi</i>	<i>4,7</i>	<i>(3,9)</i>	<i>7,1</i>	<i>8,7</i>	<i>6,0</i>

A parità di perimetro, i **volumi di vendita del quarto trimestre**, condizionato da una situazione meteorologica particolarmente sfavorevole nell'Europa centro-occidentale, hanno registrato una complessiva contrazione in tutti i settori di attività rispetto allo stesso periodo del 2007.

Nel segmento **cemento e clinker**, un forte calo dei volumi di vendita ha interessato Nord America, Europa centro-occidentale, Asia e Trading. I Paesi dell'Europa meridionale e sud Mediterraneo hanno per contro evidenziato un marginale progresso grazie al buon andamento del Marocco che ha più che compensato la contenuta flessione negli altri mercati.

Il sensibile calo dell'Europa centro-occidentale (Francia, Belgio, Spagna) ha condizionato l'andamento del gruppo nel segmento degli **inerti** e in quello del **calcestruzzo**. Va peraltro rilevato un buon andamento della Grecia in entrambi i segmenti e, nel calcestruzzo, il progresso in Egitto e la sostanziale stabilità in Marocco.

Nel quarto trimestre i **ricavi**, condizionati dal rallentamento dei volumi per l'appesantimento (soprattutto in alcuni Paesi industrializzati) dei riflessi della crisi finanziaria sull'economia reale, sono calati a 1.356,2 milioni di euro (-2,3% rispetto allo stesso trimestre del 2007). La flessione è stata contenuta dal buon andamento di alcuni Paesi emergenti (Egitto, Marocco e Bulgaria) e dalla dinamica dei prezzi globalmente positiva. Un calo significativo ha interessato il Nord America, l'Europa centro-occidentale e l'attività di Trading.

Il **marginale operativo lordo corrente**, pari a 207,1 milioni di euro e in calo del 30,6% rispetto al quarto trimestre 2007, è stato condizionato dalla diminuzione dei volumi di vendita e dalla negativa dinamica dei costi operativi la cui evoluzione è stata solo in parte attenuata dall'inizio della flessione dei costi energetici e dal positivo effetto dei prezzi di vendita.

Sul **risultato operativo** di 29,5 milioni di euro (-82,8%) hanno gravato un maggior livello di ammortamenti (+10,6 milioni di euro, pari al 9,2%), ma soprattutto 44,7 milioni di euro di svalutazioni di immobilizzazioni, attestate invece su valori trascurabili (0,6 milioni di euro) nel quarto trimestre 2007.

Il **risultato netto del quarto trimestre 2008**, negativo per 53,0 milioni di euro (positivo per 146,8 milioni di euro nello stesso periodo del 2007), è stato penalizzato da rettifiche di valore di attività finanziarie per 98,3 milioni di euro, riferibili per 75,6 milioni di euro alla svalutazione della partecipazione nella società turca Goltas, per 15,4 milioni di euro a Calcestruzzi e per 7,3 milioni di euro ad altre attività finanziarie. Come già più volte precisato, a seguito dell'interruzione delle trattative per la vendita di attività in Turchia, il gruppo ha acquisito a titolo definitivo l'anticipo ricevuto dalla controparte, pari a 50 milioni di euro, classificato nei proventi finanziari.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

Fatti significativi del periodo

I fatti significativi che hanno caratterizzato l'ultimo trimestre dell'esercizio 2008 sono di seguito rappresentati:

- come già segnalato, nel mese di ottobre è venuto meno l'accordo fra **Ciments Français** e **OJSC Holding Company Sibirskiy Cement** per la vendita a quest'ultima delle attività in Turchia di SET Group. La **mancata conclusione dell'accordo** ha comportato l'acquisizione a titolo definitivo di quanto ricevuto (50 milioni di euro);
- nel mese di novembre, **Moody's Investor Services** ha **rivisto il rating** assegnato a Italcementi che passa a Baa2/stabile dal precedente Baa1/negativo. Per la controllata Ciments Français è confermato il rating Baa1 con revisione dell'outlook da stabile a negativo;
- nel mese di dicembre è stata formalizzata la **vendita** a Sirci S.p.A. della società Italsintex S.p.A. che opera con il marchio commerciale **Gresintex**;
- **Ciments Français S.A.**, nell'ambito del programma approvato dall'Assemblea generale del 14 aprile 2008, ha **acquistato** n. 136.073 **azioni proprie** per un controvalore di circa 6,9 milioni di euro che si aggiungono alle n. 566.999 azioni proprie già acquistate nel corso del corrente esercizio (controvalore di 60,1 milioni di euro). Tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione di Ciments Français S.A. del 31 luglio 2008 ha deliberato l'**annullamento** di n. 964.522 azioni, alla data del 31 dicembre 2008 le **azioni proprie detenute** erano n. 476.205 pari a circa l'1,3% del capitale sociale.

I fatti significativi dei **primi nove mesi del 2008**, già illustrati nella relazione finanziaria semestrale e nei rendiconti intermedi di gestione, sono di seguito richiamati.

Diverse sono state le **acquisizioni realizzate** nel periodo, in particolare si segnalano quelle relative a:

- il **centro di macinazione** per la produzione di cemento a **Ravenna**;
- la società americana **Verticalnet, Inc.**, fusa con **BravoSolution USA, Inc.** in una nuova entità che ha assunto la denominazione di Verticalnet, Inc. d.b.a. (doing business as) BravoSolution US;
- **Crider & Shockey**, società americana attiva nel settore del calcestruzzo nel Nord Virginia;
- **Kuwait German Ready Mix** e **Al Mahaliya**, società operanti nel settore del calcestruzzo in Kuwait, acquisite per il tramite di **Hilal Cement Company**;
- **Bares Elektrik Uretim A.S.**, società turca detentrica delle licenze necessarie alla realizzazione di un **parco eolico** nell'area di **Balikesir (Turchia Nord-Occidentale)** acquisita da **Italgen S.p.A.**, attraverso la controllata turca Italgen Elektrik Uretim A.S.;
- all'acquisto sul mercato, da parte di **Société Internationale Italcementi France S.a.s.**, di n. 139.310 **azioni Ciments Français** con un investimento pari a circa 14,6 milioni di euro.

Fra gli altri fatti di rilievo, si ricordano:

- la vendita a terzi della totalità delle azioni della società **Domiki Beton S.A.**, detenute da Calcestruzzi S.p.A. e Halyps S.A.;
- l'annuncio di un nuovo accordo di partnership con il **gruppo saudita Muhaidib**, in base al quale Ciments Français parteciperà alla realizzazione di una **nuova cementeria in Siria** con una quota del 12,5% del capitale sociale;
- l'accordo con **Heidelberg Cement** per la licenza d'uso congiunto di alcuni brevetti relativi a cementi e leganti fotocatalitici realizzati dal gruppo Italcementi e al marchio **TX Active®**. In base all'intesa, è stato avviato un nuovo programma di cooperazione tecnica di ricerca;
- l'accordo con il Fondo Libico per lo Sviluppo Economico e Sociale, per la realizzazione di **una nuova cementeria** a circa 50km da Tobruk, **in Libia orientale**. Il piano industriale di questa joint venture al 50%, prevede la costruzione di uno stabilimento dalla capacità fino

a 4 milioni di tonnellate annue di cemento Portland e l'opzione allo studio per una nuova linea anche di cemento bianco;

- la revisione del rating, nel mese di maggio, da parte di **Standard & Poor's** che ha abbassato da "BBB+" a "BBB" il rating di lungo termine per Italcementi e per Ciments Français, mentre per entrambe le società l'outlook è stabile;
- la conferma, anche per il 2008-2009, di **Italcementi tra le società** che fanno parte del **Dow Jones Sustainability World Index (DJSI World)**, l'indice mondiale per la responsabilità sociale dell'impresa.

Alla data del 31 dicembre 2008 non sono intervenuti cambiamenti, rispetto a fine dicembre 2007, sulle **azioni proprie** in portafoglio. **Italcementi S.p.A.** deteneva n. 3.793.029 azioni ordinarie proprie (pari al 2,14% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie) a servizio dei piani di stock option e n. 105.500 azioni proprie di risparmio (0,1% del capitale rappresentato da azioni di risparmio).

Andamento della gestione per area geografica

(unità)	Cemento			Inerti	Calcestruzzo
	Cementerie a ciclo completo	Centri di macianzione	Terminali di trading	Cave	Impianti
Area geografica					
Europa centro-occidentale	32	8	-	85	234
Nord America	8	2	-	2	37
Europa orientale e sud Mediterraneo	14	2	-	4	61
Asia	7	-	-	1	36
Trading e altro	-	1	5	-	3
Totale	61	13	5	92	371

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	Esercizio 2008	Var. % verso 2007	Esercizio 2008	Var. % verso 2007	Esercizio 2008	Var. % verso 2007	Esercizio 2008	Var. % verso 2007
Area geografica								
Europa centro-occidentale	3.331,4	(9,2)	564,9	(20,4)	581,3	(19,8)	344,0	(30,6)
Nord America	500,4	(17,4)	55,5	(56,5)	53,2	(58,2)	8,3	(89,7)
Europa orientale e sud Mediterraneo	1.358,9	11,6	395,1	(9,2)	371,8	(11,6)	231,5	(21,8)
Asia	449,5	1,2	105,1	(15,5)	103,8	(15,8)	38,0	(53,5)
Trading cemento e clinker	370,8	1,7	18,1	(11,5)	18,3	(15,9)	13,5	(31,2)
Altri ed eliminazioni per scambi tra aree	(235,4)	n.s.	(25,6)	n.s.	(25,5)	n.s.	(28,0)	n.s.
Totale	5.775,6	(3,8)	1.113,1	(20,7)	1.102,9	(21,5)	607,3	(36,6)

n.s. non significativo

Europa centro-occidentale

I ricavi nell'Europa centro-occidentale segnano una significativa diminuzione come conseguenza di limitate crescite in Francia (dove però il quarto trimestre mette in evidenza un forte rallentamento) e in Belgio, e cali in Grecia, ma, soprattutto e in maniera più marcata, in Italia e Spagna.

A livello di risultato operativo si registra una diminuzione del 30,6%, riguardante praticamente tutti i Paesi dell'area, come conseguenza della diminuzione dei volumi e dell'aumento dei costi

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

operativi, solo parzialmente e non in misura sufficiente compensati dal buon andamento dei prezzi di vendita.

In generale si stima che il 2009 sarà un anno difficile per il settore materiali da costruzione, che influirà negativamente sui volumi di vendita di quasi tutti i Paesi dell'Europa centro-occidentale.

Nord America

Il settore delle costruzioni è stimato in calo del 3,6%, a causa soprattutto della brusca caduta del settore residenziale privato (-22,9%) solo parzialmente compensata dal positivo andamento dell'edilizia privata non residenziale (+8,9%) e delle opere pubbliche (+7,0%).

In questo contesto, le vendite di **cemento** del gruppo hanno subito un calo del 14,6% (con una dinamica peraltro molto più negativa nel quarto trimestre) accompagnato da prezzi mediamente inferiori a quelli dello scorso anno.

Il forte deterioramento dei volumi ha determinato una diminuzione dei ricavi rispetto al 2007, nonostante il positivo impatto perimetro dovuto alle acquisizioni nel segmento del **calcestruzzo**.

La sensibile flessione dei risultati di gestione è principalmente conseguenza dei minori volumi e della forte crescita dei costi energetici, mentre i costi fissi si sono attestati su livelli inferiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

Per il 2009, con l'economia americana in recessione, il settore delle costruzioni dovrebbe conoscere un altro anno di difficoltà. Questo deterioramento potrebbe tuttavia venire mitigato da un possibile programma di investimenti in opere pubbliche sostenuto dalla nuova presidenza.

Europa orientale e sud Mediterraneo

Quest'area realizza un interessante tasso di crescita dei ricavi (+11,6%). Nell'ambito dell'area, i Paesi che la compongono hanno avuto un andamento difforme:

- l'evoluzione molto favorevole del mercato in **Egitto**, insieme a un aumento significativo dei prezzi di vendita, che copre i fortissimi incrementi dei costi energetici, contribuisce a migliorare il risultato malgrado un rilevante effetto cambio negativo nella rappresentazione dei valori in euro. Nel segmento del **calcestruzzo**, le recenti acquisizioni hanno permesso al gruppo di beneficiare del sensibile progresso dei consumi con vendite in aumento, a parità di perimetro, del 23,4%. Gli investimenti nel settore turistico, residenziale e nei lavori pubblici dovrebbero consentire un positivo effetto sui consumi di cemento anche nel 2009;
- in **Marocco** continua la crescita dei consumi di cemento, anche se in rallentamento nel secondo semestre. L'incremento dei volumi e dei prezzi di vendita non compensa tuttavia l'aumento dei costi per l'acquisto di combustibili e clinker, determinando una diminuzione del margine operativo lordo. Per il 2009 si prevedono consumi di cemento ancora in crescita anche se, tenuto conto dell'andamento dell'ultima parte dell'anno, con un ritmo inferiore a quello del 2008;
- anche in **Bulgaria** continua la crescita del mercato nel corso dell'anno, seppure inferiore rispetto al 2007, permettendo un'evoluzione favorevole dei prezzi. L'aumento molto significativo dei ricavi si traduce in un netto miglioramento del risultato operativo. Nonostante l'economia bulgara sia condizionata dal generale contesto di crisi, nel 2009 l'attività dovrebbe confermare i livelli del 2008;
- la crisi del settore delle costruzioni in **Turchia**, legata a fattori economici interni ed esterni, ha determinato un blocco del mercato con impatti fortemente negativi sui volumi e sui prezzi di vendita sia nel cemento sia nel calcestruzzo. Questo ha causato un'importante diminuzione del risultato con una crescita dei costi di produzione e dei costi fissi. Sul risultato operativo hanno inoltre gravato le svalutazioni operate sulle attività del calcestruzzo. Nel 2009 è prevista una ulteriore flessione del mercato.

Asia

Nell'area si è realizzato un limitato incremento complessivo dei ricavi (+1,2%), mentre a livello dei risultati operativi si registrano variazioni negative, con la sola eccezione dell'India dove i risultati sono stabili, con situazioni e motivazioni differenti tra i vari Paesi:

- In **Thailandia** i risultati gestionali sono in flessione per effetto dell'incremento dei costi operativi (principalmente combustibili), della diminuzione dei volumi sul mercato domestico (anche a causa delle tensioni politiche) e del negativo impatto cambio solo parzialmente compensati dal positivo effetto dei prezzi di vendita. Per il 2009 si prevede un'ulteriore contrazione dei consumi di cemento sul mercato nazionale in un accentuato contesto concorrenziale e una consistente flessione dell'export, come conseguenza della crisi finanziaria;
- la stabilità del risultato in **India** è dovuta alla crescita dei volumi e alla favorevole dinamica dei prezzi, contenute però dal sensibile aumento dei costi operativi (principalmente combustibili) e dalla forte svalutazione della Rupia nei confronti dell'euro. Per il 2009 è attesa un'ulteriore crescita dei consumi di cemento nei mercati di attività nel sud del Paese, ma in un accentuato contesto concorrenziale con conseguente pressione sui prezzi;
- i risultati gestionali della **Cina** sono in flessione a causa del forte incremento del costo del carbone solo parzialmente attenuato dalla crescita dei volumi e dei prezzi medi di vendita, soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno. Per il 2009 si prevede un'ulteriore crescita dei consumi di cemento sostenuta dalla politica di incentivi decisa dal governo centrale;
- la crisi finanziaria mondiale si è ripercossa molto presto in **Kazakistan**, determinando un crollo del mercato. Nonostante un forte aumento dei prezzi di vendita, i ricavi sono in netto calo a causa dei volumi. Il peggioramento è aggravato da problemi di licenze d'uso (cave e approvvigionamento dell'acqua) con un arresto di più di tre mesi. Il risultato operativo, in forte diminuzione, resta tuttavia positivo. Nel 2009 non sono previsti miglioramenti nella situazione di mercato.

Trading cemento e clinker

Nel 2008 i volumi di vendita di cemento e clinker, infragruppo e verso terzi, sono diminuiti del 15,3% a perimetro comparabile, con una riduzione più marcata nel corso dell'ultimo trimestre (-27,3%).

I prezzi medi di vendita C&F dopo una dinamica positiva nella prima parte dell'anno hanno subito una forte flessione nella seconda metà del 2008 in relazione alla crisi finanziaria mondiale. In un tale contesto economico, i risultati gestionali risultano in flessione principalmente a causa della riduzione dei volumi e di accantonamenti relativi a contratti CoA (Contracts of Affreightment) non performati nell'ultimo trimestre dell'anno, solo parzialmente compensati dal positivo impatto del perimetro (principalmente per il consolidamento integrale di Hilal Cement Company a partire dal 30 settembre 2007) e dal leggero miglioramento dei margini.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

Situazione Calcestruzzi

La tabella di seguito riportata presenta un confronto delle principali voci di conto economico del gruppo Italcementi escludendo anche dai valori dell'esercizio 2007 quelli riferibili al gruppo Calcestruzzi (consolidato sulla base del bilancio infra-annuale a fine settembre 2007), non incluso nel perimetro di consolidamento 2008.

(milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007*	Variazione %
Ricavi	5.775,6	5.701,1	1,3
Margine operativo lordo corrente	1.113,1	1.390,3	(19,9)
Margine operativo lordo	1.102,9	1.390,0	(20,7)
Risultato operativo	607,3	954,1	(36,4)
Utile netto	272,2	617,0	(55,9)

* senza risultati gruppo Calcestruzzi

In data 20 febbraio 2009, il Consiglio di amministrazione di Calcestruzzi S.p.A. ha approvato la situazione patrimoniale ed economica della Società al 31 dicembre 2008 che è stata trasmessa ad Italcementi S.p.A. per una corretta valutazione della partecipazione in sede di predisposizione dei propri bilanci, separato e consolidato, al 31 dicembre 2008. La situazione patrimoniale ed economica di Calcestruzzi S.p.A. a fine dicembre 2008 evidenzia:

- ricavi pari a 398,2 milioni di euro (-12,9% rispetto a 457,0 milioni di euro nel 2007);
- margine operativo lordo corrente negativo per 19,2 milioni di euro (positivo per 4,8 milioni di euro nel 2007);
- risultato operativo negativo di 28,5 milioni di euro (-10,0 milioni di euro nel 2007);
- perdita di 34,7 milioni di euro (perdita di 11,0 milioni di euro nel 2007);
- patrimonio netto di 107,7 milioni di euro (142,5 milioni di euro al 31 dicembre 2007);
- posizione finanziaria netta negativa di 159,8 milioni di euro (120,6 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

L'Amministrazione Giudiziaria ha inoltre comunicato a Italcementi S.p.A. che, alla data del 18 febbraio 2009, non era venuta a conoscenza di elementi diversi da quelli in possesso dell'Organo Amministrativo di Calcestruzzi S.p.A. che avrebbero potuto consentire di pervenire ad una quantificazione di potenziali criticità che sono oggetto di analisi da parte della Procura.

Con l'aggregazione delle situazioni trasmesse anche dalle altre società del gruppo Calcestruzzi, Italcementi S.p.A. ha elaborato una situazione patrimoniale ed economica consolidata del gruppo Calcestruzzi che evidenzia:

- ricavi pari a 495,0 milioni di euro (-13,4% rispetto a 571,9 milioni di euro nel 2007);
- margine operativo lordo corrente negativo di 20,3 milioni di euro (positivo per 10,1 milioni di euro nel 2007);
- risultato operativo negativo di 32,0 milioni di euro (-6,8 milioni di euro nel 2007);
- perdita di 31,4 milioni di euro (perdita di 15,0 milioni di euro nel 2007);
- patrimonio netto di 111,1 milioni di euro (142,6 milioni di euro al 31 dicembre 2007);
- posizione finanziaria netta negativa di 189,5 milioni di euro (148,8 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

In relazione ai test di impairment effettuati è stato definito un valore della partecipazione in Calcestruzzi pari a 111,0 milioni di euro. Sulla base di questa valutazione, nel quarto trimestre 2008, è stata operata un'ulteriore svalutazione di 15,4 milioni di euro. Complessivamente nel 2008 è stata effettuata una svalutazione di 42,0 milioni di euro rispetto al valore di 153 milioni al momento del deconsolidamento.

Iniziative nell'e-business

Nel 2008 il gruppo BravoSolution ha registrato ricavi consolidati di 46,4 milioni di euro, in significativa espansione rispetto al 2007 (+37,4%), mentre i risultati economici, attestati comunque su valori positivi, sono diminuiti. Il margine operativo lordo è stato infatti pari a 3,4 milioni di euro (5,7 milioni di euro nel 2007), il risultato operativo è stato di 0,5 milioni di euro (4,4 milioni di euro nel 2007) e, infine, il risultato netto è stato pari a 0,1 milioni di euro (2,8 milioni di euro nel 2007). La riduzione della redditività è ricollegabile principalmente all'investimento in risorse umane attuato nel 2008 a supporto dello sviluppo del business nei vari Paesi, nonché alla perdita operativa registrata dalla neo-acquisita BravoSolution US. Ciò anche per effetto dei previsti costi di ristrutturazione a fronte dei quali sono state attuate e completate sostanziali azioni di razionalizzazione e riorganizzazione i cui positivi effetti si sono già concretamente manifestati nell'ultimo trimestre del 2008.

L'acquisizione a inizio 2008 del gruppo statunitense Verticalnet e la costituzione, nella seconda parte dell'anno, di due nuove società controllate in Messico e nei Paesi Bassi, confermano la vocazione internazionale di BravoSolution che, in base alle informazioni reperite presso gli analisti del settore, si posiziona attualmente al secondo posto mondiale nell'ambito del mercato delle soluzioni web-based di supply management.

Progetto energia

Nel 2008 Italgas S.p.A. ha registrato ricavi pari a 56,6 milioni di euro, in crescita di 5,9 milioni di euro rispetto all'anno precedente, sia per maggiori volumi (+7,5%) sia per prezzo medio più elevato (+9%). Il margine operativo lordo, pari a 14,6 milioni di euro, è stato circa il doppio di quello del 2007.

Nel corso del 2008, l'attività di Italgas S.p.A. si è sviluppata su vari progetti in Italia e all'estero.

In **Italia**, in merito al revamping della centrale di Villa di Serio, nel mese di novembre, la Regione Lombardia ha rilasciato, con Delibera di Giunta Regionale, il parere di compatibilità ambientale per la variante al metanodotto e l'intesa ex L.55/02 per l'intera opera in progetto, mentre nel mese di dicembre la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale (VIA) del Ministero dell'Ambiente, riunita in seduta plenaria, ha concluso l'Istruttoria di VIA sulla variante del metanodotto, emettendo il proprio parere favorevole.

In **Marocco**, sono in corso la valutazione tecnico-economica delle offerte per la fornitura chiavi in mano del parco eolico da 50 MW, gli approfondimenti relativi alla connessione alla rete elettrica in collaborazione con l'operatore nazionale ONE (Office National de l'Electricité), nonché gli adempimenti per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni. Nel mese di giugno è stata ottenuta l'assegnazione formale del terreno per la realizzazione del parco da parte dell'Autorità Regionale; a seguire è stato avviato l'iter autorizzativo a livello nazionale. Si è in attesa del rilascio del decreto al quale dovrà seguire la stipula di una convenzione con gli enti governativi.

In **Turchia**, il progetto concernente la realizzazione di un parco eolico da 142,5 MW di capacità nell'area di Balikesir, è proseguito con la costituzione della filiale Italgas Elektrik Uretim (I.E.U.), l'approvazione del lay-out del parco da parte delle Autorità competenti, la conferma della non necessità della Valutazione di Impatto Ambientale e con l'approvazione, da parte di EMRA (Energy Market Regulatory Agency) dell'acquisizione, completata da I.E.U. nel mese di luglio, di Bares Uretim (società che detiene le licenze necessarie a dar vita al parco eolico). Nel quarto trimestre 2008 si è conclusa l'analisi geologica del sito, è stata avviata la progettazione architettonica delle opere civili finalizzata alla richiesta del permesso di costruzione e sono state ottenute offerte preliminari per la fornitura e l'installazione delle turbine eoliche.

In **Egitto**, relativamente al progetto per la possibile realizzazione di un parco eolico da 120 MW nel distretto di Gabal El Zeit sulle coste del Mar Rosso, è stato siglato un Action Plan con

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

l'Agenzia Ministeriale per l'Energia Rinnovabile, che prevede lo svolgimento e il completamento, entro il primo semestre 2009, dello Studio di Impatto Ambientale.

Ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo, progettazione e assistenza tecnica per le società del gruppo, sia in Italia sia all'estero, è svolta tramite la controllata CTG S.p.A..

Nel corso del 2008 CTG S.p.A. ha fornito prestazioni per 63,4 milioni di euro (58,5 milioni di euro nel 2007) con un personale di 446 unità, a fine dicembre 2008, di cui 340 in carico presso la sede di Bergamo, 103 presso la sede di Guerville e 3 distaccati presso la controllata CGT USA, preposta al coordinamento delle attività necessarie alla realizzazione della cementeria di Martinsburg.

L'attività di progettazione ha riguardato la realizzazione di nuovi impianti e il revamping di impianti esistenti, mentre quella di assistenza è stata dedicata al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'efficienza tecnologica e produttiva.

In coerenza con quanto indicato nella strategia definita per il Progetto Innovazione, l'attività di ricerca e sviluppo ha proseguito il proprio impegno di analisi del mercato e di promozione di nuove idee nel campo dei prodotti e delle applicazioni dei materiali per l'edilizia.

Anche nell'esercizio 2008 sono aumentati i volumi e i ricavi unitari dei nuovi prodotti ed applicazioni, con conseguente miglioramento dei margini e del tasso di innovazione. Il tasso d'innovazione è il parametro che raffronta il fatturato generato dai prodotti innovativi con quello complessivo.

Rischi e incertezze

La gestione dei rischi (interni ed esterni, sociali, industriali, politici, finanziari) è integrata nella strategia di sviluppo del gruppo e rappresenta un elemento essenziale del continuo processo di evoluzione del sistema di governance. La gestione dei rischi mira, anche attraverso un miglioramento delle regole di comportamento, al rispetto dell'ambiente, alla tutela degli stakeholder (dipendenti, clienti, fornitori, azionisti), nonché alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Nel 2008 il gruppo ha lanciato, con il supporto di consulenti esterni, un programma di "Risk and Compliance" che si prefigge tre principali obiettivi:

- migliorare le performance aziendali attraverso l'identificazione, la misurazione, la gestione e il controllo dei rischi;
- garantire la trasparenza e rafforzare l'immagine del gruppo sviluppando una cultura dei rischi e dei controlli;
- garantire la conformità a leggi e regolamenti a livello di gruppo e di filiali.

Il programma è articolato in quattro fasi di cui le prime due sono state sviluppate e concluse nel 2008.

Nella prima fase sono state identificate le principali aree di rischio in relazione agli obiettivi strategici di gruppo e sono stati definiti la metodologia e gli strumenti di valutazione dei rischi.

La seconda fase è invece consistita in una valutazione dei rischi individuati nella prima fase con l'obiettivo di definire una mappatura sia a livello di filiale, sia in forma consolidata, per l'intero gruppo.

La terza fase, avviata all'inizio del corrente esercizio, prevede che i Responsabili interessati realizzino le azioni necessarie alla mitigazione dei principali rischi. Il pieno coinvolgimento delle persone nel programma di "Risk and Compliance" è supportato dall'integrazione degli obiettivi legati alla buona realizzazione del progetto nel piano di incentivazione a lungo termine dei responsabili funzionali e dei direttori delle filiali.

La quarta fase consisterà nella realizzazione di un processo di "Enterprise Risk Management" (ERM).

Sviluppo sostenibile e rischi: protezione delle persone e dei beni

Lo sviluppo sostenibile propone un approccio equilibrato tendente a conciliare crescita economica, protezione dell'ambiente e componente sociale, senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare i propri bisogni. Perseguendo costantemente un equilibrio ottimale tra queste tre dimensioni e facendo partecipi i soggetti coinvolti dei benefici che ne derivano, il valore a lungo termine di un'impresa, la sua capacità di sopravvivere e il suo vantaggio competitivo aumentano contribuendo alla prevenzione dei rischi industriali e riducendone l'esposizione. Il gruppo controlla che i programmi di prevenzione e sicurezza siano costantemente applicati ai dipendenti e ai luoghi di lavoro.

Nel 2008 l'impegno del gruppo allo sviluppo sostenibile è proseguito in tutti i Paesi e settori di attività con azioni coordinate dal comitato interno di gruppo "Sustainable Development Steering Committee" (SDSC).

Gli obiettivi e le iniziative del gruppo nell'ambito dello sviluppo sostenibile sono oggetto di uno specifico report (Sustainable Development Report 2008).

Nel 2008 il gruppo ha inoltre avviato uno specifico Programma di Protezione del Patrimonio (PPP) che proseguirà anche nel corso del corrente esercizio e che ha l'obiettivo di qualificare l'importanza dei rischi e di realizzare una appropriata politica di prevenzione e protezione per ridurre il numero dei sinistri, limitando così danni ai beni e conseguenti perdite di gestione.

Rischi legati al contesto economico generale e settoriale

Come già segnalato all'inizio della presente relazione, la crisi, assolutamente eccezionale per dimensione e rapidità di diffusione, che ha progressivamente deteriorato la situazione finanziaria ed economica internazionale nel 2008, costituisce un elemento di rischio per il gruppo. Ciò deve essere considerato anche in relazione allo specifico settore di attività, sensibile alle dinamiche congiunturali. La propensione ad investire nelle costruzioni da parte di famiglie e imprese risulta infatti pesantemente condizionata dal deciso e repentino peggioramento del contesto di riferimento. Queste difficoltà sono inoltre aggravate da un contesto finanziario caratterizzato da crescenti incertezze e rigidità che limita notevolmente la possibilità di operare.

Rischi finanziari

L'attuale periodo di crisi rischia di limitare i flussi di cassa generati dalle imprese e la conseguente loro capacità di autofinanziamento e di determinare crescenti difficoltà nello svolgimento di una normale e ordinata operatività del mercato finanziario.

La Direzione Finanza del gruppo provvede all'approvvigionamento delle fonti di finanziamento e alla gestione del tasso d'interesse, del tasso di cambio e del rischio di controparte, nei confronti di tutte le società che rientrano nell'area di consolidamento. Il gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per ridurre i rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio in relazione alla natura del debito e all'attività internazionale.

Rischi legali

Un aggiornamento della vicenda Calcestruzzi e delle altre principali vertenze in corso è contenuto nelle sezioni dedicate della presente relazione (Situazione Calcestruzzi e Vertenze e procedure in corso).

Relativamente ai rischi esistenti e agli effetti economici ad essi correlati sono stati operati gli opportuni accantonamenti e svalutazioni. Le stime e le valutazioni utilizzate derivano dalle informazioni disponibili e sono comunque oggetto di sistematiche revisioni con l'immediata rilevazione in bilancio dei loro cambiamenti.

Rischi politici

Il gruppo dispone di polizze assicurative che mirano a limitare le conseguenze finanziarie di eventuali misure di natura politica che non permetterebbero una gestione normale di alcune filiali nei Paesi emergenti.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

Assicurazioni

Nell'interesse di tutte le filiali del gruppo Italcementi ha sottoscritto, con primarie società di assicurazione, polizze a copertura dei rischi che possono gravare su persone e beni, nonché dei rischi di responsabilità civile verso terzi. Nell'ambito della propria politica di copertura dei rischi, il gruppo si sforza di ottimizzare i costi di gestione del rischio valutandone la diretta presa in carico e il trasferimento al mercato. Tutte le polizze sono negoziate nell'ambito di un accordo quadro per garantire un bilanciamento tra la probabilità di verificarsi del rischio e i danni che risulterebbero per ognuna delle filiali.

Iniziative sociali

Il gruppo è attivamente impegnato per migliorare la qualità di vita dei propri dipendenti, per sostenere le comunità locali e per collaborare con clienti e fornitori. Il gruppo non opera discriminazioni in ambito alcuno e considera di fondamentale importanza la salute e la sicurezza dei dipendenti. Gli aspetti più rilevanti relativi ai diritti dei lavoratori sono gestiti attraverso le politiche delle risorse umane di gruppo secondo i più importanti standard internazionali quali la International Labour Organisation (ILO) e le OECD Guidelines.

Nel mese di giugno è stato siglato, tra Italcementi S.p.A. e BWI (Building and Wood Workers International) la Federazione Mondiale dei Sindacati di settore, l'accordo quadro internazionale per la promozione e la salvaguardia dei diritti dei lavoratori.

Sistemi informativi

In relazione alla strategia informatica definita nel 2007 che prevede la definizione di un unico sistema informativo per tutte le società a supporto degli obiettivi di lungo termine di gruppo Italcementi, nell'esercizio in esame è stato condotto uno studio di fattibilità focalizzato anche sui contenuti economici del progetto. Lo studio ha pienamente confermato la necessità di questo tipo di evoluzione con la finalità di accrescere l'omogeneità dei processi, facilitare l'implementazione dei sistemi informativi nelle società di nuova acquisizione, migliorare l'efficienza organizzativa informatica limitando il numero di applicazioni e favorendo l'aggiornamento dei sistemi. Peraltro l'impegno richiesto e l'attuale contesto economico hanno suggerito di frazionare l'insieme del progetto pianificandone la realizzazione in diverse fasi.

In merito alle attività più specifiche realizzate nel 2008, si segnalano l'implementazione di SAP presso Shymkent Cement in Kazakistan e il lancio di un nuovo sistema in Francia per la gestione delle attività commerciali nel settore degli inerti.

Sviluppo sostenibile

Nel 2008 l'impegno del gruppo Italcementi allo sviluppo sostenibile è proseguito in tutti i Paesi e settori di attività con azioni coordinate dal comitato interno di gruppo "Sustainable Development Steering Committee" (SDSC). È stato inoltre predisposto il rapporto di sintesi delle attività svolte nell'ambito dello sviluppo sostenibile nel corso del 2008 ("Sustainable Development Report 2008") e ad esso si rimanda per un approfondimento di obiettivi, azioni e risultati.

Nel corso del 2008 sono stati introdotti due fondamentali strumenti di governance, finalizzati al pieno allineamento delle filiali alle politiche di sviluppo sostenibile di gruppo. In primo luogo sono stati istituiti Sustainable Development Steering Committee a livello locale con la piena responsabilizzazione dei Direttori Generali per la realizzazione delle azioni definite. Inoltre sono stati sviluppati degli Standard di gruppo che formano un corpus di regole in evoluzione e che definiscono requisiti minimi nell'ambito della sostenibilità di impresa.

Salute e sicurezza

Il miglioramento dei risultati in termini di sicurezza è un obiettivo costante del gruppo. A partire dall'avvio del progetto "Zero infortuni" nel 2000, l'indice di frequenza degli infortuni ha registrato un calo sensibile (circa 75%). Ciononostante, il gruppo è fortemente impegnato nel

miglioramento delle condizioni di sicurezza non solo dei propri dipendenti ma anche di quelli delle imprese appaltatrici per scongiurare il prodursi di incidenti fatali e per diffondere anche nei confronti dei terzi la cultura della sicurezza e della consapevolezza già radicata tra il proprio personale.

Sistemi di gestione ambientale

Nell'esercizio in esame, i sistemi di gestione ambientale di altre tre cementerie hanno ottenuto lo standard ISO 14001. Alla fine del 2008 50 impianti su 61 disponevano di questa certificazione: 2 in Bulgaria, 5 in Egitto, 9 in Francia/Belgio, 1 in Grecia, 17 in Italia, 3 in Marocco, 4 in Nord America, 3 in Spagna, 3 in Thailandia, 3 in Turchia. Inoltre sono in corso le azioni necessarie per ottenere ulteriori certificazioni con un'estensione anche nel settore degli inerti e del calcestruzzo.

Un'attività di prevenzione è anche realizzata con le revisioni ambientali svolte dalla Direzione Sostegno Sostenibile, all'interno di un programma pluriennale con l'obiettivo di controllare tutte le cementerie ogni quattro anni. Nel 2008 questa attività ha interessato le cementerie di Marocco, Nord America e Cina.

Materie prime e combustibili alternativi

Nel 2008 il gruppo ha definito nuovi indirizzi per l'uso responsabile di combustibili e materie prime alternativi con l'obiettivo di minimizzare ogni possibile impatto su ambiente, salute e sicurezza dei dipendenti e degli altri soggetti coinvolti nell'uso di questi materiali.

Nel 2008, l'incidenza dei combustibili alternativi sui consumi energetici totali del gruppo, pari al 4,2% del fabbisogno, è aumentata rispetto al 2007, grazie al sensibile progresso registrato nei Paesi emergenti, in relazione soprattutto al forte incremento dell'uso della lolla di riso in Thailandia.

Controllo e riduzione delle emissioni

Nell'esercizio in esame il gruppo ha proseguito la politica di aggiornamento e/o di installazione sui propri forni di sistemi continui di monitoraggio delle emissioni (CEMs) relativamente a polveri, NO_x e SO₂, oltre a sistemi continui di monitoraggio opacità (COMs) delle polveri nei siti in Nord America.

Alla fine del 2008, 55 su 104 forni attivi erano dotati di sistemi completi di monitoraggio continuo delle emissioni (CEMs), per la misurazione delle polveri, di NO_x e SO₂, requisito base in seguito agli impegni contenuti nel protocollo Cement Sustainability Initiative (CSI). Se si includono i sistemi di monitoraggio dell'opacità adottati in Nord America per le polveri, il numero sale a 68, mentre altri 18 forni stanno attualmente misurando solo le polveri. Di conseguenza, 86 forni sono parzialmente o completamente dotati di CEMs, mentre gli altri sono controllati costantemente attraverso campagne spot periodiche.

Oltre a polveri, NO_x e SO₂, le misurazioni spot di elementi minori, quali organici volatili, metalli e diossine sono realizzate in un crescente numero di impianti.

Monitoraggio emissioni CO₂ e Sistema di Scambio dell'Unione Europea

Nel 2008, 1° anno del 2° periodo di applicazione (2008-2012) della Direttiva Europea sullo scambio delle emissioni dei gas a effetto serra, il gruppo ha registrato un surplus di circa 700 mila tonnellate di CO₂ su di un totale di circa 18 milioni di tonnellate assegnate.

Attualmente, l'orizzonte temporale considerato nella strategia di gestione di surplus e deficit di emissione è l'intero periodo 2008-20 (periodi 2 e 3 di applicazione della Direttiva) facendo anche attenzione ai nuovi sviluppi regolamentari attesi in Nord America. La strategia di commercializzazione copre l'accesso al mercato a pronti e delle opzioni per i diritti di emissione (EUA) e i crediti potenziali (CER) derivanti dai meccanismi del progetto di Kyoto, oltre agli swap tra diverse unità di conformità (es. EUA/ CER).

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

Il gruppo è attivamente impegnato a individuare e a sviluppare i propri progetti, in particolare in Marocco, Egitto e Thailandia, principalmente nell'ambito dell'energia rinnovabile e dei combustibili alternativi (biomasse). Questi progetti generano anche, in base al "Clean Development Mechanism" (CDM) previsto dal Protocollo di Kyoto, crediti di emissione utilizzabili per coprire il fabbisogno di diritti a fronte delle emissioni di CO₂.

Risorse umane

La ripartizione del personale per Paese è riportata nella seguente tabella:

(numero di addetti*)	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
		%		%
Italia	3.939	17,7	5.093	21,5
Francia	4.022	18,1	4.073	17,2
Belgio	570	2,6	582	2,5
Spagna	827	3,7	861	3,6
Grecia	219	1,0	296	1,2
Nord America	2.155	9,7	2.133	9,0
Egitto	4.620	20,8	4.841	20,4
Marocco	1.093	4,9	1.082	4,6
Bulgaria	484	2,2	539	2,3
Turchia	802	3,6	896	3,8
Thailandia	1.087	4,9	1.155	4,9
India	800	3,6	838	3,5
Cina	456	2,0	455	1,9
Kazakistan	452	2,1	468	2,0
Trading	654	2,9	377	1,6
Altri	63	0,3	17	0,1
Totale	22.243	100,0	23.706	100,0

(*) sono inclusi i dipendenti delle società consolidate integralmente e proporzionalmente. In questo caso il numero indicato è coerente rispetto alla proporzione di consolidamento. Nel 2007 è stato considerato il personale di Calcestruzzi S.p.A. e sue controllate in forza al 30 settembre.

Il decremento di 1.463 unità rispetto al 31 dicembre 2007 è riferibile, per 1.018 unità, al sottogruppo Calcestruzzi, escluso dal perimetro di consolidamento nel 2008, mentre nel precedente esercizio era stato consolidato sulla base della situazione al 30 settembre 2007. La diminuzione residua di 445 dipendenti rappresenta il saldo tra uscite collettive in Italia, Nord America, Egitto e Turchia nonché variazioni dell'area di consolidamento per acquisizioni e dimissioni di società. A parità di perimetro l'organico nel 2008 è diminuito di 928 unità (-4,1%) rispetto al 2007.

In merito alla **gestione e allo sviluppo del personale**, nel corso del 2008 è proseguita l'attività finalizzata alla definizione di politiche retributive sempre più legate non solo all'andamento del mercato del lavoro, ma anche alla valutazione della prestazione, con particolare riferimento a Thailandia, India e Cina.

La situazione generale che ha visto una significativa contrazione dei mercati ha richiesto la revisione dei dati di budget relativi agli organici sia con una significativa contrazione delle assunzioni previste sia con interventi di riduzione del personale.

Nell'ambito della corporate governance e dello sviluppo organizzativo, nel 2008 gli sforzi si sono focalizzati sulla rivisitazione dell'intero sistema di procedure interfunzionali, Carta dei Processi, attualmente composta da circa 110 procedure che recepiscono il rischio di commissione dei reati ex D. Lgs 231/01, le indicazioni provenienti dalle best practices in materia di governance e le nuove attività di responsabilità del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italcementi.

Inoltre, nel corso del 2008, sono stati verificati da terze parti alcuni aspetti operativi del sistema di Corporate Governance (Struttura organizzativa, Responsabilità, Poteri, Procedure, ecc.) per accertare il rispetto delle leggi e delle normative vigenti. Queste raccomandazioni sono state inserite nel piano 2008/2009 di sviluppo del sistema di corporate governance.

Le attività di formazione sono state dimensionate in base ai programmi di contenimento dei costi che hanno caratterizzato l'esercizio 2008. In un quadro che ha visto la riduzione dei budget disponibili, è stata garantita la realizzazione di corsi su tematiche di particolare rilievo strategico sia incrementando l'utilizzo di competenze professionali interne, sia ricorrendo maggiormente all'e-learning, sia intensificando l'utilizzo di finanziamenti disponibili dalle diverse normative per la realizzazione degli interventi.

Principali vertenze in corso

Egitto

Nell'agosto 2008, si è concluso, con la sentenza del Tribunale Penale del Cairo, il procedimento avviato nel 2006, dall'Autorità Antitrust egiziana nei confronti di alcuni rappresentanti e dipendenti dei produttori di cemento attivi nel mercato nazionale, fra cui tre esponenti delle società del gruppo Suez, per presunte violazioni di alcune specifiche previsioni della legge nazionale a tutela della concorrenza. Il Tribunale ha comminato ai rappresentanti del gruppo Suez il pagamento di sanzioni pecuniarie per complessivi 30 milioni di EGP. Le società del gruppo Suez, responsabili in solido, hanno provveduto al pagamento delle predette sanzioni.

Nel mese di dicembre 2008 si è concluso, avanti la Corte del Cairo, il giudizio di appello con la conferma della sentenza del Tribunale. I rappresentanti del gruppo Suez stanno valutando con i propri difensori la possibilità di proporre ricorso in Cassazione.

Spagna

In merito all'indagine avviata nel 2006 dell'Autorità Antitrust Spagnola, estesa nel dicembre 2007 a Hormigones Y Minas (HyM), per verificare la possibile esistenza di pratiche anticoncorrenziali di alcuni produttori di calcestruzzo nella regione Cantabria, i Servizi Investigativi dell'Autorità Antitrust Spagnola hanno concluso la fase istruttoria e rimesso il procedimento al Consiglio della Concorrenza, notificando alle imprese indagate un provvedimento contenente le contestazioni loro ascritte. HyM ha depositato le proprie difese. Il procedimento è ancora pendente.

Italia

In relazione al procedimento avviato nel 2003 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti di undici società operanti nella provincia di Milano nel settore del calcestruzzo, fra cui Calcestruzzi S.p.A. e Cemencal S.p.A., non si registrano novità. Le due Società hanno impugnato avanti il Consiglio di Stato la sentenza del TAR Lazio del 2005, parzialmente favorevole alle ricorrenti. Tutti i ricorsi in appello pendono attualmente avanti il Consiglio di Stato; ad oggi non è ancora stata fissata la data della loro discussione.

Con riferimento alla vertenza Calcestruzzi, sta proseguendo l'incidente probatorio. Al momento, non si registrano novità in ordine alla posizione processuale di Italcementi rispetto alla quale non si è ancora in grado di esprimere una valutazione più compiuta per il permanere della situazione di carenza di motivazioni circa il coinvolgimento della Società, di cui si è già dato atto nel resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2008. Sul fronte delle iniziative volte ad ottenere il dissequestro del compendio aziendale Calcestruzzi, si segnala che il 7 ottobre scorso, si è tenuta l'Udienza davanti alla Corte di Cassazione in merito alla sentenza del Tribunale del Riesame di Caltanissetta che, lo scorso febbraio, aveva disposto il dissequestro del capitale sociale della Calcestruzzi S.p.A., riconsegnandolo all'Italcementi S.p.A., in qualità di socio, e confermato il sequestro del compendio aziendale. L'Alta Corte ha deciso di rigettare sia l'istanza della società tesa ad ottenere la revisione della suddetta sentenza nella parte in cui confermava il sequestro del compendio aziendale, sia l'istanza del pubblico ministero tesa ad ottenere nuovamente il sequestro del capitale sociale.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

Europa

Nel mese di novembre 2008, la Commissione Europea ha avviato un'indagine nel mercato europeo del cemento, finalizzata a verificare l'ipotizzata partecipazione di alcuni produttori, tra i quali Italcementi S.p.A. e le società affiliate Ciments Français SA, Ciments Calcia SA e Compagnie des Ciments Belges SA, ad alcune pratiche anticompetitive in violazione della normativa comunitaria. La Commissione Europea ha proceduto ad ispezioni a sorpresa presso le sedi delle predette società. Allo stato l'indagine è nella sua fase di istruttoria preliminare: nessuna formale comunicazione degli addebiti è stata notificata.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio

Fusione per incorporazione di Ciments Français

- Il Consiglio di Amministrazione di Italcementi S.p.A. riunitosi il 16 febbraio 2009, ha esaminato e preliminarmente approvato all'unanimità una proposta relativa alle linee guida di una semplificazione della struttura societaria del gruppo che prevede la fusione per incorporazione della controllata Ciments Français nella controllante Italcementi (che già detiene l'81,94% del capitale sociale).
- Il piano, da realizzarsi in base alla disciplina introdotta dalla direttiva europea sulle fusioni transfrontaliere e che non prevede esborsi di cassa, è finalizzato ad una importante razionalizzazione della struttura societaria del gruppo e ad una maggiore efficienza, unitarietà e focalizzazione della gestione industriale, senza intaccare le capacità di investimento e le potenzialità di crescita del gruppo. L'ulteriore miglioramento della struttura patrimoniale è destinato a permettere al gruppo di affrontare in maniera adeguata, nel breve termine, la difficile situazione congiunturale e di cogliere ulteriori opportunità di crescita e di sviluppo nel medio lungo termine, confermando così la propria dimensione globale.
- Il rapporto di cambio indicato nel piano e confermato dalle analisi degli advisor è di n. 8,25 nuove azioni ordinarie Italcementi per ogni n. 1 azione ordinaria Ciments Français. Il rapporto di cambio considerato comporta un premio implicito del 12,9% rispetto alla media degli ultimi 3 mesi dei prezzi delle azioni Ciments Français (prezzo medio ponderato).
- Tenuto conto delle attuali partecipazioni, del capitale emesso di Italcementi e Ciments Français e del rapporto di cambio indicato nel piano, a seguito della fusione, Italmobiliare (società che controlla ed esercita attività di direzione e coordinamento su Italcementi e che ha riunito il proprio CdA per una illustrazione del progetto) è destinata a mantenere una partecipazione in Italcementi superiore al 47% del capitale con diritto di voto.
- La prospettata fusione per incorporazione di Ciments Français in Italcementi è volta a dar vita ad una società con una maggiore capitalizzazione e un flottante complessivo superiore, determinando un maggiore beneficio per tutti gli azionisti, i potenziali investitori e il mercato.
- Il piano prevede la quotazione di entrambe le categorie di azioni, ordinarie e di risparmio della società post fusione sul mercato Euronext Parigi oltre al mantenimento della quotazione presso Borsa Italiana.
- Sotto il profilo occupazionale il piano non prevede ripercussioni. E' previsto che in Francia rimangano uffici quale sede di una "stabile organizzazione".
- Si ritiene che i Consigli di Amministrazione di Italcementi e Ciments Français potrebbero essere convocati per assumere le deliberazioni inerenti al progetto di fusione nel corso del prossimo mese di aprile, oppure, nella prima settimana di maggio in occasione dell'esame dell'andamento della gestione al 31 marzo 2009; le assemblee straordinarie dei soci sarebbero così convocate – salvo fatti imprevisti - nel prossimo mese di giugno e l'operazione prospettata verrebbe quindi realizzata nel secondo semestre dell'esercizio.

ITALMOBILIARE

- Tale operazione comporta per Italmobiliare una “diluizione” della partecipazione in Italcementi che scenderebbe dal 60,3% al 47% senza tuttavia far venir meno il controllo di fatto sulla stessa.

Dopo l’annuncio del progetto di fusione:

- Moody’s Investor Services ha confermato il rating di Italcementi a Baa2 mentre ha messo sotto esame, con implicazioni negative, il rating Baa1 di Ciments Français.
- Standard and Poor’s, che alcuni giorni prima aveva confermato il rating a lungo termine BBB per Italcementi e per Ciments Français e aveva rivisto l’outlook da stabile a negativo, ha nuovamente confermato il rating a lungo termine BBB.

Il 9 marzo 2009, Ciments Français S.A. è stata informata dell’esistenza di un procedimento legale indiretto, promosso da un azionista di Sibirskiy Cement, volto a contestare le azioni intraprese da quest’ultima società nell’ambito degli accordi stipulati con Ciments Français per l’acquisizione delle attività detenute dal gruppo in Turchia.

Allo stato attuale, questo procedimento non è tale da mettere in discussione l’acquisizione a titolo definitivo, da parte del gruppo, del provento di 50 milioni di euro derivante dalla rottura delle trattative per la cessione delle attività in Turchia.”

Risultato Italcementi S.p.A.

(milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione %
Ricavi	991,3	1.019,9	(2,8)
Margine operativo lordo corrente	76,1	139,8	(45,6)
<i>% sui ricavi</i>	7,7	13,7	
Altri oneri e proventi	1,8	11,3	(84,1)
Margine operativo lordo	77,9	151,2	(48,5)
<i>% sui ricavi</i>	7,9	14,8	
Ammortamenti	(84,0)	(79,6)	5,6
Risultato operativo	(6,2)	71,6	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	(0,6)	7,0	
Proventi ed oneri finanziari	90,1	49,8	80,7
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(57,0)	-	n.s.
Risultato ante imposte	26,9	121,4	(77,9)
<i>% sui ricavi</i>	2,7	11,9	
Imposte dell’esercizio	7,6	(24,9)	n.s.
Risultato netto dell’esercizio	34,5	96,5	(64,3)
<i>% sui ricavi</i>	3,5	9,5	
Flussi finanziari dell’attività operativa	138,0	123,0	12,2
Flussi per investimenti	125,8	182,6	(31,1)

n.s.: non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Patrimonio netto	1.951,6	2.126,3
Indebitamento finanziario netto	829,4	773,6

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

Evoluzione prevedibile della gestione

In un contesto economico e finanziario che si conferma particolarmente critico e mutevole a livello globale, ogni processo di stima può risultare aleatorio. Gli investimenti nel settore delle costruzioni nei Paesi industrializzati in cui opera il gruppo sono attesi in significativa riduzione rispetto allo scorso anno. Negli ultimi mesi del 2009 un possibile recupero parziale sarà innescato, dai programmi governativi anticiclici di investimento in infrastrutture lanciati in Nord America e nei principali Paesi europei.

Per contro nelle economie emergenti l'evoluzione dei consumi di cemento potrebbe essere ancora positiva, sia pure con ridotti tassi di crescita, con eccezione di Turchia e Thailandia dove è prevista un'ulteriore riduzione della domanda.

La forte incertezza che condiziona tutte le variabili economiche, orienta l'azione di breve termine del gruppo verso la diminuzione dei costi unitari variabili e quelli fissi, il contenimento del capitale circolante e la riduzione degli investimenti industriali, mantenendo prioritario il completamento di quelli strategici per le nuove linee di produzione in India, USA, Marocco e Italia.

La struttura patrimoniale e finanziaria del gruppo, rimarrà anche nel corso dell'esercizio solida ed equilibrata grazie alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento e l'adeguata riserva di liquidità.

Settore imballaggio alimentare e isolamento termico

Il gruppo è presente nel settore dell'imballaggio alimentare e dell'isolamento termico attraverso Sirap Gema S.p.A. e le sue controllate operanti principalmente in Italia, Francia, Austria e diversi paesi dell'Est europeo.

Di seguito è riportata la tabella di sintesi del conto economico del settore e i principali dati patrimoniali e gestionali.

(milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione %
Ricavi	264,3	248,2	6,5
Margine operativo lordo corrente	25,1	28,6	(12,0)
<i>% sui ricavi</i>	9,5	11,5	
Altri oneri e proventi	-	(4,0)	<i>n.s.</i>
Margine operativo lordo	25,1	24,6	2,0
<i>% sui ricavi</i>	9,5	9,9	
Ammortamenti	(12,1)	(11,4)	6,1
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	-	(4,9)	<i>n.s.</i>
Risultato operativo	13,0	8,3	55,8
<i>% sui ricavi</i>	4,9	3,4	
Proventi / oneri finanziari	(10,7)	(8,0)	(34,1)
Risultato ante imposte	2,3	0,3	<i>n.s.</i>
<i>% sui ricavi</i>	0,9	0,1	
Imposte dell'esercizio	(0,1)	(1,5)	(94,2)
Risultato netto dell'esercizio	2,2	(1,2)	<i>n.s.</i>
<i>% sui ricavi</i>	0,8	0,5	
Risultato netto attribuibile al gruppo	2,1	0,5	<i>n.s.</i>
Risultato netto attribuibile a terzi	0,1	(1,7)	<i>n.s.</i>
Investimenti materiali e immateriali	19,9	11,9	67,2

(milioni di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Patrimonio netto totale	47,4	48,8
Patrimonio netto di gruppo	46,7	46,2
Indebitamento finanziario netto	140,9	128,2
Numero di dipendenti alla fine del periodo	1.396	1.341

n.s. non significativo.

L'andamento dell'esercizio 2008 è stato progressivamente condizionato dai primi effetti della crisi economica che ha iniziato a manifestarsi nel secondo semestre e che ha acuito fenomeni già presenti: la flessione dei consumi, che aveva inciso negativamente sull'imballaggio alimentare espanso nella prima parte dell'anno, si è ulteriormente aggravata innescando nuove tensioni concorrenziali tra gli operatori, in particolare sul mercato italiano; la domanda si è invece mantenuta complessivamente positiva sui mercati dell'est Europa e nel comparto dei contenitori rigidi. Nell'isolamento termico la richiesta di prodotto è stata decisamente sostenuta nel primo semestre, mentre nel secondo la crisi del mercato immobiliare ha portato gli operatori del settore edilizio a bloccare nuove iniziative ed a contenere le scorte di materiali.

I **ricavi del gruppo** evidenziano un incremento del 6,5% grazie alla crescita dell'imballaggio alimentare nei paesi est-europei e nel comparto dei contenitori rigidi.

Il **risultato operativo** è pari a 13 milioni di euro ed evidenzia un forte miglioramento dovuto esclusivamente al fatto che nel 2007 il dato scontava gli effetti del deconsolidamento di Inline

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

Ukraine L.C.F.I. ed una rettifica di valore sulla controllata Sirap France S.A., a seguito dei risultati dell'impairment test, per un valore complessivo di circa 8,8 milioni di euro.

Gli **oneri finanziari netti** subiscono una crescita a causa del maggior indebitamento medio, ma soprattutto per differenze cambio negative (2,1 milioni di euro) emerse a fine esercizio nell'est europeo a seguito delle forti svalutazioni delle monete nei Paesi.

Le **imposte** dell'esercizio sono pressoché nulle avendo le società italiane provveduto, in base ad una recente normativa, ad affrancare le riserve derivanti dall'applicazione di più elevate aliquote fiscali di ammortamento. Poiché il costo dell'operazione è stato inferiore alla tassazione ordinaria, le relative imposte differite si sono rivelate eccedenti e quindi sono state stornate.

Il **risultato netto attribuibile al gruppo** 2008 è pari a 2,1 milioni di euro verso gli 0,5 milioni di euro del 2007, che comprendeva però l'impatto netto negativo delle partite straordinarie, sopra indicate.

L'**indebitamento** è in crescita prevalentemente a causa dei significativi investimenti e dell'aumento del capitale circolante.

Gli **investimenti** totali sono stati 19,9 milioni di euro (11,9 milioni di euro nel 2007) e sono stati rivolti a: acquisizione di immobilizzazioni immateriali (software) per 0,5 milioni di euro da parte della capogruppo Sirap Gema S.p.A.; 13,7 milioni di euro nell'imballaggio alimentare; e 5,7 milioni di euro nell'isolamento termico.

La capogruppo Sirap Gema S.p.A. ha valutato, tramite *impairment test* (come previsto dalla norma IAS 36) il valore recuperabile degli investimenti effettuati nella Sirap Gema France S.A.S., nella Petruzalek Austria Ges.m.b.H., nella Amprica S.p.A. e in Universal Imballaggi S.r.l., cioè nelle società di recente acquisizione o che operano in situazioni economico-finanziarie e/o di mercato particolarmente complesse. I risultati dell'*impairment test* hanno confermato il valore iscritto in bilancio delle partecipazioni oggetto di valutazione.

Fatti significativi del periodo

In data 3 gennaio 2008, la controllata Sirap Gema S.p.A. è venuta a conoscenza di un'operazione a danno della propria controllata **Inline Ukraine L.C.F.I.**, in base alla quale Inline Poland ha di fatto perso il controllo della società e delle attività aziendali di questa e pertanto si è provveduto ad escluderla dal perimetro di consolidamento. Le conseguenze economiche e patrimoniali erano già state registrate nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2007. E' stato dato mandato ad un qualificato studio legale di Kiev di effettuare un'approfondita analisi della situazione in base alla quale sono state intraprese le opportune azioni in sede civile e penale.

A conclusione del processo di riorganizzazione del gruppo, in data 22 febbraio Sirap Gema S.p.A. ha proceduto alla cessione della partecipazione nella controllata **Sirap Finance SA** alla consociata Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. al prezzo di 12,6 milioni di euro risultante da una valutazione predisposta da professionisti indipendenti.

Nel primo semestre Sirap Gema S.p.A. ha proceduto all'acquisizione di un ulteriore 17,42% del capitale sociale della controllata **Universal Imballaggi Srl** per un esborso di 0,8 milioni di euro; la quota detenuta nella stessa società è stata portata al 92,64%.

In data 12 novembre è stato sottoscritto, da parte di Sirap Gema S.p.A., il contratto di acquisizione del residuo 9% del capitale della controllata **Inline Poland Sp. Z.o.o.** per un prezzo complessivo di circa 1,9 milioni di euro.

Andamento trimestrale

(milioni di euro)	Esercizio 2008	4° trimestre 2008	3° trimestre 2008	2° trimestre 2008	1° trimestre 2008
Ricavi	264,3	66,7	67,5	69,8	60,3
<i>Variazione % verso 2007</i>	6,5	n.s.	11,0	8,6	6,9
Margine operativo lordo corrente	25,1	7,4	6,2	7,2	4,3
<i>Variazione % verso 2007</i>	(12,0)	4,9	(8,8)	(16,7)	(28,4)
Margine operativo lordo	25,1	7,4	6,2	7,2	4,3
<i>Variazione % verso 2007</i>	2,0	n.s.	(15,6)	(16,7)	(28,4)
Risultato operativo	13,0	4,6	2,9	4,0	1,4
<i>Variazione % verso 2007</i>	55,8	n.s.	(34,3)	(32,4)	(52,8)
Risultato netto del periodo	2,2	(1,2)	-	4,5	(1,1)
<i>Variazione % verso 2007</i>	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
Risultato netto attribuibile al gruppo	2,1	(1,3)	-	4,5	(1,1)
Indebitamento finanziario netto (a fine periodo)	140,9	140,9	138,2	136,4	126,4

n.s. non significativo.

Nonostante le difficoltà provocate dalla crisi economica, il quarto trimestre dell'esercizio evidenzia una buona tenuta dei ricavi e un risultato operativo superiore all'analogo periodo 2007 depurato dalle poste straordinarie. Il mantenimento dei consumi nel periodo natalizio e il recupero nel secondo semestre di margini leggermente positivi da parte della controllata francese hanno contribuito in gran parte a tale risultato. La forte svalutazione delle monete dei Paesi dell'est europeo ha fatto evidenziare significative differenze cambio negative il cui impatto ha portato a una perdita netta nel periodo.

Andamento del settore per comparto e area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	Esercizio 2008	Var. % verso 2007	Esercizio 2008	Var. % verso 2007	Esercizio 2008	Var. % verso 2007	Esercizio 2008	Var. % verso 2007
Imballaggio alimentare								
- Italia	107,6	2,1	12,1	(26,5)	12,1	(26,5)	4,9	(50,7)
- Francia	26,1	2,4	0,8	n.s.	0,8	n.s.	0,1	n.s.
- Altri paesi Unione Europea	70,1	9,6	4,9	3,1	4,9	3,1	2,8	(11,5)
- Altri paesi extra Unione Europea	24,5	21,1	1,6	(0,9)	1,6	n.s.	1,2	n.s.
Eliminazioni	(17,4)	-	(0,6)	-	(0,6)	-	(0,6)	-
Totale	210,9	7,7	18,8	(12,8)	18,8	6,4	8,4	n.s.
Isolamento termico - Italia	62,5	4,0	6,3	(9,3)	6,3	(9,3)	4,6	(13,7)
Eliminazioni	(9,1)	-	-	-	-	-	-	-
Totale	264,3	6,5	25,1	(12,0)	25,1	2,0	13,0	55,8

n.s. non significativo.

Imballaggio alimentare

Nell'esercizio 2008 i consumi di carne, ai quali è correlata la domanda di prodotti del comparto dell'imballaggio alimentare espanso, hanno segnato in Europa Occidentale una significativa flessione rispetto all'esercizio precedente. Al contrario, l'andamento dell'imballaggio rigido (gastronomia e pasticceria) si è mantenuto positivo. In Europa Orientale, la domanda ha evidenziato una tendenza complessivamente favorevole grazie allo spostamento del mercato

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

verso modalità di confezionamento tipiche della grande distribuzione anche perché in parte destinate all'esportazione verso i Paesi occidentali confinanti.

In Italia i ricavi evidenziano un leggero miglioramento originato dai contenitori rigidi che assorbono la flessione dei tradizionali contenitori espansi. I margini risultano penalizzati dalla mancata produzione di foglia (e conseguente acquisto della stessa da terzi) per fermo giudiziario di un impianto di estrusione nello stabilimento di Mantova (a seguito di un incidente) per gran parte del secondo trimestre, dai minori volumi di espanso e dal significativo aumento dei costi di struttura dovuti anche ad un rafforzamento del ruolo di holding di Sirap Gema S.p.A..

In Francia, dopo le forti perdite dell'esercizio 2007, è stato avviato un piano di riorganizzazione che sarà completato nel 2009 e che ha comportato la razionalizzazione della produzione, con sensibili recuperi di efficienza e miglioramenti della logistica. Pur nella difficile situazione di mercato, nell'esercizio 2008 si è assistito ad un progressivo e significativo recupero di marginalità che ha portato ad un risultato operativo in pareggio.

Sui mercati europei presidiati dal gruppo Petruzalek è stata confermata la tendenza di crescita complessiva del fatturato. A livello di risultato operativo si registra un andamento positivo che viene però limitato dalla negativa performance della controllata romena, che evidenzia margini in calo, a seguito della dinamica del mercato locale inferiore alle attese.

Inline evidenzia un buon andamento dei volumi venduti sia in Polonia che in Russia con margini in aumento rispetto al 2007.

Gli investimenti ammontano a 13,7 milioni euro e sono stati indirizzati principalmente all'ammodernamento degli impianti, alla predisposizione di stampi e alla costruzione del nuovo stabilimento di Inline Poland Sp. z.o.o., il cui completamento è previsto nel secondo semestre del 2009.

Per quanto riguarda la ricerca e sviluppo, si segnala che è stata completata la realizzazione di un reparto pilota il cui utilizzo ha portato a primi risultati sulla semiespansione di nuovi polimeri oltre a consentire un più rapido e positivo completamento del progetto relativo allo sviluppo di una gamma di vaschette rigide ottenute impiegando polimeri provenienti da postconsumo. L'attività di ricerca e sviluppo è stata svolta essenzialmente da Sirap Gema S.p.A., impiegando 19 dipendenti e 2 lavoratori interinali con un onere complessivo di 1,8 milioni di euro.

Isolamento termico

Le vendite del comparto sono state sostenute dall'introduzione di normative che hanno imposto parametri di isolamento più restrittivi (maggiori spessori) in attuazione delle politiche di risparmio energetico.

I ricavi aumentano così del 4% rispetto all'esercizio precedente con un mix che però penalizza i prodotti a maggior valore aggiunto, quali gli elementi prefabbricati destinati all'isolamento dei tetti.

L'insufficiente capacità produttiva (in essere fino all'avviamento di una nuova linea in settembre) che ha comportato la commercializzazione di prodotto finito acquistato da terzi a margini ridotti, una minore efficienza produttiva e la variazione del mix, precedentemente indicata, sono le principali cause che hanno provocato una flessione del 13,7% del risultato operativo.

Gli investimenti sono stati pari a 5,7 milioni di euro, destinati principalmente all'installazione di una nuova linea produttiva di lastre isolanti in polistirolo estruso.

Nel corso del 2008 le attività di ricerca e sviluppo per il comparto si sono concentrate sulla preparazione per le ispezioni degli enti di certificazione su lastre estruse monostrato prodotte utilizzando miscele di gas espandenti arricchite con gas inerti (CO₂) e prive di gas HFA. Su questo tema è stata avviata una collaborazione con il Microcellular Plastic Institute dell'Università di Toronto al fine di sviluppare lastre ad alto spessore utilizzando come espandente CO₂ al 100%. Questa attività è stata svolta essenzialmente da Sirap Gema Insulation Systems S.r.l., impiegando 1 dipendente ed avvalendosi dei servizi della capogruppo, con un onere complessivo di 0,3 milioni di euro.

Rischi e incertezze

Il gruppo Sirap Gema è soggetto a rischi e incertezze legate alla volatilità del costo delle materie prime polimeriche utilizzate nel processo produttivo; tale costo dovrebbe peraltro attestarsi ad un livello medio per il 2009 in linea con quello del 2008.

Il difficile scenario di mercato ha comportato un appesantimento di alcune posizioni creditorie del gruppo, soprattutto nell'isolamento termico verso le imprese di costruzione nazionali, determinando così un allungamento dei tempi di incasso. Si ritiene che il rischio di insolvenza sia stato adeguatamente valutato in relazione ai crediti esposti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

Inoltre il gruppo opera con alcune sue controllate in Paesi non rientranti nella Zona Euro ed è pertanto soggetto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio delle valute locali. Al fine di tenere sotto controllo e minimizzare quanto più possibile tale rischio, la capogruppo, Sirap Gema S.p.A., ha emanato nel corso del 2008 un'apposita procedura interna di gruppo.

Si segnala che la controllata Amprica S.p.A. ha sottoscritto strumenti derivati (interest rate swap) a copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti ottenuti dal sistema bancario. Tali strumenti derivati, sorti in capo alla gestione precedente l'acquisizione da parte del gruppo Sirap Gema, sono trattati nel bilancio chiuso al 31.12.2008 in conformità a quanto previsto dai principi IAS 32 e 39. Peraltro, a livello consolidato, gli effetti di tali strumenti non sono significativi.

Infine, relativamente ai rischi legali, si rimanda a quanto più dettagliatamente esposto nelle Principali vertenze in corso.

Iniziative ambientali

Il gruppo Sirap Gema opera in un settore a basso impatto ambientale e per tale ragione non sono in corso, né previste, significative iniziative a tutela dell'ambiente. Peraltro, si segnala che la controllata Sirap Gema Insulation Systems S.r.l., pur producendo in conformità alle normative ambientali applicabili, ha in corso l'eliminazione da alcuni dei propri processi produttivi dei gas HFA (idrofluoroalogenati), benché ancora permessi.

Le emissioni di gas dei diversi processi produttivi sono continuamente monitorate da ditte specializzate e finora sono risultate nei limiti previsti dalla vigente normativa. E' in corso comunque uno studio per la riduzione delle quantità di idrocarburi immesse in atmosfera dagli stabilimenti del gruppo siti in Verolanuova, in quanto la Provincia di Brescia ha recentemente emanato una normativa con parametri più restrittivi.

Iniziative sulla sicurezza

Il gruppo Sirap Gema ha adottato nei propri stabilimenti i provvedimenti necessari a garantire la massima sicurezza delle risorse umane e dei beni di cui dispone. Con riferimento alle società italiane del gruppo, inoltre, è in corso l'integrazione del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" con il Regolamento per la prevenzione degli infortuni, affinché siano recepite le nuove disposizioni normative introdotte con l'entrata in vigore del

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

decreto di attuazione della legge 123/2007 (D.lgs. 81/2008 c.d. "Testo Unico in materia di Sicurezza").

La materia è comunque oggetto di attenzione continua in tutte le società del gruppo al fine di conseguire ulteriori miglioramenti.

Risorse umane e organizzazione

Al 31 dicembre 2008 l'organico del gruppo è composto da 1.396 unità. L'aumento, rispetto al 31 dicembre 2007, è attribuibile al rafforzamento della struttura corporate con l'assunzione di quattro dirigenti, all'adeguamento delle qualifiche (con il passaggio di quattro quadri a dirigenti), oltreché all'incremento delle strutture commerciali del gruppo Petruzalek.

	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007		Variazione	
	unità	%	unità	%	unità	% su 2007
Dirigenti	49,0	3,5	38,0	2,8	11,0	28,9
Impiegati	460,0	33,0	426,5	31,8	33,5	7,9
Operai	887,0	63,5	876,5	65,4	10,5	1,2
Totale	1.396,0	100,0	1.341,0	100,0	55,0	4,1

I ricavi medi per addetto sono stati 192.202 euro nel 2008 e 188.873 euro nel 2007.

Nell'ambito della corporate governance e dello sviluppo organizzativo, nel 2008 gli sforzi si sono focalizzati sull'integrazione e l'aggiornamento delle procedure interne, anche al fine di renderle idonee a minimizzare il rischio di commissione dei reati ex D. Lgs. 231/01.

Le attività di formazione per il 2008 sono state principalmente focalizzate sui temi della sicurezza e della normativa antitrust. Inoltre, a partire da dicembre 2008, la struttura del gruppo è stata rafforzata con l'inserimento del Direttore Risorse Umane, la cui responsabilità principale consiste nella ottimizzazione dell'organizzazione e nella conseguente formazione.

Le spese di formazione del personale sostenute nel 2008 sono state pari a 138 mila euro, contro 92 mila euro nel 2007.

Il turnover del personale per l'esercizio 2008 si è attestato su un 8,9%. Il valore particolarmente alto relativo al 2007 (20,8%) è attribuibile all'uscita dal perimetro di consolidamento della Inline Ukraine L.C.F.I..

Principali vertenze in corso

Con riferimento a quanto già dettagliatamente esposto nelle precedenti relazioni in merito alla verifica fiscale generale promossa dall'Ufficio di Verolanuova dell'Agenzia delle Entrate nel corso dell'esercizio 2004 presso la società Sirap-Gema S.p.A. e a seguito del ricorso presentato da quest'ultima, è stata ricevuta, in data 27 giugno 2008, la notifica del dispositivo della sentenza con cui la Commissione Tributaria Provinciale di Brescia dichiara illegittime le due principali contestazioni (rinuncia al credito verso la controllata lussemburghese di importo pari a 7.070 migliaia di Euro e prezzi di trasferimento a Sirap Gema France S.A.S. per 233 migliaia di Euro). Viene confermato, invece, il terzo rilievo, sulla indeducibilità di alcune spese di rappresentanza, peraltro di importo alquanto modesto (8,6 migliaia di Euro). Tale sentenza è stata impugnata dall'Ufficio di Verolanuova dell'Agenzia delle Entrate limitatamente al secondo rilievo (prezzi di trasferimento), dimostrando acquiescenza nei confronti del primo rilievo (rinuncia al credito). A fronte di tale di appello Sirap Gema S.p.A. ha presentato le proprie controdeduzioni in data 19 gennaio 2009. In data 5 dicembre 2008 l'Ufficio ha notificato l'avviso di accertamento per il 2003 con il quale ha provveduto a rideterminare in diminuzione, nella misura nota, l'importo della perdita relativo al periodo d'imposta 2002 ancora utilizzabile. Avverso tale avviso Sirap Gema S.p.A. non ha proposto ricorso chiudendo l'accertamento con il pagamento (3 febbraio 2009) della somma liquidata dall'Ufficio pari a 35.116 euro.

Per effetto della relazione tra i due provvedimenti di accertamento emessi dall'Ufficio, così come sopra esplicitati, si deve ritenere che, di fatto, la pratica di liquidazione delle imposte debba considerarsi chiusa.

Nel giugno 2008, funzionari della Commissione Europea - Direzione Generale 4 ("Concorrenza") hanno effettuato un accertamento ispettivo negli uffici di Sirap Gema S.p.A. in Verolanuova (Brescia). Tale accertamento costituisce il primo atto di esecuzione di un procedimento istruttorio iniziato dalla Commissione Europea in merito a supposte violazioni delle norme comunitarie sulla concorrenza nel mercato dei materiali plastici per l'imballaggio di cibi, che la Commissione ritiene di aver individuato, e alle quali – secondo la Commissione - avrebbe partecipato anche la Sirap Gema S.p.A., insieme ad altri produttori, italiani ed esteri.

In particolare, la Commissione ipotizza l'esistenza di intese o pratiche concordate riguardanti la vendita dei suddetti materiali, avvenute negli Stati Membri dell'Unione Europea, fra cui l'Italia, aventi a oggetto la fissazione dei prezzi, la spartizione dei clienti ed il coordinamento in occasione di gare d'appalto organizzate dai clienti, nonché lo scambio illecito di informazioni commercialmente sensibili riguardanti la vendita dei medesimi prodotti.

In seguito a quanto sopra descritto Sirap Gema S.p.A. ha immediatamente incaricato un primario studio legale, specializzato in materia di normativa sulla concorrenza, sia nazionale che comunitaria, al fine di essere assistita nel procedimento in questione.

Successivamente all'ispezione di cui sopra, la Commissione non ha compiuto altri atti istruttori nei confronti di Sirap Gema S.p.A. e/o società del gruppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le prospettive per l'esercizio 2009 sono incerte e legate all'andamento della crisi economica che sta investendo tutti i paesi in cui il gruppo Sirap Gema è presente: l'impatto sui consumi e sugli investimenti nonché i tempi di reazione delle economie locali sono difficilmente determinabili, in particolare per i nuovi mercati dell'est europeo condizionati anche dalle forte esposizione creditizia e dalla conseguente svalutazione monetaria.

L'evoluzione, che interverrà nella prima parte dell'anno, dovrebbe consentire di fare una valutazione ponderata circa l'andamento dell'intero esercizio oltre ad attivare gli adeguati interventi correttivi tesi al miglioramento dei risultati.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

Settore finanziario

La situazione particolarmente difficile dei mercati finanziari (soprattutto azionari e obbligazionari) non poteva non avere un'influenza fortemente sfavorevole nel settore finanziario, che quindi registra risultati negativi e in decisa discesa nel consolidato di settore al 31 dicembre 2008.

Il settore finanziario comprende la capogruppo Italmobiliare e le società finanziarie interamente possedute: Franco Tosi S.r.l., Sance S.r.l., Italmobiliare International Finance Limited (Dublino), Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. (Lussemburgo), SG Finance S.A. (Lussemburgo), Soparfinter S.A. (Lussemburgo), Fincomind A.G. (Svizzera) e Italmobiliare International BV (Paesi Bassi). Occorre sottolineare che:

- Sance S.r.l. è entrata a far parte del settore finanziario dal 1° gennaio 2008 in seguito al processo di ristrutturazione societaria, che ha assegnato a questa società il ruolo di società dedicata al trading azionario;
- SG Finance è entrata a far parte del settore finanziario poiché nel mese di febbraio di quest'anno Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. ha acquisito questa partecipazione da Sirap Gema S.p.A.

(milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione %
Ricavi	130,9	155,9	(16,0)
Margine operativo lordo corrente	(78,6)	66,8	n.s.
Altri oneri e proventi	0,2	2,8	(93,2)
Margine operativo lordo	(78,4)	69,6	n.s.
Ammortamenti	(0,1)	(0,1)	(6,7)
Risultato operativo	(78,5)	69,5	n.s.
Proventi / oneri finanziari	(0,3)	0,2	n.s.
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(57,8)	-	n.s.
Risultato società valutate a patrimonio netto	4,5	2,6	73,8
Risultato ante imposte	(132,1)	72,3	n.s.
Imposte dell'esercizio	8,1	13,0	(38,2)
Risultato netto dell'esercizio	(124,0)	85,3	n.s.

(milioni di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Posizione finanziaria netta	160,6	299,4
Patrimonio netto	1.187,9	1.861,7
Numero di dipendenti alla fine del periodo	47	46

n.s. non significativo

Andamento trimestrale

(milioni di euro)	Esercizio 2008	4° trimestre 2008	3° trimestre 2008	2° trimestre 2008	1° trimestre 2008
Ricavi	130,9	16,0	6,8	97,2	10,9
<i>Variazione % verso 2007</i>	<i>(16,0)</i>	<i>(31,5)</i>	<i>(56,3)</i>	<i>7,1</i>	<i>(58,4)</i>
Risultato operativo	(78,5)	(71,2)	(55,7)	85,7	(37,3)
<i>Variazione % verso 2007</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>24,8</i>	<i>n.s.</i>
Risultato netto del periodo	(124,0)	(126,0)	(49,3)	86,0	(34,7)
<i>Variazione % verso 2007</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>19,3</i>	<i>n.s.</i>
Posizione finanziaria netta (a fine periodo)	160,6	160,6	222,1	251,4	251,4

n.s. non significativo

Risultati secondo lo schema finanziario

Per una migliore comprensione dei risultati del settore finanziario, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante i risultati anche secondo lo schema finanziario. Tale schema evidenzia:

- i “Proventi netti da partecipazioni” che includono, relativamente alle partecipazioni disponibili per la vendita, i dividendi ricevuti, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate di disinvestimenti partecipativi, e le rettifiche di valore operate su tali attività finanziarie;
- i “Proventi (oneri) netti da investimento di liquidità”, che includono gli interessi attivi su cedole e depositi bancari, le rettifiche di valore su titoli e sulle azioni di trading, le plusvalenze/minusvalenze realizzate sulla cessione dei titoli di trading nonché i proventi/oneri dei derivati di trading;
- gli “Oneri netti da indebitamento” che comprendono essenzialmente gli interessi passivi correlati ai debiti finanziari, le spese e le commissioni bancarie;
- i “Proventi ed oneri diversi”, che includono il costo del personale e il costi di gestione della struttura finanziaria al netto dei recuperi effettuati nei confronti delle altre società del Gruppo, oltre al movimento dei fondi rischi.

(milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione %
Proventi netti da partecipazioni	35,0	90,4	(61,3)
Proventi (oneri) netti da investimento liquidità	(122,8)	19,5	n.s.
Oneri netti da indebitamento	(26,9)	(24,4)	10,1
Totale proventi e oneri finanziari	(114,7)	85,5	n.s.
Proventi ed oneri diversi	(17,4)	(13,2)	32,2
Imposte del periodo	8,1	13,0	(38,2)
Risultato netto dell'esercizio	(124,0)	85,3	n.s.

n.s. non significativo

I **proventi netti da partecipazioni** diminuiscono nel corso del 2008 (-55,4 milioni di euro), rispetto al 2007, nonostante i maggiori dividendi ricevuti (87,0 milioni di euro contro 80,7 milioni di euro) e il più elevato risultato complessivo delle società consolidate ad equity (4,5 milioni di euro rispetto a 2,6 milioni di euro), essenzialmente per effetto di importanti rettifiche negative di valore di attività finanziarie, in particolare RCS e Intek (-57,8 milioni di euro nel 2008, nulle nel 2007) e della presenza nel 2007 di maggiori plusvalenze e altri proventi da partecipazioni rispetto al 2008.

Gli **oneri netti da investimenti della liquidità** nel 2008 sono negativi per 122,8 milioni di euro, contro un risultato positivo per 19,5 milioni di euro nel 2007 con una diminuzione di 142,3

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

milioni di euro. Questo forte deterioramento dipende dall'andamento straordinariamente negativo che ha investito tutti i mercati finanziari nella seconda metà dell'anno, soprattutto nel quarto trimestre.

Infatti sul risultato alla data hanno influito:

- l'andamento del mercato obbligazionario, nel quale gli spread creditizi si sono allargati e anche il divario nelle quotazioni tra denaro e lettera ha raggiunto livelli molto elevati. Il deterioramento ha influito particolarmente sul nostro portafoglio, investito soprattutto nei settori bancario e finanziario, che più di altri hanno risentito della situazione negativa di mercato. E' da rilevare che il Gruppo Italmobiliare ha continuato a effettuare prudenzialmente la valutazione di questi asset al fair value, cioè alle quotazioni di mercato a fine 2008, penalizzate dalla crisi mondiale dei mercati. Il portafoglio obbligazionario registra quindi consistenti svalutazioni in parte dovute alle quotazioni in discesa e in parte per effetto del default di alcune banche (Lehman Brothers e Glitnir). Il risultato netto del portafoglio obbligazionario (incluso le perdite/guadagni realizzati e non realizzati e gli interessi) è stato pari a – 62,3 milioni di euro, di cui 13,2 milioni di euro legati ad obbligazioni Lehman Brothers e 1,4 milioni di euro a Glitnir. Il portafoglio obbligazionario del settore finanziario alla fine del 2008 aveva comunque un rating medio pari ad A+ (S&P's), ponderato sul mark to market. La maturity media del portafoglio obbligazionario è 3,3 anni calcolata sulla scadenza della prima call (nel caso di obbligazioni callable), mentre risulta di 10,5 anni, se calcolata sulla scadenza finale, assumendo per i perpetuals la scadenza del 2049. Finora è sempre stata calcolata solo la maturity media sulla scadenza della prima call in quanto tutti gli emittenti richiamaavano le obbligazioni alla prima data di call; recenti avvenimenti hanno diminuito l'aspettativa che questo avvenga in tutti i casi, per cui si preferisce fornire anche il dato rispetto alla scadenza finale, malgrado molti emittenti continuino a richiamare le obbligazioni alla prima data di call;
- l'andamento del mercato azionario, nel quale le quotazioni hanno subito un forte ridimensionamento, che ha avuto impatti molto sfavorevoli sulle valutazioni delle azioni di trading presenti in portafoglio (la svalutazione delle azioni di trading ha comportato un impatto negativo nel 2008 pari a 30,4 milioni di euro);
- la performance negativa degli investimenti alternativi, che pure avevano fornito ritorni interessanti negli anni passati, ma che quest'anno hanno dovuto registrare ritorni negativi per il combinato effetto di dover ridurre, se non annullare, l'utilizzo della leva finanziaria, di dover far fronte a limitazioni nelle vendite allo scoperto e di dover liquidare molte posizioni, anche in perdita, per i forti riscatti. Per quanto riguarda i fondi di fondi alternativi, nei quali il settore finanziario è investito, nel 2008 hanno registrato una perdita di 30,2 milioni di euro (su un capitale investito a inizio d'anno di 106,1 milioni di euro e 75,9 milioni di euro a fine d'anno);
- per quanto riguarda i mutual funds, nel corso del 2008 sono state registrate perdite pari a 7,9 milioni di euro. Nel corso dell'anno la maggior parte dei mutual funds sono stati riscattati, per cui a fine anno rimanevano investiti circa 8,0 milioni di euro (circa 44,8 milioni di euro a inizio 2008).

Per quanto riguarda gli **oneri netti da indebitamento**, occorre ricordare che i tassi di interesse sono cresciuti nella prima parte dell'anno per poi iniziare una discesa (in sintonia con gli interventi della BCE) accompagnata però da un allargamento degli spread, da una crisi di fiducia e dalla mancanza di liquidità. Si è quindi assistito nell'ultima parte dell'anno ad un restringimento del credito fornito dalle banche. Questo, unitamente all'aumento dell'indebitamento medio del settore, ha prodotto un incremento degli oneri netti da indebitamento, che nell'anno 2008 sono passati da 24,4 milioni di euro a 26,9 milioni di euro.

Come conseguenza dei dati relativi ai singoli componenti il **totale proventi e oneri finanziari netti** è negativo per 114,7 milioni di euro (positivo per 85,5 milioni di euro nel 2007).

Il saldo dei **proventi e oneri diversi** è negativo per 17,4 milioni di euro superiore rispetto al 2007 (negativo per 13,2 milioni di euro). Su tale incremento ha principalmente influito una diversa utilizzazione dei fondi rischi.

La componente fiscale fornisce un contributo positivo, sebbene in diminuzione rispetto al 2007 (-4,9 milioni di euro) anche per effetto della indeducibilità degli interessi passivi nelle finanziarie italiane e della riduzione dell'aliquota fiscale (da 33% a 27,5%) in Italia.

Il **risultato netto dell'esercizio** è quindi negativo per 124,0 milioni di euro rispetto ad un risultato positivo di 85,3 milioni di euro nell'esercizio precedente. La forte diminuzione è da ascrivere, come già indicato, alla crisi molto accentuata di tutti i mercati finanziari, che ha avuto un impatto importante sui risultati di questo settore.

Le società che compongono il settore finanziario possiedono rilevanti partecipazioni, la maggior parte delle quali sono classificate come "Disponibili per la vendita". Le variazioni di "fair value" di queste partecipazioni, con l'esclusione di quelle consolidate che sono mantenute al costo, sono registrate nel patrimonio netto sotto la voce "Riserva di fair value". Al 31 dicembre 2008 la consistenza consolidata di questa riserva nel settore finanziario ammontava a 43,2 milioni di euro con una diminuzione di 498,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007. Anche sulla "Riserva di fair value" ha inciso negativamente l'andamento delle quotazioni di mercato soprattutto per quanto riguarda il settore bancario e finanziario.

Fatti significativi del periodo

I fatti significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2008 sono qui di seguito rappresentati.

Nel mese di gennaio in relazione all'offerta di vendita delle azioni **RCS MediaGroup** detenute da Capitalia Partecipazione S.p.A. e vincolate al Patto di Sindacato di blocco e di consultazione RCS MediaGroup S.p.A., Franco Tosi S.r.l. ha rilevato n. 1.756.334 azioni per un importo complessivo pari a 5,6 milioni di euro apportandole al Patto di Sindacato stesso.

Nel mese di febbraio, Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. ha acquisito dalla consociata Sirap Gema S.p.A. il 99,97% del capitale della società lussemburghese **Sirap Gema Finance S.A.** al prezzo di 12,6 milioni di euro, in base ad una valutazione operata da professionisti indipendenti. Successivamente la società ha cambiato nome in SG Finance S.A..

Nel corso del 2008 Italmobiliare ha ricevuto da **Italmobiliare International Finance Ltd** 168,5 milioni a titolo di rimborso del Capital Contribution a suo tempo versato da Italmobiliare.

Nel mese di ottobre e novembre sono state vendute da SANCE S.r.l. n. 721.666 azioni ordinarie **UBI** ad un prezzo medio di 13,1593 generando una plusvalenza rispetto al valore di carico consolidato pari a 0,5 milioni di euro.

Nel corso dell'anno **Italmobiliare S.p.A.** non ha effettuato acquisti di azioni proprie, pertanto la società detiene 871.411 azioni ordinarie proprie (valore nominale 2.265.668,60 euro), pari al 3,928% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie oltre a n. 28.500 azioni di risparmio (valore nominale 74.100,00), pari allo 0,174% del totale azioni di risparmio. Il valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio di Italmobiliare S.p.A. è pari a 2,60 euro cadauna.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

Risultati delle società che compongono il settore finanziario

Viene riportata in questa sezione una sintesi dei principali dati di bilancio, redatti secondo in principi contabili internazionali IAS/IFRS, delle più importanti società che compongono il settore.

Franco Tosi S.r.l.

(milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione %
Ricavi	12,8	12,0	6,2
Risultato operativo	12,3	11,6	5,8
Risultato netto dell'esercizio	(192,4)	11,5	n.s.

(milioni di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Posizione finanziaria netta	4,9	(2,4)
Patrimonio netto	(81,2)	58,9

Le operazioni principali che hanno coinvolto Franco Tosi nel 2008 sono state già descritte nei "Fatti significativi del periodo".

In seguito a queste operazioni Franco Tosi a fine anno possedeva, oltre a partecipazioni minori:

- 37.606.889 azioni Rcs MediaGroup (5,133% del capitale ordinario);
- 9.821.000 azioni Intek (2,824% del capitale ordinario);
- 3.480.820 warrant Intek (2,966% dei warrant emessi);
- 7.231.104 azioni Unicredito (0,054% del capitale);
- 9.971.282 azioni Mediobanca (1,216% del capitale).

Dal punto di vista reddituale Franco Tosi ha realizzato nel 2008 risultati operativi leggermente superiori rispetto al 2007; i risultati finali sono però stati fortemente impattati negativamente dalle rettifiche di valore (per -204,6 milioni di euro) delle partecipazioni sopra indicate. Il risultato netto dell'esercizio risulta quindi negativo per 192,4 milioni di euro.

Come conseguenza, nella contabilità redatta secondo i principi internazionali (IAS/IFRS) il patrimonio netto risulta negativo, mentre è ancora positivo per 6,2 milioni di euro nella contabilità della società che segue i principi contabili locali.

Italmobiliare International Finance Ltd (Dublino)

(milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione %
Ricavi	21,8	30,6	(28,6)
Risultato operativo	(88,8)	(2,4)	n.s.
Risultato netto dell'esercizio	(83,4)	(2,2)	n.s.

n.s non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Posizione finanziaria netta	410,8	698,8
Patrimonio netto	421,4	699,7

La società, principale polo finanziario del Gruppo Italmobiliare, opera sui mercati mobiliari internazionali e offre supporto finanziario a società del Gruppo.

Nel 2008 il risultato è negativo per 83,4 milioni di euro (negativo per 2,2 milioni di euro nel 2007) come conseguenza di elevate perdite sul portafoglio obbligazionario, sui fondi di fondi alternativi e sui mutual funds, in seguito al deterioramento dei mercati finanziari nella seconda parte dell'anno.

Il patrimonio netto e la posizione finanziaria netta sono in forte contrazione per effetto del rimborso a Italmobiliare S.p.A. del Capital Contribution per 168,5 milioni di euro.

Il totale portafoglio di trading ammonta a 312,4 milioni di euro così suddiviso:

- portafoglio obbligazionario a minor rischio per un totale di 173,6 milioni di euro con un rating medio di AA- (sul mark to market, ma identico anche sul nominale) e una vita media residua di 3,76 anni alla prima call e di 10,02 anni alla scadenza finale e depositi bancari per 5,2 milioni di euro. Il rendimento medio complessivo annuo è stato -12,93%;
- portafoglio obbligazionario a maggior rischio per un totale di 35,8 milioni di euro con un rating medio BBB (sul mark to market, ma identico anche sul nominale) e una vita media residua di 3,4 anni alla prima call e di 10,3 anni alla scadenza finale e depositi bancari per 1,4 milioni di euro. Il rendimento medio complessivo annuo è stato -33,02%;
- fondi di investimento (mutual funds) per 8,0 milioni di euro con un rendimento annuo di -19,78%;
- polizze di capitalizzazione per 22,2 milioni di euro con un rendimento annuo del 3,77%;
- fondi di fondi alternativi per 66,2 milioni di euro con un rendimento annuo di -31,9%;
- fondi intercompany fruttiferi a fine anno uguali a zero, ma mediamente nell'anno uguali a 7,7 milioni di euro con un rendimento del 5,01%.

Il rendimento medio del portafoglio di trading al 31/12/2008 è stato -16,01%.

Complessivamente il portafoglio obbligazionario è composto per il 10% da obbligazioni a tasso fisso e per il 90% a tasso variabile. Con l'utilizzo di futures e IRS la duration del portafoglio è, alla fine del 2008, pari a 0,31 anni.

Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. (Lussemburgo)

(milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione %
Ricavi	8,0	24,2	(67,0)
Risultato operativo	(29,3)	12,8	n.s.
Risultato netto dell'esercizio	(29,4)	12,8	n.s.

(milioni di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Posizione finanziaria netta	23,4	75,8
Patrimonio netto	196,4	254,7

Il risultato operativo e l'utile netto sono negativi e in forte diminuzione principalmente a seguito delle svalutazioni al fair value (mark-to-market) delle azioni di trading, del portafoglio obbligazionario e dell'investimento nel fondo "Lehman Brothers Diversified Arbitrage" di fondi alternativi per un totale negativo di 36,5 milioni di euro, solo parzialmente compensato da un margine di interesse positivo e dai dividendi incassati (per un totale complessivo di 7,3 milioni di euro).

La posizione finanziaria netta rimane positiva ma diminuisce per effetto di quanto sopra indicato (essendo tutti componenti della posizione finanziaria netta), dell'acquisizione di Sirap Gema Finance (12,6 milioni di euro) e del pagamento di dividendi per 11,0 milioni di euro passando da 75,8 milioni di euro a 23,4 milioni di euro. Anche il patrimonio netto subisce una riduzione da 254,7 milioni di euro a 196,4 milioni di euro, a causa del negativo risultato dell'esercizio, del

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

pagamento del dividendo e della riduzione (per 18,0 milioni di euro) della riserva di Fair Value su partecipazioni classificate come Disponibili per la Vendita.

Tra le partecipazioni in società non quotate è da segnalare il possesso dell'11,682% di Burgo Group S.p.A., (la cui precedente denominazione Cartiere Burgo S.p.A è stata modificata nel 2007) classificata come "Disponibile per la vendita".

Burgo Group S.p.A. è un gruppo industriale specializzato nella produzione di carte grafiche che, dopo l'aggregazione con il gruppo Marchi, ha superato i 2.900 K/tons di produzione annua. Il bilancio consolidato 2008 non è stato ancora approvato dagli organi competenti della società. Sulla base delle indicazioni disponibili, per l'esercizio appena concluso la produzione si è mantenuta su livelli leggermente inferiori all'anno precedente seppur in un contesto europeo ad alta concorrenzialità ed eccesso di capacità produttiva, tuttavia i mancati adeguamenti dei prezzi di vendita dei prodotti e gli elevati costi energetici, la cui riduzione nella seconda parte dell'anno non ha avuto effetti significativi nell'esercizio, hanno ridotto sensibilmente la redditività operativa.

Il valore della quota in Burgo Group S.p.A. è stato portato da 70,0 milioni di euro a 51,9 milioni di euro in seguito alla valutazione basata sul valore stimato pro-quota del patrimonio netto consolidato.

Il portafoglio delle azioni di trading è composto da 2.071.530 azioni RCS MediaGroup, 1.600.000 azioni UBI e da 2.300.000 azioni Unicredit. Il loro valore complessivo al 31 dicembre 2008 è 22,6 milioni di euro, avendo subito una svalutazione nel 2008 di 26,5 milioni di euro.

Il portafoglio obbligazionario a fine dicembre 2008 ammonta a 27,0 milioni di euro con rating medio A (sul mark to market, ma identico anche sul nominale) e una vita media residua di 2,7 anni alla prima call e di 13,9 anni alla scadenza finale. Il rendimento medio annuo è stato -12,93%. Il portafoglio obbligazionario è investito per il 7,8% a tasso fisso e per il 92,2% a tasso variabile, con una duration di 1,1 anni.

Gli altri investimenti a fine dicembre 2008 riguardano:

- fondi di fondi alternativi per 9,7 milioni di euro con un rendimento di -17,8%;
- finanziamenti a società collegate non appartenenti al settore finanziario per 32 milioni di euro con un rendimento del 6,9%;
- polizze di capitalizzazione, per 0 milioni a fine anno, ma con un investimento medio nell'anno di 10,9 milioni di euro e un rendimento medio del 3,86%.

Il rendimento complessivo del portafoglio obbligazionario e degli investimenti sopra descritti è -4,92%.

Soparfinter S.A.

(milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione %
Ricavi	2,5	4,8	(47,1)
Risultato operativo	0,8	4,8	(80,6)
Risultato netto dell'esercizio	0,8	4,8	(80,8)
<small>n.s. non significativo</small>			
		31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
(milioni di euro)			
Posizione finanziaria netta		8,5	7,7
Patrimonio netto		8,9	8,1

L'utile netto presenta un decisa riduzione nel 2008 per la diminuzione dei dividendi provenienti dalla società Terfin S.A. in liquidazione.

Il portafoglio obbligazionario ammonta a fine dicembre 2008 a 5,9 milioni di euro con un rating medio uguale ad A, una vita media di 0,4 anni e un rendimento medio del 4,25%. Il portafoglio obbligazionario è investito al 100% a tasso variabile.

Gli altri investimenti a fine dicembre 2008 riguardano depositi bancari e sicav monetari per 2,9 milioni di euro. Inoltre i finanziamenti a società collegate non appartenenti al settore finanziario ammontano a 24 milioni di euro con un rendimento del 6,9%.

Fincomind A.G. (Svizzera)

(milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione %
Ricavi	6,5	4,9	30,8
Risultato operativo	6,1	4,7	30,7
Risultato netto dell'esercizio	6,1	4,7	30,0

(milioni di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Posizione finanziaria netta	2,2	(3,7)
Patrimonio netto	27,3	18,7

La principale partecipazione della società è costituita dal 100% di Finter Bank Zürich. Il miglioramento del risultato è essenzialmente da ascrivere all'incremento dei dividendi distribuiti da Finter Bank Zürich.

Dell'attività e dei risultati della Capogruppo **Italmobiliare S.p.A.** si rende conto nell'apposita sezione riguardante la relazione sulla gestione e le note illustrative del bilancio separato.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

Partecipazioni in società quotate del settore finanziario

Qui di seguito vengono riassunte le partecipazioni in società quotate detenute dal settore finanziario.

	Quantità	% ¹	Società Partecipante
Partecipazioni disponibili per la vendita			
Società controllate			
Italcementi ordinarie	106.734.000	60,262	Italmobiliare S.p.A.
Italcementi risparmio	3.011.500	2,856	Italmobiliare S.p.A.
Società collegate			
Mittel	8.522.756	12,088	Italmobiliare S.p.A.
Rcs MediaGroup ordinarie ³	37.606.889	5,133	Franco Tosi S.r.l.
Altre società			
Unicredito ordinarie	85.626.509	0,642	Italmobiliare S.p.A.
Unicredito ordinarie	7.231.104	0,054	Franco Tosi S.r.l.
Mediobanca ³	9.971.282	1,216	Franco Tosi S.r.l.
Ubi Banca	1.718.500	0,269	Italmobiliare S.p.A.
Ubi Banca	743.500	0,116	SANCE S.r.l.
Intek ordinarie	9.821.000	2,824	Franco Tosi S.r.l.
Intek warrant	3.480.820	2,966	Franco Tosi S.r.l.
Partecipazioni di trading in altre società ²			
Unicredito ordinarie	2.300.000	0,017	Soparfi S.A.
Unicredito ordinarie	400.000	0,003	Soparfinter S.A.
Rcs MediaGroup ordinarie	2.071.530	0,283	Soparfi S.A.
Ubi Banca	1.600.000	0,250	Soparfi S.A.
A2A	992.000	0,032	Italmobiliare S.p.A.
Enel ordinarie	50.000	n.s.	SANCE S.r.l.
Eni ordinarie	20.000	n.s.	SANCE S.r.l.
Intesa SanPaolo ordinarie	20.000	n.s.	SANCE S.r.l.
Unipol privilegiate	80.003	n.s.	SANCE S.r.l.

¹ La % si riferisce al totale dei titoli emessi per la corrispondente categoria di titoli

² Le partecipazioni di trading rientrano nella posizione finanziaria netta

³ Altre 17.084.738 azioni RCS MediaGroup sono possedute tramite Italcementi S.p.A.

Altre 11.522.996 azioni Mediobanca sono possedute tramite Italcementi S.p.A.

n.s. non significativa

Posizione finanziaria netta di Italmobiliare e del settore finanziario

Nella tabella sotto riportata sono indicati i livelli e i componenti delle posizioni finanziarie nette della capogruppo Italmobiliare S.p.A. e del settore finanziario che comprende la capogruppo Italmobiliare S.p.A. e le società finanziarie interamente possedute.

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	Italmobiliare	Settore finanziario ¹	Italmobiliare	Settore finanziario ¹
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	120.414	525.717	44.066	796.018
Debiti finanziari a breve	(166.936)	(166.252)	(177.840)	(212.591)
Posizione finanziaria netta a breve	(46.522)	359.465	(133.774)	583.427
Attività finanziarie a medio/lungo	9.231	66.902	2.792	62.460
Passività finanziarie a medio/lungo	(265.780)	(265.780)	(346.440)	(346.440)
Posizione finanziaria medio/lungo	(256.549)	(198.878)	(343.648)	(283.980)
Posizione finanziaria netta	(303.071)	160.587	(477.422)	299.447

¹ fanno parte: Italmobiliare S.p.A. - Franco Tosi S.r.l. - Italmobiliare International Finance Ltd. - Italmobiliare International B.V. - Société de participation Financière S.A. - Fincomind A.G. - Soparfinter S.A. - SANCE S.r.l. - SG Finance SA.

La posizione finanziaria netta di Italmobiliare evidenzia un saldo negativo di 303,1 milioni di euro (477,4 milioni di euro al 31 dicembre 2007) in miglioramento di 174,4 milioni di euro, per effetto essenzialmente del rimborso parziale del Capital Contribution per 168,5 milioni da parte di Italmobiliare international Finance.

La posizione finanziaria consolidata del settore finanziario risulta invece positiva per 160,6 milioni di euro (299,4 milioni di euro al 31 dicembre 2006), con una diminuzione di 138,9 milioni di euro, come conseguenza delle operazioni e dei risultati indicati in precedenza.

(milioni di euro)	Italmobiliare	Settore finanziario
Vendita di partecipazioni	0,3	10,2
Rimborso capital contribution	168,5	-
Investimenti in partecipazioni	-	(10,7)
Dividendi erogati	(61,5)	(61,5)
Dividendi incassati	104,9	88,8
Proventi e oneri finanziari	(31,0)	(150,6)
Gestione corrente e voci straordinarie	(6,8)	(15,1)
Totale	174,4	(138,9)

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

Rischi e incertezze

La crisi generale dell'economia mondiale e dei mercati finanziari impatterà seriamente l'attività globale finanziaria e industriale durante il 2009. Come risultato del deterioramento della qualità del credito degli emittenti titoli obbligazionari, che si è materializzato durante il 2008, potrebbe continuare a produrre i suoi effetti negativi anche nel 2009, con impatti sulla valutazione dei portafogli di attività finanziarie e anche i titoli azionari potrebbero continuare a supportare le conseguenze negative della situazione generale mediante un deterioramento dei loro valori. Si è cercato in passato di limitare questo rischio realizzando investimenti in diverse aree di business. Purtroppo la crisi originatasi nel 2008 ha colpito dapprima i due settori (finanziario e delle costruzioni) nei quali le società finanziarie sono maggiormente investite, mentre nel 2009 si prospetta una situazione di deterioramento globale dell'economia indipendentemente dall'attività svolta.

Il settore finanziario è quindi, per sua natura, fortemente esposto al rischio legato all'andamento dei mercati finanziari. Al fine di mitigare questo rischio si è operato in modo da modificare l'asset allocation (però il raggiungimento di una significativa e diversa ripartizione richiede del tempo), trasformando in cassa gli asset maggiormente liquidi in modo da ridurre l'indebitamento esterno con il sistema bancario.

La capogruppo Italmobiliare ha definito e aggiornato la Politica degli investimenti che ha lo scopo di individuare i tipi di investimento accettabili, i livelli di rating, la concentrazione dei rischi, le controparti utilizzabili e le approvazioni necessarie. Le società appartenenti al settore hanno recepito e approvato Politiche di investimento che riprendono la Politica della capogruppo.

Come tutte le società finanziarie anche il settore finanziario del Gruppo Italmobiliare è soggetto a rischi finanziari di vario tipo:

Rischio di credito

E' relativo alla capacità di emittenti di strumenti finanziari e controparti di operazioni finanziarie di far fronte ai propri impegni. A questo proposito le Politiche di investimento definiscono limiti di rating per il singolo investimento (ove applicabile), i livelli qualitativi per tipologia di strumento e per famiglia di rating e il limite massimo a disposizione di ogni singola controparte.

Il settore deve necessariamente, non avendo altri strumenti, basarsi sui rating emessi dalle più note agenzie di rating, anche se queste hanno, purtroppo, dimostrato in alcuni casi una limitata attendibilità e una scarsa reattività temporale. Il portafoglio obbligazionario ha un rating medio A+ (S&P's).

Il settore finanziario non ha significativi rischi di credito commerciale.

Rischio di liquidità

Questo rischio è relativo all'eventuale difficoltà a reperire i finanziamenti necessari a sostenere l'indebitamento del settore. Poiché l'indebitamento è quasi totalmente posizionato in Italia, si sono fatte particolarmente sentire le restrizioni creditizie introdotte dalle principali banche in relazione all'utilizzo di linee di credito non garantite, soprattutto a fine anno.

Nel corso del 2008 e maggiormente nell'ultimo trimestre, lo sforzo è stato dedicato a:

- sottoscrivere nuove linee di credito garantite con controparti bancarie;
- monetizzare gli investimenti più liquidi;
- massimizzare il rimborso di Capital contribution da parte di Italmobiliare International Finance Ltd a Italmobiliare S.p.A..

In tal modo è stato possibile, non solo migliorare la posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. ma anche ridurre il suo indebitamento bancario a fine anno. La posizione finanziaria

netta di Italmobiliare S.p.A. è scesa perciò da – 477,4 milioni di euro a – 303,1 milioni di euro, con l'indebitamento bancario che passa da 517,8 milioni di euro a 415,8 milioni di euro. Di questi 375,8 milioni di euro sono riferiti a finanziamenti o linee di credito garantite, mentre 40,0 milioni di euro sono relativi a linee di credito non garantite.

Le disponibilità di linee di credito non utilizzate a fine anno 2008 sono pari a 10 milioni di euro di linee di credito garantite e a 262 milioni di euro di linee di non garantite.

La diminuzione dell'indebitamento di Italmobiliare trova la sua motivazione anche nella pratica indeducibilità degli interessi passivi sostenuti dalla holding, in seguito all'introduzione della nuova normativa sulla deducibilità fiscale degli interessi passivi.

A livello di settore la posizione finanziaria netta è positiva ma si riduce da 299,4 milioni di euro a 160,6 milioni di euro, per le ragioni sopra esposte.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività finanziarie e sul livello degli oneri finanziari netti.

Essendo tutto l'indebitamento di Italmobiliare a tasso variabile, anche il portafoglio degli investimenti obbligazionari del settore finanziario è mantenuto con una duration molto bassa (praticamente vicina a zero, tramite l'utilizzo di vari strumenti di copertura) in modo da immunizzare il valore di tale portafoglio dalle oscillazioni dei tassi di interesse.

Solo una parte dell'indebitamento di Italmobiliare è stato coperto con operazioni di interest rate swap, trasformando l'indebitamento a tasso variabile in indebitamento a tasso fisso. Queste operazioni, originariamente per un nozionale di 100 milioni di euro e ora di 50 milioni di euro, a causa dell'early termination del contratto IRS con Lehman Brothers (a seguito del fallimento della stessa), sono state effettuate nel settembre 2006 e hanno una durata di cinque anni. Lo scopo è di proteggere Italmobiliare S.p.A. da rialzi nei tassi di interesse, cosa che ha ben funzionato negli anni precedenti e nella prima parte del 2008.

Rischio cambio

Il settore finanziario non ha esposizioni, se non limitatissime, a questo tipo di rischio.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo riguarda la potenziale perdita cui possono essere soggetti i titoli azionari quotati valutati a fair value a seguito di una variazione sfavorevole dei corsi di borsa; tale rischio è particolarmente rilevante per italmobiliare S.p.A. e le società del settore finanziario.

Considerando che Italmobiliare S.p.A. è una holding di partecipazioni e ha le stesse caratteristiche delle altre società del settore finanziario, l'esposizione al rischio equity rientra nel suo business caratteristico e quindi tendenzialmente tale rischio viene mantenuto e non vengono fatte particolari azioni di riduzione del rischio. Occorre inoltre tenere presente che italmobiliare è un investitore di lungo termine e quindi non applica logiche di breve termine nella gestione del suo portafoglio di partecipazioni.

Rischio di riduzione dei flussi

Le società del settore finanziario sono soggette al rischio di riduzione dei flussi in entrata sia per quanto riguarda il portafoglio azionario (pagamento e dimensione dei dividendi incassati) sia per il portafoglio obbligazionario (a parte la variazione delle cedole in seguito a variazione dei tassi di interesse già trattata in precedenza, qui si evidenzia il rischio di non pagamento delle cedole e del capitale in seguito a default dell'emittente).

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

Rischi di compliance per le società finanziarie

In relazione alle regole introdotte dal DM del 3 febbraio 2006 n. 142, Italmobiliare S.p.A., Franco Tosi S.r.l. e Sance S.r.l., essendo società iscritte nell'apposita sezione dell'elenco generale ex art. 113 T.U.B., sono destinatari delle disposizioni antiriciclaggio ed in quanto tali sono tenute al rispetto degli obblighi di identificazione, registrazione in Archivio Unico Informatico (A.U.I.), secondo quanto disposto dal Provvedimento UIC del 26 febbraio 2006.

Le stesse società, in quanto qualificabili come "operatori finanziari", ai sensi dell'art.5, del D.P.R.605/1973, sono soggette all'obbligo di comunicare mensilmente all'Anagrafe tributaria in via telematica, i dati identificativi dei soggetti con i quali intrattengono rapporti di natura finanziaria con la specificazione della tipologia degli stessi rapporti e delle vicende modificative che sono intercorse.

In merito all'assolvimento degli adempimenti per l'aggiornamento e per la tenuta dell'A.U.I., nonché per la compilazione e la trasmissione mensile dei dati dell'Anagrafe Tributaria all'Agenzia delle Entrate, le società assolvono gli obblighi di comunicazione avvalendosi dell'assistenza di professionisti esterni.

Sistemi Informativi

Al fine di far fronte al rischio di perdita o danni alle informazioni presenti nei sistemi informativi automatizzati di Italmobiliare S.p.A., vengono quotidianamente effettuati i backup dei dati e dei sistemi operativi dei server su cassette magnetiche, che vengono conservate in appositi locali ignifughi presso la sede e presso la controllata Italcementi S.p.A..

I backup sono effettuati con una tecnologia che permette il ripristino dei dati su qualsiasi server in Italcementi in Italia o in Francia.

Rischi legali

Per quanto riguarda le vertenze di natura legale concernenti le società facenti parte del settore finanziario, sono stati effettuati negli esercizi di competenza gli opportuni accantonamenti laddove, in relazione ai rischi emersi e alla valutazione dei rischi connessi, le passività potenziali siano ritenute probabili e determinabili.

Ambiente e risorse umane

Data la natura delle società che compongono questo settore, non esistono problemi ambientali degni di nota.

Le risorse umane sono per la gran parte concentrate in Italia presso Italmobiliare S.p.A.. Alle stesse sono stati effettuati corsi di formazione in materia di Sicurezza sul Lavoro e in relazione ai contenuti del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo predisposto e approvato da Italmobiliare S.p.A. in relazione a quanto disposto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.231 e successive modificazioni.

Con riferimento a quest'ultima normativa in Italmobiliare S.p.A. è stato istituito l'Organismo di Vigilanza e sono state aggiornate, o in corso di aggiornamento, le procedure interne per adeguarle ai requisiti del Modello.

In materia di Privacy si è proceduto al monitoraggio del Documento Programmatico sulla Sicurezza, predisposto da Italmobiliare S.p.A. Tale documento definisce la politica aziendale in relazione alla sicurezza dei dati personali.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio

Nei primi mesi del 2009 Italmobiliare ha incassato 35 milioni di euro come rimborso di capital contribution da parte di Italmobiliare International Finance

Nel mese di febbraio 2009 Italmobiliare ha sottoscritto Cashes Unicredit emessi da Mediobanca per 10 milioni di valore nominale.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati del settore finanziario dipendono dal flusso dei dividendi e dall'evoluzione dei mercati finanziari. Il flusso dei dividendi, tenuto conto delle prime indicazioni, quest'anno non è allo stato attuale prevedibile, mentre costituiscono altri elementi di incertezza l'andamento futuro dei tassi di interesse, il comportamento dei diversi mercati finanziari (principalmente azionari e obbligazionari) e la crisi in atto nell'economia reale. Per queste ragioni è estremamente difficile effettuare in questo momento una qualsiasi previsione attendibile sui risultati complessivi dell'esercizio per questo settore.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

Settore bancario

Il settore bancario comprende due banche integralmente possedute e precisamente: Finter Bank Zürich e Crédit Mobilier de Monaco.

(milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione %
Ricavi	42,5	50,6	(16,1)
Margine operativo lordo corrente	5,7	13,4	(57,5)
Margine operativo lordo	5,7	13,4	(57,5)
Ammortamenti	(1,2)	(1,6)	(22,3)
Risultato operativo	4,5	11,8	(62,2)
Risultato ante imposte	4,5	11,8	(62,2)
Imposte dell'esercizio	(0,4)	(2,1)	(81,6)
Risultato netto dell'esercizio	4,1	9,7	(58,0)

(milioni di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Posizione finanziaria netta	79,5	93,5
Patrimonio netto	100,7	94,1
Patrimonio netto di gruppo	100,1	93,6
Numero di dipendenti alla fine del periodo	165	144

Andamento trimestrale

(milioni di euro)	Esercizio 2008	4° trimestre 2008	3° trimestre 2008	2° trimestre 2008	1° trimestre 2008
Ricavi	42,5	10,0	9,7	11,2	11,6
<i>Variazione % verso 2007</i>	<i>(16,1)</i>	<i>(29,2)</i>	<i>(8,8)</i>	<i>(12,8)</i>	<i>(8,1)</i>
Risultato operativo	4,5	(0,7)	0,9	1,9	2,4
<i>Variazione % verso 2007</i>	<i>(62,2)</i>	<i>(125,9)</i>	<i>(59,9)</i>	<i>(41,7)</i>	<i>(36,6)</i>
Risultato netto dell'esercizio	4,1	(0,4)	0,9	1,5	2,1
<i>Variazione % verso 2007</i>	<i>(58,0)</i>	<i>(118,5)</i>	<i>(49,4)</i>	<i>(38,2)</i>	<i>(31,4)</i>
Posizione finanziaria netta a fine periodo	79,5	79,5	90,4	85,0	90,1

Risultati secondo lo schema bancario

Per una migliore comprensione dei risultati del settore bancario, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante, i risultati anche secondo lo schema normalmente usato per le aziende di credito. Tale schema evidenzia:

- il “Margine di interesse”, pari al saldo degli interessi attivi e dividendi ricevuti al netto di quelli erogati alla clientela;
- il “Margine di intermediazione” che include le commissioni attive/passive sulle operazioni di credito, su quelle di negoziazione di titoli, le altre prestazioni di carattere finanziario ed i proventi delle operazioni di trading. In tale margine è anche inclusa l'attività assicurativa svolta tramite la controllata Finter Life;
- il “Risultato lordo di gestione” che comprende anche i costi del personale e quelli della struttura operativa bancaria;
- il “Risultato delle attività ordinarie” che include gli ammortamenti, le rettifiche di valore e gli accantonamenti.

(milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione %
Margine di interesse	7,0	6,6	6,6
Margine di intermediazione	38,8	45,2	(14,2)
Risultato lordo di gestione	6,5	13,5	(52,3)
Utile delle attività ordinarie	4,5	11,8	(62,2)
Risultato netto dell'esercizio	4,1	9,7	(58,0)

I risultati del settore sono per la quasi totalità costituiti dai risultati della Finter Bank Zürich.

Finter Bank Zürich

Nel 2008 il gruppo Finter Bank Zürich ha registrato ricavi consolidati per 65,3 milioni di franchi svizzeri, in forte diminuzione (-15,6 milioni di franchi svizzeri pari a -19,3%) rispetto all'esercizio 2007. Tale decremento è stato causato principalmente da minori commissioni attive (50,9 milioni di franchi svizzeri contro 57,3 milioni di franchi svizzeri) legate a transazioni clienti e da minori profitti dell'attività di trading sul portafoglio di proprietà (1,3 milioni di franchi svizzeri contro 10,4 milioni di franchi svizzeri).

La diminuzione dei ricavi è stata accompagnata da un'attenta gestione dei costi. Infatti solo i costi per servizi sono aumentati (19,6 milioni di franchi svizzeri nel 2008 rispetto a 18,2 milioni di franchi svizzeri nel 2007) in relazione agli oneri sostenuti per l'acquisizione della banca svizzera Hugo Kahn; mentre si sono fortemente ridotti i costi per il personale (30 milioni di franchi svizzeri nel 2008 rispetto a 32,5 milioni di franchi svizzeri nel 2007) e gli altri oneri operativi netti (7,4 milioni di franchi svizzeri nel 2008 rispetto a 9,0 milioni di franchi svizzeri nel 2007). Come conseguenza il margine operativo lordo passa da 21,5 milioni di franchi svizzeri nel 2007 a 8,5 milioni di franchi svizzeri nel 2008 con una riduzione in valore assoluto minore del decremento dei ricavi.

Il risultato netto consolidato, dopo ammortamenti (1,9 milioni di franchi svizzeri) e imposte (0,5 milioni di franchi svizzeri), si quantifica in 6,1 milioni di franchi svizzeri contro i 15,6 milioni di franchi svizzeri del 2007 (-60,9%) .

La compagnia assicuratrice Finter Life (posseduta al 90% da Finter Bank Zürich e consolidata integralmente) ha incominciato ad operare nel corso del 2007. Il suo risultato 2008 è negativo per 1,8 milioni di franchi svizzeri, superiore alla perdita prevista, dovendo scontare maggiori costi di start up e minori ritorni dall'investimento del patrimonio.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

Il patrimonio netto consolidato passa da 146,2 milioni di franchi svizzeri del 31 dicembre 2007 a 140,9 milioni di franchi svizzeri al 31 dicembre 2008, dopo aver distribuito dividendi per 10 milioni di franchi svizzeri. Il patrimonio netto risente del rafforzamento del franco svizzero rispetto al dollaro.

Il patrimonio di terzi gestito alla fine del 2008 ammonta a 5,9 miliardi di franchi svizzeri. L'aumento del patrimonio di terzi gestito risente di fenomeni di segno diverso: in senso positivo, del consolidamento della banca svizzera Hugo Kahn, come più sotto indicato; in senso negativo, del calo dei valori espressi dai mercati finanziari e del rafforzamento del franco svizzero con conseguente più bassa valorizzazione dei patrimoni. I movimenti legati al flusso e deflusso dei clienti praticamente si compensano e non incidono in maniera importante sul valore del patrimonio di terzi gestito.

Fatti significativi del periodo

All'inizio di ottobre 2008 Finter Bank Zürich ha perfezionato l'acquisto dell'intero capitale della banca svizzera Hugo Kahn AG, con un esborso di circa 39 milioni di franchi svizzeri. La banca acquisita apporta un patrimonio gestito della clientela pari a circa 900 milioni di franchi svizzeri. L'integrazione delle due banche permette un ampliamento del portafoglio clienti di Finter Bank Zürich e una sinergia geografica, oltre a incrementare il mix di prodotti e servizi offerti. Il consolidamento integrale della banca acquisita è stato effettuato a partire dal mese di ottobre 2008.

Rischi e incertezze

La politica del rischio, varata dal Consiglio di Amministrazione e oggetto di verifiche periodiche, funge da base per la gestione dei rischi della banca e del gruppo. L'attuazione della politica del rischio spetta alla Direzione. Per i singoli rischi vengono fissati dei chiari limiti.

Il Group Risk Committee è responsabile del rispetto delle disposizioni e della sorveglianza di tutti i rischi rilevanti. Il suo presidente è il Chief Risk Officer. Lo compongono inoltre altri membri della Direzione.

Le posizioni delle operazioni di negoziazione sono valutate quotidianamente. All'interno della Direzione, la responsabilità per il controllo dei rischi è separata da quella per le negoziazioni.

La Direzione è informata regolarmente sulla situazione del patrimonio, delle finanze, della liquidità e del reddito nonché sui rischi che ne derivano.

Rischi di controparte

La politica dei crediti si occupa di tutti gli impegni dai quali possono risultare delle perdite se le controparti non sono in grado di adempiere ai loro obblighi. I rischi di controparte sono limitati mediante sistemi di limiti e requisiti qualitativi.

Il sistema delle competenze in materia di crediti disciplina il processo di concessione dei crediti, che consente di valutare la solvibilità e la capacità del debitore di assumersi obblighi in base ai criteri applicati abitualmente nelle banche. Le operazioni di credito sono effettuate in prevalenza nell'ambito della gestione patrimoniale.

Rischi di variazione dei tassi d'interesse

I rischi di variazione dei tassi d'interesse nelle operazioni di bilancio e fuori bilancio sono sorvegliati centralmente dal comitato ALM (Asset and Liability Management) della banca, sotto la guida del Chief Investment Officer. La politica in materia di rischio di tasso si focalizza sul rischio di fissazione dei nuovi tassi d'interesse. Il calcolo del valore attuale di tutte le operazioni su interessi permette inoltre di eseguire delle analisi di sensitività.

Altri rischi di mercato

Gli altri rischi di mercato, che comprendono soprattutto rischi di posizioni titoli, divise e metalli preziosi, sono limitati tramite un sistema di controllo del volume e delle perdite. Il monitoraggio delle posizioni di negoziazione avviene giornalmente.

Rischi di liquidità

La solvibilità è sorvegliata e garantita nell'ambito delle disposizioni della legge sulle banche. La banca verifica inoltre regolarmente la negoziabilità delle proprie posizioni.

Rischi operativi

I rischi operativi sono definiti come «pericoli di perdite dirette o indirette derivanti dall'inadeguatezza o da errori di processi interni, persone o sistemi oppure da eventi esterni». Tali rischi sono limitati tramite direttive e regolamenti interni sull'organizzazione e il controllo. La revisione interna verifica regolarmente l'adeguatezza e l'efficacia dei controlli interni e riferisce le proprie attività direttamente all'Audit Committee.

Compliance e rischi legali

Il responsabile Legal & Group Compliance, che opera presso la sede centrale di Zurigo, è direttamente subordinato al CEO. Nelle succursali di Lugano e Chiasso, la Finter Bank Zürich dispone di cosiddetti Branch Compliance Officers, che svolgono funzioni di Compliance in loco e riferiscono al responsabile Legal & Group Compliance.

Sia il Group Compliance che i singoli Compliance Officers garantiscono che l'attività dell'istituto rispetti le disposizioni in vigore, sempre più severe, e l'obbligo di diligenza della banca. Il Group Compliance è responsabile della verifica dei requisiti e delle nuove norme stabilite dall'autorità di vigilanza, dal legislatore o da altre organizzazioni.

Risorse umane

Vengono di seguito forniti alcuni dati relativi al Personale.

(unità)	Esercizio 2008		Esercizio 2007	
	HDC ¹	FTE ²	HDC ¹	FTE ²
Categorie				
Executive	7,0	7,0	7,0	7,0
Middle Management	49,0	48,1	47,0	46,9
Management	50,0	48,4	42,0	40,0
Impiegati	54,0	51,2	43,0	39,8
Totale	160,0	154,7	139,0	133,7

¹ Numero di persone

² Full Time Equivalent

L'incremento di 21 unità rispetto al 2007 si spiega soprattutto con l'acquisto della banca svizzera Hugo Khan.

Qualifiche		Tipo di contratto		Turnover	
(unità)	Esercizio 2008	(unità)	Esercizio 2008	(unità)	Esercizio 2008
Laurea	50	Tempo pieno	147	Assunzioni	27
Diploma	20	Tempo parziale	13	Licenziamenti	2
Apprendistato	89			Dimissionari	29
Altro	1				
Totale	160	Totale	160	Tasso di turnover	19%

Finter Bank Zürich fornisce corsi interni di lingua straniera; le altre attività di formazione sono basate sulle esigenze individuali. Tutti i dipendenti sono addestrati, nell'ambito del loro reparto, in relazione alle nuove Regole Bancarie Svizzere.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

Sicurezza dati e personale

Le azioni relative alla sicurezza dati e personale possono così riassumersi:

- il centro elaborazione dati è stato adeguato agli ultimi standard di sicurezza;
- è in corso un processo per ottimizzare l'archiviazione dei dati in ambiente altamente sicuro;
- l'ultima generazione di strumenti audit e log-file è stata implementata;
- è stata distribuita l'informazione relativa agli interventi sanitari d'urgenza ed è stato effettuato l'addestramento delle persone individuate in ogni sede.

Informazioni sull'ambiente

Data l'attività svolta dalla società, le tematiche ambientali presentano una rilevanza marginale.

Crédit Mobilier de Monaco

Il Crédit Mobilier de Monaco è un istituto di credito monegasco che opera prevalentemente nei prestiti assistiti da pegno. Nell'esercizio 2008 ha fatto registrare un leggero incremento del margine di interesse e un contenimento del margine di intermediazione e delle spese per il personale.

Di conseguenza il risultato di periodo, pari a 220,8 mila euro, risulta in leggero aumento rispetto a quello dell'omologo periodo dell'anno precedente (178,7 mila euro).

Il Crédit Mobilier de Monaco non ha, nell'insieme del Gruppo Italmobiliare, una rilevanza tale da richiedere un maggiore dettaglio sui risultati.

Rischi e incertezze

Non sussistono specifici rischi verso clienti, fornitori e concorrenti (il Crédit Mobilier de Monaco opera in regime di monopolio per l'attività di prestiti su pegno), inoltre, l'attività di prestito su pegno non comporta particolari criticità in quanto i prestiti hanno durata di 6 mesi e possono quindi essere rivalorizzati con adeguata frequenza.

Complessivamente non sussistono problematiche significative circa la normativa e le procedure applicate nel funzionamento del Crédit Mobilier de Monaco.

I crediti dubbi per prestiti su pegno sono 233 mila euro a fine 2008 (contro 256 mila euro al 31.12.2007) e sono in gran parte rappresentati da un'unica vertenza (per un totale di 224 mila euro) che risale al gennaio 2004 e per la quale si spera di giungere ad una definizione entro la fine 2009.

L'insieme di detti crediti dubbi è ampiamente coperto dalle garanzie reali (pegni) a disposizione della banca.

Le misure di sicurezza procedurali sono adeguate.

Ambiente e risorse umane

Data l'attività svolta la tematica ambientale non è applicabile a questa banca.

Il Crédit Mobilier de Monaco è caratterizzato dalla stabilità delle risorse, ma è esposto alle criticità dovute a indisponibilità di lunga durata o dimissioni delle risorse chiave.

Il personale in forza al 31.12.2007 ed al 31.12.2008 era rappresentato da 5 dipendenti (1 direttore, 1 funzionario e 3 impiegati).

Tutti i dipendenti dispongono di un contratto di lavoro a durata indeterminata.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio del settore bancario

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione del settore bancario

L'incertezza che caratterizza i mercati in generale e quelli finanziari in particolare, rende difficile formulare una attendibile previsione sui risultati del 2009 per il settore bancario. Il management è in ogni caso impegnato a proseguire negli interventi già iniziati e nel programmarne di nuovi per conseguire una riduzione stabile dei costi e il rilancio dei ricavi.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

Settore immobiliare, servizi e altri

Questo settore comprende alcune società proprietarie di immobili e di terreni e società di servizi. Nell'ambito delle società immobiliari sono inclusi sia immobili dati in affitto sia immobili e terreni destinati alla vendita.

Le società di servizi svolgono attività essenzialmente all'interno del Gruppo.

Nel 2008 i ricavi del settore sono stati pari a 8,3 milioni di euro in forte incremento rispetto all'anno precedente (3,1 milioni di euro) grazie alla vendita di alcune attività immobiliari effettuata nel secondo trimestre del 2008 da Populonia Italica, società interamente controllata e facente parte del settore.

Come conseguenza del guadagno conseguito con questa vendita il risultato operativo di 6,0 milioni di euro e il risultato complessivo di 4,7 milioni di euro registrano un deciso miglioramento verso l'esercizio 2007, che aveva realizzato rispettivamente 1,6 milioni di euro e 2,6 milioni di euro.

Il peso del settore è marginale sul complesso dei risultati conseguiti dal Gruppo.

Si ricorda che nel corso dell'anno passato, come evidenziato nella relazione annuale dell'esercizio 2007, il settore è stato oggetto di alcune operazioni di ristrutturazione societaria.

Rischi e incertezze

Il settore, come detto, ha un'importanza marginale nell'insieme del Gruppo Italmobiliare; comunque all'interno dello stesso si possono distinguere tre categorie di società. Ciascuna deve fronteggiare rischi e incertezze diverse:

- le società di servizi intercompany (come Italmobiliare Servizi S.r.l.) che addebita le società servite in base ai costi sostenuti e quindi non è soggetta a significativi rischi, salvo il rischio crediti, peraltro molto basso, legato all'incasso delle fatture emesse;
- le società immobiliari (come Populonia Italica S.r.l.) che hanno nel loro patrimonio immobili e terreni e quindi sono soggette agli andamenti del mercato immobiliare, le cui variazioni possono incidere sui valori degli attivi patrimoniali;
- le società in liquidazione (come Terfin S.A.) che sono soggette ai rischi tipici delle società in liquidazione e cioè relativamente alla capienza del patrimonio per far fronte ai debiti contratti. In questo caso però, appare che Terfin S.A. riesca a rispettare ampiamente i propri impegni.

Informazioni sul personale e sull'ambiente

Il personale risulta adeguato alle esigenze delle società appartenenti al settore in oggetto. Non si presentano tematiche ambientali di particolare rilievo.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione delle incertezze che gravano su tutti i mercati, anche per questo settore, sia pure marginale nel contesto globale del Gruppo Italmobiliare, risulta difficile allo stato attuale effettuare delle previsioni attendibili sul risultato dell'esercizio 2009. Solo quando il panorama nazionale e internazionale si sarà un po' meglio delineato si ritiene che potranno essere formulate delle previsioni, salvo eventi straordinari, in relazione ai risultati di questo settore per l'anno in corso.

Risorse umane

Il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2008 era di 23.864 unità, rispetto alle 25.252 unità al 31 dicembre 2007.

La ripartizione del personale per settore di attività e per area geografica è riportata nella seguente tabella.

(numero di addetti*)	31 dicembre 2007		31 dicembre 2007	
		%		%
Settore di attività				
Materiali da costruzione	22.243	93,2	23.706	93,9
Imballaggio e isolamento	1.396	5,9	1.341	5,3
Finanziario	47	0,2	46	0,2
Bancario	165	0,6	144	0,5
Immobiliare, servizi e altri	13	0,1	15	0,1
Totale	23.864	100,0	25.252	100,0
Area geografica				
Unione europea	11.373	47,7	12.716	50,3
Altri paesi europei	1.111	4,6	1.164	4,6
Nord America	2.155	9,0	2.133	8,4
Asia	2.795	11,7	2.916	11,6
Africa	5.713	24,0	5.923	23,5
Trading	654	2,7	377	1,5
Altri paesi	63	0,3	23	0,1
Totale	23.864	100,0	25.252	100,0

(*) sono inclusi i dipendenti delle società consolidate integralmente e proporzionalmente. In questo caso il numero indicato è coerente rispetto alla proporzione di consolidamento. Nel 2007 è stato considerato il personale di Calcestruzzi S.p.A. e sue controllate in forza al 30 settembre 2007.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

Rapporti con parti correlate

Con riferimento al bilancio consolidato, i rapporti con parti correlate hanno riguardato quelli in essere con:

- le società controllate non consolidate integralmente;
- le società collegate;
- altre parti correlate.

I dati di sintesi al 31 dicembre 2008 dei rapporti con parti correlate sono riportati nelle note illustrative.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni, servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali.

Rapporti con società controllate e collegate

Con le società non consolidate integralmente e con le società collegate, i rapporti sono di tipo commerciale (scambio di beni e/o prestazioni) e finanziario.

Italmobiliare inoltre svolge un'attività di "service amministrativo" verso alcune società collegate che viene regolata sulla base dei costi attribuibili allo svolgimento della stessa attività.

In relazione all'influenza notevole esercitata dal Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione di RCS MediaGroup S.p.A., a cui il Gruppo Italmobiliare aderisce tramite Italcementi S.p.A. e Franco Tosi S.r.l. e, tenendo conto che la maggioranza dei pattisti (65,45% dei diritti di voto sulle azioni vincolate) consolida la partecipazione ad equity, Italmobiliare ha ritenuto appropriata la classificazione di questa società fra le collegate con decorrenza da fine 2008.

Gruppo Calcestruzzi

A seguito del deconsolidamento del gruppo Calcestruzzi, tutte le attività economiche e finanziarie intrattenute con esso sono state incluse nelle transazioni con parti correlate.

Le informazioni relative sono riportate nelle note illustrative.

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate intervenuti nel corso del 2008 hanno riguardato:

- consulenze in materia amministrativa, finanziaria, contrattualistica e tributaria, nonché di supporto alla organizzazione di operazioni di riassetto societario, fornite al Gruppo Italmobiliare da Finsise S.p.A. e Professional Auditing S.p.A. società di cui è socio di riferimento e/o socio di maggioranza il Dr. Italo Lucchini, Vice Presidente di Italmobiliare a fronte di corrispettivi complessivi per 294 mila euro;
- attività di consulenza legale, di assistenza giudiziale ed extra giudiziale prestate a Italmobiliare e a società del Gruppo dallo Studio legale Dewey & LeBoeuf, del quale fa parte il Consigliere di amministrazione di Italmobiliare Avv. Luca Minoli a fronte di corrispettivi per 646 mila euro;
- attività di consulenza a favore dell'alta direzione di Italmobiliare per i processi di razionalizzazione e sviluppo delle attività di società del Gruppo prestata dal Dr. Piergiorgio Barlassina, Consigliere d'amministrazione di Italmobiliare a fronte di corrispettivi per 250 mila euro e oneri accessori per 24 mila euro;
- attività di consulenza legale prestate al Gruppo Italmobiliare dall'avv. Giorgio Bonomi, Consigliere d'amministrazione di Italmobiliare a fronte di corrispettivi per 127 mila euro.

Nel corso del 2008 Italmobiliare e Italcementi hanno erogato alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti l'importo di 1,2 milioni di euro per la copertura dei costi di gestione e la realizzazione di iniziative rientranti negli scopi della Fondazione stessa. In relazione al contratto per la fornitura di servizi di natura amministrativo-societaria e a prestazioni, il gruppo Italcementi ha addebitato alla Fondazione la somma di circa 202 mila euro, inoltre ha fornito prestazioni per la progettazione del centro di formazione professionale per giovani studenti in Sri Lanka per 43 mila euro.

Le operazioni con parti correlate e i compensi corrisposti agli Amministratori e al Direttore generale di Italmobiliare S.p.A. per gli incarichi ricoperti all'interno del Gruppo sono illustrati nelle note.

Per un'informativa sui rapporti con parti correlate di Italmobiliare S.p.A., si rinvia alle specifiche sezioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative della stessa capogruppo.

Vertenze legali

Per quanto riguarda le vertenze di natura legale e fiscale concernenti le diverse società del Gruppo sono stati effettuati, negli esercizi di competenza, gli opportuni accantonamenti laddove, in relazione ai rischi emersi e alla valutazione dei rischi connessi, le passività potenziali siano ritenute probabili e determinabili.

Delle principali vertenze è già stato dato conto nelle sezioni relative ai singoli settori.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

Evoluzione prevedibile della gestione

La gravissima crisi finanziaria, propagatasi anche all'economia reale, con intensità diverse nei vari settori in cui il Gruppo opera, ha innescato una fase di profonda recessione globale, di cui è difficile oggi valutare la gravità e la durata.

In questo contesto le aziende industriali del Gruppo sono impegnate a realizzare azioni finalizzate al miglioramento della struttura dei costi, al conseguimento di ulteriori efficienze, anche mediante ristrutturazioni produttive, e ad un'attenta gestione dei flussi finanziari.

L'incertezza che grava sui mercati azionari e obbligazionari rende difficile al momento effettuare previsioni attendibili sul risultato del settore finanziario.

Per quanto riguarda la capogruppo Italmobiliare valgono le considerazioni sopra enunciate; il risultato dipenderà dall'andamento dei mercati finanziari, dal movimento dei tassi di interesse e dalle prospettive delle singole partecipate.

Milano, 25 marzo 2009

per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente



Consolidato Italmobiliare S.p.A.



Prospetti contabili
Stato Patrimoniale

(migliaia di euro)	Note	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	1	4.373.508	4.229.262	144.246
Investimenti immobiliari	2	29.344	28.147	1.197
Avviamento	3	2.035.059	2.001.125	33.934
Immobilizzazioni immateriali	4	137.805	70.117	67.688
Partecipazioni valutate a patrimonio netto	5	342.971	214.288	128.683
Partecipazioni in altre imprese	6	634.736	1.417.241	(782.505)
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	7	165.369	127.317	38.052
Imposte anticipate non correnti	21	46.371	40.176	6.195
Crediti verso dipendenti non correnti		205	438	(233)
Totale attività non correnti		7.765.368	8.128.111	(362.743)
Attività correnti				
Rimanenze	8	984.189	887.074	97.115
Crediti commerciali	9	1.176.744	1.423.349	(246.605)
Altre attività	10	454.004	365.048	88.956
Crediti tributari	11	105.660	68.073	37.587
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	12	810.292	900.811	(90.519)
Disponibilità liquide	13	590.535	501.527	89.008
Totale attività correnti		4.121.424	4.145.882	(24.458)
Totale attività		11.886.792	12.273.993	(387.201)
Patrimonio netto				
Capitale	14	100.167	100.167	
Riserve	15	299.699	858.179	(558.480)
Azioni proprie	16	(21.226)	(21.226)	
Utili a nuovo		1.798.682	1.972.492	(173.810)
Patrimonio netto attribuibile al gruppo		2.177.322	2.909.612	(732.290)
Patrimonio netto di terzi	17	3.304.253	3.390.564	(86.311)
Totale patrimonio netto		5.481.575	6.300.176	(818.601)
Passività non correnti				
Debiti finanziari non correnti	19	2.970.766	2.572.200	398.566
Benefici verso dipendenti	18	176.557	198.135	(21.578)
Fondi non correnti	20	287.446	276.682	10.764
Altri debiti e passività non correnti		43.083	46.526	(3.443)
Imposte differite	21	286.673	332.132	(45.459)
Totale passività non correnti		3.764.525	3.425.675	338.850
Passività correnti				
Debiti verso banche e prestiti a breve	19	560.446	675.354	(114.908)
Debiti finanziari correnti	19	269.611	230.995	38.616
Debiti commerciali	22	738.399	807.442	(69.043)
Fondi correnti	20	1.989	3.157	(1.168)
Debiti tributari	23	64.574	37.805	26.769
Altre passività	24	1.005.673	793.389	212.284
Totale passività correnti		2.640.692	2.548.142	92.550
Totale passività		6.405.217	5.973.817	431.400
Totale patrimonio e passività		11.886.792	12.273.993	(387.201)

Ai sensi della Delibera Consob n. 155519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulle poste patrimoniali, economiche e finanziarie sono riportati negli appositi allegati esplicativi.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A. Prospetti contabili	86
	Note illustrative	90
	Allegato	180
	Attestazione del Dirigente preposto	192
	Relazione della società di revisione	193

Conto economico

(migliaia di euro)	Note	2008	%	2007	%	Variazione	%
Ricavi	25	6.157.042	100,0	6.396.975	100,0	(239.933)	-3,8
Altri ricavi e proventi		63.622		86.856		(23.234)	
Variazioni rimanenze		60.311		58.074		2.237	
Lavori interni		53.091		41.727		11.364	
Costi per materie prime e accessori	26	(2.504.467)		(2.390.309)		(114.158)	
Costi per servizi	27	(1.386.690)		(1.474.067)		87.377	
Costi per il personale	28	(1.022.143)		(1.031.283)		9.140	
Oneri e proventi operativi diversi	29	(400.071)		(225.877)		(174.194)	
Margine Operativo Lordo corrente		1.020.695	16,6	1.462.096	22,9	(441.401)	-30,2
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	30	24.618		16.771		7.847	
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	30	(27.537)		(15.391)		(12.146)	
Altri proventi/ (oneri) non ricorrenti	30	(7.029)		(765)		(6.264)	
Margine Operativo Lordo		1.010.747	16,4	1.462.711	22,9	(451.964)	-30,9
Ammortamenti	31	(464.443)		(459.099)		(5.344)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	31	(45.221)		(6.122)		(39.099)	
Risultato operativo		501.083	8,1	997.490	15,6	(496.407)	-49,8
Proventi finanziari	32	105.643		55.811		49.832	
Oneri finanziari	32	(195.409)		(169.460)		(25.949)	
Differenze cambio e derivati netti	32	(3.501)		(8.384)		4.883	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	33	(182.707)				(182.707)	
Risultato società valutate a patrimonio netto	34	29.566		15.915		13.651	
Risultato ante imposte		254.675	4,1	891.372	13,9	(636.697)	-71,4
Imposte dell'esercizio	35	(142.863)		(230.428)		87.565	
Risultato del periodo		111.812	1,8	660.944	10,3	(549.132)	-83,1
Attribuibile a:							
Gruppo		(106.053)	-1,7	217.224	3,4	(323.277)	-148,8
Terzi		217.865	3,5	443.720	6,9	(225.855)	-50,9
Utile per azione	36						
- Base							
azioni ordinarie		(2,852) €		5,740 €			
azioni risparmio		(2,774) €		5,818 €			
- Diluito							
azioni ordinarie		(2,850) €		5,722 €			
azioni risparmio		(2,772) €		5,800 €			

Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto totale consolidato

	Attribuzione agli azionisti della Capogruppo										Interessi di minoranza	Totale patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva per rischi generali bancari	Riserve			Azioni proprie	Riserva per differenze di conversione	Utili a nuovo	Totale capitale e riserve		
(migliaia di euro)				Riserva fair value per attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva fair value per strumenti finanziari derivati	Altre riserve						
Saldi al 31 dicembre 2006	100.167	177.191	16.608	791.417	2.541	41.531	-22.176	-2.101	1.869.776	2.974.954	3.432.903	6.407.857
Aggiustamenti al valore di fair value su:												
Attività finanziarie destinate alla vendita				-177.542						-177.542	-22.128	-199.670
Strumenti finanziari derivati					3.321					3.321	6.019	9.340
Altri			-415			4.007				3.592	-2.007	1.585
Differenze di conversione			-480					-19.514		-19.994	-62.687	-82.681
Totale utili e (perdite) registrate direttamente a patrimonio netto			-895	-177.542	3.321	4.007		-19.514		-190.623	-80.803	-271.426
Utili del periodo									217.224	217.224	443.720	660.944
Totale utili e (perdite) del periodo			-895	-177.542	3.321	4.007		-19.514	217.224	26.601	362.917	389.518
Distribuzione di utili: Dividendi									-55.830	-55.830	-138.541	-194.371
Esercizio di opzioni							950		277	1.227		1.227
Variazione % di controllo, area di consolidamento e altre variazioni									-37.340	-37.340	-266.715	-304.055
Saldi al 31 dicembre 2007	100.167	177.191	15.713	613.875	5.862	45.538	-21.226	-21.615	1.994.107	2.909.612	3.390.564	6.300.176
Aggiustamenti al valore di fair value su:												
Attività finanziarie disponibili per la vendita				-563.855						-563.855	-98.325	-662.180
Strumenti finanziari derivati					-4.901					-4.901	-7.009	-11.910
Altri			412			8.043				8.455	18.064	26.519
Differenze di conversione			1.821					-17.103		-15.282	-32.440	-47.722
Totale utili e (perdite) registrate direttamente a patrimonio netto			2.233	-563.855	-4.901	8.043		-17.103		-575.583	-119.710	-695.293
Utili del periodo									-106.053	-106.053	217.865	111.812
Totale utili e (perdite) del periodo			2.233	-563.855	-4.901	8.043		-17.103	-106.053	-681.636	98.155	-583.481
Distribuzione di utili: Dividendi									-61.474	-61.474	-131.903	-193.377
Esercizio di opzioni												
Variazione % di controllo, area di consolidamento e altre variazioni								1.821	8.999	10.820	-52.563	-41.743
Saldi al 31 dicembre 2008	100.167	177.191	17.946	50.020	961	53.581	-21.226	-36.897	1.835.579	2.177.322	3.304.253	5.481.575

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A. Prospetti contabili	86
	Note illustrative	90
	Allegato	180
	Attestazione del Dirigente preposto	192
	Relazione della società di revisione	193

Rendiconto finanziario

	2008	2007
(migliaia di euro)		
A) Flusso dell'attività operativa		
Risultato ante imposte	254.675	891.372
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	689.407	470.082
Storno risultato partecipazioni ad equity	(18.560)	(7.746)
(Plus)/minus da vendite di immobilizzazioni materiali e immateriali	(75.363)	(22.027)
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi	30.842	(68.592)
Stock option	15.927	12.136
Storno proventi e oneri finanziari netti	87.346	62.578
Flusso dell'attività operativa ante imp., on/prov. fin. e var. capit. eser.	984.274	1.337.803
Variazioni del capitale d'esercizio	(192.882)	55.950
Flusso dell'attività operativa ante imposte e on/prov finanziari	791.392	1.393.753
Oneri finanziari netti pagati	(138.488)	(118.402)
Dividendi ricevuti	59.954	48.837
Imposte pagate	(198.195)	(356.604)
Entrate da derivati	365	(11.906)
Totale A)	515.028	955.678
B) Flusso da attività di investimento:		
Investimenti in immobilizzazioni:		
Materiali	(718.734)	(541.418)
Immateriali	(31.042)	(13.250)
Finanziarie (Partecipazioni)	(285.844)	(552.328)
Disponibilità liquide di società acquistate e consolidate	17.695	35.255
Totale investimenti	(1.017.925)	(1.071.741)
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute e rimborso prestiti	117.771	73.763
Totale disinvestimenti	117.771	73.763
Totale B)	(900.154)	(997.978)
C) Flusso da attività finanziaria:		
Nuovi debiti finanziari a medio lungo termine	468.612	340.777
Variazioni di crediti finanziari	159.306	(129.451)
Variazioni partecipazioni correnti	30.486	787
Variazione netta azioni proprie		(14.826)
Uscite da derivati	(1.747)	
Dividendi pagati	(193.337)	(194.371)
Altri movimenti del patrimonio netto	(1.794)	18.178
Totale C)	461.526	21.094
D) Differenze di conversione e altre variazioni	Totale D)	12.608
E) Variazione disponibilità liquide	(A+B+C+D)	89.008
F) Disponibilità liquide iniziali		501.527
Disponibilità liquide finali	(E+F)	590.535
	13	501.527

I flussi di attività di investimento e disinvestimento sono commentati nella specifica sezione delle note illustrative a cui si rimanda.

Note illustrative

Il bilancio consolidato di Italmobiliare S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 25 marzo 2009 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 25 marzo 2009 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 10, si segnala che il presente bilancio consolidato può essere modificato dall'assemblea degli azionisti.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

L'informativa relativa alle principali incertezze è stata riepilogata nella Relazione sulla gestione.

Politiche contabili

Italmobiliare S.p.A. è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana quotata alla Borsa di Milano dal 1980.

Italmobiliare S.p.A. e le sue società controllate costituiscono il "Gruppo Italmobiliare" che opera, con una presenza internazionale, nel settore dei materiali da costruzione, nel settore dell'imballaggio alimentare e dell'isolamento termico, nel settore finanziario, nel settore bancario e in altre attività minori.

Espressione di conformità ai Principi Contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2008 così come adottati dalla Commissione delle Comunità Europee.

In applicazione del Regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, i principi adottati non considerano le norme e le interpretazioni pubblicate dallo IASB e dall'IFRIC al 31 dicembre 2008, ma non ancora omologati dall'Unione Europea a tale data.

Rispetto al 31 dicembre 2007 sono entrati in vigore, con applicazione nel bilancio al 31 dicembre 2008, alcuni principi ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea, in particolare:

- Modifiche allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" e all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative": "Riclassificazione delle attività finanziarie", omologate dalla Commissione delle Comunità europee il 15 ottobre 2008 con Regolamento (EC) 1004/2008. Queste modifiche in circostanze rare quali situazioni di crisi finanziaria autorizzano la riclassificazione di determinati strumenti finanziari dalla categoria "possedute per negoziazione" ad altre categorie. Questo principio non ha comportato effetti per il Gruppo che non ha operato nessuna riclassifica.
- IFRIC 11 "Operazioni con azioni proprie e del gruppo": omologato dalla Commissione delle Comunità europee il 1 giugno 2007 con Regolamento (EC) 611/2007. Questa interpretazione, collegata all'IFRS 2, disciplina la contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni.

Le norme, principi e interpretazioni, omologate dall'Unione Europea nel 2008, non ancora entrati in vigore e non applicati in via anticipata, sono:

- IFRS 8 "Segmenti operativi": omologato dalla Commissione delle Comunità europee il 21 novembre 2007 con Regolamento (EC) 1358/2007 e la cui data di entrata in vigore è il 1 gennaio 2009 anche se è consentita l'applicazione anticipata. Questo principio sostituisce lo IAS 14 "Informativa di settore" e disciplina l'informativa sui segmenti operativi.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	193
	Relazione della società di revisione	

- IAS 1 “Presentazione del bilancio” (rivisto nel 2007): omologato dalla Commissione delle Comunità europee il 17 dicembre 2008 con Regolamento (EC) 1274/2008 e la cui data di entrata in vigore è il 1 gennaio 2009 anche se è consentita l’applicazione anticipata. Comporta l’introduzione di nuovi requisiti per la presentazione del bilancio e richiede informazioni complementari.
- IAS 23 “Oneri finanziari” (rivisto nel 2007): omologato dalla Commissione delle Comunità europee il 10 dicembre 2008 con Regolamento (EC) 1260/2008 e la cui data di entrata in vigore è il 1 gennaio 2009 anche se è consentita l’applicazione anticipata. Questo principio richiede la capitalizzazione degli oneri finanziari che siano direttamente imputabili all’acquisizione, alla costituzione o alla produttività di “attività qualificanti”.
- Modifiche all’IFRS 2 “Condizioni di maturazione e annullamenti”: omologato dalla Commissione delle Comunità europee il 16 dicembre 2008 con Regolamento (EC) 1261/2008 e la cui data di entrata in vigore è il 1 gennaio 2009 anche se è consentita l’applicazione anticipata. Fornisce chiarimenti sulle condizioni di maturazione, sulle modalità di contabilizzazione delle condizioni di non maturazione e sugli annullamenti degli accordi.
- IFRIC 13 “Programmi di fidelizzazione della clientela”: omologato dalla Commissione delle Comunità europee il 16 dicembre 2008 con Regolamento (EC) 1262/2008 e la cui data di entrata in vigore è il 1 gennaio 2009 (il documento IASB prevede come data di entrata in vigore il 1 luglio 2008) anche se è consentita l’applicazione anticipata. Disciplina il trattamento contabile dei beni e servizi gratuiti o scontati venduti o prestati nel quadro di programmi di fidelizzazione della clientela.
- IFRIC 14 “IAS 19 - Limitazioni alle attività di piani a benefici definiti, requisiti minimi di finanziamento e loro interazione”: omologato dalla Commissione delle Comunità europee il 16 dicembre 2008 con Regolamento (EC) 1263/2008 e la cui data di entrata in vigore è il 1 gennaio 2009 (il documento IASB prevede come data di entrata in vigore il 1 gennaio 2008) anche se è consentita l’applicazione anticipata. Questa interpretazione chiarisce le disposizioni dello IAS 19 “Benefici per i dipendenti” in relazione alla valutazione di un’attività a servizio di un piano di benefici successivi al pensionamento qualora esista una previsione di contribuzione minima.

I principi e le interpretazioni, pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea, sono riepilogati nella seguente tabella :

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Prevista data di omologazione da parte della UE	Note
Amendments to IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures - Reclassification of Financial Assets - Effective date and transition	Novembre 2008	1° luglio 2008	Non disponibile	E' probabile che l'UE decida una data di entrata in vigore successiva al 1° luglio 2008
Revised IFRS 3 Business Combinations	Gennaio 2008	1° luglio 2009	2° trimestre 2009	
Amendments to IAS 27 Consolidated and Separate Financial Statements	Gennaio 2008	1° luglio 2009	2° trimestre 2009	
Amendment to IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement - Eligible Hedged Items	Luglio 2008	1° luglio 2009	2° trimestre 2009	
Revised IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards	Novembre 2008	1° luglio 2009	Non disponibile	
IFRIC 12 - Service Concession Arrangements	Novembre 2006	1° gennaio 2008	1° trimestre 2009	E' probabile che l'UE decida una data di entrata in vigore successiva al 1° gennaio 2008
IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate	Luglio 2008	1° gennaio 2009	2° trimestre 2009	
IFRIC 16 - Hedges of a Net Investment in a Foreign Operation	Luglio 2008	1° ottobre 2008	2° trimestre 2009	E' probabile che l'UE decida una data di entrata in vigore successiva al 1° ottobre 2008
IFRIC 17 - Distributions of Non-cash Assets to Owners	Novembre 2008	1° luglio 2009	Non disponibile	
IFRIC 18 - Transfers of Assets from Customers	Gennaio 2009	1° luglio 2009	Non disponibile	

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	86
	Note illustrative	90
	Allegato	180
	Attestazione del Dirigente preposto	192
	Relazione della società di revisione	193

Criteria di valutazione e presentazione

I conti consolidati sono redatti in base al principio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie possedute per negoziazione o disponibili per la vendita la cui valutazione è effettuata in base al principio del fair value. I valori contabili delle attività e delle passività che sono oggetto di operazioni di copertura sono rettificati per tener conto delle variazioni del fair value con riferimento ai rischi coperti. La valuta funzionale utilizzata è l'euro. Tutti i valori contenuti nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Relativamente alla presentazione del bilancio, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- per lo stato patrimoniale sono espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi. Come per il precedente esercizio, è stata inserita la linea del risultato intermedio rappresentata dal "Margine operativo lordo" costituito dal Risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle rettifiche di valore sulle immobilizzazioni;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede, da parte della direzione, l'effettuazione di stime che hanno un'incidenza sui valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note illustrative.

Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si manifesterà in futuro. Ciò risulta particolarmente evidente nell'attuale contesto di crisi finanziaria ed economica che potrebbe condurre a situazioni diverse rispetto a quanto oggi stimato con conseguenti rettifiche, anche significative ma attualmente non prevedibili, ai valori contabili delle voci interessate.

Assunzioni e stime sono, in particolare, materia sensibile in tema di valutazioni di attività immobilizzate, legate a previsioni di risultati e di flussi di tesoreria futuri, accantonamenti per contenziosi e ristrutturazioni e impegni relativi a piani pensionistici e ad altri benefici a lungo termine. Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche revisioni e l'effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

Principi di consolidamento

I prospetti contabili consolidati sono stati preparati sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2008, predisposte dalla capogruppo Italmobiliare S.p.A. e dalle imprese consolidate, in base ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Imprese controllate

Le controllate sono imprese in cui il Gruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, ivi inclusi potenziali diritti di voto derivanti da titoli convertibili.

Le imprese controllate sono consolidate voce per voce nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo e fino a quando il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Imprese collegate

Le collegate sono imprese in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di una influenza notevole quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto o, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato o altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto. In base a tale metodo le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza del Gruppo nel patrimonio netto della collegata. La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato delle imprese collegate è contabilizzata in una specifica voce di conto economico a partire dalla data in cui viene esercitata una influenza notevole e fino a quando la stessa viene meno.

Joint venture

Le joint venture sono imprese in cui il Gruppo esercita, con una o più parti, un controllo congiunto della loro attività economica in base a un accordo contrattuale. Il controllo congiunto presuppone che le decisioni strategiche, finanziarie e gestionali, siano prese con l'unanime consenso delle parti che esercitano il controllo.

Le partecipazioni in joint venture sono consolidate con il metodo proporzionale che prevede la rilevazione nel bilancio consolidato, voce per voce, delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi in misura proporzionale alla quota di pertinenza del Gruppo.

Le situazioni patrimoniali ed economiche delle joint venture sono incluse nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo congiunto e fino alla data in cui tale controllo viene meno.

Operazioni eliminate nel processo di consolidamento

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non ancora realizzati verso terzi, sono completamente eliminati. Le perdite, derivanti da transazioni infragruppo, non ancora realizzate verso terzi sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse non possano essere in seguito recuperate.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	193
	Relazione della società di revisione	

Gli utili, non ancora realizzati verso terzi, derivanti da transazioni con società collegate, sono eliminati con riduzione del valore della partecipazione. Le perdite sono eliminate in proporzione alla quota di partecipazione detenuta ad eccezione del caso in cui non possano essere in seguito recuperate.

Area di consolidamento

L'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale, proporzionale e con il metodo del patrimonio netto è contenuto nell'allegato alle presenti note.

Aggregazioni di imprese

In sede di prima adozione degli IFRS, in base a quanto previsto dall'IFRS 1, il Gruppo ha deciso di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2004.

Costo delle aggregazione di imprese

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3. Il costo di acquisto è la somma complessiva dei fair value delle attività e delle passività acquistate, nonché delle passività potenziali assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi alla data dell'operazione cui si aggiungono i costi direttamente attribuibili all'acquisizione.

Allocazione del costo di un'aggregazione di imprese

Il costo di un'aggregazione aziendale è allocato rilevando, alla data di acquisizione, il fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte del fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento nelle attività. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a conto economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisto.

Quota di competenza dei terzi

Le quote di competenza dei terzi sono rilevate in base al fair value delle attività nette acquisite.

Aggregazioni di imprese realizzate in più fasi

Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni operazione viene trattata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al fair value alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo dell'eventuale avviamento.

Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene rivalutata in base al fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili, determinato alla data di questo successivo acquisto; la contropartita di tale rivalutazione è registrata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo.

Acquisto di quote di partecipazione detenute dalle minoranze

Il criterio seguito dal Gruppo è il seguente:

- acquisti di quote, detenute da azionisti di minoranza, successivi alla presa di controllo, non danno luogo a una rideterminazione di valore di attività e passività identificabili. La differenza tra il costo e la quota parte del patrimonio netto acquisito è registrata come avviamento;
- in modo analogo, in assenza di una specifica regola IFRS, le operazioni che determinano una diminuzione della percentuale di partecipazione, senza perdita di controllo, sono trattate come cessioni alle minoranze e la differenza tra la quota parte di interesse ceduta e il prezzo pagato è registrata a conto economico.

Impegni di acquisto di quote di partecipazione detenute dalle minoranze

Il criterio seguito dal Gruppo è il seguente.

La contabilizzazione iniziale di un put (opzione di vendita) concesso agli azionisti di minoranza di una società controllata dal Gruppo, avviene attraverso la rilevazione nei debiti del valore di acquisto, che non è altro che il valore attualizzato del prezzo d'esercizio dell'opzione di vendita. Il criterio seguito consiste nell'anticipare in bilancio l'acquisizione complementare delle quote detenute dagli azionisti di minoranza a cui sono state concesse opzioni di vendita:

- le quote di minoranza sono riclassificate nei debiti e la differenza tra il fair value delle passività riconosciute a titolo dell'impegno di acquisto e il valore netto contabile delle quote di minoranza è registrato nell'avviamento;
- le successive variazioni delle passività sono registrate nell'avviamento ad eccezione dell'aggiornamento del valore attualizzato il cui effetto è registrato a conto economico.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

La valuta funzionale delle controllate situate al di fuori della zona euro normalmente coincide con la valuta locale.

Conversione delle poste in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

Conversione dei bilanci delle imprese estere

Alla data di chiusura del periodo, le attività, ivi compreso l'avviamento e le passività delle imprese consolidate, la cui valuta funzionale è diversa dall'euro, sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico sono convertite al cambio medio del periodo. Le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono contabilizzate in una

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	90
	Allegato	180
	Attestazione del Dirigente preposto	192
	Relazione della società di revisione	193

specifica voce di patrimonio netto. In caso di successiva dismissione di queste partecipazioni, il valore cumulato delle differenze di conversione, viene rilevato a conto economico.

In base a quanto consentito dall'IFRS 1, le differenze cumulate di conversione alla data di prima adozione degli IFRS sono state riclassificate nella voce "Utili a nuovo" del patrimonio netto e, pertanto, non daranno luogo a una rilevazione a conto economico nel caso di successiva dismissione della partecipazione.

Immobili, impianti e macchinari

Valutazione

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore. Il costo include il prezzo di acquisto o di fabbricazione e i costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento. Il costo di fabbricazione comprende il costo dei materiali utilizzati e la manodopera diretta. Gli oneri finanziari, ancorché imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di una immobilizzazione sono rilevati come costo nel periodo in cui sono sostenuti. Il valore di alcuni beni esistenti al 1° gennaio 2004, data di prima adozione degli IFRS, recepisce l'effetto di rivalutazioni, operate in precedenti esercizi a seguito di specifiche leggi locali ed effettuate con riguardo al reale valore economico dei beni stessi. I beni acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al fair value definito in modo provvisorio alla data di acquisizione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo e l'ammortamento decorre a partire dalla data della loro disponibilità all'uso.

Quando una immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzati da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

Spese successive

I costi di riparazione o manutenzione sono normalmente rilevati come costo quando sono sostenuti. I costi relativi alla sostituzione di un componente sono capitalizzati e il valore netto contabile del componente sostituito viene speso.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono generalmente calcolati a quote costanti in base alla vita utile stimata delle singole componenti in cui sono suddivisi i cespiti. I terreni, con l'eccezione di quelli oggetto di attività di escavazione, non sono ammortizzati.

La durata della vita utile determina il coefficiente di ammortamento, sino all'eventuale revisione periodica della vita utile residua. L'intervallo delle vite utili adottate per le diverse categorie di cespiti è riportato nelle note.

Cave

I costi relativi alla preparazione e alla scopertura dei terreni per la successiva coltivazione di cava, sono ammortizzati in base alle modalità con le quali si manifesteranno i benefici economici associati a tali costi.

I terreni di cava sono ammortizzati in base ai quantitativi estratti nel periodo in relazione alla stima del totale estraibile nel periodo di sfruttamento della cava.

In presenza di un'obbligazione, viene costituito uno specifico fondo per il ripristino ambientale dei siti oggetto di coltivazione. Poiché le risorse finanziarie necessarie ad estinguere questa obbligazione sono direttamente connesse allo stadio di coltivazione, l'onere relativo non può essere definito all'origine con contropartita a costo dell'immobilizzazione, ma viene accantonato al fondo in relazione allo sfruttamento della cava.

Leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. I canoni di leasing sono ripartiti tra costi finanziari e riduzione della passività residua in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni possedute.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi.

I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati da proprietà immobiliari possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito, piuttosto che per il loro uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi. Essi sono inizialmente valutati al costo di acquisto, inclusi i costi a esso direttamente attribuibili. Il criterio di valutazione successivo alla valutazione iniziale è il costo ammortizzato.

Avviamento

L'avviamento rilevato a seguito di un'aggregazione di imprese è inizialmente valutato al costo e, dal 1° gennaio 2004, non è più soggetto ad ammortamento. A partire dalla data di acquisizione, l'avviamento è allocato alle "Unità generatrici di flussi finanziari" ed è oggetto di una sistematica valutazione da effettuarsi con cadenza annuale o anche più breve qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Laddove l'avviamento fosse attribuito a una unità generatrice di flussi il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al fair value definito in modo provvisorio alla data di acquisizione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione.

Il Gruppo non ha identificato, oltre all'avviamento, immobilizzazioni immateriali la cui vita utile abbia durata indefinita.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	193
	Relazione della società di revisione	193

Svalutazione di attività

L'avviamento è sottoposto ad un sistematico test di svalutazione da effettuarsi con cadenza annuale o anche più breve qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività materiali, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento, sono sottoposte a un test di svalutazione qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore netto contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari, e il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita, vengono utilizzati adeguati modelli di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di reddito, prezzi di titoli azionari pubblicamente negoziati riferibili ad imprese simili o altri indicatori di fair value disponibili, appropriati per le attività da valutare.

Per la realizzazione dei test di perdita di valore, le attività sono state valutate a livello delle unità generatrici di flussi finanziari attesi sulla base di una loro attribuzione operativa. Per l'approccio dei flussi finanziari attesi, il tasso di attualizzazione è stato determinato per ciascun gruppo di attività secondo il metodo WACC (costo medio ponderato del capitale).

Quando, successivamente, una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore netto contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. La riduzione di valore ed il ripristino di una perdita sono iscritti a conto economico.

Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value aumentato degli oneri direttamente attribuibili all'acquisto stesso.

Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al fair value; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a un anno e non correnti se superiore; successivamente sono valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

Le altre attività sono classificate come disponibili per la vendita, fra le attività correnti e non correnti, e valutate al fair value. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate, o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore, nel qual caso le perdite fino a quel momento accumulate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico. Qualora uno strumento rappresentativo di capitale non abbia un prezzo quotato in un mercato attivo e qualora il suo fair value non possa essere misurato attendibilmente è valutato al costo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione (utilizzando il metodo del costo medio ponderato) e il valore netto di realizzo.

Il costo d'acquisto è comprensivo dei costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo di immagazzinamento e tiene conto di svalutazioni legate all'obsolescenza e alla lenta rotazione delle rimanenze stesse.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo di materie prime, manodopera diretta e una quota parte dei costi generali di produzione, calcolati sulla base del normale funzionamento degli impianti, mentre sono esclusi i costi finanziari.

Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione. Per i prodotti finiti e i semilavorati, il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati al loro importo nominale, al netto del fondo per crediti inesigibili, svalutati al momento della loro individuazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria non soggetti a variazioni rilevanti di fair value con scadenza prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Deconsolidamento di attività finanziarie

Il Gruppo elimina contabilmente tutto o una parte delle attività finanziarie quando:

- i diritti contrattuali afferenti a queste attività sono scaduti;
- trasferisce i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività o non trasferisce e nemmeno mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ma trasferisce il controllo di queste attività.

Benefici per i dipendenti

Nel Gruppo sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici post-impiego di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto. Esistono inoltre impegni, sotto forma di premi da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza in alcune società del Gruppo.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali il Gruppo versa dei contributi fissati a una società assicurativa o a un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono una obbligazione futura per il Gruppo. L'impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il Gruppo, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	193
	Relazione della società di revisione	

Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente.

Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa, o a una società assicurativa le attività a servizio del piano sono stimate al fair value.

L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato al netto del fair value delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società del Gruppo con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Trattamento di utili e perdite attuariali

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione o del fair value di qualsiasi attività a servizio del piano in rapporto alle ipotesi attuariali ritenute ad inizio esercizio.

In base al metodo del "corridoio", utilizzato dal Gruppo, gli utili e le perdite attuariali sono imputati a conto economico quando il loro valore netto cumulato, per ciascun piano, non rilevato alla chiusura del precedente esercizio, supera di oltre il 10% il valore più elevato tra l'obbligazione e il fair value delle attività riferite al piano a quella data. Questi utili o perdite sono rilevati a conto economico sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono a tali piani.

Gli utili e le perdite attuariali relativi ad "Altri benefici a lungo termine" (medaglie del lavoro, premi di anzianità) e a benefici dovuti per cessazione del rapporto di lavoro (pre-pensionamenti) sono immediatamente contabilizzati nel periodo come provento o costo.

Costo relativo alle prestazioni di lavoro passate

Le variazioni delle passività risultanti da modifiche di un piano a benefici definiti esistente sono rilevate come costo con un criterio a quote costanti per un periodo medio fin al momento in cui i benefici sono acquisiti. Sono invece rilevati nel conto economico del periodo i costi per i benefici immediatamente acquisiti in seguito alla modifica del piano.

Riduzioni ed estinzioni

Gli utili o le perdite sulla riduzione o estinzione di un piano a benefici definiti sono rilevati in conto economico nel momento in cui la riduzione o l'estinzione si verificano. L'ammontare di utile o perdita da contabilizzare comprende le variazioni del valore attuale dell'obbligazione, le variazioni del fair value delle attività a servizio del piano, gli utili e le perdite attuariali e il costo previdenziale delle prestazioni di lavoro passate non contabilizzati in precedenza.

Alla data della riduzione o dell'estinzione, l'obbligazione e il fair value delle relative attività a servizio del piano sono oggetto di una nuova valutazione utilizzando ipotesi attuariali correnti.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Il Gruppo ha deciso di applicare l'IFRS 2 a partire dal 1° gennaio 2004.

Le opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni, attribuite da società del Gruppo a dipendenti e amministratori danno luogo al riconoscimento di un onere contabilizzato nel costo del personale con contropartita un corrispondente incremento del patrimonio netto.

Come previsto dall'IFRS 2, solo i piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003, sono stati valutati e contabilizzati alla data di transizione agli IFRS. In particolare le opzioni, di sottoscrizione e di acquisto di azioni, sono valutate con riferimento al fair value risultante alla data di loro assegnazione, ammortizzato sul periodo di maturazione. Il fair value è calcolato secondo il metodo binomiale, tenuto conto del dividendo. La volatilità attesa è determinata sulla base delle quotazioni storiche, corrette per eventi o fattori straordinari.

Il costo delle opzioni assegnate è ricalcolato in base al numero effettivo di opzioni maturate all'inizio del periodo di esercitabilità delle stesse.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte a una obbligazione attuale (legale o implicita), che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Gli accantonamenti sono iscritti al valore che rappresenta la miglior stima dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore delle risorse finanziarie che saranno impiegate è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, la variazione degli accantonamenti dovuta al trascorrere del tempo o a variazioni dei tassi di interesse è rilevata nelle componenti finanziarie.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

In presenza di un'obbligazione per ripristino ambientale di terreni di cava, è costituito uno specifico fondo alimentato da accantonamenti calcolati in base allo sfruttamento della cava stessa.

In attesa di una norma/interpretazione sul trattamento contabile delle quote di emissione di gas a effetto serra, dopo il ritiro da parte dell'International Accounting Standard Board dell'interpretazione IFRIC 3, il principio seguito dal Gruppo prevede l'effettuazione di accantonamenti ad un fondo specifico nel caso in cui le emissioni risultino superiori alle quote allocate.

Accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la società del Gruppo interessata ha approvato un piano formale dettagliato già avviato o comunicato ai terzi interessati.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Note illustrative	90
	Allegato	180
	Attestazione del Dirigente preposto	192
	Relazione della società di revisione	193

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo erogato/ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività/passività finanziaria.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio; i debiti sono poi valutati al costo ammortizzato.

Ricavi, altri ricavi, interessi attivi e dividendi

Vendita di beni e servizi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali concessi e riduzioni legate alle quantità.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

I ricavi includono i dividendi ricevuti, gli interessi e le commissioni attive percepiti dalle società finanziarie e bancarie.

Affitti attivi

Gli affitti attivi sono rilevati come altri ricavi nel periodo di competenza.

Costi

I costi sono rilevati per competenza economica e nel rispetto del principio di inerenza e correlazione con i relativi ricavi.

Interessi attivi

Se percepiti da società la cui natura non è finanziaria o bancaria, sono rilevati come proventi finanziari a seguito del loro accertamento in base a criteri di competenza secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a ricevere il pagamento e sono classificati nella voce "Proventi e oneri finanziari" ad eccezione di quelli percepiti da società bancarie e finanziarie che sono classificati nella voce "Ricavi".

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte.

I contributi correlati all'acquisizione o produzione di attività immobilizzate (contributi in conto capitale), sono rappresentati iscrivendo il contributo come provento differito (risconto passivo), imputato a conto economico sulla base della vita utile del bene di riferimento.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, quali contratti a termine in valuta estera, swap sui tassi d'interesse e opzioni, per gestire i rischi di mercato.

Tali strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al fair value.

I derivati sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando il fair value è negativo.

Il fair value dei contratti a termine in valuta è calcolato con riferimento ai tassi di cambio a termine attuali per contratti con simile scadenza.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati si utilizza la curva swap ponderata per il rischio di credito associato alla controparte del contratto derivato.

Gli strumenti derivati, salvo quelli identificati come di copertura, sono classificati nell'attivo corrente e gli utili e le perdite derivanti dalle fluttuazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico di periodo.

Operazioni di copertura

In accordo con lo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati come di copertura se soddisfano le seguenti regole:

- esiste una designazione formale e viene fornita una specifica documentazione alla creazione della copertura;
- ci si aspetta che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia è attendibilmente misurabile;
- l'efficacia della copertura esiste all'inizio e per tutta la durata della copertura.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del fair value"; come "coperture dei flussi finanziari" o infine come "copertura di un investimento estero".

Le coperture di fair value permettono di coprire l'esposizione del Gruppo alle variazioni di fair value di un'attività, di una passività contabilizzata, di un impegno non contabilizzato o di una porzione identificata di essi, soggetti ad un particolare rischio che può dare origine a utili o perdite.

Il valore contabile dell'elemento coperto è rettificato per gli utili e le perdite che derivano dal rischio coperto, lo strumento di copertura è valutato al fair value, gli utili e le perdite del sottostante e del derivato sono entrambi riconosciuti a conto economico.

Per quanto riguarda elementi coperti valutati al costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata nel conto economico durante la vita dello strumento coperto fino a scadenza. Ogni rettifica al valore contabile di uno strumento finanziario coperto, per il quale si utilizza il metodo del tasso effettivo di interesse, è ammortizzata nel conto economico. L'ammortamento può iniziare non appena si verifica una rettifica ma non più tardi di quando l'elemento coperto cessa di essere rettificato per le variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto.

Quando un impegno non contabilizzato è designato come elemento coperto, le variazioni cumulative successive di fair value attribuibili al rischio coperto sono riconosciute come attività o passività con un corrispondente utile e

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	193
	Relazione della società di revisione	

perdita in conto economico. Le variazioni di fair value di uno strumento coperto sono anch'esse contabilizzate in conto economico.

Il Gruppo interrompe la contabilizzazione di copertura di fair value se il derivato scade, è venduto, si estingue o è esercitato, se la copertura non rispetta i criteri previsti o il Gruppo revoca la designazione.

Le coperture di flussi finanziari permettono di coprire l'esposizione alle variazioni di flussi finanziari attribuibili a un particolare rischio associato a un'attività o una passività contabilizzata o ad una transazione futura altamente probabile che può dare origine a utili o perdite. La parte efficace dell'utile o della perdita dello strumento di copertura è riconosciuta a patrimonio netto mentre la parte non efficace è registrata in conto economico.

Gli importi accreditati a patrimonio sono riversati in conto economico quando si realizza la transazione coperta. Quando l'elemento coperto è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi registrati a patrimonio netto sono trasferiti nel valore contabile iniziale dell'attività o passività non finanziaria.

Se la transazione futura altamente probabile non è più tale, gli importi precedentemente riconosciuti a patrimonio netto sono trasferiti in conto economico. Se lo strumento di copertura scade, è venduto, si estingue o è esercitato e non viene rinnovato, o se la designazione di copertura viene revocata, gli ammontari precedentemente riconosciuti a patrimonio netto restano in tale voce finché la transazione futura si verifica. Se la transazione futura altamente probabile non si verificherà più tali ammontari sono riconosciuti a conto economico.

Le coperture di investimenti netti esteri, inclusa la copertura di un elemento monetario che è contabilizzato come parte di un investimento netto, sono contabilizzati come le coperture di flussi finanziari. La parte efficace dell'utile o della perdita dello strumento di copertura è riconosciuta a patrimonio netto mentre la parte non efficace è registrata in conto economico. In caso di vendita dell'investimento netto estero, il valore cumulato di ogni utile o perdita riconosciuto nel patrimonio netto viene trasferito nel conto economico.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa in vigore nei vari paesi in cui il Gruppo opera.

Le imposte differite sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore ai fini fiscali di un'attività o di una passività e il suo valore contabile nello stato patrimoniale.

Le passività fiscali differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale tali differenze, perdite o crediti possano essere utilizzati.

Solo nei casi di seguito elencati, differenze temporanee imponibili o deducibili non danno luogo alla rilevazione di passività o attività fiscali differite:

- differenze temporanee imponibili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento, ad eccezione del caso in cui lo stesso sia fiscalmente deducibile;
- differenze temporanee imponibili o deducibili risultanti dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività, in una operazione che non sia una aggregazione di imprese, e che non influisca sul risultato contabile né sul reddito imponibile alla data dell'operazione stessa;
- per partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture quando:
 - il Gruppo è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee imponibili ed è probabile che tali differenze non si annulleranno nel prevedibile futuro;
 - non è probabile che le differenze temporanee deducibili si annullino nel prevedibile futuro e sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea.

Il valore delle imposte differite attive viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale credito.

Le imposte differite sia attive, sia passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Gestione del capitale

Il Gruppo verifica il proprio capitale mediante il rapporto "Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto" (gearing). La posizione finanziaria netta è composta dai debiti finanziari meno le disponibilità liquide e altri crediti di natura finanziaria. Il patrimonio netto è composto da tutte le voci indicate nello stato patrimoniale.

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio e livelli degli indicatori di capitale tali da supportare adeguatamente l'attività, far fronte agli investimenti programmati e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche e finanziarie, tenendo conto della propria presenza internazionale e dei propri programmi di sviluppo. Per mantenere o modificare la propria struttura del capitale, il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale, emettere nuove azioni, incrementare o ridurre la quota di partecipazione in società controllate, nonché acquisire/dismettere partecipazioni.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	193
	Relazione della società di revisione	

Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

Tassi di cambio per 1 euro:

Divise	Medi		Chiusura	
	Anno 2008	Anno 2007	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Baht thailandese	48,47535	44,21070	48,28500	43,80000
Corona ceca	24,94600	27,76832	26,87500	26,62800
Corona slovacca	31,26170	33,77150	30,12600	33,58300
Dinaro serbo	81,43250	79,98710	89,39120	79,76700
Dinaro Kuwait	0,39526	0,38934	0,38449	0,40198
Dirham marocchino	11,34752	11,21992	11,19130	11,36180
Dollaro canadese	1,55942	1,46861	1,69980	1,44490
Dollaro Usa	1,47076	1,37018	1,39170	1,47210
Fiorino ungherese	251,51200	251,29200	266,70000	253,73000
Franco svizzero	1,58739	1,64264	1,48500	1,65470
Hrivna ucraina	7,68728	6,90196	10,95960	7,43411
Kuna croata	7,22389	7,33819	7,35550	7,33080
Lek albanese	122,71747	123,65163	123,18400	122,20400
Leu Moldavo	15,23560	16,57800	14,47400	16,68160
Lev bulgaro	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583
Lira egiziana	7,99545	7,73302	7,67609	8,13006
Marco bosniaco	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583
Nuova Lira turca	1,89525	1,77835	2,14080	1,71020
Nuovo Leu romeno	3,68264	3,33527	4,02250	3,60770
Ougulyia mauritano	354,12828	355,55277	363,93000	369,49700
Renmimbi cinese	10,22361	10,41780	9,49560	10,75240
Rublo russo	36,42070	35,01600	41,28300	35,98600
Rupia indiana	63,73427	56,57839	67,63600	58,02100
Rupia Sri Lanka	159,24368	151,62035	157,20600	159,92000
Sterlina cipriota	-	0,58262	-	0,58527
Sterlina inglese	0,79628	0,68429	0,95250	0,73335
Tange kazako	176,96299	167,83269	168,22700	177,30700
Zloty polacco	3,51210	3,78412	4,15350	3,59350

I tassi di cambio, utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere, sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e dalla Banca Centrale turca. Dal 1° gennaio 2008 Cipro ha adottato l'euro.

Area di consolidamento

Il gruppo Calcestruzzi, in conseguenza della perdita di controllo determinata dal provvedimento di sequestro preventivo del compendio aziendale di Calcestruzzi S.p.A., disposto in data 29 gennaio 2008 e tuttora in corso, non fa più parte dell'area di consolidamento, in base a quanto disposto dal principio IAS 27.21; a seguito della perdita di controllo, la partecipazione è contabilizzata secondo lo IAS 39.46 e classificata nella voce "Partecipazioni in altre imprese".

Variazioni di perimetro

Le altre variazioni più rilevanti rispetto al 31 dicembre 2007 riguardano:

- il consolidamento integrale dal 25 gennaio 2008 del gruppo Verticalnet (Stati Uniti d'America) che fa parte del gruppo BravoSolution operante nell'e-business;
- il consolidamento integrale dal 1° marzo 2008 di Crider & Shockey (Stati Uniti d'America) nel settore del calcestruzzo;
- il consolidamento integrale dal 1° maggio 2008 di Kuwait German Ready Mix (Kuwait) e dal 1° luglio 2008 di Al Mahaliya (Kuwait) entrambe nel settore del calcestruzzo;
- il consolidamento integrale a partire dalla seconda metà dell'anno 2008 delle società Italgem Misr for Energy SAE (Egitto), Italgem Elektrik Uretim AS e Bares Elektrik Uretim AS (Turchia) operanti nel settore dell'energia e facenti parte del gruppo Italgem;
- il consolidamento con il metodo proporzionale al 50%, della joint venture paritetica in Arabia Saudita di International City for Ready Mix nel settore del calcestruzzo;
- la valutazione con il metodo del patrimonio netto di Asment Cement (Marocco) a partire dal 1° aprile 2008;
- Il consolidamento integrale dall'ottobre 2008 della banca Hugo Kahn (Svizzera) nel settore bancario.

L'elenco delle partecipazioni di rilievo nelle società controllate, nelle entità a controllo congiunto e nelle società collegate, il relativo metodo di consolidamento, le informazioni riguardanti la loro sede legale e la percentuale di capitale posseduto sono rilevabili nell'elenco delle partecipazioni riportato in allegato.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	86
	Note illustrative	90
	Allegato	180
	Attestazione del Dirigente preposto	192
	Relazione della società di revisione	193

Informativa di settore

L'informativa primaria del Gruppo è per settori di attività, la secondaria per settori geografici.

Le attività nelle quali il Gruppo opera e che costituiscono l'informativa per il settore primario sono: settore dei materiali da costruzione, altri settori industriali (imballaggio e isolamento), settore finanziario, settore bancario, settore immobiliare, servizi e altri.

La struttura direzionale ed organizzativa del Gruppo riflette essenzialmente il settore primario per attività di business.

I settori geografici del Gruppo che costituiscono l'informativa per il settore secondario sono: Unione europea, altri paesi europei, Nord america, Asia, Africa, trading e altri.

Il trading include l'attività di commercializzazione di cemento e clinker nei paesi in cui il Gruppo opera con propri terminali: Gambia, Mauritania, Sri Lanka e Albania, e le esportazioni dirette nei mercati in cui il gruppo non è presente con proprie filiali.

La categoria residuale "Altri" comprende le attività della sub-holding Ciments Français S.A., costituite essenzialmente da erogazioni di servizi alle controllate. Include inoltre l'attività di approvvigionamento combustibili liquidi e solidi per le società del Gruppo e le attività neo costituite in joint venture in Arabia Saudita.

Le attività operative sono organizzate e gestite per tipo di attività e per paese.

I settori geografici del Gruppo sono composti dagli attivi fissi delle singole entità residenti ed operanti nelle zone sopra identificate; le vendite riguardano principalmente il mercato locale, le esportazioni sono realizzate generalmente con altre entità del Gruppo; le esportazioni a paesi terzi sono realizzate attraverso le società del Gruppo del settore internazionale del Trading. Pertanto i ricavi delle entità che compongono ogni singolo settore geografico, al netto di quelli realizzati all'interno del Gruppo, sono essenzialmente realizzati nelle zone dove risiedono gli attivi fissi.

Il settore di attività cemento/clinker fornisce una parte della sua produzione al settore calcestruzzo.

I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Informativa primaria di settore

La seguente tabella riporta i dati di settore relativi ai ricavi ed ai risultati al 31 dicembre 2008:

	Ricavi	Vendite intra-Gruppo	Ricavi in contribuzione	Mol corrente	Margine operativo lordo	Risultato Operativo	Risultato società ad equity
(migliaia di euro)							
Materiali da costruzione	5.775.557	(6.267)	5.769.290	1.113.131	1.102.877	607.292	25.078
Imballaggio e isolamento	264.278	(1)	264.277	25.136	25.136	12.970	
Finanziario	130.902	(56.094)	74.808	(78.627)	(78.434)	(78.490)	4.492
Bancario	42.465	(940)	41.525	5.694	5.706	4.457	
Immobiliare, servizi e altri	8.308	(1.166)	7.142	5.991	6.124	6.024	(4)
Eliminazioni tra settori	(64.468)	64.468		(50.630)	(50.662)	(51.170)	
Totale	6.157.042		6.157.042	1.020.695	1.010.747	501.083	29.566

La seguente tabella riporta i dati di settore relativi ai ricavi ed ai risultati al 31 dicembre 2007:

	Ricavi	Vendite intra-Gruppo	Ricavi in contribuzione	Mol corrente	Margine operativo lordo	Risultato Operativo	Risultato società ad equity
(migliaia di euro)							
Materiali da costruzione	6.000.939	(5.256)	5.995.683	1.403.943	1.405.073	957.990	13.303
Imballaggio e isolamento	248.179		248.179	28.555	24.648	8.323	19
Finanziario	155.887	(55.348)	100.539	66.777	69.601	69.541	2.584
Bancario	50.633		50.633	13.397	13.397	11.791	
Immobiliare, servizi e altri	3.061	(1.120)	1.941	897	1.438	1.290	9
Eliminazioni tra settori	(61.724)	61.724		(51.473)	(51.446)	(51.445)	
Totale	6.396.975		6.396.975	1.462.096	1.462.711	997.490	15.915

La seguente tabella riporta altri dati di settore al 31 dicembre 2008:

	31 dicembre 2008		31 dicembre 2008			
	Totale attivo	Totale passivo	Investimenti materiali e immateriali	Investimenti finanziari	Ammorta- mento delle immobilizz.	Rettifiche di valore su immobilizz.
(migliaia di euro)						
Materiali da costruzione	9.986.372	5.371.400	733.479	255.179	450.873	45.221
Imballaggio e isolamento	271.242	223.814	19.914	2.699	12.165	
Finanziario	1.675.064	490.615	91	5.616	56	
Bancario	519.015	418.344	2.128	25.920	1.249	
Immobiliare, servizi e altri	27.076	12.243	72		100	
Eliminazioni tra settori	(591.977)	(111.199)				
Totale	11.886.792	6.405.217	755.684	289.414	464.443	45.221

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	86
	Note illustrative	90
	Allegato	180
	Attestazione del Dirigente preposto	192
	Relazione della società di revisione	193

La seguente tabella riporta altri dati di settore al 31 dicembre 2007:

	31 dicembre 2007		31 dicembre 2007			
	Totale attivo	Totale passivo	Investimenti materiali e immateriali	Investimenti finanziari	Ammortamento delle immobilizz.	Rettifiche di valore su immobilizz.
(migliaia di euro)						
Materiali da costruzione	9.776.303	5.015.774	551.529	464.168	(445.879)	(1.204)
Imballaggio e isolamento	277.089	228.247	11.865	2.228	(11.406)	(4.918)
Finanziario	2.475.470	617.464	30	92.600	(60)	
Bancario	318.611	224.516	1.182		(1.606)	
Immobiliare, servizi e altri	50.591	31.401	84		(148)	
Eliminazioni tra settori	(624.071)	(143.585)				
Totale	12.273.993	5.973.817	564.690	558.996	(459.099)	(6.122)

Informativa secondaria di settore

	Ricavi in contribuzione		Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali		Investimenti finanziari		Totale attivo		Totale passivo	
	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07
(migliaia di euro)										
Unione europea	3.700.884	4.055.046	275.661	287.466	153.948	326.435	9.050.781	9.914.539	3.383.850	3.390.334
Altri paesi europei	279.285	328.625	21.833	19.964	69.795	13.445	792.528	677.607	493.241	306.231
Nord America	500.375	605.721	191.746	118.034	39.158	50.295	1.101.993	871.317	538.718	310.158
Asia	414.939	415.898	110.760	62.191		28.200	853.675	890.783	196.267	218.067
Africa	965.649	778.584	130.988	70.947	460	92.136	2.268.790	2.056.189	574.841	553.955
Trading e altri	295.910	213.101	24.696	6.088	26.053	48.485	4.106.862	3.729.194	2.287.337	1.908.412
Eliminazioni tra aree							(6.287.837)	(5.865.636)	(1.069.037)	(713.340)
Totale	6.157.042	6.396.975	755.684	564.690	289.414	558.996	11.886.792	12.273.993	6.405.217	5.973.817

Attività

Attività non correnti

1) Immobili, impianti e macchinari

	Terreni e fabbricati	Cave	Installazioni tecniche, materiali e attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
(migliaia di euro)					
Valore lordo	2.013.674	636.046	6.562.331	870.135	10.082.186
Fondo	(1.019.292)	(224.654)	(4.302.830)	(306.148)	(5.852.924)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2007	994.382	411.392	2.259.501	563.987	4.229.262
Investimenti	47.136	21.021	125.865	529.676	723.698
Variazioni di perimetro e altri	(18.523)	(41.177)	136.288	(172.747)	(96.159)
Decrementi	(3.043)	(339)	(6.644)	(5.493)	(15.519)
Ammortamenti	(47.086)	(18.149)	(355.684)	(27.193)	(448.112)
Differenze di conversione	(8.068)	(197)	(16.247)	4.850	(19.662)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	964.798	372.551	2.143.079	893.080	4.373.508
Valore lordo	1.993.033	587.670	6.563.696	1.213.134	10.357.533
Fondo	(1.028.235)	(215.119)	(4.420.617)	(320.054)	(5.984.025)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	964.798	372.551	2.143.079	893.080	4.373.508

Il significativo incremento delle immobilizzazioni, per 723.698 migliaia di euro, è concentrato prevalentemente in Europa per 262.593 migliaia di euro, tra cui Italia per 110.322 migliaia di euro, Francia per 88.766 migliaia di euro, Spagna per 19.668 migliaia di euro e in Nord America per 191.265 migliaia di euro.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni impegnate a garanzia di finanziamenti bancari ammonta a 156 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (341,1 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e riguarda le società del gruppo in India e Cina; la riduzione è relativa alle immobilizzazioni di Helwan Cement Company il cui finanziamento è stato rimborsato nel corso del 1° semestre.

Tra le altre variazioni sono comprese le svalutazioni derivanti dall'impairment dei dispositivi industriali in Thailandia per 9,0 milioni di euro, in Turchia per 1,5 milioni di euro e in Italia per 4,2 milioni di euro.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni detenute in leasing finanziario e con contratti di noleggio ammonta a 42.377 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 e 33.626 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 ed è composto principalmente da "impianti e macchinari" e "automezzi ed aeromobili".

L'ammontare delle spese contabilizzate nella voce "Immobili, impianti e macchinari" al 31 dicembre 2008 è di 52,6 milioni di euro.

Le vite utili adottate dal Gruppo, per le principali categorie di cespiti, sono di seguito elencate:

Fabbricati civili e industriali	10 – 33 anni
Impianti e macchinari	5 – 30 anni
Altre immobilizzazioni materiali	3 – 10 anni

Gli intervalli, che identificano i limiti minimi e massimi sopra rappresentati, riflettono la presenza, nella stessa categoria di cespiti, di componenti caratterizzati da vite utili diverse.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Note illustrative	90
	Allegato	180
	Attestazione del Dirigente preposto	192
	Relazione della società di revisione	193

2) Investimenti immobiliari

(migliaia di euro)	
Valore lordo	46.418
Fondo	(18.271)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2007	28.147
Investimenti	944
Decrementi	(326)
Ammortamenti	(649)
Differenze di conversione	(565)
Altri	1.793
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	29.344
Valore lordo	57.626
Fondo	(28.282)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	29.344

Gli investimenti immobiliari sono valutati principalmente al costo ammortizzato.

Il fair value di tali investimenti al 31 dicembre 2008 è pari a 171,8 milioni di euro (154,5 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

3) Avviamento

(migliaia di euro)	
Valore netto contabile al 31 dicembre 2007	2.001.125
Acquisizioni e variazioni di struttura	52.206
Cessioni	(238)
Svalutazioni	(30.515)
Differenze di conversione e altre variazioni	12.481
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	2.035.059

Le acquisizioni e le variazioni di struttura del 2008 si riferiscono principalmente alle seguenti operazioni:

- l'acquisizione e il consolidamento integrale di Crider & Shockey in Nord America ha generato un avviamento di 18,2 milioni di euro;
- l'acquisizione e il consolidamento integrale di Kuwait German Ready Mix e Al Mahaliya in Kuwait ha generato un avviamento di 7,0 milioni di euro;
- l'acquisizione e il consolidamento integrale di Bares in Turchia ha generato un avviamento di 7,9 milioni di euro;
- l'acquisizione e il consolidamento integrale di Verticalnet negli Stati Uniti, del gruppo BravoSolution, ha generato un avviamento di 8,0 milioni di euro.

Tra le "Differenze di conversione e altri" è compreso l'incremento del goodwill di RMB – Egitto per 18,7 milioni di euro, a seguito della valorizzazione a fine esercizio dell'opzione di vendita concessa nel 2006 agli azionisti di minoranza di RMB.

Le svalutazioni dell'avviamento a seguito dei test di impairment riguardano Set Group - Turchia per 15,8 milioni di euro e Fuping - Cina per 14,7 milioni di euro.

Aggregazioni aziendali

Nord America

Nella seguente tabella sono esposti i valori patrimoniali e l'attribuzione del fair value di Crider & Shockey acquisita nel corso del 1° semestre 2008:

(milioni di euro)	Valore di libro delle società acquisite	Aggiustamento del fair value	Fair value attribuito all'acquisizione
Immobilizzazioni materiali nette e altre attività non correnti	2,8	6,3	9,1
Rimanenze	0,4		0,4
Crediti commerciali e altre attività correnti	1,6		1,6
Debiti commerciali e altre passività correnti	(1,2)		(1,2)
Fair value degli attivi netti acquistati			9,9
Avviamento			18,2
Costo totale dell'acquisto			28,1

L'esborso netto dell'acquisizione è così composto:

(milioni di euro)	
Prezzo d'acquisto dei titoli	27,5
Costo legato all'acquisizione	0,6
Costo dell'acquisizione	28,1
Disponibilità liquida acquisita	
Esborso netto dell'acquisizione	28,1

Gli impatti sul bilancio consolidato 2008 derivanti dal consolidamento integrale di questa società sono i seguenti:

(milioni di euro)	
Ricavi *	11,4
Margine operativo lordo corrente	0,3
Risultato operativo	(0,3)
Risultato attribuibile al Gruppo	0,1

* dopo eliminazioni intragruppo

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	193
	Relazione della società di revisione	

Se il bilancio di questa società fosse stato consolidato con il metodo integrale dal 1° gennaio 2008, la contribuzione aggiuntiva ai risultati consolidati del 2008 sarebbe stata la seguente:

(milioni di euro)	
Ricavi *	13,3
Margine operativo lordo	0,2
Risultato operativo	(0,7)

* dopo eliminazioni intragruppo

Turchia

Nel mese di luglio il Gruppo ha acquisito in Turchia, attraverso la controllata Italgem S.p.A., l'intero capitale della società Bares Elktrik Uretim che detiene le licenze necessarie per dare vita ad un parco eolico nella Turchia Nord-Occidentale.

Il fair value delle attività e passività di Bares Elktrik Uretim espresso in euro è il seguente:

	Valore di libro delle società acquisite	Aggiustamento del fair value	Fair value attribuito all'acquisizione
(milioni di euro)			
Immobilizzazioni materiali nette e altre attività non correnti	0,1		0,1
Immobilizzazioni immateriali		32,6	32,6
Attività correnti	7,5		7,5
Fondi per rischi e oneri		(6,4)	(6,4)
Fair value degli attivi netti acquistati			33,8
Avviamento			7,9
Costo totale dell'acquisto			41,7

L'esborso netto dell'acquisizione è così composto:

(milioni di euro)	
Prezzo d'acquisto dei titoli	40,2
Costo legato all'acquisizione	1,5
Costo dell'acquisizione	41,7
Disponibilità liquida acquisita	(7,4)
Esborso netto dell'acquisizione	34,3

Svizzera

Nel mese di ottobre il Gruppo ha acquisito in Svizzera, attraverso la controllata Finter Bank Zurigo S.A., l'intero capitale della società Hugo Kahn che opera nel settore del private banking con sede a Zurigo.

(milioni di euro)	Valore di libro delle società acquisite	Aggiustamento del fair value	Fair value attribuito all'acquisizione
Immobilizzazioni materiali nette e altre attività non correnti	0,6		0,6
Immobilizzazioni immateriali		12,3	12,3
Attività correnti	39,3		39,3
Debiti commerciali e altre passività correnti	(24,5)		(24,5)
Fondi per rischi e oneri e imposte differite passive	(4,2)	(3,1)	(7,3)
Debiti finanziari e altre passività finanziarie (a breve e lungo periodo)			
Fair value degli attivi netti acquistati			20,4
Avviamento			5,4
Costo totale dell'acquisto			25,8

L'esborso netto dell'acquisizione è così composto:

(milioni di euro)	
Costo dell'acquisizione	25,8
Disponibilità liquida acquisita	(2,1)
Esborso netto dell'acquisizione	23,7

Verifica del valore dell'avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese è allocato alle unità generatrici di flussi finanziari (CGU). Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. I metodi di valutazione per determinare il valore recuperabile delle CGU sono descritti nei principi di consolidamento al capitolo "Svalutazione di attività".

Le verifiche per l'esercizio 2008 sono state condotte tenendo conto degli effetti della crisi finanziaria manifestati nel secondo semestre dell'esercizio.

Il valore d'uso di ogni singola CGU è rilevato sulla base dei dati di budget 2009 e sulla proiezione attualizzata dei flussi futuri di tesoreria attesi per i successivi tre anni stimati con ipotesi che aggiornano alcuni elementi del piano strategico 2008-2012, nei quali si tiene conto delle variazioni delle attività operative al netto degli impatti derivanti da investimenti di natura incrementativa o da piani di ristrutturazione. I valori relativi al triennio 2010-2012, rivenienti dall'originario piano strategico 2008-2012, sono stati conseguentemente rivisti al fine di tener conto prudenzialmente delle mutate condizioni del contesto economico e finanziario.

Il valore terminale è calcolato sulla base dei flussi di tesoreria attualizzati dell'ultimo anno. Queste regole sono state applicate a tutte le CGU del Gruppo ad eccezione della Turchia, le cui proiezioni di flusso sono state estese da 4 a 7 anni, al fine di tener conto dell'evoluzione della situazione economica del paese caratterizzata da una recente sovrapproduzione, che s'ipotizza venga riassorbita in un periodo di 5-7 anni.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	193
	Relazione della società di revisione	

Di seguito si riportano le principali ipotesi assunte per il calcolo con riferimento al settore materiali da costruzione:

in %	Tasso di attualizzazione prima delle imposte		Tasso di crescita	
	2008	2007	2008	2007
Unità generatrici di flussi finanziari				
Italia	8,4	9,0	0,9	0,9
Francia/Belgio	9,6	10,7	0,8	0,8
Spagna	8,7	9,6	1,3	1,3
Nord America	8,5	9,4	1,2	1,2
Egitto	13,1	13,2	4,5	4,5
Marocco	11,3	12,1	2,0	2,0
India	13,4	13,4	4,5	4,5
Cina	9,6		3,0	3,0
Tailandia	9,9	10,4	1,8	1,8
Turchia	13,3	12,8	5,0	5,0

I tassi di attualizzazione per paese sono così calcolati: al WACC (costo medio ponderato del capitale basato sul rapporto Indebitamento/Patrimonio netto di Gruppo) deflazionato per la zona euro si applica un premio di rischio paese con la relativa stima dell'inflazione a lungo termine.

Il tasso di crescita è basato sulla crescita prevista a lungo termine dell'industria di riferimento del relativo paese e sul tasso d'inflazione stimato a lungo termine. Nella stima del valore terminale sono stati utilizzati i seguenti tassi di crescita: Paesi maturi 50% del tasso di inflazione a lungo termine; Paesi emergenti il 100% del tasso di inflazione a lungo termine. I tassi soprariportati (attualizzazione e crescita) sono confortati dall'esperienza maturata e sono coerenti con quelli in uso nel settore di appartenenza.

Il test di impairment consiste nella stima del valore recuperabile delle cash generating unit e nel confronto con il valore netto contabile dei relativi beni, incluso l'avviamento.

Le CGU del settore dell'imballaggio alimentare e isolamento termico, facenti parte del gruppo Sirap Gema, operano in alcuni paesi dell'est europeo ed hanno tassi di attualizzazione compresi tra il 7% e il 14% e tassi di crescita compresi tra il 2% e il 3%. Le verifiche per l'esercizio 2008 non hanno dato origine ad una riduzione del valore dell'avviamento precedentemente iscritto.

Le verifiche per l'esercizio 2008 nel settore materiali da costruzione hanno dato origine ad una riduzione del valore dell'avviamento in Cina per 14,7 milioni di euro e in Turchia per 15,8 milioni di euro.

In Cina la capacità produttiva attualmente utilizzata non genera flussi di cassa sufficienti a giustificare il completo mantenimento del valore netto contabile delle attività. In Turchia la svalutazione è conseguenza della situazione competitiva precedentemente descritta che ha avuto effetti amplificati nel settore calcestruzzo tali da condizionarne la redditività.

Nella seguente tabella si dettagliano i valori più significativi degli avviamenti delle CGU del Gruppo al 31 dicembre 2007:

(migliaia di euro)				
Valore netto contabile dell'avviamento al 31 dicembre 2007				
Unità generatrici di flussi finanziari	Settore materiali da costruzione	Settore imballaggio e isolamento	Settore bancario	Totale
Francia/Belgio	577.166			577.166
Spagna	227.931			227.931
Marocco	108.872			108.872
Egitto	545.790			545.790
India	102.076			102.076
America del Nord	112.515			112.515
Tailandia	83.981			83.981
Bulgaria	62.018			62.018
Turchia	41.716			41.716
Grecia	13.246			13.246
Cina	18.912			18.912
Italia	21.437	33.703		55.140
Svizzera				
Austria		3.459		3.459
Ungheria		57		57
Altre	48.246			48.246
Totale	1.963.906	37.219		2.001.125

Nella seguente tabella si dettagliano i valori più significativi degli avviamenti delle CGU del Gruppo al 31 dicembre 2008:

(migliaia di euro)				
Valore netto contabile dell'avviamento al 31 dicembre 2008				
Unità generatrici di flussi finanziari	Settore materiali da costruzione	Settore imballaggio e isolamento	Settore bancario	Totale
Francia/Belgio	580.791			580.791
Spagna	228.134			228.134
Marocco	110.486			110.486
Egitto	597.009			597.009
India	87.634			87.634
America del Nord	136.839			136.839
Tailandia	76.293			76.293
Bulgaria	61.536			61.536
Turchia	19.384			19.384
Grecia	13.246			13.246
Cina	6.436			6.436
Italia	30.298	34.674		64.972
Svizzera			5.402	5.402
Austria		3.459		3.459
Ungheria		54		54
Altre	43.384			43.384
Totale	1.991.470	38.187	5.402	2.035.059

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	193
	Relazione della società di revisione	

Analisi di sensitività sull'impairment test dell'avviamento

In relazione al contesto di riferimento, attuale e atteso, nonché ai risultati dei test di impairment condotti per l'esercizio in esame, è stata effettuata un'analisi di sensitività del valore recuperabile, stimato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati.

Si ritiene che il tasso d'attualizzazione sia un parametro chiave nella stima del fair value e l'incremento dell' 1% di tale tasso determinerebbe un eccesso tra il valore contabile e il valore recuperabile delle seguenti CGU:

- India (settore materiali da costruzione) -26,6 milioni di euro;
- Thailandia (settore materiali da costruzione) -18,4 milioni di euro;
- Cina (settore materiali da costruzione) -7,0 milioni di euro;
- Turchia (settore materiali da costruzione) -26,0 milioni di euro.

Per tutte le altre CGU tale analisi di sensitività non comporta un eccesso del valore contabile rispetto al valore recuperabile.

E' da segnalare che per l'India non sono stati considerati i benefici sui flussi futuri di tesoreria conseguenti alla nuova linea di produzione di Yerraguntla.

4) Immobilizzazioni immateriali

	Concessioni	Licenze e diritti vari	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
(migliaia di euro)				
Valore lordo	35.000	95.916	34.752	165.668
Fondo	(4.190)	(75.347)	(16.014)	(95.551)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2007	30.810	20.569	18.738	70.117
Investimenti	515	8.088	22.439	31.042
Variations di perimetro	(299)	33.086	24.384	57.171
Cessioni	(3)	(6.364)	(61)	(6.428)
Ammortamenti	(1.073)	(6.875)	(7.792)	(15.740)
Differenze di conversione	837	(2.987)	223	(1.927)
Altri	(1)	3.705	(134)	3.570
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	30.786	49.222	57.797	137.805
Valore lordo	34.042	118.214	84.129	236.385
Fondo	(3.256)	(68.992)	(26.332)	(98.580)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	30.786	49.222	57.797	137.805

Il periodo di ammortamento delle "Concessioni" è in funzione della durata delle convenzioni stipulate; con riferimento alle concessioni dei diritti di escavo l'ammortamento è calcolato in base al rapporto escavato/escavabile.

Gli investimenti nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" comprendono l'anticipo di 15,1 milioni di euro per l'acquisizione del diritto di sfruttamento di un terreno in Libia.

Nelle licenze e brevetti la variazione di perimetro è riferibile essenzialmente al valore delle licenze di Bares Elektrik per 32,6 milioni di euro mentre nelle altre immobilizzazioni immateriali la variazione di perimetro include l'effetto dell'acquisizione della banca Hugo Kahn.

5) Partecipazioni valutate a patrimonio netto

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

6) Partecipazioni in altre imprese

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

7) Crediti e altre attività non correnti

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	193
	Relazione della società di revisione	

Attività correnti

8) Rimanenze

La voce “rimanenze” è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Materie prime e sussidiarie e di consumo	571.577	536.664	34.913
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	204.807	159.160	45.647
Prodotti finiti e merci	181.699	162.090	19.609
Acconti e commesse in corso	26.106	29.160	(3.054)
Totale	984.189	887.074	97.115

Le rimanenze sono esposte al netto di fondi svalutazione per complessivi 101.428 migliaia di euro (93.902 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) costituiti principalmente a fronte del rischio di lento rigiro di materiali sussidiari e di consumo.

Le parti di ricambio al 31 dicembre 2008 ammontano a 221,9 milioni di euro (201,5 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

9) Crediti commerciali

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

10) Altre attività

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Crediti per il personale	6.743	6.001	742
Crediti per imposte indirette	112.612	97.215	15.397
Risconti attivi	44.856	39.850	5.006
Ratei attivi	4.389	6.345	(1.956)
Derivati di breve periodo	18.686	11.575	7.111
Derivati bancari	16.817	7.549	9.268
Altri crediti bancari e strumenti finanziari	137.416	100.488	36.928
Altri crediti	112.485	96.025	16.460
Totale	454.004	365.048	88.956

Gli “Altri crediti bancari e strumenti finanziari” si incrementano anche per l’acquisizione già citata della banca Hugo Kahn mentre la voce “Altri crediti” si riferisce principalmente ad attività del settore “Materiali da costruzione”.

11) Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a 105.660 migliaia di euro (68.073 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e sono riferibili principalmente a crediti per imposte.

La variazione è sostanzialmente imputabile al settore dei materiali da costruzione.

12) Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti

Per il dettaglio di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

13) Disponibilità liquide

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	193
	Relazione della società di revisione	

Patrimonio netto e passività

Capitale sociale, riserve e utili a nuovo

14) Capitale sociale

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale della Capogruppo interamente versato ammonta a 100.166.937 euro diviso in n. 38.525.745 azioni di valore nominale di 2,6 euro cadauna, la cui composizione è di seguito riportata:

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazioni
Numero azioni			
Azioni ordinarie	22.182.583	22.182.583	
Azioni risparmio	16.343.162	16.343.162	
Totale	38.525.745	38.525.745	

15) Riserve

Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 177.191 migliaia di euro senza variazioni rispetto al 31 dicembre 2007.

Riserva per attività finanziarie disponibili per la vendita

Questa voce accoglie le movimentazioni relative all'adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

(migliaia di euro)	
Al 31 dicembre 2007	613.875
Utili (perdite) portati direttamente a riserva	(564.801)
Imposte differite portate direttamente a riserva	739
Utili (perdite) portati a conto economico	3
Imposte differite portate a conto economico	204
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	50.020

Gli utili e le perdite portate direttamente a riserva riguardano principalmente i titoli Unicredito, Mediobanca, Mittel, Cartiere Burgo, UBI, Fin Priv e la quota parte di Gruppo dei titoli Goltas, Borsa e Asment.

Riserva per strumenti derivati

Questa voce accoglie le movimentazioni relative all'adeguamento al fair value dei contratti derivati di copertura.

(migliaia di euro)	
Al 31 dicembre 2007	5.862
Utili portati direttamente a riserva	(3.404)
Imposte differite portate direttamente a riserva	551
Utili portati a conto economico	(2.048)
Imposte differite portate a conto economico	
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	961

Altre riserve IFRS

Questa voce accoglie la riserva correlata ai piani di stock option che ammontano a 17.213 migliaia di euro al 31 dicembre 2008.

(migliaia di euro)	
Al 31 dicembre 2007	45.538
Utili portati direttamente a riserva	8.043
Imposte differite portate direttamente a riserva	
Utili portati a conto economico	
Imposte differite portate a conto economico	
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	53.581

16) Azioni proprie

Al 31 dicembre 2008 il valore delle azioni proprie in portafoglio ammonta a 21.226 migliaia di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2007, ed è registrato in riduzione delle riserve di patrimonio netto. Qui sotto se ne riporta la composizione:

	N° azioni ordinarie	Valore di carico (migliaia di euro)	N° azioni risparmio	Valore di carico (migliaia di euro)	Totale valore di carico
Al 31 dicembre 2007	871.411	20.830	28.500	396	21.226
Incrementi					
Decrementi					
Al 31 dicembre 2008	871.411	20.830	28.500	396	21.226

Le azioni proprie ordinarie, in portafoglio al 31 dicembre 2008, sono al servizio dei piani di stock option deliberati a favore di Amministratori e dirigenti.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Note illustrative	90
	Allegato	180
	Attestazione del Dirigente preposto	192
	Relazione della società di revisione	193

Dividendi pagati

I dividendi della Capogruppo Italmobiliare S.p.A. dichiarati e pagati negli esercizi 2008 e 2007 sono così dettagliati:

	2008 (euro per azione)	2007 (euro per azione)	2008 (migliaia di euro)	2007 (migliaia di euro)
Azioni ordinarie	1,600	1,450	34.098	30.901
Azioni risparmio	1,678	1,528	27.376	24.929
Totale dividendi			61.474	55.830

Riserva di conversione

Tale riserva, utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle società estere consolidate, al 31 dicembre 2008 è negativa per 36.897 migliaia di euro ed è così ripartita nelle seguenti valute:

(milioni di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Egitto (Lira)	(9,2)	(20,4)	11,2
Stati Uniti e Canada (Dollaro)	(16,6)	(14,3)	(2,3)
Thailandia (Bath)	2,1	10,2	(8,1)
Marocco (Dirham)	(0,6)	(2,5)	1,9
India (Rupia)	(9,4)	1,1	(10,5)
Turchia (Lira)	(7,3)	10,4	(17,7)
Svizzera (Franco)	1,6	(6,2)	7,8
Cina (Reminbi)	2,3		2,3
Altri paesi	0,2	0,1	0,1
Importo netto	(36,9)	(21,6)	(15,3)

17) Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2008, pari a 3.304.253 migliaia di euro, si decrementa di 86.311 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Il risultato del 2008 è diminuito di 225.855 migliaia di euro passando dai 443.720 migliaia di euro del 2007 a 217.865 migliaia di euro del 2008; per contro la riserva di conversione è aumentata di 32.440 migliaia di euro in conseguenza dell'apprezzamento netto verso l'euro delle valute nei paesi in cui vi è una significativa presenza di interessi di terzi, come l'Egitto, il Marocco e la Thailandia.

Passività non correnti

18) Benefici verso dipendenti

I benefici verso i dipendenti al 31 dicembre 2008 ammontano a 176.557 migliaia di euro (198.135 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

Di seguito si riportano i principali piani per benefici verso i dipendenti esistenti all'interno del Gruppo.

Piani a benefici definiti

Nel Gruppo sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici post-impiego di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto.

I piani previdenziali pensionistici più significativi sono negli Stati Uniti e in Francia e sono finanziati con i contributi versati dall'impresa e dai dipendenti a enti esterni che curano l'amministrazione e la gestione di questi fondi; esistono inoltre dei piani prepensionistici, stabiliti nell'ambito della vigente legislazione locale, in Francia e in Belgio.

Con riferimento al Fondo di Trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane del Gruppo, le obbligazioni nei confronti dei dipendenti relative alle quote di TFR per i quali i dipendenti hanno aderito all'opzione di adesione alla previdenza complementare maturate a partire dal 2007, perdono la loro natura di piano a benefici definiti e sono assimilabili alle quote di un piano a contribuzione definita.

In alcune società del Gruppo degli Stati Uniti sono in vigore piani per fornire ai propri lavoratori benefici post-impiego di assistenza sanitaria e di assicurazione sulla vita. Anche in Francia e in misura minore in Belgio questi benefici sono riconosciuti a certe classi di lavoratori, in particolare le società si accollano una quota del versamento alla società mutua assicuratrice che rimborserà poi ai lavoratori, una volta in pensione, una parte delle spese mediche sostenute.

Sono inoltre rilevate le passività riferite agli impegni futuri, sottoforma di premi, da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza in alcune società del Gruppo in Francia e in Italia, tali passività sono oggetto di una valutazione attuariale. Le passività nette, relative ai piani previdenziali, ai piani per fornire benefici successivi al rapporto di lavoro e ai fondi per indennità di fine rapporto, derivano da valutazioni attuariali effettuate da attuari esterni indipendenti.

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo		16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	Prospetti contabili	86
		Note illustrative	90
		Allegato	180
		Attestazione del Dirigente preposto	192
		Relazione della società di revisione	193

Le passività oggetto di valutazioni attuariali rilevate al 31 dicembre 2008 sono di seguito riportate:

	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31-dic-08	31-dic-07	31-dic-08	31-dic-07	31-dic-08	31-dic-07
(migliaia di euro)						
Valore attualizzato dei piani finanziati	114,4	111,1			114,4	111,1
Fair value delle attività al servizio dei piani	(73,5)	(94,0)			(73,5)	(94,0)
Valore netto attualizzato dei piani finanziati	40,9	17,1			40,9	17,1
Valore attualizzato dei piani non finanziati	82,5	104,3	72,5	71,0	155,0	175,3
Valore netto dell'obbligazione	123,4	121,4	72,5	71,0	195,9	192,4
Utili/(perdite) attuariali netti non rilevati	(21,2)	9,3	(1,4)	(4,1)	(22,6)	5,2
Costi non rilevati sui servizi pregressi	(2,0)	(2,2)	(0,2)	(0,1)	(2,2)	(2,3)
(Attività)/passività nette	100,2	128,5	70,9	66,8	171,1	195,3
di cui:						
Passivo	100,4	128,6	70,9	66,8	171,3	195,4
Attivo	(0,2)	(0,1)			(0,2)	(0,1)
(Attività)/passività nette	100,2	128,5	70,9	66,8	171,1	195,3

La variazione della passività netta è così attribuita:

	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31-dic-08	31-dic-07	31-dic-08	31-dic-07	31-dic-08	31-dic-07
(migliaia di euro)						
Passivo netto ad inizio periodo	128,5	147,4	66,8	62,4	195,3	209,8
Costi netti registrati nei costi di personale	9,5	0,8	5,6	8,5	15,1	9,3
Quote versate o prestazioni pagate	(36,7)	(19,4)	(3,2)	(0,6)	(39,9)	(20,0)
Differenze cambio	(1,1)	(0,3)	1,7	(3,5)	0,6	(3,8)
Piani acquisiti per variazioni struttura						
Passivo netto a fine periodo	100,2	128,5	70,9	66,8	171,1	195,3

I costi del periodo sono così dettagliati:

	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31-dic-08	31-dic-07	31-dic-08	31-dic-07	31-dic-08	31-dic-07
(migliaia di euro)						
Costi correnti dei servizi	(4,4)	(6,4)	(1,8)	(1,6)	(6,2)	(8,0)
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	(11,0)	(11,8)	(3,9)	(3,2)	(14,9)	(15,0)
Ricavi attesi sulle attività dal piano	6,8	7,2			6,8	7,2
Perdite nette attuariali rilevate nel periodo						
Costi dei servizi pregressi	(1,0)	(1,1)	0,1	(3,7)	(0,9)	(4,8)
Utili/(perdite) su estinzioni o riduzioni di piani (*)	0,1	11,3			0,1	11,3
Totale registrato nei costi del personale	(9,5)	(0,8)	(5,6)	(8,5)	(15,1)	(9,3)
Rendimento reale degli attivi	(18,3)	4,0			(18,3)	4,0

(*) Nel 2007 comprendono l'effetto della riforma del TFR in Italia di 9,7 milioni di euro.

La variazione del periodo delle obbligazioni a benefici definiti è così dettagliata:

	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31-dic-08	31-dic-07	31-dic-08	31-dic-07	31-dic-08	31-dic-07
(migliaia di euro)						
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti ad inizio periodo	215,4	251,2	71,0	62,0	286,4	313,2
Costi previdenziali correnti	4,4	6,4	1,8	1,6	6,2	8,0
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	11,0	11,8	3,9	3,2	14,9	15,0
Contributi da parte dei dipendenti			0,2	0,2	0,2	0,2
Costi dei servizi pregressi	2,6	2,6		5,5	2,6	8,1
(Utili)/perdite attuariali	1,9	(19,5)	(2,6)	2,7	(0,7)	(16,8)
Erogazioni pagate	(26,9)	(24,0)	(3,4)	(3,1)	(30,3)	(27,1)
Variazioni di perimetro di consolidamento	(14,8)	0,1		2,3	(14,8)	2,4
Differenze cambio e altri	3,4	(13,2)	1,7	(3,4)	5,1	(16,6)
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti ad fine periodo	197,0	215,4	72,6	71,0	269,6	286,4

Le variazioni nel fair value delle attività al servizio dei piani sono le seguenti:

	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31-dic-08	31-dic-07	31-dic-08	31-dic-07	31-dic-08	31-dic-07
(migliaia di euro)						
Fair value delle attività al servizio dei piani ad inizio periodo	94,0	102,9			94,0	102,9
Rendimento atteso	6,8	7,2			6,8	7,2
Utili/(perdite) attuariali	(25,1)	(3,2)			(25,1)	(3,2)
Contributi da parte del datore di lavoro	22,0	19,5	3,2	2,9	25,2	22,4
Contributi da parte dei dipendenti			0,2	0,2	0,2	0,2
Benefici pagati	(27,0)	(24,0)	(3,4)	(3,1)	(30,4)	(27,1)
Variazioni al perimetro di consolidamento						
Differenze cambio e altri	2,8	(8,4)			2,8	(8,4)
Fair value delle attività al servizio dei piani a fine periodo	73,5	94,0			73,5	94,0

Il Gruppo si aspetta di contribuire per 13,5 milioni di euro ai piani a benefici definiti del 2009.

Di seguito si riporta, la ripartizione percentuale delle principali categorie di attività al servizio dei piani:

	2008	2007
Azioni	29,9%	33,0%
Obbligazioni	62,3%	60,2%
Investimenti immobiliari	1,3%	0,4%
Altre	6,5%	6,4%
Totale	100,0%	100,0%

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	193
	Relazione della società di revisione	

Nella seguente tabella si riportano i dati di sintesi degli ultimi due esercizi:

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
(milioni di euro)		
Valore attualizzato dei piani finanziati	114,4	111,1
Fair value delle attività al servizio dei piani	(73,5)	(94,0)
Valore netto dei piani finanziati	40,9	17,1
Variazione del valore dei piani finanziati non derivante da modifiche delle ipotesi attuariali	2,6	(2,5)
Differenza tra il rendimento effettivo e quello atteso delle attività all'inizio del periodo	(25,1)	3,2

Ipotesi attuariali

Le ipotesi attuariali usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dai piani pensionistici e altri benefici a lungo termine del Gruppo sono di seguito illustrate:

(in %)	Europa		America del Nord		Altri paesi	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Tasso di attualizzazione	4,75 - 6,00	4,75 - 5,50	4,25 - 8,17	5,50 - 6,00	4,75 - 12,00	4,50 - 11,00
Tasso atteso di rendimento delle attività	4,56 - 6,00	4,25	7,80 - 8,60	7,80 - 8,60	7,50	7,50
Futuri incrementi salariali	2,50 - 5,50	2,20 - 2,50	n.a.	n.a.	3,50 - 10,00	4,50 - 7,00

n.a.: non applicabile

Piani a contribuzione definita

Nel Gruppo esistono piani a contribuzione definita e riguardano piani previdenziali e di assistenza sanitaria il cui onere nel 2008 è stato di 55,9 milioni di euro (49,5 milioni di euro nel 2007).

Opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni (Stock option)

Il Gruppo ha posto in essere piani di stock option per Amministratori e dirigenti, che rivestono particolari incarichi in Italmobiliare S.p.A., Italcementi S.p.A., alcune sue consociate italiane e Ciments Français SA.

Le opzioni di sottoscrizione, assegnate dalla Capogruppo Italmobiliare S.p.A., si riferiscono alle azioni ordinarie; esse potranno essere esercitate per un periodo compreso fra l'inizio del quarto e la fine del decimo anno successivo all'assegnazione; tuttavia per gli Amministratori in caso di cessazione della carica per compiuto mandato, senza che sia intervenuto un successivo rinnovo, le opzioni potranno essere esercitate immediatamente, purché entro il termine massimo di 10 anni dall'assegnazione; per quanto riguarda i dirigenti come regola generale non verranno riconosciuti – tranne che nell'ipotesi di pensionamento – i diritti di opzione non ancora esercitati in caso di interruzione del rapporto di lavoro nel Gruppo.

L'esercizio di opzioni comporta l'ottenimento di azioni in ragione di 1:1.

I termini e le condizioni dei piani di stock option di Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2008 sono i seguenti:

Data di assegnazione	N° opzioni assegnate	Periodo di esercizio	Opzioni esercitate	Opzioni annullate	Opzioni non esercitate	Prezzo unitario di sottoscrizione
24 marzo 2003	49.283	24/3/2006 - 23/3/2013	39.720		9.563	€ 31,2800
30 marzo 2004	96.080	30/3/2007 - 29/3/2014			96.080	€ 35,1990
30 marzo 2005	108.437	30/3/2008 - 29/3/2015			108.437	€ 54,5355
21 marzo 2006	109.880	21/3/2009 - 20/3/2016			109.880	€ 65,7010
21 marzo 2007	122.479	21/3/2010 - 20/3/2017			122.479	€ 86,0685
28 marzo 2008	124.200	28/3/2011 - 27/3/2018			124.200	€ 59,9080
Totale	610.359		39.720	-	570.639	

La data di assegnazione corrisponde alla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il piano di stock option.

La seguente tabella mostra il numero e il prezzo medio di esercizio di opzioni nei periodi di riferimento:

	2008		2007	
	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione
Opzioni non esercitate all'inizio dell'anno	446.439	€ 61,2750	363.680	€ 49,6490
Concesse durante il periodo	124.200	€ 59,9080	122.479	€ 86,0690
Annullate durante il periodo				
Esercitate durante il periodo			(39.720)	€ 31,2800
Scadute durante il periodo				
Opzioni non esercitate alla fine del periodo	570.639	€ 60,9775	446.439	€ 61,2750
Opzioni esercitabili alla fine del periodo	214.080		105.643	

Il prezzo medio delle azioni ordinarie per l'intero esercizio 2008 è pari a 49,115 euro (88,535 euro per l'intero esercizio 2007).

La vita media residua delle opzioni non esercitate è di 4 anni e 11 mesi.

Il prezzo di esercizio delle opzioni al 31 dicembre 2008 si colloca tra 31,28 euro e 86,0685 euro.

Solo le opzioni relative a piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003 sono state valutate e contabilizzate alla data di transizione agli IFRS.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	193
	Relazione della società di revisione	

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche di tutti i piani presenti nel Gruppo e i loro costi contabilizzati nel "Costo del personale":

(migliaia di euro)		N° opzioni assegnate	Periodo di maturazione	Costi per il personale	
Data di assegnazione	Società			2008	2007
17 marzo 2005	Italcementi S.p.A.	1.053.600	3 anni		986
30 marzo 2005	Italmobiliare	108.437	3 anni	90	360
14 aprile 2005	Ciments Francais S.A.	169.400	3 anni	365	1.056
7 marzo 2006	Italcementi S.p.A.	631.403	3 anni	808	950
21 marzo 2006	Italmobiliare	109.880	3 anni	783	783
23 marzo 2006	Ciments Francais S.A.	155.000	3 anni	1.908	1.857
7 marzo 2007	Italcementi S.p.A.	1.020.200	3 anni	1.967	1.761
21 marzo 2007	Italmobiliare	122.479	3 anni	982	724
23 marzo 2007	Ciments Francais S.A.	166.400	3 anni	2.965	2.041
20 giugno 2007	Italcementi S.p.A.	1.050.000	3 anni	2.449	1.619
26 marzo 2008	Italcementi S.p.A.	623.300	3 anni	427	
28 marzo 2008	Italmobiliare	124.200	3 anni	586	
14 aprile 2008	Ciments Francais S.A.	152.900	3 anni	1.180	
4 giugno 2008	Italcementi S.p.A.	2.000.000	3 anni	1.515	
Totale				16.025	12.137

Il fair value dei piani di stock option alla data dell'attribuzione è stimato con un modello binomiale che tiene conto dei dividendi. La durata della vita totale delle opzioni è di dieci anni. Le aspettative sulla volatilità riflettono l'assunzione che la volatilità del passato, ricavata come media annuale su un periodo storico di tre anni al netto di fatti straordinari, sia indicativa dell'andamento futuro.

Nessun'altra caratteristica dei piani di stock option è presa in considerazione ai fini della misurazione del fair value.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. del 28 marzo 2008, in base ai risultati conseguiti nel 2007, sono state assegnate complessivamente 124.200 opzioni, esercitabili dal 28 marzo 2011.

La seguente tabella fornisce le ipotesi assunte e i risultati ottenuti per la valorizzazione delle opzioni:

	Piano 2007	Piano 2006	Piano 2005	Piano 2004	Piano 2003	Piano 2002
Valore dell'opzione alla data di assegnazione	17,21	23,64	22,05	11,41	7,15	6,49
Valore dell'azione	65,10	87,41	73,57	52,84	35,05	31,80
Prezzo d'esercizio	59,908	86,068	65,701	54,536	35,199	31,280
Volatilità in %	17,5%	17,5%	17,5%	17,5%	17,5%	17,5%
Durata dell'opzione (in anni)	10,00	9,75	9,75	9,75	10,00	10,00
Dividendi in %	2,23%	1,45%	1,50%	1,89%	2,68%	2,96%
Tasso senza rischio BTP 10 anni	3,889%	3,652%	3,462%	3,275%	3,640%	3,790%

19) Debiti finanziari

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

20) Fondi

I fondi non correnti e correnti ammontano a 289.435 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 e aumentano di 9.596 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007.

(migliaia di euro)	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi per utilizzi	Importi non utilizzati e stornati	Differenza di conversione	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore finale
Ristrutturazioni	10.684	28.188	(4.552)	(4.738)	908	(384)	19.422	30.106
Ripristini ambientali	89.452	21.916	(13.408)	(3.658)	274	(7.234)	(2.110)	87.342
Contenziosi legali	107.997	31.368	(21.980)	(9.155)	(237)	686	682	108.679
Altri fondi	71.706	15.350	(11.531)	(694)	691	(12.214)	(8.398)	63.308
Totale	279.839	96.822	(51.471)	(18.245)	1.636	(19.146)	9.596	289.435
Parte non corrente	276.682							287.446
Parte corrente	3.157							1.989
Totale	279.839							289.435

Le "Altre variazioni" sono riferite al venir meno dei saldi di apertura del gruppo Calcestruzzi a seguito del suo deconsolidamento.

Fondi per ristrutturazioni

Nei fondi per "Ristrutturazioni" la voce incrementi si riferisce ai nuovi piani di riorganizzazione annunciati in Egitto e in Italia nel settore dei materiali da costruzione.

Fondi per contenziosi legali

I fondi per "Contenziosi" accolgono gli accantonamenti per rischi di natura fiscale ritenuti probabili a seguito di accertamenti in rettifica di redditi dichiarati e di verifiche fiscali, gli accantonamenti per contenziosi con dipendenti e gli accantonamenti relativi ai ripristini di aree urbane e industriali. Per quanto riguarda i rischi di natura fiscale nel 2008 sono stati accantonati 2,6 milioni di euro in Marocco e 3,3 milioni di euro in Egitto; per altri contenziosi di natura commerciale si registrano accantonamenti per 5,0 milioni di euro nel settore Trading dei materiali da costruzione, mentre negli altri fondi è stato accantonato il contributo alla formazione in Egitto per 5,4 milioni di euro.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	193
	Relazione della società di revisione	

21) Imposte differite

Il totale delle imposte differite passive, al netto delle imposte anticipate, ammonta a 240.302 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 ed è così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2007	Risultato	Altre variazioni	31 dicembre 2008
Beneficio fiscale relativo a perdite riportabili	17.196	1.726	417	19.339
Immobili, impianti e macchinari	(380.660)	41.730	8.711	(330.219)
Partecipazioni in altre imprese	(2.984)	(1)	2.451	(534)
Rimanenze	(24.979)	(5.498)	35	(30.442)
Debiti finanziari	(214)	(75)		(289)
Fondi non correnti e benefici verso dipendenti	106.439	(3.421)	1.100	104.118
Altre	(6.754)	2.459	2.020	(2.275)
Totale	(291.956)	36.920	14.734	(240.302)
di cui:				
Imposte differite attive	40.176			46.371
Imposte differite passive	(332.132)			(286.673)
Totale	(291.956)			(240.302)

Al 31 dicembre 2008 l'ammontare delle imposte differite nette passive registrate nelle riserve di patrimonio netto è pari a 27,4 milioni di euro.

L'ammontare non contabilizzato in bilancio delle imposte anticipate attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti è pari circa a 81,7 milioni di euro (82,2 milioni di euro al 31 dicembre 2007) ed è relativo a perdite conseguite da società del gruppo per le quali le prospettive di un possibile recupero non sono, ad oggi, ritenute probabili.

22) Debiti commerciali

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

23) Debiti tributari

Ammontano a 64.574 migliaia di euro (37.805 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e si riferiscono al debito verso le autorità fiscali per le imposte sul reddito maturate nel periodo.

24) Altre passività

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Debiti verso dipendenti	119.454	120.593	(1.139)
Debiti verso enti previdenziali	60.038	61.653	(1.615)
Debiti verso erario	79.739	84.115	(4.376)
Ratei e risconti passivi	29.592	31.776	(2.184)
Strumenti derivati	11.420	6.945	4.475
Debiti settore bancario e assicurativo	404.045	210.991	193.054
Altri debiti	301.385	277.316	24.069
Totale	1.005.673	793.389	212.284

I “Debiti del settore bancario e assicurativo” si incrementano sia per l’acquisizione della banca Hugo Kahn sia per l’aumento dell’operatività del settore assicurativo.

Gli altri debiti comprendono anticipi da clienti, fornitori per immobilizzazioni e debiti per acquisto partecipazioni e titoli e derivano principalmente dal settore dei materiali da costruzione.

Impegni

(milioni di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Garanzie reali prestate	299,8	327,0
Cauzioni, garanzie, fidejussioni, impegni e altri	199,1	156,2
Totale	498,9	483,2

Al 31 dicembre 2008, le garanzie reali prestate sono composte principalmente da ipoteche a garanzia dei debiti delle controllate indiane, cinesi ed egiziane; sempre a tale data sono in corso di cancellazione ipoteche e privilegi su immobili, impianti e macchinari per 7,5 milioni di euro a fronte di mutui i cui piani di rimborso risultano completati.

Nel 2005 a seguito dell’operazione che ha permesso di ottenere il controllo di Suez Cement Company, il Gruppo si è impegnato a realizzare, nei prossimi 10 anni, investimenti non inferiori a 1 miliardo di sterline egiziane (circa 130 milioni di euro) nei complessi industriali di Suez e Tourah per interventi di ammodernamento, ampliamento e tutela ambientale.

I contratti e gli ordini emessi per investimenti al 31 dicembre 2008 ammontano a 461,2 milioni di euro.

Finter Bank Zürich e le sue controllate hanno concesso garanzie a favore di terzi, ma per conto dei propri clienti, per 26.140 migliaia di franchi svizzeri (12.986 migliaia di franchi svizzeri al 31 dicembre 2007), a fronte dei quali i clienti hanno effettuato depositi a copertura dell’eventuale escussione delle garanzie rilasciate.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	193
	Relazione della società di revisione	

Conto Economico

25) Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano complessivamente 6.157.042 migliaia di euro, sono così suddivisi:

	2008	2007	Variazione	Variazione %
(migliaia di euro)				
Ricavi industriali				
Vendite prodotti	5.847.155	6.061.627	(214.472)	-3,5%
Ricavi per prestazioni e servizi	183.404	179.704	3.700	2,1%
Altri ricavi	3.483	3.290	193	5,9%
Totale	6.034.042	6.244.621	(210.579)	-3,4%
Ricavi finanziari				
Interessi	30.995	33.315	(2.320)	-7,0%
Dividendi	42.691	34.863	7.828	22,5%
Plusvalenze e altri ricavi	920	32.047	(31.127)	-97,1%
Totale	74.606	100.225	(25.619)	-25,6%
Ricavi bancari				
Interessi	8.419	8.512	(93)	-1,1%
Commissioni	31.669	35.337	(3.668)	-10,4%
Altri ricavi	1.170	6.347	(5.177)	-81,6%
Totale	41.258	50.196	(8.938)	-17,8%
Ricavi immobiliari e di servizi	7.136	1.933	5.203	269,2%
Totale generale	6.157.042	6.396.975	(239.933)	-3,8%

26) Costi per materie prime e accessori

I costi per materie prime e accessori pari a 2.504.467 migliaia di euro sono così dettagliati:

	2008	2007	Variazione	Variazione %
(migliaia di euro)				
Acquisti di materie prime e semilavorati	758.776	831.565	(72.789)	-8,8%
Acquisti di combustibili	673.606	525.095	148.511	28,3%
Acquisti di materiali e macchinari	365.487	360.099	5.388	1,5%
Acquisti di prodotti finiti e merci	271.330	297.342	(26.012)	-8,7%
Energia elettrica, acqua e gas	489.318	462.951	26.367	5,7%
Variazione rimanenze materie prime, consumo e altre	(54.050)	(86.743)	32.693	-37,7%
Totale	2.504.467	2.390.309	114.158	4,8%

27) Costi per servizi

I costi per servizi pari a 1.386.690 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	2008	2007	Variazione	Variazione %
Prestazioni di imprese	312.609	389.401	(76.792)	-19,7%
Manutenzioni	185.664	193.947	(8.283)	-4,3%
Trasporti	514.194	554.356	(40.162)	-7,2%
Legali e consulenze	87.195	76.168	11.027	14,5%
Affitti	92.554	101.708	(9.154)	-9,0%
Assicurazioni	46.010	50.387	(4.377)	-8,7%
Contributi associativi	10.538	10.287	251	2,4%
Altre spese varie	137.926	97.813	40.113	41,0%
Totale	1.386.690	1.474.067	(87.377)	-5,9%

Le "Altre spese varie" comprendono principalmente spese postelegrafoniche, spese per pulizia e sorveglianza e spese di comunicazione e marketing; esse derivano principalmente dalle controllate del settore materiali da costruzione.

28) Costi per il personale

Il costo complessivo del personale è pari a 1.022.143 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	2008	2007	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	638.776	647.448	(8.672)	-1,3%
Oneri sociali	212.394	215.150	(2.756)	-1,3%
Accantonamenti e contributi a fondi previdenziali	34.114	33.971	143	0,4%
Costi relativi ai piani di stock option	16.025	12.137	3.888	32,0%
Altri costi	120.834	122.577	(1.743)	-1,4%
Totale	1.022.143	1.031.283	(9.140)	-0,9%

Gli "Altri costi" si riferiscono principalmente alle prestazioni per lavoro interinale, ai costi per mensa, alle assicurazioni verso dipendenti e inoltre ai costi di addestramento e ricerca del personale.

Si riporta il numero dei dipendenti:

(unità)	2008	2007	Variazione
Numero dipendenti alla fine del periodo	23.864	25.252	(1.388)
Numero medio dipendenti	24.491	25.198	(707)

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	192
	Relazione della società di revisione	193

29) Oneri e proventi operativi diversi

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 400.071 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	2008	2007	Variazione	Variazione %
Altre imposte	96.076	64.600	31.476	48,7%
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	18.711	10.642	8.069	75,8%
Accantonamento al fondo ripristini ambientali - cave	29.923	13.794	16.129	116,9%
Interessi passivi e altri oneri società settore finanziario e bancario	190.300	73.912	116.388	157,5%
Spese diverse	68.717	65.716	3.001	4,6%
Proventi diversi	(3.656)	(2.787)	(869)	31,2%
Totale	400.071	225.877	174.194	77,1%

La voce "Interessi passivi e altri oneri società settore finanziario e bancario" include sia l'effetto derivante dalle rettifiche di valore di titoli e partecipazioni di trading sia l'aumento degli interessi passivi correlato all'incremento dell'indebitamento medio del settore finanziario.

30) Proventi e oneri non ricorrenti

Gli altri oneri al netto dei proventi sono pari a 9.948 migliaia di euro (proventi per 615 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) comprendono principalmente le plusvalenze su cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali, i costi di personale inerenti programmi di riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture industriali, sanzioni e ammende. Essi sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	2008	2007
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	24.618	16.771
Costi del personale non ricorrenti per riorganizzazioni in Italia	(7.527)	
Costi del personale non ricorrenti per riorganizzazioni in Egitto	(20.010)	(15.391)
Totale costi di personale per riorganizzazioni	(27.537)	(15.391)
Ammenda da Autorità Antitrust - Egitto	(3.752)	
Altri oneri	(3.277)	(765)
Altri proventi e oneri non ricorrenti	(7.029)	(765)
Totale	(9.948)	615

31) Ammortamenti e rettifiche di valore su immobilizzazioni

L'importo complessivo degli ammortamenti pari a 464.443 migliaia di euro (459.099 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) si riferisce ad ammortamenti di beni materiali per 441.384 migliaia di euro (445.981 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), ad ammortamenti di investimenti immobiliari per 649 migliaia di euro (541 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e ad ammortamenti di beni immateriali per 22.410 migliaia di euro (12.577 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni, ammontanti a 45,2 milioni di euro, includono le svalutazioni derivanti dall'impairment sulle immobilizzazioni industriali in Thailandia, Turchia e Italia per 14,7 milioni di euro e la svalutazione dell'avviamento a seguito di impairment in Turchia e Cina per 30,5 milioni di euro.

32) Proventi e (oneri) finanziari, differenze cambio e derivati netti

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, sono pari a 93.267 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

(migliaia di euro)	2008		2007	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Interessi attivi	32.699		22.178	
Interessi passivi		(166.921)		(144.802)
Sub totale	32.699	(166.921)	22.178	(144.802)
Interessi netti correlabili alla PFN		(134.222)		(122.624)
Dividendi netti	12.640		15.867	
Plusvalenze da cessione di partecipazioni	54.884		4.595	
Altri proventi finanziari	5.420		13.171	
Altri oneri finanziari		(28.488)		(24.658)
Sub totale	72.944	(28.488)	33.633	(24.658)
Totale proventi e (oneri) finanziari	105.643	(195.409)	55.811	(169.460)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio tassi di interesse		(1.732)	404	
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio cambi	21.076		1.469	
Differenze cambio nette		(22.845)		(10.257)
Differenze cambio e derivati netti		(3.501)		(8.384)
Totale proventi e (oneri) finanziari, diff. cambio e derivati netti		(93.267)		(122.033)

Gli oneri finanziari netti diminuiscono sensibilmente passando da 122,0 milioni di euro nel 2007 a 93,3 milioni di euro nel 2008, grazie alla voce "Plusvalenza da cessione di partecipazioni" che include i proventi di natura non ricorrente per 50 milioni di euro derivanti dall'anticipo acquisito a titolo definitivo per la vendita non più realizzata delle attività del settore dei materiali da costruzione in Turchia.

Gli interessi netti correlati all'indebitamento finanziario netto ammontano a 134,2 milioni di euro nel 2008 rispetto ai 122,6 milioni di euro nel 2007; l'incremento di 11,6 milioni di euro è dovuto prevalentemente all'effetto dell'aumento dell'indebitamento netto medio.

33) Rettifiche di valore di attività finanziarie

(migliaia di euro)	2008	2007	Variazione	Variazione %
Calcestruzzi	41.955	-	41.955	-
Goltas	75.614	-	75.614	-
Bursa	3.440	-	3.440	-
RCS	55.604	-	55.604	-
Intek	5.838	-	5.838	-
Altri	256	-	256	-
Totale	182.707	-	182.707	-

La rettifica di valore Goltas riflette il prezzo di borsa della stessa al 31 dicembre 2008.

Per RCS, come di seguito descritto nella sezione relativa alle "Partecipazioni non correnti valutate a patrimonio netto", all'interno del paragrafo relativo all'IFRS 7, la stessa è stata allineata al suo valore d'uso, determinato, con l'ausilio di una perizia indipendente, utilizzando un modello di discounted cash flow che tiene conto del generalizzato calo di redditività del settore in un contesto di andamento negativo dei mercati finanziari. L'adeguamento del valore

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	193
	Relazione della società di revisione	

di carico sino al valore d'uso stimato in 1,62 euro per azione ha comportato la sopra esposta svalutazione nel conto economico dell'esercizio per 55,6 milioni di euro.

Per Calcestruzzi infine, la svalutazione di 42,0 milioni di euro deriva da un test di impairment effettuato sulla base della stima del valore equo desunto da transazioni di mercato ritenute comparabili.

34) Risultato società valutate a patrimonio netto

(migliaia di euro)	2008	2007	Variazione	Variazione %
Vassiliko (Cipro)	5.872	4.868	1.004	20,6%
Ciment Quebec (Canada)	9.817	8.890	927	10,4%
Techno Gravel (Egitto)	700	200	500	250,0%
Mittel (Italia)	3.826	1.986	1.840	92,6%
SES (Italia)	666	598	68	11,4%
Altri	8.685	(627)	9.312	n.s.
Totale	29.566	15.915	13.651	85,8%

35) Imposte nel periodo

Le imposte a carico del periodo, pari a 142.863 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	2008	2007	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	176.934	235.287	(58.353)	-24,8%
Imposte esercizi precedenti e altre sopravv. fiscali nette	9.852	5.203	4.649	89,4%
Imposte differite	(43.106)	(2.397)	(40.709)	1698,3%
Imposte per cambiamento aliquota d'imposta	(817)	(7.665)	6.848	-89,3%
Totale	142.863	230.428	(87.565)	-38,0%

L'aliquota d'imposta nazionale, IRES, applicata dalla Capogruppo sul reddito imponibile stimato dell'anno è del 27,5% (33% nel 2007), mentre le imposte per le altre giurisdizioni in cui il Gruppo opera, sono calcolate secondo le aliquote vigenti in tali paesi.

La riconciliazione tra il carico teorico d'imposta e quello effettivamente esposto a conto economico è la seguente:

	2008
(migliaia di euro)	
Risultato consolidato prima delle imposte	254.675
Aliquota IRES corrente	27,5%
Imposta teorica	(70.036)
Effetto della riduzione dell'aliquota per sgravi e agevolazioni	15.227
Effetto fiscale sulle differenze permanenti	(43.263)
Effetto netto nell'esercizio di imposte differite e anticipate non contabilizzate su differenze temporanee	(10.722)
Effetto della variazione dei tassi d'imposta	(817)
Ritenute su dividendi esteri	(2.789)
Effetto di cambi di stima e/o contabilizzazione di imposte differite precedentemente non registrate	43
Effetto della differenza tra il tasso d'imposta italiano e quello estero (*)	(14.261)
Altre imposte (**)	(7.401)
Carico effettivo d'imposta sui redditi	(134.019)
Carico d'imposta Irap effettivo	(8.844)
Totale	(142.863)

(*) La differenza tra tasso d'imposta italiano rispetto a quello dei paesi esteri in cui il Gruppo opera si riferisce principalmente all'Egitto e alla Bulgaria.

(**) Tra le altre imposte è compresa l'imposta sostitutiva pagata da alcune società italiane del gruppo per 7,3 milioni di euro.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	193
	Relazione della società di revisione	

36) Utile per azione

L'utile per azione al 31 dicembre 2008 e 2007 è calcolato sulla base del risultato attribuibile alla Capogruppo dei rispettivi periodi ed è rilevato distintamente per le azioni di risparmio e per le azioni ordinarie.

Utile per azione base

Di seguito si riporta il numero medio ponderato delle azioni e l'utile netto attribuibile:

	2008		2007	
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
(n° azioni in migliaia)				
N° azioni al 1° gennaio	22.183	16.315	22.183	16.343
Azioni proprie al 1° gennaio	(871)	(28)	(911)	(28)
Numero medio ponderato delle azioni proprie vendute nel periodo			34	
Totale	21.312	16.287	21.306	16.315
Utile netto distribuibile in migliaia di euro	(60.789)	(45.264)	122.302	94.922
Utile per azione base in euro	(2,852)	(2,774)	5,740	5,818

L'utile netto attribuibile per categoria di azioni è stato determinato come segue:

	2008		2007	
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
(migliaia di euro)				
Utile riservato agli azionisti di risparmio (euro 0,078 per azione)		1.273		1.273
Utile residuo ripartito tra tutte le azioni	(60.789)	(46.537)	122.302	93.649
Totale	(60.789)	(45.264)	122.302	94.922

Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito è calcolato con le stesse modalità espresse per l'utile per azione base, tenuto conto degli effetti diluitivi derivanti dalle opzioni di sottoscrizione.

Di seguito si riporta il numero medio ponderato delle azioni e l'utile netto attribuibile

	2008		2007	
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
(migliaia di azioni)				
Numero medio ponderato delle azioni al 31 dicembre	21.311	16.315	21.306	16.315
Effetto diluitivo per le opzioni di sottoscrizione	31		122	
Totale	21.342	16.315	21.428	16.315
Utile netto attribuibile ai fini dell'utile per azione diluito in migliaia di euro	(60.827)	(45.226)	122.605	94.619
Utile per azione diluito in euro	(2,850)	(2,772)	5,722	5,800

L'utile netto attribuibile per categoria di azioni è stato determinato come segue:

	2008		2007	
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
(migliaia di euro)				
Utile riservato agli azionisti di risparmio (euro 0,078 per azione)		1.273		1.273
Utile residuo ripartito tra tutte le azioni	(60.827)	(46.499)	122.605	93.346
Totale	(60.827)	(45.226)	122.605	94.619

IFRS 7

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2008 è ricompresa nelle seguenti voci di bilancio:

(migliaia di euro)	Voce di bilancio	Non pfn	Pfn	Attività a breve	Debiti a breve	Attività a lungo	Debiti a lungo
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	165.369	54.233	111.136	86		111.050	
Altre attività finanziarie correnti	454.004	281.085	172.919	172.919			
Crediti finanziarie e partecipazioni per trading	810.292	289	810.003	810.003			
Disponibilità liquide	590.535		590.535	590.535			
Debiti finanziari non correnti	(2.970.766)		(2.970.766)				(2.970.766)
Altri debiti non correnti	(43.082)	(2.894)	(40.188)				(40.188)
Debiti verso banche e prestiti a breve	(560.446)		(560.446)		(560.446)		
Debiti finanziari correnti	(269.611)		(269.611)		(269.611)		
Altre passività	(1.005.674)	(590.209)	(415.465)		(415.465)		
Totale	(2.829.379)	(257.496)	(2.571.883)	1.573.543	(1.245.522)	111.050	(3.010.954)

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2008 negativa per 2.571.883 migliaia di euro, risulta così costituita:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Impieghi monetari e finanziari a breve	1.573.543	1.521.740	51.803
Disponibilità liquide	590.535	501.527	89.008
Strumenti derivati attivi	35.503	19.124	16.379
Altre attività finanziarie correnti	947.505	1.001.089	(53.584)
Debiti finanziari a breve	(1.245.522)	(1.124.513)	(121.009)
Debiti verso banche a breve	(560.446)	(675.354)	114.908
Debiti finanziari correnti	(657.986)	(434.918)	(223.068)
Strumenti derivati passivi	(27.090)	(14.241)	(12.849)
Attività finanziarie a M/L	111.050	71.773	39.277
Attività finanziarie a lungo	52.666	44.594	8.072
Strumenti derivati attivi a lungo	58.384	27.179	31.205
Debiti finanziari a M/L	(3.010.954)	(2.618.568)	(392.386)
Debiti finanziari a lungo	(2.970.766)	(2.572.200)	(398.566)
Strumenti derivati passivi a lungo	(40.188)	(46.368)	6.180
Posizione finanziaria netta	(2.571.883)	(2.149.568)	(422.315)

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2008 non contiene i valori del gruppo Calcestruzzi in quanto non fa più parte dell'area di consolidamento; per un confronto omogeneo tra i due periodi, l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2007 senza il gruppo Calcestruzzi ammonterebbe a 1.991.662 migliaia di euro.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	193
	Relazione della società di revisione	

Con l'esclusione dal perimetro di consolidamento del gruppo Calcestruzzi, nell'indebitamento netto consolidato al 31 dicembre 2008 rimane in essere il rapporto di natura finanziaria di conto corrente intrattenuto da Italcementi S.p.A. verso le società del gruppo Calcestruzzi per 175,4 milioni di euro (133,4 milioni di euro al 31 dicembre 2007 nell'ipotesi senza il gruppo Calcestruzzi).

Confronto tra Fair Value e valore contabile

La tabella sottostante mostra la comparazione per categoria di attivi e passivi finanziari fra il valore contabile ed il fair value al 31 dicembre 2008 e 2007:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie				
Attività valutate al Fair Value rilevato a conto economico				
Disponibilità liquide	590.535	590.535	501.527	501.527
<i>Strumenti derivati a breve</i>	18.686	18.686	11.575	11.575
<i>Strumenti derivati bancari</i>	16.817	16.817	7.549	7.549
<i>Strumenti derivati a medio/lungo</i>	58.384	58.384	27.179	27.179
Strumenti derivati	93.887	93.887	46.303	46.303
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	810.292	810.292	900.811	900.811
Crediti bancari e altri crediti	142.365	142.365	100.488	100.488
Finanziamenti e crediti				
Crediti commerciali	1.176.744	1.176.744	1.423.349	1.423.349
Crediti e altre attività non correnti	97.941	97.941	88.047	88.047
Attività disponibili per la vendita				
Partecipazioni non correnti	634.736	634.736	1.417.241	1.417.241
Investimenti posseduti fino a scadenza				
Totale	3.546.500	3.546.500	4.477.766	4.477.766
Passività finanziarie				
Debiti commerciali	738.399	738.399	807.442	807.442
<i>Debiti finanziari correnti</i>	830.057	830.057	906.577	906.577
<i>Altri debiti finanziari</i>	388.375	388.375	203.695	203.695
Totale debiti finanziari a breve	1.218.432	1.218.432	1.110.272	1.110.272
<i>Strumenti derivati a breve</i>	11.420	11.420	6.945	6.945
<i>Strumenti derivati bancari</i>	15.670	15.670	7.296	7.296
<i>Strumenti derivati a medio/lungo</i>	40.188	40.188	46.368	46.368
Totale strumenti derivati	67.278	67.278	60.609	60.609
Debiti finanziari non correnti	2.970.766	3.013.466	2.572.200	2.576.000
Totale	4.994.875	5.037.575	4.550.523	4.554.323

I crediti e i debiti commerciali sono a breve termine e il loro valore contabile rappresenta con ragionevole approssimazione il fair value.

Gli strumenti derivati sono contabilizzati e valutati in base al loro fair value. Il fair value dei contratti di tasso d'interesse è determinato in base ai flussi attualizzati utilizzando la curva zero coupon.

Il fair value dei contratti per l'acquisto di valuta a termine è calcolato con riferimento ai tassi di cambio attuali di contratti che presentano simili condizioni di scadenza.

Il fair value dei debiti e dei crediti in valuta è valutato al cambio di chiusura. Il fair value dei debiti e dei crediti a tasso fisso è determinato da un tasso fisso senza margine di credito, al netto dei costi di transazione direttamente imputabili all'attivo e al passivo finanziario.

Disponibilità liquide

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Cassa e assegni	8.967	11.631	(2.664)
Depositi bancari e postali	486.121	386.164	99.957
Depositi a breve termine	95.447	103.732	(8.285)
Importo netto	590.535	501.527	89.008

I depositi a breve termine sono su varie scadenze comprese entro tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo; gli interessi maturano ai rispettivi tassi a breve termine.

Le disponibilità liquide sono anche esposte alla voce "Disponibilità liquide finali" del rendiconto finanziario.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	193
	Relazione della società di revisione	

Strumenti derivati

Di seguito si riporta il fair value degli strumenti finanziari iscritti in bilancio dettagliati per tipologia di coperture:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	Attivi	Passivi	Attivi	Passivi
Derivati su tassi di interesse per copertura flussi di cassa	11	(307)	1.910	
Derivati su tassi di interesse per copertura fair value				(24)
Derivati su tassi di interesse per negoziazione	1.503	(2.047)	7.857	(3.231)
Derivati su tassi di interesse	1.514	(2.354)	9.767	(3.255)
Derivati su cambi per copertura flussi di cassa	1.798	(2.972)	430	(2.999)
Derivati su cambi per copertura fair value	15.192	(4.878)	570	(13)
Derivati su cambi per negoziazione	182	(1.216)	808	(678)
Derivati su cambi	17.172	(9.066)	1.808	(3.690)
Totale a breve termine	18.686	(11.420)	11.575	(6.945)
Derivati su tassi di interesse per copertura flussi di cassa	27.843	(13.715)	27.179	(458)
Derivati su tassi di interesse per copertura fair value	30.541			(6.974)
Derivati su tassi di interesse	58.384	(13.715)	27.179	(7.432)
Derivati su cambi per copertura flussi di cassa				
Derivati su cambi per copertura fair value		(26.473)		(38.936)
Derivati su cambi		(26.473)		(38.936)
Totale a medio-lungo termine	58.384	(40.188)	27.179	(46.368)
Derivati bancari - forward	16.719	(15.572)	7.434	(7.181)
Derivati bancari - options	98	(98)	115	(115)
Derivati bancari	16.817	(15.670)	7.549	(7.296)
Totale	93.887	(67.278)	46.303	(60.609)

I derivati su tassi di interesse a medio lungo termine iscritti all'attivo per 58,4 milioni di euro, si riferiscono principalmente:

- ad un cross currency swap, valore 51,4 milioni di euro, a copertura del prestito obbligazionario per sottoscrittori privati a tasso fisso emesso in dollari Usa; al 31 dicembre 2007 tale derivato era iscritto al passivo per 8,9 milioni di euro;
- ad un interest rate swap da tasso fisso a tasso variabile indicizzato all'Euribor coprente una parte del prestito obbligazionario di 500 milioni di euro emesso a tasso fisso nell'ambito del programma EMTN, impatto all'attivo di 7,2 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (impatto al passivo di 7 milioni di euro al 31 dicembre 2007);

Il Gruppo non effettua coperture per la compravendita di azioni.

I derivati su tassi di interesse e su cambi di negoziazione si riferiscono alle attività che non soddisfano i requisiti per la contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Il fair value degli strumenti derivati inerenti le operazioni su diritti di emissione (EUA) e crediti per riduzione di emissione (CER) al 31 dicembre 2008 è pari a -691 migliaia di euro, ed è iscritto tra le "Altre passività correnti" per 185 migliaia di euro, tra le "Altre attività correnti" per 18 migliaia di euro e tra le "Altre passività non correnti" per 524 migliaia di euro.

Partecipazioni obbligazioni e crediti finanziari correnti

La voce "partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Titoli e obbligazioni	364.809	649.121	(284.312)
Partecipazioni di negoziazione	25.551	56.048	(30.497)
Crediti bancari	188.816	132.431	56.385
Altre attività finanziarie	231.116	63.211	167.905
Importo netto	810.292	900.811	(90.519)

La riduzione della voce "Titoli e obbligazioni" e della voce "Partecipazioni di negoziazione" è correlata alla diminuzione del fair value rispetto al 31 dicembre 2007.

La voce "Altre attività finanziarie" include il credito finanziario che il Gruppo vanta verso Calcestruzzi.

Crediti commerciali

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Importo lordo	1.247.964	1.497.486	(249.522)
Svalutazioni	(71.220)	(74.137)	2.917
Totale	1.176.744	1.423.349	(246.605)

Nel dicembre 2006, Ciments Calcia e Unibeton hanno stipulato dei contratti pluriennali di cessione dei crediti commerciali della durata di cinque anni. Al 31 dicembre 2008 i crediti ceduti sono 145,2 milioni di euro (155,3 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Le cessioni di questi crediti rispondono ai criteri definiti dallo IAS 39 poiché con i crediti vengono trasferiti i relativi rischi per circa il 90% dell'ammontare ceduto. Nel dicembre 2008 nell'ambito dei rinnovi annuali e tenuto conto delle nuove regole bancarie per le controparti finanziarie (Basilea 2), sono aumentati i depositi addizionali; ciò non ha avuto alcun impatto sulle condizioni contrattuali in materia di trasferimento del rischio che rimane sempre il 90%.

A seguito di questa operazione rimangono iscritte in bilancio le seguenti voci:

- i depositi addizionali subordinati per 25,2 milioni di euro (10,3 milioni di euro al 31 dicembre 2007) tra le altre attività correnti;
- la parte dei crediti, sottoforma di garanzia accordata, per 12,1 milioni di euro nei crediti commerciali con contropartita nei debiti finanziari per 10,1 milioni di euro e in riduzione dei crediti diversi per 2,1 milioni di euro.

La svalutazione dei crediti commerciali è determinata secondo le procedure del Gruppo. Ai fini del calcolo del fondo si tiene conto delle garanzie bancarie e delle garanzie reali prestate. In occasione della chiusura contabile le società del Gruppo effettuano un'analisi cliente per cliente dei crediti scaduti di dubbia esigibilità, in base a questa analisi il valore dei crediti scaduti che comportano rischi è stato opportunamente rettificato.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	193
	Relazione della società di revisione	

Crediti e altre attività non correnti

La voce “Crediti e altre attività non correnti” è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Crediti immobilizzati	28.059	17.705	10.354
Obbligazioni	45.563	43.658	1.905
Depositi cauzionali	23.977	26.420	(2.443)
Altri	342	264	78
Totale Strumenti finanziari	97.941	88.047	9.894
Strumenti derivati	58.384	27.179	31.205
Concessioni e licenze pagate in anticipo	9.044	12.091	(3.047)
Totale	165.369	127.317	38.052

Partecipazioni non correnti valutate a patrimonio netto

In questa voce sono riportate le quote di patrimonio netto, compreso l'avviamento, delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto. La seguente tabella elenca le principali partecipazioni:

(migliaia di euro)	Valore dei titoli		Quota-parte di risultato	
	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	2008	2007
Ciment Québec (Canada)	60.500	63.600	9.817	8.890
Vassiliko Cement Works (Cipro) (**)	66.100	58.200	5.872	4.868
Asment Cement (Marocco) (**)	41.700		5.997	
RCS Mediagroup (Italia)	88.600			
Mittel (Italia) (*)	45.516	53.529	3.826	1.986
S.E.S. (Italia)	16.382	16.412	666	598
Techno Gravel (Egitto)	4.600	3.700	700	200
Acquitaine de transformation (Francia)	3.800		(100)	
Altri	15.773	18.847	2.788	(627)
Totale	342.971	214.288	29.566	15.915

(*) dati consolidati al 30 settembre 2008 (ultimo bilancio approvato)

(**) dati non ancora auditati

Al 31 dicembre 2008 la partecipazione in RCS MediaGroup S.p.A. è stata riclassificata nella voce “Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto” dalla voce “Partecipazioni in altre imprese”, in relazione all’influenza notevole esercitata dal Patto di sindacato (cui Italmobiliare aderisce tramite le controllate Franco Tosi S.r.l. e Italcementi S.p.A.) e tenendo conto che la maggioranza dei pattisti consolida la partecipazione a patrimonio netto. Si rileva che l’operazione di riclassifica, in mancanza di una specifica disposizione nei principi contabili internazionali che ne disciplini la relativa modalità, ha comportato il ripristino del costo medio d’acquisto, pari a 2,64 euro per azione, cui ha corrisposto l’azzeramento della specifica riserva di patrimonio netto che al 31 dicembre 2007 era positiva per 19,2 milioni di euro e ad al 30 giugno 2008 era negativa per 63,8 milioni di euro.

Come già riportato nella nota 33, al 31 dicembre 2008 la partecipazione è stata sottoposta ad impairment test ed è stata allineata al suo valore d’uso, determinato, con l’ausilio di una perizia indipendente, utilizzando un modello di discounted cash flow che tiene conto del generalizzato calo di redditività del settore in un contesto di andamento negativo dei mercati finanziari. L’adeguamento del valore di carico sino al valore d’uso stimato in 1,62

euro per azione ha comportato la sopra esposta svalutazione nel conto economico dell'esercizio per 55,6 milioni di euro. Il valore riclassificato della partecipazione, pari a 88.600 migliaia di euro, è al netto della svalutazione apportata.

Le informazioni rettificate e conformi ai principi di Gruppo delle principali società valutate a patrimonio netto sono le seguenti:

(milioni di euro)	Totale attivo		Totale passivo		Ricavi		Risultato netto	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Ciment Québec	135,5	153,5	23,2	31,9	108,0	110,5	16,7	17,8
Vassiliko Cement Works	256,7	176,8	34,3	17,0	120,0	89,7	23,8	14,7
Asment Cement	113,3		24,8		86,6		18,7	
Mittel	590,7	645,2	175,0	222,9	41,0	37,7	62,9	21,2
S.E.S.	87,5	89,5	34,3	35,9	29,2	30,2	1,7	1,9

Partecipazioni non correnti in altre imprese

Questa voce, classificata nelle attività non correnti, comprende le partecipazioni iscritte nella categoria "disponibili per la vendita" come previsto dal principio IAS 39.

(migliaia di euro)	
Al 31 dicembre 2007	1.417.241
Acquisizioni	22.791
Cessioni	(17.831)
Fair value portato a riserva	(560.898)
Variazione di perimetro e altre:	
Gruppo Calcestruzzi	153.703
Asment - Classificata nelle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(89.787)
RCS - Classificata nelle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(106.835)
Altre	(941)
Rettifiche di valore	(182.707)
Al 31 dicembre 2008	634.736

Le "Acquisizioni" si riferiscono principalmente alla costituzione della società siriana Al Badia Cement per 8,4 milioni di euro, alla joint venture in Libia - Italcementi Shareholding Industry Co. per 5,7 milioni di euro, all'acquisto di ulteriori azioni RCS MediaGroup per 5,6 milioni di euro antecedentemente alla sua riclassifica sopra descritta e all'acquisto di quote della società turca Goltas per 2,2 milioni di euro.

Le "Variazioni del fair value portato a riserva di patrimonio netto" riguardano essenzialmente i titoli Unicredit S.p.A. per -365,0 milioni di euro, Mediobanca S.p.A. per -146,1 milioni di euro, UBI S.p.A. per -20,5 milioni di euro, RCS MediaGroup per -19,2 milioni di euro nonché lo storno della svalutazione registrata anteriormente sui titoli Goltas e Borsa per 16,5 milioni di euro.

Le "Variazioni di perimetro" si riferiscono principalmente alla rilevazione dei titoli Calcestruzzi S.p.A. precedentemente inclusi nel consolidamento con metodo integrale e alla riclassifica dei titoli Asment e RCS MediaGroup S.p.A. nelle partecipazioni valutate a patrimonio netto a far data rispettivamente dal 1° aprile 2008 e dal 31 dicembre 2008.

Per le rettifiche di valore si veda quanto già descritto nella nota 33.

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo		16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	Prospetti contabili	86
		Note illustrative	90
		Allegato	180
		Attestazione del Dirigente preposto	192
		Relazione della società di revisione	193

La composizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2008 è la seguente:

(migliaia di euro)	Numero azioni	31 dicembre 2008
Partecipazioni in società quotate		
Mediobanca	21.494.278	156.129
Unicredito	92.857.613	160.458
UBI	3.183.666	25.600
Intek	9.821.000	2.811
Intek Warrant	3.480.820	108
Goltas (Turchia)		29.389
Altre		1.860
Totale		376.355
Partecipazioni in società non quotate		
Gruppo Calcestruzzi		111.129
Fin Priv		14.855
Burgo Group		51.860
Gruppo Banca Leonardo		24.722
Sesaab		10.990
Altre		44.825
Totale		258.381
Al 31 dicembre 2008		634.736

Il fair value delle società quotate è calcolato con riferimento al prezzo ufficiale di borsa dell'ultimo giorno contabile di riferimento.

Per i titoli non quotati sono stati usati metodi di valutazioni differenti in funzione delle caratteristiche e dei dati disponibili, in accordo con lo IAS 39.

Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Debiti verso fornitori	684.381	746.999	(62.618)
Cambiali passive	42.671	43.545	(874)
Altri debiti commerciali	11.347	16.898	(5.551)
Totale	738.399	807.442	(69.043)

Debiti finanziari

Nella seguente tabella si riportano i debiti finanziari per categoria ripartiti tra parte non corrente e corrente:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Debiti verso banche	1.659.781	1.444.093	215.688
Obbligazioni	954.017	1.054.169	(100.152)
Debiti verso altri finanziatori	335.121	61.411	273.710
Debiti derivanti da leasing finanziario	21.847	12.527	9.320
Debiti finanziari non correnti	2.970.766	2.572.200	398.566
Fair value degli strumenti derivati di copertura	40.188	46.368	(6.180)
Totale debiti finanziari a m/l termine	3.010.954	2.618.568	392.386
Debiti verso banche	560.446	675.354	(114.908)
Parte corrente finanziamenti	83.336	187.406	(104.070)
Obbligazioni	159.322	9	159.313
Debiti verso altri finanziatori	406.115	240.947	165.168
Debiti derivanti da leasing finanziario	4.859	1.975	2.884
Ratei per interessi passivi	4.354	4.581	(227)
Debiti verso banche e debiti finanziari correnti	1.218.432	1.110.272	108.160
Fair value degli strumenti derivati di copertura	27.090	14.241	12.849
Totale debiti finanziari a breve termine	1.245.522	1.124.513	121.009
Totale debiti finanziari	4.256.476	3.743.081	513.395

Al 31 dicembre 2008 tra i debiti verso banche, i finanziamenti garantiti da ipoteche, pegni o privilegi su immobili impianti, macchinari e titoli azionari ammontano a 39,3 milioni di euro, di cui 7,6 milioni di euro a breve termine e 31,7 milioni di euro a medio/lungo termine.

Al 31 dicembre 2008 tra i debiti verso banche a medio lungo termine sono compresi 10,1 milioni di euro relativi ai programmi di cessione dei crediti (12,1 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

I debiti finanziari a medio-lungo termine sono così analizzabili per divisa:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Euro	2.499.295	2.088.867	410.428
Dollaro U.S. e canadese	384.427	368.717	15.710
Lira egiziana	35.100	70.500	(35.400)
Rupia indiana	32.000	27.200	4.800
Dirham marocchino	11.400		11.400
Renmimbi cinese	7.900	16.198	(8.298)
Fiorini ungheresi	579	627	(48)
Zloty polacco	41	67	(26)
Lev bulgaro	24	24	
Totale	2.970.766	2.572.200	398.566

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	193
	Relazione della società di revisione	

I debiti finanziari a medio-lungo termine sono così analizzabili per scadenza:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
2008		6	(6)
2009	25.294	255.774	(230.480)
2010	364.185	113.200	250.985
2011	485.395	684.991	(199.596)
2012	640.680	477.647	163.033
2013	441.971	236.917	205.054
2014	146.775	271	146.504
Oltre	866.466	803.394	63.072
Totale	2.970.766	2.572.200	398.566

Principali finanziamenti bancari e linee di credito utilizzate e disponibili

I principali finanziamenti sono i seguenti:

- a) nel mese di marzo 2006 Italmobiliare ha negoziato con Banca Intesa una linea di credito irrevocabile per 40 milioni di euro con una durata di 5 anni;
- b) nel mese di novembre 2006 Italmobiliare ha concluso con BNP Paribas la chiusura del finanziamento esistente e, allo stesso tempo, ha negoziato un nuovo finanziamento, sempre per un ammontare di 180 milioni di euro, basato su contratti Prepaid Forward e Equity Swap della durata di 5 anni. Il finanziamento è soggetto al deposito a garanzia (in pegno) di 43,5 milioni di azioni Unicredit, (e ora anche di 1,7 milioni di azioni UBI) e al margin call giornaliero di un cash collateral in funzione dell'andamento del prezzo delle azioni date in pegno;
- c) nel mese di dicembre 2006 Italmobiliare ha concluso con Mediobanca la chiusura anticipata del contratto TRES in essere, e ha negoziato un nuovo finanziamento, effettuato sotto forma di prestito su azioni quotate (20 milioni di azioni Unicredit), dell'importo originario di 134 milioni di euro e della durata di 5 anni. L'importo è soggetto a margin call mensile, per cui a fine 2008, in funzione del calo del prezzo delle azioni Unicredit, il finanziamento si è ridotto a 35,8 milioni di euro;
- d) nel mese di maggio 2007 Italmobiliare ha rinegoziato con Société Générale il finanziamento esistente a medio termine. Il nuovo finanziamento mantiene l'importo di 25 milioni di euro e scade l'8 maggio 2012. Il finanziamento è garantito da 5 milioni di azioni Unicredit (in pegno);
- e) nell'aprile 2008 Italmobiliare ha negoziato con Société Générale un finanziamento di 30 milioni di euro della durata di un anno (scadenza 15 aprile 2009), assistito dalla garanzia di 9,6 milioni di azioni Unicredit (in pegno);
- f) nell'ottobre 2008 Italmobiliare ha negoziato con Banca Popolare di Bergamo una linea di credito irrevocabile per 50 milioni di euro con durata 18 mesi meno un giorno;
- g) Italcementi S.p.A., nel 2008, ha rinegoziato una linea di credito confermata il cui ammontare è passato da 50 milioni a 75 milioni di euro con l'estensione della scadenza per ulteriori due anni e il mantenimento dell'assenza di covenants finanziari. La linea di credito al 31 dicembre 2008 è interamente utilizzata;
- h) Italcementi S.p.A., nel 2008, ha negoziato una linea di credito confermata di 100 milioni di euro per la durata di cinque anni con assenza di covenants finanziari. La linea di credito al 31 dicembre 2008 non è utilizzata;
- i) Italcementi S.p.A., nel 2007 ha rinegoziato un finanziamento per 200 milioni di euro ed una linea di credito confermata il cui ammontare è passato da 180 milioni a 200 milioni di euro; per entrambe le operazioni è stata estesa la scadenza di tre anni, migliorate le condizioni e annullati i relativi covenants finanziari. La linea di credito al 31 dicembre 2008 è utilizzata per 105 milioni di euro;
- j) Italcementi S.p.A., nel 2007, ha perfezionato una linea di credito confermata di 50 milioni di euro, della durata di sei anni e con assenza di covenants finanziari. La linea è interamente utilizzata al 31 dicembre 2008;

-
- k) Italcementi S.p.A., nel 2007, ha rinegoziato una linea di credito confermata di 100 milioni di euro, concessa nel 2005, estendendo la durata a sei anni dalla rinegoziazione, migliorando le condizioni e salvaguardando l'assenza di covenants finanziari. La linea di credito è interamente utilizzata al 31 dicembre 2008;
 - l) le operazioni di finanziamento a medio e lungo termine, negoziate da Italcementi S.p.A. nel 2006, ancora in essere al 31 dicembre 2008 sono pari a 350 milioni di euro. Le scadenze sono comprese tra il 23 marzo 2011 ed il 10 novembre 2012. Queste linee di credito confermate risultano utilizzate al 31 dicembre 2008 per 325 milioni di euro. Sempre nel 2006, Italcementi S.p.A. ha ottenuto un finanziamento di 60 milioni di euro con scadenza febbraio 2026, interamente coperto dal rischio tasso;
 - m) le operazioni di finanziamento a medio e lungo termine, negoziate da Italcementi S.p.A. nel 2005, ancora in essere al 31 dicembre 2008, sono pari a 300 milioni di euro. Le scadenze sono comprese tra il dicembre 2010 ed il febbraio 2013. Queste linee di credito confermate risultano utilizzate al 31 dicembre 2008 per 100 milioni di euro.
 - n) nel corso del 2008, Ciments Francais S.A. ha rinnovato 400 milioni di euro in linee di credito a 364 giorni. Sono state inoltre negoziate ulteriori linee di credito per 60 milioni di euro, di cui una di 30 milioni di euro a 3 anni con due opzioni di proroga di un anno e l'altra di 30 milioni di euro a 5 anni;
 - o) il 13 settembre 2006 Suez Cement Company ha rifinanziato la linea di credito sindacata di 1.500 milioni di lire egiziane della durata di 13 mesi ottenuta per finanziare l'acquisizione di ASEC Cement Company (Helwan Cement Ltd) con una linea di credito sindacata di 300 milioni di lire egiziane per una durata di 4 anni e un prestito sindacato di 900 milioni di lire egiziane ammortizzabile in 4 anni. L'operazione è stata concessa da un pool di banche locali e internazionali. La linea di credito sindacata di 300 milioni di lire egiziane al 31 dicembre 2008 non è stata utilizzata;
 - p) il 27 maggio 2005 è stata concessa a Ciments Francais S.A. una linea di credito sindacata di 700 milioni di euro a tasso variabile per una durata di 5 anni con due opzioni di proroga di un anno entrambe esercitate. Il gruppo di banche partecipanti è stato diretto da Calyon, HSBC-CCF, Naxetis Banque Populaire e The Royal Bank of Scotland. Questa linea di credito sostituisce quella da 550 milioni di euro ottenuta il 5 dicembre 2003 la cui scadenza era prevista nel 2008. La linea di credito sindacata è utilizzata per 140 milioni di euro al 31 dicembre 2008;
 - q) Il 27 dicembre 2005 è stato ottenuto un prestito sindacato di 158 milioni di euro per una durata di 6 anni. Il prestito è costituito da una tranche di 114 milioni di euro a tasso variabile e da una tranche di 44 milioni di euro a tasso fisso, rimborsabile a scadenza;
 - r) La controllata indiana Zuari Cement Limited, a seguito degli investimenti industriali previsti a Yerraguntla e Chennai, ha perfezionato in data 25 giugno 2008, una linea di credito sindacata ammortizzabile di 6 miliardi di rupie indiane. Il pool di banche partecipanti è costituito da banche internazionali. Al 31 dicembre 2008, la linea di credito è utilizzata per 700 milioni di rupie pari a 10,3 milioni di euro;
 - s) La controllata Ciment du Maroc, a seguito del progetto industriale di Ait Baha, ha perfezionato in data 9 luglio 2008, una linea di credito sindacata ammortizzabile di 2 miliardi di dirhams per la durata di 5 anni. Il pool di banche partecipanti è costituito da banche locali e internazionali. Al 31 dicembre 2008 la linea di credito è utilizzata per 128 milioni di dirham pari a 11,4 milioni di euro.

Principali prestiti obbligazionari

- t) Ciments Français copre le sue esigenze finanziarie a lungo termine principalmente mediante l'emissione di obbligazioni; in particolare ha avviato sul mercato europeo un programma di EMTN (Euro Medium Term Notes). La documentazione del programma è rinnovata annualmente, l'ultimo aggiornamento è del 19 luglio 2008. L'importo massimo autorizzato attraverso questo programma è di 1.500 milioni di euro. Al 31 dicembre 2008, i titoli emessi nell'ambito di questo programma ammontano a 674,3 milioni di euro. Ciments Français S.A. il 21 marzo 2007 ha emesso un prestito obbligazionario di 500 milioni di euro quotato alla borsa del Lussemburgo al tasso fisso del 4,75% della durata di 10 anni con il concorso di ABN Ambro, Natixis e The Royal Bank of Scotland. L'operazione è stata perfezionata il 4 aprile 2007.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	193
	Relazione della società di revisione	

Contemporaneamente, Ciments Français S.A. ha anticipato il rimborso di una parte del prestito obbligazionario emesso nel luglio 2002 per un ammontare di 190,7 milioni di euro. L'importo residuo ancora in essere di tale prestito obbligazionario è pari a 159,3 milioni di euro, il quale prevede un tasso fisso del 5,875%, ed è rimborsabile nel luglio 2009. Tali operazioni hanno permesso di reperire nuovi fondi per sostenere i programmi di investimento del Gruppo ottimizzando le condizioni di finanziamento;

- u) Il 19 dicembre 2006 Ciments Français ha emesso negli Stati Uniti, presso sottoscrittori privati un prestito obbligazionario «Private Placement» di 300 milioni di dollari US rimborsabili a scadenza. Tale prestito si compone di due tranche: la prima di 150 milioni di dollari US con durata 12 anni al tasso fisso del 5,80% e la seconda di 150 milioni di dollari US con durata 15 anni al tasso fisso del 5,90%; sulla totalità del prestito sono state attivate le operazioni di copertura sul rischio di cambio e di tasso, mediante “cross currency swap”, per la durata delle rispettive tranche di 12 e 15 anni;
- v) Il 3 marzo 2005, è stato emesso un prestito obbligazionario di 50 milioni di euro al tasso fisso del 3,496% della durata di 5 anni;
- w) il 15 novembre 2002, Ciments Français ha emesso negli Stati Uniti, presso sottoscrittori privati un prestito obbligazionario «Private Placement» di 200 milioni di dollari US. Tale prestito si compone di due tranche: la prima di 180 milioni di dollari US con durata 10 anni al tasso fisso del 5,63% e la seconda di 20 milioni di dollari US con durata 12 anni al tasso fisso del 5,73%. Di questi 200 milioni di dollari 150 sono stati prestati alla filiale americana Essroc, per i restanti 50 milioni di dollari sono state attivate le operazioni di copertura sul rischio di cambio e di tasso, mediante “Cross currency swap”.

Nozionale derivati

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo. Essa è svolta a livello di singolo settore sulla base delle linee guida definite nell'ambito di ciascun settore in funzione del tipo di attività svolta. Al fine di ottimizzare il profilo di rischio - rendimento il Gruppo ricorre a strumenti finanziari derivati.

Di seguito si riporta il nozionale dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2008 divisi per settore e per scadenza:

	Valori nominali				Totale
	Settore materiali da costruzione	Settore imballaggio e isolamento	Settore finanziario	Settore bancario	
(milioni di euro)					
Derivati su Tassi	1.750,4	13,2	55,0		1.818,6
Derivati su Cambi	719,2			1.155,0	1.874,2
Derivati su Azioni					
Derivati su Commodities				5,0	5,0
Totale	2.469,6	13,2	55,0	1.160,0	3.697,8

Nominale derivati per scadenza

(milioni di euro)	Valori nominali				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	> 5 anni	
Derivati su Tassi	318,5	414,6	611,3	474,2	1.818,6
Derivati su Cambi	1.596,2			278,0	1.874,2
Derivati su Azioni					
Derivati su Commodities	5,0				5,0
Totale	1.919,7	414,6	611,3	752,2	3.697,8

Operazioni di copertura rischio cambio

Di seguito si riportano le operazioni di copertura rischio cambio valorizzate ai cambi di chiusura:

(migliaia di euro)	Cash flow	Fair value	Trading	Totale
Situazione al 31 dicembre 2008				
Acquisti a termine				
Dollari Usa	38,6	34,4	147,6	220,6
Franchi svizzeri			220,8	220,8
Altri		24,2	202,5	226,7
Totale	38,6	58,6	570,9	668,1
Vendite a termine				
Dollari Usa		297,3	141,4	438,7
Franchi svizzeri			220,1	220,1
Altri		3,0	207,7	210,7
Totale		300,3	569,2	869,5
Cross currency swap				
Altri		278,0		278,0
Totale		278,0		278,0
Opzioni				
Dollari Usa	30,0		12,2	42,2
Franchi svizzeri				
Altri			16,4	16,4
Totale	30,0		28,6	58,6
Totale	68,6	636,9	1.168,7	1.874,2

Le operazioni di copertura del rischio cambio hanno scadenza entro i 12 mesi con la sola eccezione dei cross currency swap che hanno scadenza oltre i 5 anni.

Hedge accounting

L'hedge accounting è utilizzato solo dal settore dei materiali da costruzione, per il commento si rimanda allo specifico paragrafo di seguito riportato.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	193
	Relazione della società di revisione	

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

Introduzione

Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare definisce i principi generali di Gruppo e la Politica di gestione per il settore finanziario del Gruppo, settore di cui fa parte la stessa capogruppo. Per gli altri settori del Gruppo (materiali da costruzione, imballaggio alimentare e isolamento termico, bancario, immobiliare, servizi e altri) la politica di gestione degli strumenti e dei rischi finanziari è definita, in sintonia con i principi generali del Gruppo e tenendo conto della specificità di ogni settore, dalla società capogruppo del settore o dalle singole società e più precisamente:

- per il settore Materiali da Costruzione: da Italcementi S.p.A.;
- per il settore Imballaggio Alimentare e Isolamento Termico: da Sirap Gema S.p.A.;
- per il settore Bancario: principalmente da Finter Bank Zürich.

Il settore Immobiliare, Servizi e Altri non presenta significativi strumenti e rischi finanziari quindi non viene elaborata una propria politica.

Per la trattazione delle Politiche di Gestione e degli obiettivi di ciascun settore si rimanda alla specifica sezione.

Rischi finanziari

Rischio di credito (Credit risk)

Il rischio di credito è il rischio che una delle controparti non riesca ad adempiere alle proprie obbligazioni causando una perdita finanziaria al Gruppo.

La gestione di tale rischio è svolta a livello di singolo settore sulla base della diversa tipologia di attività svolta.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità che pone a rischio il proseguimento dell'attività aziendale.

La tabella sottostante mostra l'indebitamento consolidato per scadenza comparato con le linee di credito non utilizzate e le disponibilità liquide al 31 dicembre 2008:

(milioni di euro)	Scadenza				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre	
Totale indebitamento netto	(1.161,1)	(660,2)	(1.351,6)	(1.016,3)	(4.189,2)
Linee di credito confermate disponibili	5.593,5	1.603,0	126,0		7.322,5
Disponibilità liquide	590,5				590,5

Rischi di mercato

Rischio di tasso d'interesse (Interest rate risk)

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione dei tassi d'interesse di mercato che può essere scomposto in:

- rischio legato alla variazione del valore di mercato degli strumenti finanziari, attivi e passivi, a tasso fisso. Una variazione dei tassi incide sul valore di mercato degli attivi e dei passivi a tasso fisso;
- rischio legato ai flussi futuri derivanti dagli strumenti finanziari, attivi e passivi, a tasso variabile. Una variazione dei tassi incide, in maniera limitata, sul valore di mercato degli attivi e dei passivi finanziari a tasso variabile, ma può influire sui flussi e risultati futuri dell'impresa.

Nelle società industriali la gestione del rischio di tasso d'interesse ha il duplice scopo di ridurre al minimo il costo del passivo finanziario netto e diminuirne l'esposizione al rischio di fluttuazione.

Nelle società finanziarie e nel settore bancario la gestione del rischio di tasso d'interesse è parte integrante dell'attività caratteristica e viene svolta sulla base di politiche di investimento e di indebitamento stabilite dai rispettivi organi amministrativi.

Nell'attività di gestione del rischio di tasso, il Gruppo utilizza strumenti derivati quali contratti di scambio di tassi d'interesse (Interest Rate Swap), di "Forward Rate Agreement", di derivati su tassi quotati (Futures) e di opzioni di tassi d'interesse. Le operazioni di copertura con componente opzionale sono spesso operazioni di collar asimmetrici. Essendo tali operazioni generalmente a zero cost, il risultato netto della vendita di opzioni non supera in alcun caso il valore del sottostante (esposizione di bilancio, transazione futura o impegno fisso).

Indebitamento finanziario netto all'origine e dopo le coperture di rischio tasso al 31 dicembre 2008:

(milioni di euro)	
Situazione al 31 dicembre 2008	
Passivo finanziario a tasso fisso	(1.247,4)
Attivo finanziario a tasso fisso	62,8
PFN a tasso fisso all'origine	(1.184,6)
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	274,0
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	(1.243,4)
PFN a tasso fisso dopo le coperture	(2.154,0)
Passivo finanziario a tasso variabile	(2.947,4)
Attivo finanziario a tasso variabile	1.438,4
PFN a tasso variabile all'origine	(1.509,0)
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	(274,0)
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	1.243,4
PFN a tasso variabile dopo le coperture	(539,6)
Altri strumenti non soggetti al rischio tasso	121,7
PFN totale	(2.571,9)

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	193
	Relazione della società di revisione	

Rischio di cambio (Currency risk)

La seguente tabella mostra l'importo netto consolidato dell'esposizione per valuta degli attivi e passivi finanziari denominati in valuta diversa da quella locale.

(milioni di euro)	euro (*)	USD (*)	Altre (*)
Attivi finanziari (**)	11,5	255,8	7,8
Passivi finanziari (**)	(11,1)	(324,0)	(24,4)
Strumenti derivati		56,7	22,2
Esposizione netta per divisa	0,4	(11,5)	5,6

(*) gli attivi e i passivi sono espressi al loro valore nominale in euro nei casi in cui la divisa locale sia diversa

(**) debiti e crediti commerciali esclusi

Le diverse società del Gruppo sono strutturalmente esposte al rischio di cambio per i flussi finanziari dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento denominate in divise diverse da quelle della moneta di conto di ciascuna entità.

Le principali esposizioni derivano dagli acquisti in dollari Usa di combustibili solidi, dalle esportazioni in dollari Usa di cemento e clinker nonché dalle operazioni di finanziamento in dollari USA.

A fronte di tali rischi, il Gruppo pone in essere contratti di acquisto e vendita di divisa a termine, nonché contratti di opzioni Call e Put su cambi.

L'impatto della conversione di valute straniere sui capitali propri delle controllate è registrato sotto una voce distinta del patrimonio netto.

Rischio di prezzo su azioni (Equity price risk)

Il Gruppo è esposto alle fluttuazioni di mercato per le azioni quotate non consolidate e dagli altri titoli che detiene in portafoglio.

L'esposizione è essenzialmente concentrata nel settore finanziario a cui si rimanda per una trattazione più dettagliata.

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Partecipazioni AFS	376.355	1.144.429	(768.074)
Titoli di trading	25.252	55.749	(30.497)
Esposizione complessiva	401.607	1.200.178	(798.571)

Rischio di prezzo su commodities (Commodity price risk)

Il Gruppo è esposto al rischio di prezzo relativamente alle materie prime e ai prodotti energetici utilizzati dai settori industriali.

I rischi sono pertanto gestiti a livello di singolo settore mediante la diversificazione delle fonti di approvvigionamento.

Settore materiali da costruzione

Politica di gestione dei rischi

La Direzione Finanza della capogruppo del settore materiali da costruzione provvede all'approvvigionamento delle fonti di finanziamento e alla gestione del tasso d'interesse, del tasso di cambio e del rischio di controparte, nei confronti di tutte le società che rientrano nella sua area di consolidamento. Vengono utilizzati strumenti finanziari derivati per ridurre i rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio in relazione alla natura del debito e all'attività internazionale.

Rischio di credito (Credit risk)

In conformità alle procedure del settore, i clienti che usufruiscono di termini di pagamento dilazionati sono sottoposti a procedure di verifica della loro solvibilità sia in via preliminare che durante la vita del credito attraverso il monitoraggio dei saldi clienti da parte delle funzioni amministrative preposte a tale attività. Le procedure implementate regolano inoltre gli accantonamenti per crediti insoluti sulla base di intervalli di tempo regolari.

La concentrazione dei rischi di credito di natura commerciale risulta essere limitata in virtù di un portafoglio clienti del settore ampio e non correlato. Per questo motivo, gli organi competenti ritengono che non saranno richiesti ulteriori accantonamenti per rischio di credito, se non quanto normalmente accantonato per i crediti inesigibili e per quelli di dubbia esigibilità.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono principalmente costituiti da attività a breve termine con un trascurabile rischio di variazione del rispettivo valore (depositi a breve termine, certificati di deposito, fondi comuni di investimento). Al 31 dicembre 2008, la massima esposizione verso singola controparte per queste disponibilità liquide è del 25%.

Gli investimenti che corrispondono alle attività finanziarie "disponibili per la vendita" sono iscritti alla voce "Partecipazioni in altre imprese" (vedi paragrafo sull'IFRS 7) e riguardano prevalentemente le partecipazioni quotate di Mediobanca S.p.A, Goltas Cemento e Bursa.

Gli strumenti per la gestione del rischio di cambio e di tasso sono negoziati esclusivamente con controparti caratterizzate da un rating elevato. Le controparti sono scelte in base a vari criteri: il rating attribuito dalle agenzie specializzate, le attività e i mezzi propri nonché la natura e le scadenze delle transazioni. Si tratta generalmente di banche internazionali di prim'ordine.

Nessuno strumento finanziario viene negoziato con controparti situate in zone geografiche a rischio politico o finanziario (tutte le controparti sono in Europa Occidentale o negli Stati Uniti d'America).

Al 31 dicembre 2008 la posizione finanziaria creditoria (c/c intersocietari) di Italcementi S.p.A. nei confronti del gruppo Calcestruzzi, pari a 175,4 milioni di euro, non presenta fattori di rischio eccedenti quanto già contemplato nella valutazione dell'impairment test dell'interesse di Italcementi nel gruppo Calcestruzzi

Rischio liquidità (Liquidity risk)

L'obiettivo del settore è mantenere un livello di indebitamento in grado di assicurare un equilibrio fra la scadenza media dei finanziamenti, la flessibilità e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento. Per realizzare questo obiettivo, il settore negozia linee di credito confermate e pone in essere fonti di finanziamento diversificate (fidi bancari, finanziamenti, obbligazioni, utilizzi di linee di credito, commercial papers, leasing finanziario e cessione di crediti).

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	90
	Allegato	180
	Attestazione del Dirigente preposto	192
	Relazione della società di revisione	193

La politica del settore è mirata a far sì che in qualsiasi momento l'indebitamento a meno di un anno sia inferiore o uguale alle linee di credito confermate non utilizzate a più di un anno.

Il settore possiede un credit rating pubblico, fornito dalle agenzie Standards & Poor's e Moody's.

Il giudizio per Italcementi S.p.A. al 31 dicembre 2008 è rispettivamente: BBB/Stabile – A2 e Baa2/Stabile – mentre il giudizio per Ciments Français S.A. al 31 dicembre 2008 è rispettivamente: BBB/Stabile – A2 e Baa1/Negative – P2.

Oltre alle clausole abituali, alcuni contratti di finanziamento concessi alle società del settore comprendono clausole particolari ("covenants") che stabiliscono il rispetto di alcuni indici finanziari, determinati principalmente alla data di chiusura dell'esercizio. Le linee di credito e i finanziamenti sottoposti a "covenants" costituiscono, al 31 dicembre 2008, il 39% del totale degli utilizzi rappresentati dai debiti finanziari lordi (3.286 milioni di euro al 31 dicembre 2008 con l'esclusione degli impatti del fair value degli strumenti derivati). Al 31 dicembre 2008 queste clausole particolari sono ampiamente sotto i limiti contrattuali previsti nei rispettivi finanziamenti.

Le linee di credito e i contratti di finanziamento sottoscritti non contengono clausole che possano dare luogo a rimborsi in caso di ribasso del rating (Rating triggers), come pure non contengono impegni (quali "negative pledge") che possano compromettere la capacità del settore di finanziare o rifinanziare le proprie operazioni.

Rischi di mercato

Rischio di tasso d'interesse (Interest rate risk)

La gestione del rischio di tasso d'interesse da parte del settore ha il duplice scopo di ridurre al minimo il costo del passivo finanziario netto e diminuirne l'esposizione al rischio di fluttuazione. La copertura riguarda due tipi di rischio:

- rischio legato alla variazione del valore di mercato delle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso fisso. Il settore per quanto riguarda l'indebitamento coperto a tasso fisso è esposto, in caso di calo dei tassi d'interesse, a un rischio "costo opportunità". Una variazione dei tassi inciderà sul valore di mercato degli attivi e dei passivi a tasso fisso;
- rischio legato ai flussi futuri derivanti dalle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso variabile. Una variazione dei tassi inciderà debolmente sul valore di mercato degli attivi e dei passivi finanziari a tasso variabile ma potrà influire sul risultato futuro dell'impresa.

Il settore gestisce tale duplice rischio determinando degli obiettivi di ripartizione della propria posizione finanziaria netta fra tasso fisso e tasso variabile.

La copertura del rischio di tasso si realizza principalmente mediante la negoziazione di contratti di scambio di tassi d'interesse (Interest Rate Swap), di "Forward Rate Agreement" e di opzioni di tassi d'interesse negoziati con banche di prim'ordine. Le operazioni di copertura con componente opzionale sono spesso operazioni di collar asimmetrici. Essendo tali operazioni generalmente a zero cost, il risultato netto della vendita di opzioni non supera in alcun caso il valore del sottostante (esposizione di bilancio, transazione futura o impegno fisso).

Anche se da un punto di vista operativo tali operazioni di copertura sono sistematicamente addossate ad un sottostante, essi sono classificati come derivati non designati per l'ammontare netto, come stabilito dai principi IFRS.

Il passivo finanziario netto a tasso variabile è principalmente indicizzato sull'European Interbank Offered Rate "Euribor" di periodo.

Al 31 dicembre 2008, il 79% del passivo finanziario netto del settore (senza considerare il fair value degli strumenti derivati) è a tasso fisso o coperto contro il rialzo dei tassi. Il 42%, degli impegni a tasso fisso, risulta dalla trasformazione di contratti inizialmente sottoscritti a tasso variabile.

Le coperture sono espresse al loro valore nominale sul periodo considerato (conformemente alla scadenza dello strumento) e non comprendono i contratti di tasso fisso contro tasso fisso.

Al 31 dicembre 2008, una variazione del +1% della curva dei tassi d'interesse, avrebbe avuto un'incidenza di -8,8 milioni di euro, ossia il 9,1% degli oneri finanziari netti del 2008. L'impatto sui derivati di tasso in portafoglio sarebbe di +21,0 milioni di euro sul patrimonio netto e di -20,9 milioni di euro sul reddito ante-imposte, quest'ultimo essendo compensato da un impatto di +21,8 milioni di euro sulle passività a tasso fisso coperte in fair value.

Al 31 dicembre 2008, una variazione del -1% della curva dei tassi d'interesse, avrebbe avuto un'incidenza di +7,2 milioni di euro, ossia il 7,1% degli oneri finanziari netti del 2008. L'impatto sui derivati di tasso in portafoglio sarebbe di -20,5 milioni di euro sul patrimonio netto e di +23,1 milioni di euro sul reddito ante-imposte, quest'ultimo essendo compensato da un impatto di -23,9 milioni di euro sulle passività a tasso fisso coperte in fair value.

Rischio di cambio (Currency risk)

Le diverse società del settore sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento denominate in divise diverse da quelle della moneta di conto di ciascuna filiale.

Ad eccezione delle consociate bulgare, thailandesi ed egiziane ed i terminali, le società del settore operano principalmente nei rispettivi mercati locali o all'interno della zona euro. Perciò, il fatturato e i costi operativi sono denominati nella stessa valuta e l'esposizione al rischio di cambio dei flussi di cassa operativi non risulta essere particolarmente rilevante ad eccezione dei combustibili, e dei pezzi di ricambio e degli investimenti collegati alla costruzione di nuovi impianti.

La politica adottata dal settore, richiede che le passività siano denominate nella stessa valuta dei flussi di cassa utilizzati per ripagare tali debiti. Gli investimenti, allo stesso modo, devono essere effettuati nella stessa valuta dei flussi di cassa che da essi deriveranno. Tale politica generale, viene adattata in relazione a specifiche condizioni macro-economiche di particolari aree geografiche (iperinflazione, alti tassi di interesse, liquidità, conversione).

La politica del settore è coprire l'esposizione netta di ogni sua entità qualora il mercato renda questo possibile. L'esposizione netta di ogni entità è determinata sulla base dei flussi netti operativi attesi in un orizzonte temporale di un anno e dei finanziamenti in essere sottoscritti in divisa diversa da quella locale.

Onde coprire l'esposizione al rischio di cambio, il settore pone in essere contratti di acquisto e vendita di divisa a termine, contratti di scambio di divisa (Swap) con lo scopo di tradurre in valuta estera finanziamenti generalmente denominati originariamente in euro, nonché contratti di opzioni call e put su cambi.

Questi strumenti di copertura sono stipulati con istituti bancari di prim'ordine.

Le operazioni di copertura con componente opzionale sono realizzate nella maggior parte dei casi utilizzando strutture di tipo "Corridor" asimmetrici. Essendo generalmente tali operazioni a zero cost, il risultato netto della vendita di opzioni non supera in alcun caso il valore del sottostante (esposizione di bilancio, transazione futura o impegno fisso). Il settore non conclude contratti di cambio a termine o opzionale a fini speculativi.

L'impatto della conversione di divise straniere sui capitali propri delle filiali è registrato sotto una voce distinta del patrimonio netto. Per le società del settore con sede in paesi caratterizzati da una forte inflazione, l'impatto della conversione sulla posizione monetaria netta e sui risultati sono registrati nel conto economico.

Al 31 dicembre 2008, una variazione dell'10% del tasso di cambio rispetto all'euro, nel caso in cui la divisa locale sia diversa dall'euro, avrebbe un impatto di 34,3 milioni di euro sul patrimonio netto di cui 8,2 milioni di euro sulle partecipazioni di minoranza.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	193
	Relazione della società di revisione	

Al 31 dicembre 2008, un apprezzamento del 10% del dollaro Usa avrebbe avuto un impatto sui derivati di cambio in portafoglio di +6,0 milioni di euro sul patrimonio netto e di -21,1 milioni di euro sul reddito ante-imposte. Un deprezzamento del 10% del dollaro Usa avrebbe avuto un impatto sui derivati di cambio in portafoglio di -6,5 milioni di euro sul patrimonio netto e di +20,4 milioni di euro sul reddito ante-imposte.

Rischio di prezzo azioni (Equity price risk)

Il settore è esposto alle fluttuazioni di mercato per le azioni quotate che detiene in portafoglio contabilizzate alla voce "Partecipazioni in altre imprese". Le azioni proprie detenute da Italcementi S.p.A. sono valutate al costo d'acquisto e sono iscritte in diminuzione del patrimonio netto nell'apposita riserva "Azioni proprie".

Rischio prezzo commodities (Commodity price risk)

Le filiali europee del settore sono esposte alle fluttuazioni di mercato del prezzo dei diritti di emissione di CO₂ in funzione della propria posizione di surplus o di deficit rispetto ai diritti di emissione loro assegnati dai rispettivi governi nazionali.

La società Italcementi S.p.A. ha effettuato nel corso del 2007 acquisti forward (con consegna distribuita nel periodo 2008-2012) di diritti di emissione di CO₂ (EUA) e crediti per riduzione di emissione (CER) relativi al secondo periodo di applicazione (2008-2012) della Direttiva Emission Trading.

Nel corso del 2008, la stessa società, ha inoltre effettuato operazioni di forward swap EUA-CER (vendita forward di diritti di emissione EUA e acquisto forward di crediti per riduzione di emissione CER) distribuite nel periodo 2009-2013, con l'obiettivo di diversificare ed ottimizzare il portafoglio di diritti di emissione di CO₂.

Hedge accounting

Gli effetti relativi all'applicazione delle regole di hedge accounting sono sintetizzati come segue.

L'apposita riserva costituita in patrimonio netto, registra le variazioni di fair value dei soli strumenti di copertura dei flussi di cassa per la loro parte efficace.

L'ammontare complessivo dei nuovi strumenti derivati iscritti in patrimonio netto è di -5,9 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (-2,1 milioni di euro al 31 dicembre 2007). La parte di riserva relativa agli strumenti scaduti nel 2008 e rimossa dal patrimonio netto ammonta a -5,0 milioni di euro al 31 dicembre 2008 contro i -2,2 milioni di euro del 31 dicembre 2007. Le variazioni in patrimonio netto relative ai derivati negoziati durante il precedente esercizio finanziario e ancora in portafoglio al 31 dicembre 2008, ammontano a -2,6 milioni di euro (18,4 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

L'inefficacia della coperture di cash flow hedge in portafoglio al 31 dicembre 2008 contabilizzata a conto economico non è significativa, sia per l'anno 2008 sia per l'anno 2007.

In riferimento alle coperture fair value in portafoglio alla fine del 2008, l'ammontare contabilizzato in conto economico ammonta a +15,2 milioni di euro per l'anno 2008 (-45,3 milioni di euro per il 2007). Le somme contabilizzate e attribuibili al rischio sul sottostante coperto durante il periodo considerato risultano complessivamente -14,6 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (+ 44,7 milioni di euro al 31 dicembre 2007). Questi elementi sono contabilizzati a conto economico tra gli utili e le perdite da strumenti derivati su rischio tasso e cambio.

Settore imballaggio e isolamento

Politica di gestione dei rischi

Il Consiglio d'Amministrazione di Sirap-Gema S.p.A., nell'ottica di adottare per il Gruppo una politica uniforme per la gestione dei rischi finanziari, ha deliberato in data 31 luglio 2008 una Policy, da estendere a tutte le società controllate direttamente e indirettamente dalla stessa, operanti nel settore dell'imballaggio alimentare e dell'isolamento termico.

Obiettivi

Obiettivo della Policy sopra richiamata è quello di ridurre i rischi finanziari a cui il Gruppo è esposto nell'esercizio della propria attività, indicando modalità, strumenti e limiti per la sua applicazione.

Poiché il Gruppo svolge attività eminentemente operative nei settori sopra indicati, l'utilizzo degli strumenti sarà limitato ad operazioni di copertura dei rischi connessi alla propria operatività, escludendo pertanto politiche speculative o che perseguono obiettivi di profitto meramente finanziario.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari applicabili al settore sono unicamente quelli che permettano la provvista e l'utilizzo dei mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività operativa. Pertanto importi, condizioni e durate degli strumenti finanziari devono essere adeguati alle operations alle quali sono collegati.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	193
	Relazione della società di revisione	

Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito (Credit risk)

Il settore è sottoposto al rischio di credito relativo alle vendite di prodotti e servizi sui mercati di riferimento.

Le Politiche definiscono i criteri per la definizione dell'affidamento della clientela commerciale, degli affidamenti e delle relative misure di contenimento del rischio.

Le Politiche prevedono altresì l'assegnazione delle responsabilità di approvazione di eventuali superamenti dei suddetti limiti e di predisposizione del reporting direzionale.

L'esame sui crediti scaduti è stato effettuato per le società principali rientranti nel consolidato Sirap Gema, fornendo la seguente analisi per scadenza:

(milioni di euro)	0-30 gg	31-60 gg	61-90 gg	91-120 gg	oltre 120 gg	Totale
Sirap Gema	2,5	0,9	0,6	0,5	0,7	5,2
Sirap Gema Insulation Systems	1,1	0,4	0,5	0,4	0,3	2,7
Sirap Gema France	0,3					0,3
Amprica	0,9	0,5	0,2		0,6	2,2
Totale	4,8	1,8	1,3	0,9	1,6	10,4

Il totale dei crediti commerciali non scaduti ammonta a 67,9 milioni di euro.

Poiché l'esposizione del Gruppo verso la clientela è prevalentemente rappresentata da crediti verso primarie insegne di GDO/GDA sia italiane che estere e da Distributori sia alimentari che di articoli per l'edilizia, non si procede all'analisi dei crediti non scaduti per rating dei debitori; è ragionevole tuttavia stimare che non esistano apprezzabili rischi di solvibilità. Casi particolari sono sistematicamente esaminati e, ove ritenuto necessario, viene appostato un fondo svalutazione specifico.

Il rischio generico legato all'esposizione complessiva verso la clientela è valutato su base statistica, esaminando le serie storiche di insolvenze e perdite realizzate per anno, a cui vengono associate percentuali medie di probabile inesigibilità, in relazione all'anzianità del credito.

Movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31.12.2008

(milioni di euro)	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Saldo finale
Sirap Gema	0,3	0,1		0,4
Sirap Gema Insulation Systems	0,9	0,2	(0,4)	0,7
Sirap Gema France	0,1			0,1
Amprica	0,9	0,1	(0,1)	0,9
Gruppo Inline	0,2		(0,1)	0,1
Gruppo Petruzalek	0,9	0,4	(0,1)	1,2
Totale	3,3	0,8	(0,7)	3,4

A copertura del rischio di credito delle principali società del settore imballaggio alimentare (Sirap-Gema S.p.A., Sirap Gema France S.A.S., Amprica S.p.A. ed Inline Poland S.p. z o.o.), è tuttora vigente la polizza assicurativa "Excess of Loss" stipulata nel luglio 2007.

Si ricorda che la polizza, che copre perdite di credito derivanti da procedure concorsuali a carico dei debitori, ha durata 3 anni, massimale 2 milioni di euro e franchigia fissa di 120 migliaia di euro.

Inoltre, in Sirap Gema France SAS esiste una copertura assicurativa Coface.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

In relazione alla posizione di indebitamento, il Gruppo è esposto al rischio di liquidità (cioè il rischio di incontrare difficoltà a far fronte alle obbligazioni assunte nei relativi contratti di finanziamento).

Le Politiche prevedono i criteri di definizione dell'ammontare delle linee di finanziamento e delle loro caratteristiche, in relazione alle condizioni dei mercati in cui si opera.

I debiti finanziari a medio/lungo in essere al 31.12.2008 e le relative scadenze di rimborso sono così rappresentati:

(milioni di euro)	
2009	7,3
2010	13,4
2011	14,6
2012	10,2
2013	9,9
2014	7,3
2015	7,1
2016	7,6
Totale	77,4

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	90
	Allegato	180
	Attestazione del Dirigente preposto	192
	Relazione della società di revisione	193

Rischi di mercato

Rischio di tasso di interesse (Interest rate risk)

E' rappresentato dal rischio che il valore o i futuri cash-flow di uno strumento finanziario varino al variare dei tassi di interesse.

Le Politiche definiscono i criteri e le modalità per attenuare/neutralizzare il rischio di fluttuazione dei tassi, ovvero di minimizzare il divario tra tassi attivi e tassi passivi, in relazione alle necessità operative, tenendo presente che, essendo il settore strutturalmente indebitato, la presenza di disponibilità attive deve avere solo carattere temporaneo.

E' presente nel bilancio di Sirap-Gema SpA un finanziamento con covenants stipulato con Société de Participations Financières Italmobiliare S.A e Soparfinter S.A., per un importo totale di 56 milioni di euro, acceso in data 12 aprile 2007, la cui durata è di 9 anni e 6 mesi, di cui 2 anni di pre-ammortamento.

Pertanto il capitale residuo da rimborsare al 31 dicembre 2008 è ancora uguale al valore iniziale del finanziamento.

Il tasso d'interesse variabile è formato dal tasso Euribor a 6 mesi + spread, variabile in funzione dei covenants, rappresentati dai seguenti indicatori finanziari:

- a) debt/equity
- b) Debt/Ebitda
- c) Capitale Circolante / Fatturato
- d) Equity Value

La verifica del rispetto dei covenants e l'eventuale adeguamento dello spread è effettuato ogni 12 mesi (riferito ai dati del bilancio consolidato al 31 dicembre dell'anno precedente) e l'adeguamento si applica per sui successivi 12 mesi.

Per l'esercizio 2009 l'adeguamento del tasso Euribor e dello spread determinato dai covenants si stima che non comporterà significative variazioni sul tasso complessivo del finanziamento.

Rischio cambio (Currency risk)

La crescita del business nei nuovi mercati ha significativamente aumentato l'esposizione al rischio cambio, anche in relazione al repentino peggioramento del rapporto di cambio verso l'Euro, registrato negli ultimi mesi 2008 sulla quasi totalità delle valute dei paesi dell'Europa orientale.

La Policy menzionata all'inizio definisce criteri e modalità per attenuare/neutralizzare gli effetti, nonché strumenti e limiti per quanto riguarda l'utilizzo di derivati di copertura.

Altri rischi di prezzo (Other price risk)

In questa categoria rientrano i rischi legati a fluttuazioni dei prezzi sul mercato, che possono impattare significativamente il valore o i futuri cash-flow delle società operative.

Nello specifico, il Gruppo è esposto principalmente alle variazioni dei prezzi delle materie prime polimeriche e dei costi energetici, che hanno registrato significativi ribassi nell'ultima parte del 2008.

Le quotazioni dei suddetti fattori produttivi ed i relativi indicatori di mercato vengono costantemente monitorati al fine di attenuare, per quanto possibile i rischi ed i riflessi negativi sul risultato del Gruppo.

In via generale, rientrano nel rischio anche il valore delle partecipazioni nelle società operative (equity risk). Considerando che l'investimento in nuovi mercati per lo sviluppo del business è un obiettivo strategico dei settori in cui il Gruppo opera, l'esposizione all'equity risk in società operative viene mantenuto e le Politiche non definiscono particolari criteri per la sua attenuazione.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	193
	Relazione della società di revisione	

Settore Finanziario

Politiche di gestione dei rischi

Introduzione

Le società appartenenti al Settore Finanziario operano secondo le Politiche di gestione approvate sulla base delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e delle "Politiche di gestione degli investimenti e dei rischi finanziari" approvate dal Presidente-Consigliere Delegato di Italmobiliare.

Obiettivi

Per il settore finanziario la gestione dei rischi finanziari costituisce un'opportunità di generare utili sia pure nell'ambito dell'obiettivo generale di operare con la dovuta prudenza.

Strumenti finanziari

Le politiche sopra menzionate definiscono le tipologie degli strumenti finanziari ammessi, i quantitativi massimi, le controparti, le modalità e i modelli di approvazione.

I derivati sono ammessi sia come strumenti di gestione dei rischi sia come strumenti volti alla generazione di utili. Per tale ragione le normative inserite nelle politiche sono particolarmente restrittive in termini di tipologie ammesse e di livelli di approvazione.

Le società appartenenti al Settore Finanziario forniscono supporto finanziario alle società operative degli altri settori, a condizioni di mercato, quando richiesto per le esigenze gestionali.

Rischio di credito (Credit risk)

Italmobiliare e le società del settore finanziario sono esposte al rischio di credito relativo agli emittenti di strumenti finanziari e alle controparti delle operazioni finanziarie.

A questo proposito le Politiche definiscono i livelli minimi di rating per il singolo investimento (ove applicabile), i livelli quantitativi per tipologia di strumento e per famiglia di rating e il limite massimo a disposizione ad una singola controparte.

Le Politiche prevedono le modalità gestionali con le quali affrontare eventuali superamenti dei suddetti limiti e il reporting direzionale.

Nel settore finanziario non sono presenti significativi rischi di credito commerciale.

La tabella seguente illustra in dettaglio il livello di esposizione a rischio di credito attraverso la definizione del rating medio degli emittenti delle obbligazioni, delle altre attività finanziarie e quello delle controparti con le quali sono stati negoziati i contratti derivati di Interest Rate Swap e per i quali è iscritto in bilancio un fair value positivo.

(milioni di euro)	Fair Value	Rating Medio	Vita Media Residua (in anni) (*)
Obbligazioni per la negoziazione	236,6	A+	3,60
Obbligazioni disponibili per la vendita	4,1	A+	2,09
Altre attività finanziarie	39,1	AA-	0,31
Derivati su tassi	0,3	AA-	5,63

(*) calcolata sulla prima call

Ipotizzando un movimento parallelo ed istantaneo della curva di credito pari a 100 bps la variazione complessiva del fair value degli strumenti finanziari sarebbe pari a 8,9 milioni di euro dei quali 8,7 milioni di euro impatterebbero sul conto economico e 0,2 milioni di euro sul patrimonio netto.

Le altre attività finanziarie e gli strumenti derivati sono esclusi dall'analisi di sensitività in quanto il loro fair value non è determinato sulla base del merito di credito della controparte.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

L'obiettivo di risk management del Settore Finanziario è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario" approvato in sede di budget, una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo-opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

La Funzione Finanza predispone periodicamente un report destinato all'Alta Direzione, contenente un'analisi dell'andamento della PFN di ogni società appartenente al Settore Finanziario e quella del Settore nel suo complesso.

La tabella sottostante mostra l'indebitamento per scadenza comparato con le linee di credito non utilizzate e le disponibilità liquide.

(milioni di euro)	Scadenza				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre	
Totale debiti finanziari	(106,1)	(40,0)	(280,8)	(4,1)	(431,0)
Disponibilità liquide	122,0				122,0
Linee di credito disponibili	268,7	10,0			278,7

Gli utilizzi a breve termine di linee di credito confermate sono riclassificati alla scadenza della rispettiva linea di credito.

Il totale delle linee di credito disponibili è composto da linee di credito confermate per 10,0 milioni di euro e da 268,7 milioni di euro di credito non confermate.

Alcuni debiti finanziari a lungo termine sono garantiti, sotto varie forme contrattuali, da 85,6 milioni di azioni Unicredit e da 1,7 milioni di azioni UBI per complessivi 295,8 milioni di euro di cui 215,8 milioni di euro contengono meccanismi di adeguamento dell'importo del finanziamento al valore delle azioni sottostanti.

Un finanziamento per 55 milioni di euro contiene un covenant basato sul rapporto equity/debito che non presenta allo stato attuale nessun rischio di mancato rispetto.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	193
	Relazione della società di revisione	

Rischi di mercato

Rischio tasso di interesse (Interest rate risk)

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo delle Politiche è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti e approvati nel "Piano Finanziario" elaborato in supporto al budget d'esercizio.

L'utilizzo di derivati è permesso all'interno delle linee guida stabilite dalle Politiche.

La Funzione Finanza, in coerenza con gli obiettivi del "Piano Finanziario", gestisce le posizioni a rischio, ivi incluse le operazioni di carattere strutturale, garantendo il mantenimento del profilo di rischio entro i limiti definiti.

Sulla base periodica predisporre inoltre un report per l'Alta Direzione che riassume i costi medi delle passività e i rendimenti delle attività.

La tabella seguente mostra la composizione della PFN del Settore Finanziario al 31 dicembre 2008 e la sua esposizione al rischio di tasso; si rinvia alla nota specifica per la composizione dettagliata della PFN

(milioni di euro)	
Situazione al 31 dicembre 2008	
Passivo finanziario a tasso fisso	(0,5)
Attivo finanziario a tasso fisso	27,3
PFN a tasso fisso all'origine	26,8
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	(5,0)
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	(50,0)
PFN a tasso fisso dopo le coperture	(28,2)
Passivo finanziario a tasso variabile	(427,3)
Attivo finanziario a tasso variabile	460,5
PFN a tasso variabile all'origine	33,2
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	5,0
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	50,0
PFN a tasso variabile dopo le coperture	88,2
Attività non esposte al rischio tasso	104,8
Passività non esposte al rischio tasso	(4,2)
PFN totale	160,6

Nelle attività a Tasso Variabile sono state incluse le disponibilità liquide, i crediti verso società del Gruppo e le obbligazioni a tasso variabile mentre nelle passività a Tasso Fisso sono inclusi i debiti finanziari verso terzi e verso società del Gruppo.

E' stata effettuata l'analisi di sensitività al fine di determinare la variazione del fair value degli strumenti finanziari derivante da un movimento istantaneo della struttura a termine dei tassi di interesse di 100 bps (si ipotizza uno spostamento parallelo della curva). A tale scopo è stata utilizzata come misura di sensitività la Duration Modificata.

L'analisi di sensitività effettuata ha evidenziato come, in caso di un rialzo istantaneo e parallelo della curva dei tassi di 100 bps, si avrebbe una variazione positiva del Fair value di 0,07 milioni di euro di cui 0,13 milioni di euro a conto economico e -0,06 milioni di euro a stato patrimoniale.

Risultati simmetrici si otterrebbero in caso di riduzione istantanea e parallela della curva dei tassi in quanto il Settore Finanziario non utilizza strumenti non lineari come opzioni o collar.

Nessun impatto è stato calcolato in relazione alle passività iscritte in bilancio in quanto non valutate a Fair Value.

Rischio cambio (Currency risk)

Le Politiche definiscono che gli investimenti devono essere fatti essenzialmente in euro, salvo lasciare la possibilità di un limitatissimo rischio di cambio aperto.

I derivati in cambi vengono normalmente usati per coprire il rischio di cambio trasformandolo da rischio in valuta estera a rischio euro. Le Politiche ammettono l'uso di derivati in cambi per importi limitatissimi a scopo speculativo.

Il Settore Finanziario non è esposto, se non in maniera molto limitata, a questo rischio.

Altri rischi di prezzo (Other price risk)

Il rischio prezzo riguarda la potenziale perdita cui potrebbero essere soggetti i titoli azionari quotati valutati a fair value a seguito di una variazione sfavorevole dei corsi di borsa, tale rischio è particolarmente rilevante per Italmobiliare e le società del settore finanziario.

Considerando che Italmobiliare è una holding di partecipazioni e ha le stesse caratteristiche delle altre società del settore finanziario, l'esposizione al rischio equity rientra nel suo business caratteristico e quindi tendenzialmente tale rischio viene mantenuto e non vengono fatte particolari azioni di riduzione del rischio. In alcuni casi, per importi limitati, le Politiche definiscono le modalità e le approvazioni necessarie per utilizzare derivati sia per ridurre il rischio sia per aprire una posizione di rischio in funzione delle aspettative di mercato.

Al 31 dicembre 2008 l'ammontare della attività avente un rischio di prezzo risulta essere pari a 286,7 milioni di euro di cui 261,4 milioni di euro classificati come "disponibili per la vendita" ed i restanti 25,3 milioni di euro come "detenuti per la negoziazione".

Un'ipotetica riduzione del 5% dei corsi di borsa avrebbe un'incidenza negativa sul fair value degli attivi per 14,4 milioni di euro dei quali 13,1 milioni di euro a riduzione del patrimonio e 1,3 milioni di euro direttamente a conto economico.

(milioni di euro)	Fair Value	Delta corsi azionari	Impatto C/E	Impatto Patrimonio
Azioni per la negoziazione	25,3	-5%	(1,3)	
Azioni disponibili per la vendita	261,4	-5%		(13,1)

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	193
	Relazione della società di revisione	

Settore bancario

Il settore bancario è costituito principalmente dal gruppo Finter Bank Zürich.

La banca è caratterizzata dalle attività elencate qui di seguito; il gruppo non esercita nessuna altra attività che impatta sui rischi e sul reddito.

Finanziamenti

Il finanziamento è di secondaria importanza per il Gruppo Finter Bank Zürich. La maggior parte dei prestiti è concessa su base coperta e rifinanziata con i depositi della clientela.

Commissioni attive e prestazioni di servizio

Le commissioni attive e le prestazioni di servizio costituiscono la principale fonte di reddito e derivano da operazioni su titoli e operazioni di investimento per conto della clientela realizzate dai servizi: Gestione patrimoniale, Consulenza di investimento, Investimenti fiduciari.

I ricavi di queste attività rappresentano oltre i due terzi dei ricavi totali del Gruppo Finter.

Operazioni di negoziazione

Finter Bank Zürich opera nel campo dei titoli e della negoziazione delle divise. I limiti di questa attività sono chiaramente definiti, ciò vale anche per la negoziazione di derivati finanziari per conto proprio e della clientela.

Altri settori di attività

Ai fini della liquidità la banca detiene un portafoglio titoli a tasso fisso con elevato rating.

Gestione dei rischi finanziari

La politica del rischio, approvata dal Consiglio di Amministrazione e oggetto di verifiche periodiche, costituisce la base per la gestione dei rischi della banca e del gruppo. La direzione è responsabile della realizzazione di tale politica. Per i singoli rischi sono fissati dei limiti precisi.

Il Risk Management Committee è responsabile del rispetto delle disposizioni e la sorveglianza di tutti i rischi rilevanti. Il Risk Manager (suo presidente) è competente per il monitoraggio attivo e la pianificazione delle misure da sottoporre alla direzione.

Le posizioni delle operazioni di negoziazione sono valutate quotidianamente. All'interno della direzione la responsabilità per il controllo dei rischi è separata da quella per le negoziazioni.

La direzione viene informata regolarmente sulla situazione patrimoniale, finanziaria, reddituale e di liquidità nonché sui rischi che ne derivano.

Rischio di credito (Credit risk)

La politica dei crediti si occupa di tutti gli impegni dai quali potrebbero risultare delle perdite, se le controparti non sono in grado di adempiere le loro obbligazioni.

I rischi di controparte sono gestiti mediante diversificazione dei rischi, sistema di limiti, requisiti qualitativi e margini di copertura.

Le regole definite dalle autorità in materia di crediti disciplinano il processo di concessione dei crediti, che consente di valutare la solvibilità e l'affidabilità di credito in base ai criteri abitualmente applicati dalle banche. Le operazioni di credito vengono effettuate in prevalenza nell'ambito della gestione patrimoniale della clientela.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

La solvibilità è monitorata e garantita nell'ambito delle disposizioni sancite dalla legge sulle banche.

La banca verifica inoltre regolarmente la negoziabilità delle proprie posizioni.

Rischi di mercato

Rischio di tasso d'interesse (Interest rate risk)

I rischi di variazione dei tassi d'interesse sono monitorati centralmente dal comitato Asset and Liability Management (ALM) della banca e controllati dal responsabile della Tesoreria. La gestione del rischio si focalizza sulla volatilità dei tassi d'interesse. Le analisi GAP consentono di quantificare e gestire i rischi nei limiti di tolleranza autorizzati. Il calcolo del valore attuale di tutte le operazioni su interessi permette inoltre di effettuare delle analisi di sensibilità.

Per una banca impegnata nel business del private banking la gestione dell'equilibrio dei tassi di interesse non è la strategia primaria.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	193
	Relazione della società di revisione	

La variazione del valore attuale del patrimonio attraverso una variazione +/- 100 bp della curva di interesse e l'effetto sul risultato attraverso una variazione +/- 100 bp della curva di interesse per una duration fino ad 1 anno sono utilizzate come misura interna del rischio. Il limite per la variazione del valore di mercato del patrimonio è del 5%.

Alla fine del 2008 l'effetto sul patrimonio attraverso un parallelo aggiustamento della curva di interesse di +/- 100 bp è il seguente:

(milioni di euro)	Valore attuale patrimonio	+ 100 bp	- 100 bp
Franchi svizzeri	77,3	(1,2)	1,2
Euro	2,0	(0,1)	0,1
Dollari americani	0,7		
Altre valute	0,6		
Totale	80,6	(1,3)	1,3

L'effetto totale sul risultato sarebbe di 0,59 milioni di euro.

Raffrontato con il valore attuale del patrimonio questo valore appare immateriale (0,73%).

Altri rischi di prezzo (Other price risk)

Gli altri rischi di prezzo, che comprendono soprattutto rischi di esposizione su titoli e metalli preziosi, sono limitati attraverso un sistema di controllo dei volumi e delle perdite. Il monitoraggio delle posizioni di negoziazione avviene giornalmente.

Rapporti con parti correlate

I dati relativi ai rapporti con parti correlate per l'esercizio 2008 non sono significativi e sono riepilogati nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Ricavi (costi)	Crediti (debiti) comm.li	Crediti (debiti) finanziari	Proventi (oneri) finanziari	Altri proventi (oneri) operativi
Gruppo Italmobiliare					
Imprese controllate e collegate non consolidate integralmente	48.281	11.486	7.210	258	2.304
	(35.909)	(2.925)	(776)	(45)	(73)
Società gruppo Calcestruzzi	159.420	46.691	179.584	6.923	264
	(49)	(2)	(4.192)	(189)	(13)
Altre parti correlate	176	138			69
	(1.341)	(6.109)			(1.201)
Totale	207.877	58.315	186.794	7.181	2.637
	(37.299)	(9.036)	(4.968)	(234)	(1.287)
Incidenza % sulle voci di bilancio	3,4%	5,0%	11,1%	6,8%	0,7%
	0,8%	1,2%	0,1%	0,1%	0,3%

I corrispondenti dati per l'esercizio 2007 sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Ricavi (costi)	Crediti (debiti) comm.li	Crediti (debiti) finanziari	Proventi (oneri) finanziari	Altri proventi (oneri) operativi
Gruppo Italmobiliare					
Imprese controllate e collegate non consolidate integralmente	20.899	9.595	4.116	197	741
	(39.892)	(4.251)	(1.274)	(47)	(1)
Società gruppo Calcestruzzi	41.971	3.859	232	1.597	58
periodo 1/10-31/12/2007		(1.970)	(9.352)	(47)	(4)
Altre parti correlate	196	83			2.386
	(1.202)	(350)			(1.200)
Totale	63.066	13.537	4.348	1.794	3.185
	(41.094)	(6.571)	(10.626)	(94)	(1.205)
	1,0%	1,0%	0,3%	3,2%	1,4%
	-0,9%	0,8%	0,3%	0,1%	0,5%

A seguito del deconsolidamento del gruppo Calcestruzzi, tutte le attività economiche e finanziarie intrattenute con esso nel corso dell'esercizio 2008 sono incluse nelle transazioni con parti correlate.

I ricavi e gli acquisti di beni e servizi nei confronti di imprese controllate e collegate riguardano principalmente le transazioni con le società consolidate proporzionalmente tra cui le più significative Société des Carrieres du Tournaisis, Medcem S.r.l., Les Calcaires Girondins S.a.s. e Atlantica de Graneles. e con le società valutate con il metodo del patrimonio netto, tra cui il gruppo Ciments Quebec Inc., Vassiliko Cement Ltd e Cementi della Lucania S.p.A.

Al 31 dicembre 2008 i debiti commerciali e altri delle "Altre parti correlate" per 6.011 migliaia di euro comprendono il debito per acquisto di immobilizzazioni di International City for Ready Mix nei confronti di Arabian Cement Co. per 5.688 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2008 gli altri oneri delle "Altre parti correlate" di 1.201 migliaia di euro (1.200 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) si riferiscono ai versamenti effettuati da Italcementi S.p.A. alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	193
	Relazione della società di revisione	

Compensi ad amministratori

Di seguito sono riportati i compensi corrisposti durante l'esercizio agli amministratori e al direttore generale di Italmobiliare S.p.A. per gli incarichi ricoperti nel Gruppo:

(migliaia di euro)	2008	2007
Benefici a breve termine: compensi e retribuzioni	7.122	7.533
Benefici successivi al rapporto di lavoro: accantonamento al TFR e TFM	1.772	1.629
Altri benefici a lungo termine: premi anzianità e incentivi	79	78
Pagamenti in azioni (stock option)	6.011	4.641
Totale	14.984	13.881

Partecipazioni in società a controllo congiunto

Le società più significative nelle quali il Gruppo nel 2008 esercita un controllo congiunto sono le società francesi di materiali da costruzione e la società Medcem S.r.l. operante nel settore amatoriale.

Di seguito si riporta la quota parte più significativa inclusa nel bilancio consolidato di Gruppo delle attività e passività nonché dei ricavi e dei costi, relativa a società a controllo congiunto:

(milioni di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Attività correnti	33,2	30,7
Attività non correnti	79,1	58,3
Totale attivo	112,3	89,0
Passività correnti	32,7	23,1
Passività non correnti	17,2	20,3
Totale passivo	49,9	43,4

	2008	2007
Ricavi	57,0	48,0
Costi	(40,9)	(39,9)
Risultato ante imposte	16,1	8,1

Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l'incidenza delle operazioni non ricorrenti più significative sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico del Gruppo:

(migliaia di euro)	2008					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	5.481.575		111.812		(2.571.883)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	24.618	0,45%	24.618	22,02%	46.955	1,83%
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(27.537)	0,50%	(27.537)	24,63%		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(7.029)	0,13%	(7.029)	6,29%	(2.312)	0,09%
Imposte su operazioni non ricorrenti	187	0,00%	187	0,17%		
Imposte non ricorrenti						
Totale	(9.761)	0,18%	(9.761)	8,73%	44.643	1,74%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	5.491.336		121.573		(2.616.526)	

(migliaia di euro)	2007					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	6.300.176		660.944		(2.149.568)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	16.771	0,27%	16.771	2,54%	43.765	2,04%
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(15.391)	0,24%	(15.391)	2,33%		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(765)	0,01%	(765)	0,12%	(9.379)	0,44%
Imposte su operazioni non ricorrenti	1.111	0,02%	1.111	0,17%		
Imposte non ricorrenti	47	0,00%	47	0,01%		
Totale	1.773	0,03%	1.773	0,27%	34.386	1,60%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	6.298.403		659.171		(2.183.954)	

Corrispettivi alla Società di revisione

Di seguito si riporta il dettaglio dei corrispettivi erogati nell'esercizio 2008 dal Gruppo Italmobiliare alla Società incaricata della revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. (RE&Y) e alle società estere appartenenti alla medesima rete, come da Delibera CONSOB 14 maggio 1999, n.11971, art. 149-duodecies, 1° comma:

(migliaia di euro)	Reconta Ernst & Young	Altre società appartenenti alla rete di RE&Y
Prestazioni di servizi di revisione contabile	2.245	1.925
Prestazioni per altre attività con l'emissione di un'attestazione	14	106
Altre prestazioni di natura giuridica, fiscale, sociale	513	
Totale	2.772	2.031

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	180
	Allegato	192
	Attestazione del Dirigente preposto	193
	Relazione della società di revisione	

Rendiconto finanziario

Flussi da attività di investimento

Di seguito si riportano i principali investimenti in partecipazioni effettuati dal Gruppo nel corso del 2008:

(milioni di euro)	2008	2007
Ciments Français (comprese azioni proprie) - Francia	81,6	226,6
Cementi Romagna - Italia (*)	55,0	
Bares Elektrik - Turchia (al netto della tesoreria acquisita per 7,4 milioni di euro)	34,3	
Crider & Shockey - USA	28,1	
Banca Hugo Kan (al netto della tesoreria acquisita per 2,1 milioni di euro)	25,8	
BravoSolution USA e Verticalnet - USA (al netto della tesoreria acquisita per 0,4 milioni di euro)	10,5	1,4
Al Badia - Siria	8,4	
Kuwait German Ready Mix - Kuwait	5,7	
RCS - Italia	5,6	3,4
Aquitaine de transformation - Francia	4,0	
Al Mahaliya - Kuwait (al netto della tesoreria acquisita per 2,2 milioni di euro)	3,4	
Goltas Cimento - Turchia	2,2	13,4
Italcementi - Italia		78,1
Suez Cement - Egitto		74,6
Arrow Group - USA		38,7
Shaanxi Fuping Cement Co. - Cina		17,5
Cambridge - Canada		11,2
Banca Leonardo - Italia		10,9
Hilal Cement Co. - Kuwait		10,9
Decom S.A.E. - Egitto		8,2
Arabian Ready Mix Company - Arabia Saudita		4,2
Techno Travel - Egitto		3,7
Mobile Workers S.A. - Francia		2,3
Universal Imballaggi - Italia	0,8	1,7
Atmos Wind - Italia		0,6
Immobiliare Amprica - Italia		0,5
Altre - Egitto	0,5	5,6
Altre	4,3	3,6
Totale	270,2	517,1

(*) Nel corso del 2008 Cementi Romagna è stata fusa nel Cementificio di Montalto

Disinvestimenti

Nel 2008 nella voce "Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute" è compreso l'incasso di 50 milioni di euro derivanti dall'anticipo acquisito a titolo definitivo per la vendita non più realizzata delle attività in Turchia.

Eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2008.

Milano, 25 marzo 2009

per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente



Allegato



Allegato

Si riporta la seguente tabella in applicazione della Delibera CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971, art. 126, in base alla quale le società con azioni quotate devono rendere pubbliche le proprie partecipazioni detenute in società non quotate in misura superiore al 10% del capitale con diritto di voto.

Per una esposizione completa delle imprese consolidate si includono altresì le partecipazioni detenute in società quotate in misura superiore al 10% del capitale con diritto di voto.

Nella tabella è indicata inoltre la modalità di consolidamento nonché l'indicazione delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Capogruppo Italmobiliare S.p.A.	Milano	IT	EUR	100.166.937,00					
Amprica S.p.A.	Castelforte	IT	EUR	7.362.470,44		100,00	100,00	Sirap Gema S.p.A.	Integrale
Amprica Immobiliare S.r.l.	Verolanuova	IT	EUR	10.000,00	-	100,00	100,00	Amprica S.p.A.	Integrale
Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.r.l.	Milano	IT	EUR	2.550.000,00	100,00	-	100,00	Italmobiliare S.p.A.	Integrale
Bank Hugo Kahn & Co. AG	Zurigo	CH	CHF	10.000.000,00	-	100,00	100,00	Finter Bank Zurich S.A.	Integrale
Burgo Group S.p.A.	Altavilla Vicentina	IT	EUR	205.443.391,40	-	11,68	11,68	Société de Participation Financière Italmobiliare SA	Costo/Fair Value
CJSC INLINE-R	Mosca	RU	RUB	30.230.640,00		72,22	72,22	Inline Poland Sp. z.o.o.	Integrale
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	Milano	IT	EUR	312.000,00	16,67	-	16,67	Italmobiliare S.p.A.	Costo/Fair Value
Crédit Mobilier de Monaco S.A.	Montecarlo	MC	EUR	5.355.000,00	-	99,91	99,91	Société de Participation Financière Italmobiliare SA	Integrale
Enhanced Frontier Limited	Nassau	BS	EUR	100,00	-	100,00	100,00	Finter Bank Zurich S.A.	Costo
Fin.Priv. S.r.l.	Milano	IT	EUR	20.000,00	14,28	-	14,28	Italmobiliare S.p.A.	Costo/Fair Value
Fincomind SA	Lugano	CH	CHF	10.010.000,00	69,93	30,07	69,93	Italmobiliare S.p.A.	Integrale
							30,07	Société de Participation Financière Italmobiliare SA	
Finconsult AG	Zurigo	CH	CHF	500.000,00	-	100,00	100,00	Finter Bank Zurich S.A.	Integrale
Finter Bank & Trust (Bahamas) Ltd.	Nassau	BS	USD	5.000.000,00	-	100,00	100,00	Finter Bank Zurich S.A.	Integrale
Finter Bank Zurich S.A.	Zurigo	CH	CHF	45.000.000,00	-	100,00	100,00	Fincomind SA	Integrale
Finter Fund Management Company S.A.	Lussemburgo	LU	CHF	250.000,00	-	100,00	100,00	Finter Bank Zurich S.A.	Integrale
FinterLife Lebensversicherungs-Aktiengesellschaft	Vaduz	LI	CHF	7.000.000,00	-	90,00	90,00	Finter Bank Zurich S.A.	Integrale
Franco Tosi S.r.l.	Milano	IT	EUR	90.000.000,00	100,00	-	100,00	Italmobiliare S.p.A.	Integrale
GESVIM S.r.l.	Milano	IT	EUR	Delib. 1.500.000 Sott. e versato: 10.000	-	50,00	50,00	Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.r.l.	Proporzionale
GIST S.r.l. Gamma Iniziative Sportive Turistiche	Milano	IT	EUR	389.200,00	-	50,00	50,00	Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Proporzionale
ICS Petruzalek Srl	Chisinau	MD	MDL	81.518,50	-	100,00	100,00	Petruzalek Com S.r.l. (Romania)	Integrale
Immobiliare Golf Punta Ala S.p.A.	Punta Ala (GR)	IT	EUR	5.164.000,00	-	31,50	6,75	Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Patrimonio netto
							24,75	Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.r.l.	
Immobiliare Lido di Classe S.p.A. in liquidazione	Roma	IT	EUR	255.000,00	18,04	-	18,04	Italmobiliare S.p.A.	Costo
Inline Balkans o.o.d. in liquidazione	Sofia	BG	BGN	50.000,00	-	60,00	60,00	Inline Poland Sp. z.o.o.	Integrale
Inline Poland Sp. z.o.o.	Poznan	PL	PLN	3.846.000,00	-	100,00	100,00	Amprica S.p.A.	Integrale
Inline Ukraine LCFI	Kyiv	UA	UAH	17.959.028,15	-	60,00	60,00	Inline Poland Sp. z.o.o.	
Italmobiliare International BV	Amsterdam	NL	EUR	Delib. 75.000 Sott. 19.500	100,00	-	100,00	Italmobiliare S.p.A.	Integrale
Italmobiliare International	Dublino	IE	EUR	1.336.400,00	97,27	2,73	97,27	Italmobiliare S.p.A.	Integrale
Finance Ltd.							2,73	Société de Participation Financière Italmobiliare SA	
Italmobiliare Servizi S.r.l.	Milano	IT	EUR	260.000,00	100,00	-	100,00	Italmobiliare S.p.A.	Integrale

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	90
	Allegato	180
	Attestazione del Dirigente preposto	192
	Relazione della società di revisione	193

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Mittel S.p.A.	Milano	IT	EUR	70.504.505,00	12,09	-	12,09	Italmobiliare S.p.A.	Patrimonio netto
Neyrtec Industrie SA	Le Pont de Claix	FR	FF	10.000.000,00	100,00	-	100,00	Italmobiliare S.p.A.	Costo
Petruzalek Ltd (Turchia)	Istanbul	TR	TRY	40.000,00	-	100,00	90,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
							10,00	Petruzalek Com S.r.l. (Romania)	
Petruzalek e.o.o.d. (Bulgaria)	Sofia	BG	BGN	5.000,00	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petruzalek Com S.r.l. (Romania)	Ilof Chiajna	RO	RON	2.600,00	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petruzalek d.o.o. (Croazia)	Samobor	HR	HRK	129.500,00	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petruzalek d.o.o. (Serbia)	Zemun (Batajnica)	RS	RSD	878.427,00	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petruzalek d.o.o. (Slovenia)	Maribor	SI	EUR	9.959,08	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Tattendorf	AT	EUR	1.000.000,00	-	99,00	99,00	Sirap Gema S.p.A.	Integrale
Petruzalek Kft (Ungheria)	Budapest	HU	HUF	300.000.000,00	-	100,00	75,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
							25,00	Petruzalek spol. S.r.o. (Rep. Ceca)	
Petruzalek o.o.o. (Ucraina)	Odessa	UA	UAH	214.831,00	-	90,00	90,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petruzalek S.r.l. (Bosnia)	Sarajevo	BA	BAM	10.000,00	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petruzalek S.r.o. (Rep. Slovacca)	Bratislava	SK	SKK	460.000,00	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petruzalek S.r.o. (Rep. Ceca)	Breclav	CZ	CZK	2.300.000,00	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Popolonia Italica S.r.l.	Milano	IT	EUR	1.115.760,00	93,21	6,79	93,21	Italmobiliare S.p.A.	Integrale
							6,79	Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.r.l.	
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	IT	EUR	1.300.000,00	99,48	0,52	99,48	Italmobiliare S.p.A.	Integrale
							0,52	SICIL.FIN. S.r.l.	
RCS MediaGroup S.p.A. ¹	Milano	IT	EUR	762.019.050,00	-	7,74	5,13	Franco Tosi S.r.l.	Patrimonio netto
							2,33	Italcementi S.p.A.	Patrimonio netto
							0,28	Société de Participation Financière Italmobiliare SA	Fair value
SANCE S.r.l.	Milano	IT	EUR	139.725,00	100,00	-	100,00	Italmobiliare S.p.A.	Integrale
SG Finance SA	Lussemburgo	LU	EUR	7.797.220,00	-	100,00	0,03	Franco Tosi S.r.l.	Integrale
							99,97	Société de Participation Financière Italmobiliare SA	
Sirap Gema France SAS	Noves	FR	EUR	3.520.000,00	-	100,00	100,00	Sirap Gema S.p.A.	Integrale
Sirap-Gema Iberica S.L.	Barcellona	ES	EUR	300.000,00	-	100,00	100,00	Sirap Gema S.p.A.	Integrale
Sirap Gema Insulation Systems S.r.l.	Verolanuova (BS)	IT	EUR	2.715.000,00	-	100,00	100,00	Sirap Gema S.p.A.	Integrale
Sirap Gema S.p.A.	Verolanuova (BS)	IT	EUR	17.020.905,00	100,00	-	100,00	Italmobiliare S.p.A.	Integrale
Soc. Editrice Siciliana S.E.S. S.p.A	Messina	IT	EUR	5.112.900,00	33,00	-	33,00	Italmobiliare S.p.A.	Patrimonio netto
Société d'Etudes de Participations et de Courtages	Montecarlo	MC	EUR	1.290.000,00	-	99,84	99,84	Société de Participation Financière Italmobiliare SA	Integrale
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	Lussemburgo	LU	EUR	103.118.928,00	99,94	0,06	99,94	Italmobiliare S.p.A.	Integrale
							0,06	Franco Tosi S.r.l.	
Soparfinter S.A.	Lussemburgo	LU	EUR	3.111.600,00	-	100,00	97,85	Fincomind SA	Integrale
							2,15	Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	
Terfin S.A. in liquidazione	Parigi	FR	EUR	440.400,00	-	100,00	98,40	Soparfinter S.A.	Integrale
							1,60	Fincomind SA	
Universal Imballaggi Sr.l.	Palermo	IT	EUR	1.731.588,00	-	92,64	92,64	Sirap Gema S.p.A.	Integrale

¹ Le percentuali di partecipazione sono indicate tenendo conto anche delle azioni non apportate al patto di sindacato.

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Italcementi S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	282.548.942,00	38,84	1,38	38,84 1,38 diritti di voto: 60,26	Italmobiliare S.p.A. Italcementi S.p.A. Italmobiliare S.p.A.	Integrale
Aliserio S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	2.270.000,00	10,00	90,00	10,00 90,00	Italmobiliare S.p.A. Italcementi S.p.A.	Integrale
Axim Italia S.r.l.	Sorsole (BG)	IT	EUR	2.000.000,00	-	100,00	99,90 0,10	Italcementi S.p.A. SICIL.FIN. S.r.l.	Integrale
Azienda Agricola Lodoletta S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	10.400,00	-	75,00	75,00	Italcementi S.p.A.	
B2e Markets B.V.	Eindhoven	NL	EUR	20.000,00	-	100,00	100,00	Verticalnet, Inc. d.b.a. BravoSolution US	Integrale
B2e Markets France S.A.R.L.	Parigi	FR	EUR	20.000,00	-	100,00	100,00	Verticalnet, Inc. d.b.a. BravoSolution US	Integrale
Bares Elektrik Uretim A.S.	Istanbul	TR	TRY	33.000.000,00	-	99,99	99,99	Italgen Elektrik Uretim Anonim Sirketi	Integrale
Betongenova S.r.l. - in liquidazione	Genova	IT	EUR	10.400,00	-	36,12	22,68 13,44	Calcestruzzi S.p.A. Cemencal S.p.A.	
BravoBus S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	600.000,00	-	51,00	51,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution Benelux B.V.	Almere	NL	EUR	250.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution China Co. Ltd	Shanghai	CN	CNY	80.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution Espana S.A.	Madrid	ES	EUR	120.400,00	-	99,99	99,99	BravoSolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution France S.a.s.	Boulogne Billancourt	FR	EUR	3.254.150,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution Mexico S.r.l. de C.V.	Città del Messico	MX	MXN	3.200.000,00	-	100,00	99,97 0,03	BravoSolution S.p.A. BravoSolution Espana S.A.	Integrale
BravoSolution S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	29.302.379,00	8,15	83,01	8,15 83,01	Italmobiliare S.p.A. Italcementi S.p.A.	Integrale
BravoSolution UK Ltd	Londra	UK	GBP	50.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
C.T.G. S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	500.000,00	-	100,00	50,00 50,00	Italcementi S.p.A. Ciments Français S.A.	Integrale
CTG USA LLC	Nazareth	US	-	-	-	100,00	90,00 10,00	C.T.G. S.p.A. Essroc Cement Corp.	Integrale
Calcementi Jonici S.r.l.	Siderno (RC)	IT	EUR	9.000.000,00	-	100,00	99,90 0,10	Italcementi S.p.A. SICIL.FIN. S.r.l.	Integrale
Calcestruzzi S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	138.000.000,00	-	100,00	99,90 0,10	Italcementi S.p.A. SICIL.FIN. S.r.l.	
Cava delle Capannelle S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	31.200,00	-	49,00	49,00	Calcestruzzi S.p.A.	
Cemencal S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	12.660.000,00	-	85,00	85,00	Calcestruzzi S.p.A.	
Cementi della Lucania S.p.A.	Potenza	IT	EUR	619.746,00	-	30,00	30,00	Italcementi S.p.A.	Patrimonio netto
Cementi e Calci di S. Marinella S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	10.000,00	-	66,67	66,67	Italcementi S.p.A.	Integrale
Cementificio di Montalto S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	10.000.000,00	-	100,00	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale
Digital Union Ltd	Guildford	UK	GBP	50.000,00	-	100,00	100,00	Verticalnet, Inc. d.b.a. BravoSolution US	Integrale
E.C.I.T. S.r.l.	Ravenna	IT	EUR	104.208,00	-	50,00	50,00	Calcestruzzi S.p.A.	
E.I.C.A. S.r.l.	Norcia (PG)	IT	EUR	49.500,00	-	66,67	66,67	Calcestruzzi S.p.A.	
E.S.A. Monviso S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	1.340.000,00	-	100,00	59,00 41,00	Calcestruzzi S.p.A. Cemencal S.p.A.	
Ecoinerti S.r.l.	Recanati (MC)	IT	EUR	91.800,00	-	50,00	50,00	Calcestruzzi S.p.A.	

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	90
	Allegato	180
	Attestazione del Dirigente preposto	192
	Relazione della società di revisione	193

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Generalcave S.r.l.	Fiumicino (RM)	IT	EUR	31.200,00	-	50,00	50,00	Speedybeton S.p.A.	
Gruppo Italfusi S.r.l.	Savignano s/P. (MO)	IT	EUR	156.000,00	-	100,00	99,50 0,50	Italcementi S.p.A. SICIL.FIN. S.r.l.	Integrale
I.GE.PO. - Impresa Gestione Porti S.r.l. - in liquidazione	Vibo Valentia	IT	EUR	25.500,00	-	18,00	18,00	Italcementi S.p.A.	
IMES S.r.l.	S. Cipriano Pic. (SA)	IT	EUR	206.000,00	-	100,00	99,00 1,00	Italcementi S.p.A. SICIL.FIN S.r.l.	Patrimonio netto
Immobiliare Salesiane S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	350.000,00	-	100,00	99,00 1,00	Italcementi S.p.A. SICIL.FIN S.r.l.	
International City for Ready Mix	Jeddah	SA	SAR	100.000.000,00	-	50,00	50,00	Italcementi S.p.A.	Proporzionale
Intertrading S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	4.160.000,00	-	100,00	99,50 0,50	Italcementi S.p.A. SICIL.FIN. S.r.l.	Integrale
Italcementi Cement Industry Shareholding Company	Tripoli	LY	LYD	20.000.000,00	-	50,00	50,00	Italcementi S.p.A.	
Italcementi Ingegneria S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	266.220,00	-	100,00	100,00	Italcementi S.p.A.	
Italgen Elektrik Uretim Anonim Sirketi	Istanbul	TR	TRY	50.000,00	-	99,99	99,99	Italgen S.p.A.	Integrale
Italgen Maroc S.A.	Casablanca	MA	MAD	300.000,00	-	99,87	99,87	Italgen S.p.A.	Integrale
Italgen Misr for Energy SAE	Cairo	EG	EGP	15.000.000,00	-	98,00	98,00 1,00 1,00	Italgen S.p.A. Helwan Cement Co. Suez Cement Company	Integrale
Italgen S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	20.000.000,00	-	100,00	99,90 0,10	Italcementi S.p.A. SICIL.FIN S.r.l.	Integrale
Italsigma S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	1.500.000,00	-	50,00	50,00	Axim Italia S.r.l.	Proporzionale
Italterminali S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	10.000,00	-	100,00	99,50 0,50	Cementificio di Montalto S.p.A. SICIL.FIN. S.r.l.	Integrale
ITC-Factor S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	1.500.000,00	-	100,00	99,50 0,50	Italcementi S.p.A. SICIL.FIN. S.r.l.	Integrale
Les Ciments de Zouarine S.A.	Tunisi	TN	TND	80.000,00	-	49,93	49,93	Italcementi S.p.A.	
M.P.M. Ambiente S.r.l.	Trezzo sull'Adda (MI)	IT	EUR	130.000,00	-	19,00	19,00	Società del Gres ing. Sala S.p.A.	
Mantovana Inerti S.r.l.	Castiglione delle Stiviere (MN)	IT	EUR	702.000,00	-	50,00	50,00	Calcestruzzi S.p.A.	
Nuova Sacelit S.r.l.	Sorsole (BG)	IT	EUR	7.500.000,00	-	100,00	1,00 99,00	Franco Tosi S.r.l. Italcementi S.p.A.	Integrale
Procalmi S.r.l. in liquidazione	Milano	IT	EUR	51.000,00	-	11,52	11,52	Cemencal S.p.A.	
S.A.F.R.A. S.r.l.	Bologna	IT	EUR	51.480,00	-	33,33	33,33	Calcestruzzi S.p.A.	
SAMA S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	1.000.000,00	-	100,00	99,00 1,00	Italcementi S.p.A. SICIL.FIN S.r.l.	Integrale
Shqiperia Cement Company Shpk	Tirana	AL	ALL	74.250.000,00	-	100,00	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale
SICIL.FIN. S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	650.000,00	-	100,00	0,50 99,50	Franco Tosi S.r.l. Italcementi S.p.A.	Integrale
Silicalcite S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	4.000.000,00	-	100,00	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale
Silos Granari della Sicilia S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	7.980.000,00	-	100,00	99,90 0,10	Italcementi S.p.A. SICIL.FIN S.r.l.	Integrale
Società del Gres ing. Sala S.p.A.	Sorsole (BG)	IT	EUR	5.858.722,00	-	100,00	99,90 0,10	Nuova Sacelit S.r.l. SICIL.FIN S.r.l.	Integrale

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Société Internationale Italcementi (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	LU	EUR	1.771.500,00	-	100,00	99,87 0,13	Italcementi S.p.A. SICIL.FIN S.r.l.	Integrale
Société Internationale Italcementi France S.a.s.	Parigi	FR	EUR	1.686.650.000,00	-	99,99	99,99	Italcementi S.p.A.	Integrale
SO.RI.TE. S.r.l.	Torino	IT	EUR	100.000,00	-	25,00	25,00	Calcestruzzi S.p.A.	
Speedybeton S.p.A.	Pomezia (RM)	IT	EUR	300.000,00	-	70,00	70,00	Calcestruzzi S.p.A.	
Vert Tech LLC	Wilmington	US	-	-	-	100,00	100,00	Verticalnet, Inc. d.b.a. BravoSolution US	Integrale
Verticalnet, Inc. d.b.a. BravoSolution US	Harrisburg	US	USD	1,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
Verticalnet Israel Ltd	Gerusalemme	IL	ILS	38.100,00	-	100,00	100,00	Verticalnet, Inc. d.b.a. BravoSolution US	Integrale
Verticalnet Software, Inc.	Wilmington	US	-	-	-	100,00	100,00	Verticalnet, Inc. d.b.a. BravoSolution US	Integrale
Ciments Français S.A.	Puteaux	FR	EUR	147.040.728,00	-	82,28	80,98 1,30 89,92	Société Int. Italcementi France S.a.s. Ciments Français S.A. (diritti di voto: Société Int. Italcementi France S.a.s.)	Integrale
3092-0631 Quebec Inc.	St. Basile	CA	CAD	6.250,00	-	100,00	100,00	Ciment Quebec Inc.	Patrimonio netto
Afyon Cimento Sanayi Tas	Istanbul	TR	TRY	120.000,00	-	78,49	76,51 1,02 0,96	Ciments Français S.A. Set Group Holding Set Cimento	Integrale
Al Badia Cement	Damasco	SY	SYP	5.065.200.000,00	-	12,00	12,00	Menaf	
Al Mahaliya Ready Mix Concrete WLL	Safat	KW	KWD	500.000,00	-	51,00	51,00	Hilal Cement Company	Integrale
Allas Ambarij Liman Tesisleri Tas	Istanbul	TR	TRY	500.000,00	-	12,25	12,25	Set Cimento	
Ammos Development Quarries Ltd	Mandra	EL	EUR	18.000,00	-	100,00	100,00	Halyps Building Materials S.A.	Integrale
Arrow Concrete Company	Parkersburg	US	USD	79.400,00	-	100,00	100,00	Essroc Ready Mix Corp	Integrale
Arrow Industries	Parkersburg	US	USD	500,00	-	100,00	100,00	Essroc Ready Mix Corp	Integrale
Arrowhead Investment Company	Carson City	US	USD	1.000,00	-	100,00	100,00	Essroc Corporation	Integrale
Asia Cement Energy Conservation	Bangkok	TH	THB	1.000.000,00	-	39,08	39,08	Asia Cement Public Co., Ltd (*)	
Asia Cement Products Co., Ltd	Bangkok	TH	THB	10.000.000,00	-	39,03	39,03	Asia Cement Public Co., Ltd (*)	Integrale
Asia Cement Public Co., Ltd	Bangkok	TH	THB	4.670.523.072,00	-	39,11	25,01 14,10	Ciments Français S.A. Vaniyuth Co. Ltd (*)	Integrale
Asment (Ciments de Temara)	Temara	MA	MAD	171.875.000,00	-	37,01	19,99 17,02	Ciments Français S.A. Procimar S.A.	Patrimonio netto
Atlantica de Graneles y Moliendas S.A.	Vizcaya	ES	EUR	5.000.000,00	-	50,00	50,00	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Proporzionale
Axim Building Technologies S.A.	Malaga	ES	EUR	60.500,00	-	100,00	99,00 1,00	Sociedad Financiera y Minera S.A. Compania General de Canteras S.A.	Integrale
Axim Concrete Technologies (Canada) Inc.	Cambridge	CA	CAD	1.275.600,00	-	100,00	100,00	Axim Concrete Technologies Inc.	Integrale
Axim Concrete Technologies Inc.	Middlebranch	US	USD	1.000,00	-	100,00	100,00	Essroc Corporation	Integrale
Axim for Industrials SAE	Cairo	EG	EGP	15.000.000,00	-	100,00	90,00 5,00 5,00	Suez Cement Company Helwan Cement Co. Tourah Portland Cement Company	
Axim Maroc	Casablanca	MA	MAD	1.000.000,00	-	99,96	99,96	Ciments du Maroc	Integrale
Axim S.a.s.	Guerville	FR	EUR	495.625,00	-	99,99	99,99	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
BCE S.A.	Guerville	FR	EUR	38.250,00	-	99,76	99,76	Unibéton S.a.s.	Integrale

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	90
	Allegato	180
	Attestazione del Dirigente preposto	192
	Relazione della società di revisione	193

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
BCEAP S.n.c.	Guerville	FR	EUR	16.000,00	-	100,00	65,00 35,00	V.B.H. S.n.c. Unibéton S.a.s.	Integrale
Betomar S.A.	Casablanca	MA	MAD	84.397.800,00	-	99,99	99,99	Ciments du Maroc S.A.	Integrale
Beton.Ata LLP	Almaty	KZ	KZT	224.000.000,00	-	35,00	35,00	Shymkent Cement	Patrimonio netto
Béton Contrôle de Gascogne S.A.	Soorts Hossegor	FR	EUR	40.000,00	-	37,00	37,00	Béton Contrôle du Pays Basque S.a.s.	
Béton Contrôle de l'Adour S.a.s.	Bayonne	FR	EUR	150.000,00	-	59,96	59,96	Béton Contrôle du Pays Basque S.a.s.	Integrale
Béton Contrôle des Abers S.A.	Lannilis	FR	EUR	104.000,00	-	34,00	34,00	Unibéton S.a.s.	Patrimonio netto
Béton Contrôle du Pays Basque S.a.s.	Bayonne	FR	EUR	120.000,00	-	59,98	59,98	Unibéton S.a.s.	Integrale
Béton Saône S.A.	Macon	FR	EUR	40.000,00	-	35,00	35,00	Unibéton S.a.s.	Patrimonio netto
Bonafini S.a.s.	Argences	FR	EUR	45.392,00	-	100,00	96,79 3,21	Tratel S.a.s. Larricq S.a.s.	Integrale
Brantford Ready Mix Inc.	Ontario	CA	CAD	-	-	100,00	100,00	Cambridge Concrete Group Inc.	Integrale
Bureau Engineering Travaux Publics (SA BETP)	Guerande	FR	EUR	523.205,03	-	99,94	79,94 20,00	Comp. Financière et de Participations S.A. Ciments Français S.A.	
Cambridge Aggregates Inc.	Cambridge	CA	CAD	10,00	-	60,00	60,00	Essroc Canada Inc.	Integrale
Cambridge Concrete Group Inc.	Ontario	CA	CAD	-	-	100,00	100,00	Essroc Canada Inc.	Integrale
Cambridge Concrete Ltd	Ontario	CA	CAD	-	-	100,00	100,00	Cambridge Concrete Group Inc.	Integrale
Canteras Aldoyar S.L.	Olazagutia	ES	EUR	1.508.510,00	-	20,00	20,00	Hormigones y Minas S.A.	
Capitol Cement Corporation	Winchester	US	USD	1.000.000,00	-	100,00	100,00	Riverton Investment Corporation	Integrale
Carrières Bresse Bourgogne	Epervans	FR	EUR	387.189,00	-	66,48	66,48	Dragages et Carrières S.A.	Proporzionale
Cementos Capa S.L.	Archidona	ES	EUR	1.260.000,00	-	63,00	63,00	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale
Centro Administrativo y de Servicios de Malaga S.A.	Malaga	ES	EUR	60.200,00	-	99,99	99,99	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale
Chatelet S.a.s.	Cayeux s/M.	FR	EUR	118.680,00	-	99,98	99,98	GSM S.a.s.	Integrale
Cie pour l'Investissement Financier en Inde	Parigi	FR	EUR	7.350.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Cifrinter	Lussemburgo	LU	EUR	8.928.500,00	-	99,99	50,99 49,00	Ciments Français S.A. Ciments Français Europe N.V.	Integrale
Ciment du Littoral S.A.	Bassens	FR	EUR	37.000,00	-	99,99	99,99	Ste d'Investissement & de Participations du Littoral	Integrale
Ciment Quebec Inc.	St. Basile	CA	CAD	19.461.000,00	-	100,00	100,00	Groupe Ciment Quebec Inc.	Patrimonio netto
Cimento de Bissau Limitada	Bissau	GW	XOF	2.000.000,00	-	99,00	99,00	Tercim S.A.	
Ciments Calcia S.a.s.	Guerville	FR	EUR	593.836.525,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
Ciments du Maroc	Casablanca	MA	MAD	721.800.200,00	-	61,82	58,30 3,52	Ciments Français S.A. Procimar S.A.	Integrale
Ciments du Nord	Nouadhibou	MR	MRO	1.340.000.000,00	-	15,00	15,00	Ciments du Maroc	
Ciments Français Europe N.V.	Amsterdam	NL	EUR	482.174.580,00	-	100,00	67,99 32,01	Sodecim S.a.s. Ciments Français S.A.	Integrale
Ciments Français Participations Snc	Puteaux	FR	EUR	15.001.500,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
CIMFRA (China) Limited	Puteaux	FR	EUR	61.556.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Cisnel Descargas S.L.	Madrid	ES	EUR	3.010,00	-	100,00	100,00	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale
Compagnie des Ciments Belges S.A.	Tournai	BE	EUR	295.031.085,00	-	100,00	39,74 38,78 21,40 0,08	Ciments Français S.A. Ciments Français Europe N.V. Ciments Calcia S.a.s. Comp. Financière et de Participations S.A.	Integrale

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Compagnie Financière et de Participations S.A.	Puteaux	FR	EUR	18.000.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Compania General de Canteras S.A.	Malaga	ES	EUR	479.283,69	-	99,41	96,12 3,29	Sociedad Financiera y Minera S.A. Sax S.a.s.	Integrale
Conglomerantes Hidraulicos Especiales S.A.	Madrid	ES	EUR	2.361.960,00	-	85,00	85,00	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale
Crider & Shockey, Inc.	Winchester	US	USD	100.240,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale
De Paepe Béton N.V.	Gent	BE	EUR	500.000,00	-	100,00	100,00	Compagnie des Ciments Belges S.A.	Integrale
DECOM	Cairo	EG	EGP	63.526.401,28	-	99,99	99,99	Ready Mix Beton (Egypt) SAE	Integrale
Decoux S.a.s.	Beaucaire	FR	EUR	120.000,00	-	100,00	100,00	Tratel S.a.s.	Integrale
Development for Industries Co. SAF	Cairo	EG	EGP	15.000.000,00	-	100,00	90,00 5,00 5,00	Suez Cement Company Helwan Cement Co. Tourah Portland Cement Company	
Devnya Bulk Services	Devnya	BG	BGN	50.000,00	-	100,00	100,00	Devnya Cement AD	
Devnya Cement AD	Devnya	BG	BGN	1.028.557,00	-	99,97	99,97	Marvex	Integrale
Devnya Cement St	Devnya	BG	BGN	1.500.000,00	-	74,00	74,00	Devnya Cement AD	
Devnya Finance AD	Devnya	BG	BGN	5.000.000,00	-	50,00	50,00	Devnya Cement AD	Patrimonio netto
Divas Beheer B.V.	Amstelveen	NL	EUR	18.768,92	-	100,00	100,00	Ciments Français Europe N.V.	Integrale
Dobrotitsa BSK A.D.	Dobritsch	BG	BGN	88.954,00	-	26,40	26,40	Devnya Cement AD	
Dragages et Carrières S.A.	Epervans	FR	EUR	1.000.000,00	-	49,99	49,99	GSM S.a.s.	Proporzionale
Dragages Transports & Travaux Maritimes S.A.	La Rochelle	FR	EUR	3.957.894,00	-	50,00	33,33 16,67	GSM S.a.s. Granulats Ouest - GO	Proporzionale
Ecocem Valorizacion de Residuos S.A.	Barcelona	ES	EUR	109.290,00	-	16,33	16,33	Sociedad Financiera y Minera S.A.	
Entreprise Lorraine d'Agriculture ELDA S.A.R.L.	Heillecourt	FR	EUR	10.000,00	-	100,00	100,00	GSM S.a.s.	
Essroc Canada Inc.	Mississauga	CA	CAD	307.936.000,00	-	100,00	100,00	Essroc Corporation	Integrale
Essroc Cement Corp.	Nazareth	US	USD	8.330.000,00	-	100,00	100,00	Essroc Corporation	Integrale
Essroc Corporation	Nazareth	US	USD	1.000,00	-	100,00	100,00	Essroc International	Integrale
Essroc International	Puteaux	FR	EUR	244.398.096,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Essroc Ready Mix Corp	Nazareth	US	USD	1,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale
Essroc San Juan Inc.	Espinosa	PR	USD	10.000,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale
ET Béton	Aspropyrgos	EL	EUR	2.616.757,95	-	99,99	99,99	Halyps Building Materials S.A.	Integrale
Eurarco France S.A.	Les Crotoy	FR	EUR	1.520.000,00	-	64,99	64,99	GSM S.a.s.	Integrale
Eurocalizas S.L.	Cantabria	ES	EUR	18.030,00	-	33,33	33,33	Hormigones y Minas S.A.	
Eurotech Cement S.h.p.k.	Durres	AL	ALL	270.000.000,00	-	84,99	84,99	Halyps Building Materials S.A.	Integrale
Exportaciones de Cemento del Norte de Espana S.A.	Bilbao	ES	EUR	60.100,00	-	45,00	45,00	Sociedad Financiera y Minera S.A.	
Frambois Granulats S.A.R.L.	Moncel les Luneville	FR	EUR	75.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	
Gacem Company Limited	Serrekunda	GM	GMD	4.500.000,00	-	80,00	80,00	Tercim S.A.	Integrale
GIE d'Exploitation du Chenal de Santonge	Pessac	FR	-	-	-	75,00	75,00	GSM S.a.s.	
Gisamo	Guerville	FR	EUR	100,00	-	100,00	99,00 1,00	GSM S.a.s. Granulats Ouest - GO	Integrale
Goltas Goller Bolgesi Cimento Sanayi ve Ticaret	Isparta	TR	TRY	20.000.000,00	-	35,02	35,02	Ciments Français S.A.	
Granulats de la Drôme S.a.s.	Saint Jean de Vedas	FR	EUR	1.011.600,00	-	51,01	51,01	GSM S.a.s.	Integrale
Granulats Ouest - GO	Saint Herblain	FR	EUR	784.657,44	-	100,00	100,00	GSM S.a.s.	Integrale

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	90
	Allegato	180
	Attestazione del Dirigente preposto	192
	Relazione della società di revisione	193

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo
					Diretta	Indiretta	%	
Graves de l'Estuaire de la Gironde L.G.E.G.	St. Jean de Blaignac	FR	-	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Greyrock Inc.	Nazareth	US	USD 1.000,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale
Groupe Ciment Quebec Inc.	St. Basile	CA	CAD 57.000.000,00	-	50,00	50,00	Essroc Canada Inc.	Patrimonio netto
GSM S.a.s.	Guerville	FR	EUR 18.675.840,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
Halyps Building Materials S.A.	Aspropyrgos	EL	EUR 42.718.428,06	-	99,85	59,83	Ciments Français S.A.	Integrale
						40,02	Sociedad Financiera y Minera S.A. (diritti di voto:	
						59,87	Ciments Français S.A.	
						39,99	Sociedad Financiera y Minera S.A.)	
Helleniki Lithotomi S.A.	Atene	GR	EUR 60.000,00	-	100,00	100,00	Comp. Financière et de Participations S.A.	Integrale
Helwan Cement Co.	Cairo	EG	EGP 1.176.967.750,00	-	99,29	98,69	Suez Cement Company	Integrale
						0,40	Divas Beheer B.V.	
						0,20	Menaf	
Hilal Cement Company	Safat	KW	KWD 3.300.000,00	-	51,00	51,00	Suez Cement Company	Integrale
Holfipar	Puteaux	FR	EUR 40.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Hormigones Olatzi S.A.	Olazagutia	ES	EUR 283.804,22	-	25,00	25,00	Hormigones y Minas S.A.	
Hormigones Txingudi S.A.	San Sebastian	ES	EUR 240.560,22	-	33,33	33,33	Hormigones y Minas S.A.	
Hormigones y Minas S.A.	Malaga	ES	EUR 8.689.378,20	-	99,99	99,99	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale
Immobièlière des Technodes S.A.	Guerville	FR	EUR 8.024.400,00	-	100,00	59,97	Ciments Français S.A.	Integrale
						40,03	Ciments Calcia S.a.s.	
Industrie Sakia el Hamra "Indusaha" S.A.	Laayoune	MA	MAD 55.550.000,00	-	91,00	91,00	Ciments du Maroc	Integrale
Innocon Inc.	Richmond Hill	CA	CAD 18.300.000,20	-	100,00	100,00	Essroc Canada Inc.	Patrimonio netto
Innocon Partnership Agreement Inc.	Richmond Hill	CA	CAD 2.003,00	-	51,50	48,50	Essroc Canada Inc	Patrimonio netto
						3,00	Innocon Inc.	
Interbulk Egypt for Export	Cairo	EG	EGP 250.000,00	-	100,00	98,00	Interbulk Trading S.A.	
						1,00	Menaf	
						1,00	Tercim S.A.	Integrale
Interbulk Trading S.A.	Lugano	CH	CHF 7.470.600,00	-	99,99	66,75	Cifrinter S.A.	Integrale
						15,00	Intertrading S.r.l.	
						18,24	Ciments Français Europe N.V.	
Intercom S.r.l.	Bergamo	IT	EUR 2.750.000,00	-	100,00	99,50	Interbulk Trading S.A.	Integrale
						0,50	SICIL.FIN S.r.l.	
International Cement Traders Ltd	Colombo	LK	LKR 397.395.770,00	-	80,16	80,16	Ciments Français S.A.	Integrale
Inversiones e Iniciativas en Aridos S.L.	Madrid	ES	EUR 3.010,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Investcim S.A.	Puteaux	FR	EUR 124.874.000,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
IPTP Corporation	Las Vegas	US	USD 1.000,00	-	100,00	80,00	Riverton Corporation	Integrale
						20,00	Capitol Cement Corporation	
Italmed Cement Company Ltd	Limassol	CY	CYP 12.318.000,00	-	99,99	99,99	Halyps Building Materials S.A.	Integrale
Jalaprathan Cement Public Co, Ltd	Bangkok	TH	THB 1.200.000.000,00	-	58,83	12,29	Asia Cement Public Co., Ltd (*)	Integrale
						37,00	Ciments Français S.A.	
						9,54	Vesprapat Holding Co, Ltd (*)	
Jalaprathan Concrete Products Co, Ltd	Bangkok	TH	THB 280.000.000,00	-	57,39	57,39	Jalaprathan Cement Public Co, Ltd (*)	Integrale

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Johar S.a.s.	Luxemont et Villotte	FR	EUR	1.221.632,00	-	100,00	100,00	Tratel S.a.s.	Integrale
JTC	Bangkok	TH	THB	13.000.000,00	-	57,39	57,39	Jalaprathan Concrete Products Co Ltd (*)	
Kuwait German Company for Readu Mix Concrete WLL	Kuwait	KW	KWD	824.000,00	-	99,00	99,00	Hilal Cement Company	Integrale
Larricq S.a.s.	Airvault	FR	EUR	508.000,00	-	100,00	100,00	Tratel S.a.s.	Integrale
Les Calcaires Girondins S.a.s.	Cenon	FR	EUR	100.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Les Calcaires Sud Charentes	Cherves Richemont	FR	EUR	1.524,50	-	34,00	34,00	GSM S.a.s.	
Les Graves de l'Estuaire S.a.s.	Le Havre	FR	EUR	297.600,00	-	33,33	33,33	GSM S.a.s.	Proporzionale
Les Quatre Termes	Salon de Provence	FR	EUR	40.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Les Sables de Mezieres S.a.s	Orleans	FR	EUR	40.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Les Sabliers de l'Odet	Quimper	FR	EUR	134.400,00	-	96,93	94,92 2,01	Dragages Transports & Travaux Maritimes S.A. GSM S.a.s.	Proporzionale
Lyulyaka E.A.D.	Devnya	BG	BGN	759.372,00	-	100,00	100,00	Devnya Cement AD	Integrale
Mandcim (China) Ltd	Puteaux	FR	EUR	40.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Marvex	Devnya	BG	BGN	89.424.100,00	-	100,00	100,00	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale
Mauritanienne des Batiments et Routes	Nouakchott	MR	MRO	690.000.000,00	-	50,42	50,42	Mauritano-Française des Ciments	Integrale
Mauritano-Française des Ciments	Nouakchott	MR	MRO	1.111.310.000,00	-	51,11	51,11	Ciments Français S.A.	Integrale
Medcem S.r.l.	Napoli	IT	EUR	5.500.000,00	-	50,00	50,00	Intercom S.r.l.	Proporzionale
Menaf	Puteaux	FR	EUR	352.500.000,00	-	100,00	95,74 4,26	Ciments Français S.A. Ciments Français Participations S.n.c.	Integrale
Met Teknik Servis ve Maden Sanayi Ticaret A.S.	Istanbul	TR	TRY	50.000,00	-	99,99	99,99	Set Group Holding	Integrale
MTB - Maritime Trading & Brokerage S.r.l.	Genova	IT	EUR	70.000,00	-	33,33	33,33	Interbulk Trading S.A.	Patrimonio netto
Naga Property Co	Bangkok	TH	THB	100.000.000,00	-	57,43	57,43	Jalaprathan Cement Public Co. Ltd (*)	Integrale
Neuciclaje S.A.	Bilbao	ES	EUR	396.669,00	-	30,00	30,00	Sociedad Financiera y Minera S.A.	
Novhorvi S.A.	Vitoria	ES	EUR	180.300,00	-	25,00	25,00	Hormigones y Minas S.A.	
Nugra S.A.	Madrid	ES	EUR	60.100,00	-	100,00	100,00	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale
Port St. Louis Aménagement S.n.c.	Guerville	FR	EUR	8.000,00	-	51,00	51,00	GSM S.a.s.	
Port St. Louis Remblaiement S.A.R.L.	Guerville	FR	EUR	7.622,50	-	51,00	51,00	GSM S.a.s.	
Procimar S.A.	Casablanca	MA	MAD	27.000.000,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
Raingard Carrières Bétons et Compagnie S.n.c.	Saint Herblain	FR	EUR	705.000,00	-	100,00	99,98 0,02	GSM S.a.s. Granulats Ouest - GO	Integrale
Ready Mix Beton (Egypt) SAE	Cairo	EG	EGP	10.000.000,00	-	52,00	52,00	Suez Cement Company	Integrale
Ready Mix Beton SAE	Cairo	EG	EGP	5.000.000,00	-	52,00	52,00	Suez Cement Company	Integrale
Riverton Corporation	Winchester	US	USD	859.310,00	-	100,00	100,00	Riverton Investment Corporation	Integrale
Riverton Investment Corporation	Winchester	US	USD	8.340,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale
S.A. Dijon Béton	Saint Apollinaire	FR	EUR	184.000,00	-	15,00	15,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto
Saarlandische Zementgesellschaft MBH	Saarbrücken	DE	EUR	52.000,00	-	80,00	80,00	Cifrinter	Integrale
Sablmaris	Lanester	FR	EUR	4.094.776,00	-	100,00	66,28 33,72	Dragages Transports & Travaux Maritimes S.A. Les Sabliers de l'Odet	Proporzionale
Santes Béton Sarl	Santes	FR	EUR	10.000,00	-	50,00	50,00	V.B.H. S.n.c.	Proporzionale
Sas des Gresillons	Parigi	FR	EUR	60.000,00	-	35,00	35,00	GSM S.a.s.	Proporzionale

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	90
	Note illustrative	90
	Allegato	180
	Attestazione del Dirigente preposto	192
	Relazione della società di revisione	193

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Sax S.a.s.	Guerville	FR	EUR	482.800,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
SCI Batlongue	Arudy	FR	EUR	53.504,00	-	100,00	100,00	GSM S.a.s.	Integrale
SCI de Balloy	Avon	FR	EUR	20.310,00	-	100,00	99,95 0,05	GSM S.a.s. Société Civile Immobilière Berault	Integrale
SCI de Barbeau	Bray sur Seine	FR	EUR	8.000,00	-	49,00	49,00	GSM S.a.s.	
SCI des Granets	Cayeux sur M.	FR	EUR	4.575,00	-	33,33	33,33	GSM S.a.s.	
SCI du Colombier	Rungis	FR	EUR	2.000,00	-	63,00	63,00	GSM S.a.s.	
SCI du Domaine de Saint Louis	Guerville	FR	EUR	6.720,00	-	99,76	99,76	GSM S.a.s.	Integrale
SCI Lepeltier	S. Doulichard	FR	EUR	6.150,00	-	99,76	99,76	GSM S.a.s.	Integrale
SCI Taponnat	Cherves Richemont	FR	EUR	1.500,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	
SCI Triel Carrières	Guerville	FR	EUR	13.500,00	-	99,89	99,89	GSM S.a.s.	
Scori S.A.	Plaisir	FR	EUR	1.092.800,00	-	13,95	13,95	Ciments Calcia S.a.s.	
Set Beton Madencilik Sanayi ve Tas	Istanbul	TR	TRY	21.494.800,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
Set Cimento	Istanbul	TR	TRY	31.693.324,00	-	99,81	96,81 3,00	Set Group Holding Devnya Cement AD	Integrale
Set Group Holding	Istanbul	TR	TRY	18.508.410,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
Shaanxi Fuping Cement Co. Ltd	Shaanxi Province	CN	CNY	597.000.000,00	-	100,00	100,00	CIMFRA (China) Limited	Integrale
Shymkent Cement	Shymkent	KZ	KZT	380.660.000,00	-	99,78	99,78	Ciments Français S.A.	Integrale
Sider Navi S.p.A.	Napoli	IT	EUR	22.000.000,00	-	20,00	20,00	Medcem S.r.l.	Patrimonio netto
Sitapuram Power Limited	Hyderabad	IN	INR	480.000.000,00	-	50,99	50,99	Zuari Cement Ltd	Integrale
Snc Rouennaise de Transformation	Grand Couronne	FR	EUR	7.500,00	-	60,00	60,00	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
Sociedad Financiera y Minera S.A.	Madrid	ES	EUR	39.160.000,00	-	99,73	56,58 39,87 3,02 0,26 58,50 41,23	Sodecim S.a.s. Ciments Français Europe N.V. Hormigones y Minas S.A. Sociedad Financiera y Minera S.A. (diritti di voto: Sodecim S.a.s. Ciments Français Europe N.V.)	Integrale
Société Calcaires Lorrains	Heillecourt	FR	EUR	40.000,00	-	49,92	49,92	GSM S.a.s.	Proporzionale
Société Civile Bachant le Grand Bonval	Guerville	FR	EUR	1.500,00	-	80,00	80,00	GSM S.a.s.	
Société Civile d'Exploitation Agricole de l'Avesnois	Reims	FR	EUR	3.000,00	-	90,00	50,00 40,00	Société Civile Bachant le Grand Bonval GSM S.a.s.	
Société Civile Immobilière Berault	Guerville	FR	EUR	3.840,00	-	99,95	99,95	GSM S.a.s.	Integrale
Société de la Grange d'Etaule	Gray	FR	EUR	3.750,00	-	99,60	99,60	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
Société des Carrières du Tournais S.C.T. S.A.	Tournai	BE	EUR	12.297.053,42	-	65,00	23,90 18,79 16,31 6,00	Ciments Français Europe N.V. Ciments Français S.A. Ciments Calcia S.a.s. Compagnie des Ciments Belges S.A.	Proporzionale
Société Foncière de la petite Seine S.a.s.	Saint Sauveur les Bray	FR	EUR	50.000,00	-	40,00	40,00	GSM S.a.s.	
Société Immobilière Marguerite VIII	Casablanca	MA	MAD	100.000,00	-	98,00	98,00	Ciments du Maroc	Integrale
Société Immobilière Marguerite X	Casablanca	MA	MAD	100.000,00	-	98,00	98,00	Ciments du Maroc	Integrale
Société Parisienne des Sablières SA	Pont de L'Arche	FR	EUR	320.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Socli S.a.s.	Izaourt	FR	EUR	144.960,00	-	99,99	99,99	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
Sodecim S.a.s.	Puteaux	FR	EUR	458.219.678,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
Ste Aquitaine de Transformation	Saint Cloud	FR	EUR	10.000.000,00	-	40,00	40,00	Ciments Calcia S.a.s.	Patrimonio netto
Ste d'Investissement & de Participations du Littoral	Guerville	FR	EUR	37.000,00	-	99,90	99,90	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
STE des Calcaires de Souppes sur Loing	Souppes sur Loing	FR	EUR	2.145.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Ste Extraction & Amenagement de la Plaine de Marolles	Avon	FR	EUR	40.000,00	-	56,40	56,40	GSM S.a.s.	Proporzionale
Stinkal S.a.s.	Ferques	FR	EUR	1.540.000,00	-	35,00	35,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto
St. Basile Transport Inc.	St. Basile	CA	CAD	9.910,00	-	100,00	100,00	Ciment Quebec Inc.	Patrimonio netto
Suez Bag Company	Cairo	EG	EGP	9.000.000,00	-	57,84	53,32 4,52	Suez Cement Company Tourah Portland Cement Company	Integrale
Suez Bosphorus Cimento Sanayi Ticaret	Istanbul	TR	YTL	50.000,00	-	99,99	99,99	Suez Cement Company	Integrale
Suez Cement Company	Cairo	EG	EGP	909.282.535,00	-	55,07	25,65 12,36 11,66 5,00 0,40	Menaf Ciments Français S.A. Ciments du Maroc Tercim S.A. Divas Beheer B.V.	Integrale
Suez for Transportation & Trade SAE	Cairo	EG	EGP	10.000.000,00	-	100,00	55,00 35,00 10,00	Helwan Cement Co. Suez Cement Company Tourah Portland Cement Company	Integrale
Suez Lime SAE	Cairo	EG	EGP	7.390.000,00	-	50,00	49,00 1,00	Suez Cement Company Tourah Portland Cement Company	Proporzionale
Tameer Betoan for Trading and Contracting LLC	Doha	QA	QAR	200.000	-	49,00	49,00	Hilal Cement Company	
Technodes S.a.s.	Guerville	FR	EUR	3.200.000,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
Tecno Gravel Egypt SAE	Cairo	EG	EGP	15.000.000,00	-	45,00	45,00	Suez Cement Company	Patrimonio netto
Tercim S.A.	Puteaux	FR	EUR	55.539.000,00	-	100,00	99,99 0,01	Ciments Français S.A. Sax S.a.s.	Integrale
Tomahawk Inc.	Wilmington	US	USD	100,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale
Tourah Portland Cement Company	Cairo	EG	EGP	357.621.000,00	-	71,93	66,12 5,81	Suez Cement Company Divas Beheer B.V.	Integrale
Trabel Affretement	Gaurain Ramecroix	BE	EUR	61.500,00	-	100,00	99,84 0,16	Tratel S.a.s. Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
Trabel Transports S.A.	Gaurain	BE	EUR	750.000,00	-	100,00	89,97 10,03	Tratel S.a.s. Compagnie des Ciments Belges S.A.	Integrale
Tragor S.a.s.	Pessac	FR	EUR	892.048,00	-	100,00	100,00	Tratel S.a.s.	Integrale
Tratel S.a.s.	Guerville	FR	EUR	6.025.580,00	-	100,00	100,00	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
Unibéton Holding S.a.s.	Guerville	FR	EUR	45.000,00	-	99,98	99,98	Ciments Français S.A.	
Unibéton Luxembourg S.A.	Lussemburgo	LU	EUR	35.000,00	-	100,00	100,00	Unibéton S.a.s.	
Unibéton S.a.s.	Guerville	FR	EUR	27.159.732,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
Unibéton S.O. S.a.s.	Pessac	FR	EUR	40.000,00	-	100,00	100,00	Unibéton Holding S.a.s.	
Unibéton Var S.a.s.	Lambesc	FR	EUR	40.000,00	-	100,00	100,00	Unibéton S.a.s.	Integrale
Uniwerbétón S.a.s.	Heillecourt	FR	EUR	160.000,00	-	70,00	70,00	Unibéton S.a.s.	Integrale

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86
	Prospetti contabili	86
	Note illustrative	90
	Allegato	180
	Attestazione del Dirigente preposto	192
	Relazione della società di revisione	193

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Valoise S.a.s.	Pierrelaye	FR	EUR	39.000,00	-	60,00	60,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Vaniyuth Co. Ltd	Bangkok	TH	THB	100.000,00	-	48,80	48,80	Investcim S.A.	Integrale
Vassiliko Cement Works Ltd	Nicosia	CY	EUR	30.932.457,21	-	24,65	14,94 9,71	Italmed Cement Company Ltd Comp. Financière et de Participations S.A.	Patrimonio netto
Ventore S.L.	Malaga	ES	EUR	14.400,00	-	100,00	99,56 0,44	Sociedad Financiera y Minera S.A. Hormigones y Minas S.A.	Integrale
Vesprapat Holding Co, Ltd	Bangkok	TH	THB	20.000.000,00	-	49,00	49,00	Sax S.a.s.	Integrale
Vulkan Cement	Dimitrovgrad	BG	BGN	452.967,00	-	98,35	70,00 28,35	Ciments Français S.A. Devnya Cement A.D.	Integrale
V.B.H. S.n.c.	Tourcoing	FR	EUR	5.000,00	-	100,00	100,00	Unibéton S.a.s.	Integrale
Zofori Building Materials S.A.	Zofori	EL	EUR	190.200,00	-	100,00	100,00	Comp. Financière et de Participations S.A.	
Zuari Cement Ltd	Andra Pradesh	IN	INR	4.279.614.000,00	-	99,99	80,13 19,86 99,99	Ciments Français S.A. Cie pour l'Investissement Financier en Inde (diritti di voto: Ciments Français S.A.)	Integrale

(*) Percentuale di interesse del Gruppo Ciments Français

ITALMOBILIARE

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 - bis, comma 5, del D.lg. 24.2.1998, n. 58 (T.U. dell'intermediazione finanziaria)

1. I sottoscritti Giampiero Pesenti, Consigliere Delegato e Angelo Maria Triulzi, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del **bilancio consolidato** nel corso del periodo dal 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2008.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 è basata su un modello definito da Italmobiliare in coerenza con il CoSO framework (documentato nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento *"Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies"*, entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) redatto in conformità ai principi contabili richiamati al punto a) del presente paragrafo, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Italmobiliare S.p.A., in qualità di emittente, e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

25 marzo 2009

Consigliere Delegato
Giampiero Pesenti



Dirigente Preposto
Angelo Maria Triulzi



Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della Italmobiliare S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Italmobiliare S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Italmobiliare") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Italmobiliare S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Italmobiliare per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Italmobiliare S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2008.

Milano, 8 aprile 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Felice Pasquicelli
(Socio)



Italmobiliare S.p.A.



Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione

I cambiamenti intervenuti nei principi e nelle norme di riferimento, rispetto al 2007, sono dettagliati nelle note illustrative nella sezione “Espressione di conformità agli IFRS”. In base a quanto previsto dal Regolamento dell’Unione europea n. 1.606 del 2002, i principi che devono essere adottati non includono le norme e le interpretazioni pubblicate dall’International Accounting Standards Board (IASB) e dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) al 31 dicembre 2008, ma non ancora omologate dall’Unione europea a tale data. L’Unione europea ha inoltre omologato ulteriori principi/interpretazioni che, per Italmobiliare S.p.A., entreranno in vigore dal 2009 e per i quali si è deciso di non procedere ad un’applicazione anticipata.

Indicatori di risultato

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, Italmobiliare S.p.A. utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS IFRS.

In particolare, nel conto economico sono evidenziati questi indicatori/risultati intermedi: Mol corrente, Mol, Risultato operativo, derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale considerazioni analoghe valgono per l’Indebitamento finanziario netto, le cui componenti sono dettagliate nella specifica sezione delle note illustrative relativa all’IFRS 7.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dalla Società, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi e non essere quindi con esse comparabili.

La presente relazione contiene numerosi indicatori di risultato, ivi inclusi quelli sopra richiamati, finanziari e non. I primi, derivanti dai prospetti che costituiscono il bilancio, compongono le tabelle che rappresentano in modo sintetico le performance economiche, patrimoniali e finanziarie di Italmobiliare S.p.A., in relazione a valori comparativi e ad altri valori dello stesso periodo (es. variazione, rispetto all’esercizio precedente, dei ricavi, del Mol corrente e del risultato operativo).

Nelle note illustrative, nella sezione relativa all’IFRS 7, sono contenute informazioni sugli effetti economici e patrimoniali derivanti da variazioni dei tassi di interesse e dei valori di borsa.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238

Informazioni sulla gestione

La capogruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2008 presenta una perdita di 23,4 milioni di euro, rispetto all'utile netto di 73,6 milioni di euro del 2007. Sul risultato 2008 hanno inciso le rettifiche di valore apportate alle controllate Franco Tosi S.r.l e Sance S.r.l per complessivi -84,6 milioni di euro. Depurando da tale effetto il risultato del 2008 sarebbe stato positivo per 61,2 milioni di euro con una riduzione di 12,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-16,8%).

Sintesi conto economico

(migliaia di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione
Ricavi	116.658	102.550	14.108
di cui:			
<i>Dividendi</i>	104.919	85.454	19.465
<i>Plusvalenze su partecipazioni e titoli</i>	75	3.020	(2.945)
<i>Interessi attivi e altri proventi finanziari</i>	6.110	9.523	(3.413)
<i>Prestazioni di servizi</i>	5.554	4.553	1.001
Costo del lavoro, prestazioni nette e altri costi di gestione	(20.363)	(18.235)	(2.128)
Oneri finanziari	(27.905)	(24.056)	(3.849)
Minusvalenze, svalutazioni e altri oneri	(10.004)	(1.988)	(8.016)
Margine operativo lordo corrente ¹	58.386	58.271	115
Altri proventi e oneri	98	2.586	(2.488)
Margine operativo lordo ²	58.484	60.857	(2.373)
Ammortamenti	(57)	(59)	2
Risultato operativo ³	58.427	60.798	(2.371)
Proventi/oneri finanziari	(83)	(76)	(7)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(84.624)		(84.624)
Risultato ante imposte	(26.280)	60.722	(87.002)
Imposte dell'esercizio	2.890	12.870	(9.980)
Utile netto	(23.390)	73.592	(96.982)

Italmobiliare al 31 dicembre 2008 ha registrato ricavi per 116,7 milioni di euro rispetto a 102,6 milioni del 2007. Positivo l'incremento del flusso dei dividendi, +19,5 milioni di euro, che hanno riguardato principalmente il maggior dividendo incassato da alcune società controllate estere.

Il margine operativo lordo e il risultato operativo ammontano rispettivamente a 58,5 e 58,4 milioni di euro rispetto a 60,9 milioni di euro e 60,8 milioni di euro nel 2007. L'esercizio 2007 aveva tuttavia beneficiato di plusvalenze su cessioni azionarie per +2,5 milioni di euro e valutazioni positive di fair value su azioni di trading per 0,5 milioni di euro, mentre nel 2008 si registrano maggiori oneri finanziari netti e svalutazioni del portafoglio di trading.

Le rettifiche di valore riguardano essenzialmente la controllata Franco Tosi S.r.l. per -83,8 milioni di euro, e riflettono la perdita di valore sulle partecipazioni detenute in portafoglio, principalmente in Unicredit, Mediobanca ed RCS MediaGroup. La valutazione è stata effettuata sulla base di una perizia redatta da un professionista indipendente. Una componente fiscale meno favorevole, ha ridotto l'effetto delle imposte, positive per 2,9 milioni di euro rispetto ai +12,9 milioni di euro nel 2007 e il risultato finale si attesta su una perdita di -23,4 milioni di euro.

¹ Il margine operativo lordo corrente corrisponde alla differenza tra ricavi e costi con l'esclusione di: altri oneri e proventi non ricorrenti, ammortamenti, rettifiche di valore sulle immobilizzazioni, proventi e oneri finanziari e imposte.

² Il margine operativo lordo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli altri oneri e proventi (non ricorrenti).

³ Il risultato operativo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli ammortamenti e delle rettifiche di valore su immobilizzazioni.

Di seguito si fornisce la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Immobilizzazioni	3.828	3.983
Partecipazioni in imprese controllate	898.995	1.152.099
Partecipazioni in imprese collegate	40.829	59.392
Partecipazioni in altre imprese	218.031	582.338
Crediti e altre attività non correnti	260.970	263.602
Attività non correnti	1.422.653	2.061.414
Attività correnti	171.058	89.083
Totale attività	1.593.711	2.150.497
Patrimonio netto	1.103.679	1.568.459
Passività non correnti	281.398	362.545
Passività correnti	208.634	219.493
Totale passività	490.032	582.038
Totale patrimonio e passività	1.593.711	2.150.497

Il patrimonio netto di Italmobiliare S.p.A. è diminuito, rispetto al 31 dicembre 2007, di 464,8 milioni di euro, passando da 1.568,5 milioni di euro a 1.103,7 milioni di euro, per effetto:

- del decremento delle riserve, pari a 379,9 milioni di euro, principalmente dovuti alla riduzione del valore delle attività finanziarie disponibili alla vendita (per 382,4 milioni di euro al netto dell'effetto della fiscalità differita);
- dei dividendi distribuiti in esecuzione della delibera dell'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2008 per 61,5 milioni di euro;
- del risultato negativo dell'esercizio (23,4 milioni di euro).

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 303,1 milioni di euro in diminuzione rispetto a 477,4 al 31 dicembre 2007. Nel commento del settore finanziario presente nella Relazione sulla gestione di Gruppo, sono analizzati i flussi finanziari di Italmobiliare S.p.A..

Operazioni su partecipazioni

Nel corso dell'esercizio è stata ceduta la partecipazione in Meltemi con una modesta plusvalenza (63,5 migliaia di euro), mentre soprattutto nell'ultima parte dell'anno è avvenuto il rimborso del Capital Contribution, da parte della controllata Italmobiliare International Finance Ltd per un controvalore di 168,5 milioni di euro.

Nel corso dell'anno **Italmobiliare S.p.A.** non ha effettuato acquisti di azioni proprie, pertanto la società detiene 871.411 azioni ordinarie proprie (valore nominale 2.265.668,60 euro), pari al 3,928% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie oltre a n. 28.500 azioni di risparmio (valore nominale 74.100,00), pari allo 0,174% del totale azioni di risparmio. Il valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio di Italmobiliare S.p.A. è pari a 2,60 euro cadauna.

Attività di ricerca e sviluppo

Data la sua natura, Italmobiliare S.p.A. non svolge alcuna attività di ricerca e sviluppo. Tale attività viene effettuata nell'ambito dei singoli settori industriali (gruppo Italcementi e gruppo Sirap Gema), alla descrizione dei quali si rimanda per le relative informazioni.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238

Rapporti con parti correlate

Rapporti con imprese controllate e collegate

Italmobiliare fornisce servizi amministrativi, fiscali e legali a società controllate ed alle loro partecipate e a società collegate prive di autonomo specifico presidio.

Inoltre essa intrattiene con alcune società controllate e collegate rapporti che prevedono scambi di prestazioni e servizi, in particolare:

- Italmobiliare, attraverso il proprio servizio legale, fornisce alle società del Gruppo una specifica assistenza;
- Italcementi S.p.A. assicura ad Italmobiliare la gestione dei servizi di amministrazione del personale, del servizio soci, delle assemblee degli azionisti, delle relazioni esterne ed assistenza in campo societario;
- Italmobiliare ha concesso in locazione alcune unità immobiliari di proprietà a proprie controllate;
- Italmobiliare Servizi S.r.l. fornisce ad Italmobiliare e ad alcune sue controllate un servizio di supporto informatico ed alcuni servizi generali.

Nell'ambito del Gruppo inoltre sono in essere scambi di prestazioni di personale nel quadro di ottimizzazione complessiva dell'impiego delle risorse disponibili.

Sul piano finanziario Italmobiliare svolge un ruolo di indirizzo ed assistenza ed assicura ad alcune proprie controllate il necessario supporto sia in termini di finanziamento che di rilascio di garanzie.

I rapporti infragruppo, di natura finanziaria, sono regolati secondo le condizioni usualmente applicate dal mercato, le prestazioni di servizi sono prevalentemente regolate assumendo come riferimento i costi attribuibili alle specifiche prestazioni.

L'esercizio 2008 ha rappresentato il secondo periodo d'imposta del triennio 2007/2009, di vigenza del regime del Consolidato fiscale nazionale previsto dagli artt. 117 e ss., del TUIR, rinnovato nel 2007 dalla capogruppo Italmobiliare S.p.A. - che partecipa nel ruolo di controllante-consolidante - e da alcune società controllate direttamente e indirettamente.

L'elenco delle società controllate-consolidate è il seguente:

- Italcementi S.p.A.
- Aliserio S.p.A.
- Axim Italia S.r.l.
- BravoSolution S.p.A.
- Cementificio di Montalto S.p.A.
- Imes S.r.l.
- Immobiliare Salesiane S.r.l.
- Intercom S.r.l.
- Intertrading S.r.l.
- Italgen S.p.A.
- Gruppo Italsfusi S.r.l.
- Nuova Sacelit S.r.l.
- Sama S.r.l.
- Sicilfin S.r.l.
- Silos Granari della Sicilia S.r.l.
- Sirap Gema S.p.A.
- Amprica S.p.A.
- Sirap Gema Insulation System S.r.l.

- Franco Tosi S.r.l.
- Italmobiliare Servizi S.r.l.
- Populonia Italica S.r.l.
- Sance S.r.l.

Tra le società sopra indicate, si deve rilevare che la controllata Sirap Gema S.p.A. ha aderito al Consolidato fiscale nazionale nel 2008 per cui per essa il triennio di riferimento sarà il 2008-2010, la società Cementificio di Montalto S.p.A. vi ha aderito per la prima volta nel 2006 per cui l'annualità 2008 rappresenta l'ultima del triennio 2006-2008, mentre la società Intercom S.r.l. è uscita dal suddetto regime, con decorrenza 1° gennaio 2008, a seguito della cessione a terzi avvenuta nel dicembre dello stesso anno. L'uscita non ha comportato alcun effetto negativo per le società che permangono nel perimetro di consolidamento fiscale.

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate sono relativi a:

- attività di consulenza legale, di assistenza giudiziale ed extragiudiziale prestata a Italmobiliare S.p.A. da parte dell'Avv. Luca Minoli, Consigliere di amministrazione di Italmobiliare S.p.A., in qualità equity partner dello Studio legale Dewey & LeBoeuf a fronte di corrispettivi per 140 mila euro;
- attività di consulenza a favore dell'alta direzione di Italmobiliare S.p.A. per i processi di razionalizzazione e sviluppo delle attività di società del Gruppo prestata dal Dr. Piergiorgio Barlassina (Consigliere di amministrazione di Italmobiliare) con il quale è stato instaurato un rapporto biennale di collaborazione, a fronte di corrispettivi per 250 mila euro e oneri accessori per 24 mila euro;
- attività di consulenza amministrativa, contrattualistica e tributaria nonché di supporto ad operazioni societarie fornite da Finsise S.p.A. per 1,2 mila euro, società di cui è azionista di maggioranza il Dr. Italo Lucchini, Vice Presidente di Italmobiliare S.p.A..

Gli emolumenti corrisposti sono in linea con le condizioni di mercato per il rispettivo tipo di prestazione professionale.

Nel corso del 2008 Italmobiliare ha erogato alla "Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti" la somma di 300 mila euro per la copertura dei costi di gestione e la realizzazione di iniziative rientranti negli scopi della Fondazione.

I dati di sintesi al 31 dicembre 2008 dei rapporti con parti correlate sono riportati nelle note illustrative.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238

Risorse umane e informazioni sul personale

Al 31 dicembre 2008 il numero di dipendenti in forza ad Italmobiliare S.p.A. era di 45 unità (46 unità al 31 dicembre 2007).

(numero di addetti)	2008	2007
Dirigenti	13	13
Quadri	3	2
Impiegati	29	31
Totale	45	46

L'organico della società risulta adeguato rispetto alla missione ed agli obiettivi aziendali e presenta uno scarso livello di turnover.

Nel rispetto di quanto previsto al punto 19 del Disciplinare Tecnico ("Allegato B") del Decreto Legislativo 196/2003 "Testo Unico sulla Privacy", Italmobiliare S.p.A., nel corso dell'anno 2008, ha proceduto al monitoraggio del Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza, ribadito nella sua interezza, definisce la politica aziendale di sicurezza dei dati personali:

- elencando i trattamenti dei dati;
- individuando compiti e responsabilità di ciascun attore coinvolto;
- definendo i rischi connessi al trattamento e le misure adottate, con l'obiettivo di azzerare la portata degli stessi;
- prevedendo interventi formativi, per rendere gli incaricati al trattamento edotti dei rischi che incombono sui dati e delle misure disponibili per prevenire eventi dannosi.

Peraltro, secondo le recenti indicazioni fornite dal "Garante per la protezione dei dati personali", mirante ad una semplificazione degli adempimenti ed in un'ottica di costante tensione ai principi di corporate governance, è stata avviata un'attività complessiva di aggiornamento del tema della Data Protection che si completerà nel corso del 2009.

In ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 in materia di Sicurezza sul Lavoro, nonché al fine di assicurare l'efficacia delle misure adottate in azienda, è stato predisposto un corso di formazione on line su "Sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro". Tutto il personale dipendente e collaboratore di Italmobiliare S.p.A. ha effettuato il suddetto corso.

Informazioni sull'ambiente

L'attività svolta dalla società non ha impatti significativi in materia di tutela ambientale.

Rischi e incertezze

La crisi generale dell'economia mondiale e dei mercati finanziari impatterà seriamente l'attività globale finanziaria e industriale durante il 2009. Come risultato del deterioramento della qualità del credito degli emittenti titoli obbligazionari, che si è materializzato durante il 2008, la crisi potrebbe continuare a produrre i suoi effetti negativi anche nel 2009, con impatti sulla valutazione del portafoglio di attività finanziarie di Italmobiliare e anche i titoli azionari potrebbero continuare a sopportare le conseguenze negative della situazione generale mediante un deterioramento dei loro valori.

Italmobiliare ha definito e aggiornato la Politica degli investimenti che ha lo scopo di individuare i tipi di investimento accettabili, i livelli di rating, la concentrazione dei rischi, le controparti utilizzabili e le approvazioni necessari. Nonostante la citata situazione di crisi, si ritiene che non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale in considerazione della capacità di credito della società e della sua solida struttura patrimoniale.

Rischio di credito

E' relativo alla capacità di emittenti di strumenti finanziari e controparti di operazioni finanziarie di far fronte ai propri impegni. A questo proposito le Politiche di investimento definiscono limiti di rating per il singolo investimento (ove applicabile), i livelli qualitativi per tipologia di strumento e per famiglia di rating e il limite massimo a disposizione di ogni singola controparte.

Italmobiliare, non avendo altri strumenti, deve necessariamente basarsi sui rating emessi dalle più note agenzie di rating, anche se queste hanno, purtroppo, dimostrato in alcuni casi una limitata attendibilità e una scarsa reattività temporale. Il portafoglio obbligazionario ha un rating medio A+ (S&P's).

Italmobiliare non ha significativi rischi di credito commerciale.

Rischio di liquidità

Questo rischio è relativo all'eventuale difficoltà a reperire i finanziamenti necessari a sostenere il proprio indebitamento. Soprattutto a fine anno si sono fatte particolarmente sentire le restrizioni creditizie introdotte dalle principali banche in relazione all'utilizzo di linee di credito non garantite in Italia.

Nel corso del 2008 e maggiormente nell'ultimo trimestre, lo sforzo è stato dedicato a sottoscrivere nuove linee di credito garantite con controparti bancarie e a monetizzare gli investimenti più liquidi.

In tal modo è stato possibile, non solo migliorare la posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. ma anche di ridurre il suo indebitamento bancario a fine anno. La posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. è scesa perciò da - 477,4 milioni di euro a - 303,1 milioni di euro, con l'indebitamento bancario che passa da 517,8 milioni di euro a 415,8 milioni di euro. Di questi 375,8 milioni di euro sono riferiti a finanziamenti o linee di credito garantite, mentre 40,0 milioni di euro sono relativi a linee di credito non garantite.

Le disponibilità di linee di credito non utilizzate a fine anno 2008 sono pari a 10 milioni di euro di linee di credito garantite e a 262 milioni di euro di linee di credito non garantite.

La diminuzione dell'indebitamento di Italmobiliare trova la sua motivazione anche nella indeducibilità degli interessi passivi sostenuti dalla holding, in seguito all'introduzione della nuova normativa sulla deducibilità degli interessi passivi.

Rischio di tasso di interesse

Tutto l'indebitamento di Italmobiliare è a tasso variabile. Solo una parte dell'indebitamento di Italmobiliare è stato coperto con operazioni di interest rate swap, trasformando l'indebitamento a tasso variabile in indebitamento a tasso fisso. Queste operazioni, originariamente per un nozionale di 100 milioni di euro e ora di 50 milioni di euro a

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238

causa dell'early termination del contratto IRS con Lehman Brothers (a seguito del fallimento della stessa), sono state effettuate nel settembre 2006 e hanno una durata di cinque anni. Lo scopo è di proteggere Italmobiliare S.p.A. da rialzi nei tassi di interessi, cosa che ha ben funzionato negli anni precedenti e nella prima parte del 2008.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo riguarda la potenziale perdita cui possono essere soggetti i titoli azionari quotati valutati a fair value a seguito di una variazione sfavorevole dei corsi di borsa; tale rischio è particolarmente rilevante.

Considerando che Italmobiliare S.p.A. è una holding di partecipazioni, l'esposizione al rischio equity rientra nel suo business caratteristico e quindi tendenzialmente tale rischio viene mantenuto e non vengono fatte particolari azioni di riduzione del rischio. Occorre inoltre tenere presente che Italmobiliare è un investitore di lungo termine e quindi non applica logiche di breve termine nella gestione del suo portafoglio di partecipazioni.

Rischio di riduzione dei flussi

Italmobiliare è soggetta al rischio di riduzione dei flussi in entrata sia per quanto riguarda il portafoglio azionario (pagamento e dimensione dei dividendi incassati) sia per il portafoglio obbligazionario.

Rischi di compliance con la normativa per le società finanziarie

In relazione alle regole introdotte dal DM del 3 febbraio 2006 n. 142, Italmobiliare S.p.A., essendo una società iscritta nell'apposita sezione dell'elenco generale ex art. 113 T.U.B., è destinataria delle disposizioni anticiclaggio ed in quanto tali è tenuta al rispetto degli obblighi di identificazione e registrazione in Archivio Unico Informatico (A.U.I.), secondo quanto disposto dal Provvedimento UIC del 26 febbraio 2006.

Inoltre, ai sensi dell'art.5, del D.P.R.605/1973, è soggetta all'obbligo di comunicare mensilmente all'Anagrafe tributaria in via telematica, i dati identificativi dei soggetti con i quali intrattengono rapporti di natura finanziaria con la specificazione della tipologia degli stessi rapporti e delle vicende modificative che sono intercorse.

In merito all'assolvimento degli adempimenti per l'aggiornamento e per la tenuta dell'A.U.I., nonché per la compilazione e la trasmissione mensile dei dati dell'Anagrafe Tributaria all'Agenzia delle Entrate, Italmobiliare assolve gli obblighi di comunicazione avvalendosi dell'assistenza di professionisti esterni.

Sistemi Informativi

Al fine di far fronte al rischio di perdita o danni alle informazioni presenti nei sistemi informativi automatizzati di Italmobiliare S.p.A., vengono quotidianamente effettuati i backup dei dati e dei sistemi operativi dei server su cassette magnetiche, che vengono conservate in appositi locali ignifugi presso la sede e presso la controllata Italcementi S.p.A..

I backup sono effettuati con una tecnologia che permette il ripristino dei dati su qualsiasi server in Italcementi in Italia o in Francia.

Rischi legali

Relativamente ai rischi legali esistenti e agli effetti economici ad essi correlati sono stati operati gli opportuni accantonamenti e svalutazioni. Le stime e le valutazioni utilizzate derivano dalle informazioni disponibili e sono comunque oggetto di sistematiche revisioni con l'immediata rilevazione in bilancio dei loro cambiamenti.

Assicurazioni

Italmobiliare S.p.A. ha sottoscritto, con primarie società di assicurazione, polizze a copertura dei rischi che possono gravare su persone e beni, nonché dei rischi di responsabilità civile verso terzi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2009 Italmobiliare ha incassato 35 milioni di euro come rimborso di Capital Contribution da parte di Italmobiliare International Finance Ltd.

Nel mese di febbraio 2009 Italmobiliare ha sottoscritto Cashes Unicredit emessi da Mediobanca per 10 milioni di euro di valore nominale.

Sempre nel mese di febbraio 2009 la società ha chiuso anticipatamente il finanziamento con San Paolo IMI S.p.A. e ha negoziato con Intesa SanPaolo S.p.A. un nuovo finanziamento revolving fino a 50 milioni di euro al tasso d'interesse variabile determinato, in misura nominale annua, dalla somma di una quota variabile pari al tasso Euribor a 1,3, o 6 mesi e una quota fissa pari all'1,25%. Il finanziamento ha scadenza 7 settembre 2010 e prevede utilizzi a 1, 3 o 6 mesi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'evoluzione prevedibile della gestione si fa riferimento a quanto descritto nel relativo capitolo della "Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione di Gruppo".

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238

LA «CORPORATE GOVERNANCE» IN ITALMOBILIARE S.p.A.

La presente sezione della relazione sulla gestione comprende:

- * l'informativa sul sistema di *Corporate Governance* prevista dall'art. 89-bis della Delibera CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971 e dal Codice di autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.;
- * le altre informazioni attinenti la *governance* richieste dal D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e da altre norme e regolamenti in vigore.

* . * . *

Il sistema di *Corporate Governance* di cui la Società si è dotata nel corso degli ultimi anni si ricava, oltre che dallo Statuto sociale, dai seguenti codici e/o regolamenti (i cui testi sono tutti disponibili sul sito *internet* della società all'indirizzo 'www.italmobiliare.it')

- * Codice di autodisciplina
- * Codice etico
- * Trattamento delle informazioni riservate
- * Codice di comportamento (*internal dealing*)
- * Codice di procedura per le operazioni con parti correlate
- * Procedura «Insider register»
- * Modello di Organizzazione, gestione e controllo.

Nel corso degli ultimi anni la Società è stata attivamente impegnata nella modernizzazione della sua cultura imprenditoriale allo scopo di tener testa alle sfide poste dall'evoluzione delle regole di *Corporate Governance*. Questo processo ha favorito e rinforzato la distribuzione di valori condivisi da tutte le società controllate e si basa sul riconoscimento che l'adozione di buone regole di *Governance* procede di pari passo con la distribuzione di una cultura imprenditoriale che ha per obiettivi trasparenza, gestione adeguata ed efficacia dei controlli.

L'esame della struttura di governo societario, così come configurata nelle norme imperative dello statuto sociale, e nelle disposizioni adottate dalla Società nei codici e regolamenti sopra richiamati, confermano e testimoniano l'impegno di Italmobiliare S.p.A. di aderire alle regole di *best practice* generalmente condivise la cui applicazione è testimoniata dalle delibere consiliari adottate e dai vari ordini di servizio diffusi.

Il Codice di Autodisciplina e l'insieme delle regole di governo societario

Il Codice di Autodisciplina (il «Codice») costituisce un sistema di autoregolamentazione, integrativo di norme legislative, regolamentari e statutarie, cui la Società ed i suoi organi sociali volontariamente aderiscono. Esso ha lo scopo di rendere manifesto il modello di organizzazione societaria al quale Italmobiliare S.p.A. si ispira nel perseguire l'obiettivo prioritario della massimizzazione del valore per gli azionisti.

Il Consiglio di amministrazione della Società, nel febbraio 2007, ha adeguato il «Codice» alle nuove previsioni contenute nel testo approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* nel marzo del 2006.

Il «Codice» prevede l'istituzione di organismi ed uffici nonché l'adozione di procedure specifiche e di comportamento, con le sole eccezioni di cui si dirà in seguito e con gli adattamenti legati alle peculiarità di Italmobiliare S.p.A.

Il Consiglio di amministrazione, peraltro, è sempre disponibile a valutare gli ulteriori nuovi orientamenti che dovessero intervenire nel «Codice di autodisciplina» ed il loro eventuale recepimento nel sistema di *Corporate Governance* della Società, sempreché, compatibilmente con la realtà aziendale, le raccomandazioni formulate permettano di accrescere ulteriormente la affidabilità della Società presso gli investitori.

A) L'ASSETTO AZIONARIO E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Informazioni sugli assetti proprietari

Il capitale sociale è pari a 100.166.937 euro, suddiviso in n. 38.525.745 azioni da nominali euro 2,60 cadauna, di cui n. 22.182.583 azioni ordinarie, pari al 57,58% dell'intero capitale sociale, e n. 16.343.162 azioni di risparmio, pari al 42,42% dell'intero capitale sociale.

Le azioni di risparmio sono prive del diritto di voto. Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già esistenti sia mediante aumento di capitale, sia mediante conversione di azioni di altra categoria, non richiedono l'approvazione da parte delle assemblee delle singole categorie di azioni. In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie e/o di risparmio, le azioni di risparmio conservano i diritti a esse attribuiti dalla legge e dallo statuto, salvo diversa disposizione dell'Assemblea.

In sede di ripartizione dell'utile dell'esercizio, alle azioni di risparmio compete un dividendo privilegiato fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione, maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie in misura pari al 3% del valore nominale delle azioni. Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

La riduzione del capitale sociale per perdite non importa riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.

Non esiste alcuna restrizione al trasferimento dei titoli.

Nel quadro della autorizzazione deliberata dall'Assemblea del 30 aprile 2008, la Società nel corso dell'esercizio non ha compiuto alcun acquisto né di azioni proprie ordinarie né di azioni proprie di risparmio.

Nel corso del 2008, nessuno tra amministratori e dirigenti della Società beneficiari di piani di stock option ha provveduto all'esercizio dei rispettivi diritti già maturati.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2008, la Società possedeva:

- n. 871.411 azioni proprie ordinarie, pari al 3,928% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, una parte delle quali da destinare al servizio del "Piano di stock option per amministratori" ed al "Piano di stock option per Dirigenti";
- n. 28.500 azioni proprie di risparmio pari allo 0,17% del capitale sociale rappresentato da azioni di risparmio.

Efiparind B.V. è l'azionista di maggioranza relativa: secondo l'ultima segnalazione pervenuta, nonché dalle altre informazioni possedute dalla Società, essa possiede indirettamente, al netto delle azioni proprie detenute da Italmobiliare medesima, il 47,265% delle azioni ordinarie di Italmobiliare S.p.A.

Ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 2497-sexies e 2359 cod. civ., nessuna società o ente esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Italmobiliare S.p.A.

Per quanto a conoscenza della Società non esistono patti di sindacato tra gli azionisti.

È attribuita al Consiglio di amministrazione la facoltà di provvedere, in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 18 giugno 2007:

- a) ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., ad aumentare il capitale sociale in una o più volte per un importo massimo complessivo di 260 milioni di euro, gratuitamente e/o a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, anche a servizio dei prestiti obbligazionari emessi da altri enti con facoltà di conversione in azioni ordinarie e/o di risparmio della società o che rechino abbinati warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie e/o di risparmio della società;

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
Bilancio 2008	238

b) ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., ad emettere in una o più volte obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio o con warrant per acquisire azioni ordinarie e/o di risparmio, per un ammontare massimo complessivo di 260 milioni di euro, nei limiti volta a volta consentiti dalla legge con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione o dell'esercizio di warrant,

il tutto con ogni più ampio potere al riguardo, compresi quelli di offrire in opzione le azioni e obbligazioni convertibili o con warrant nella forma di cui al penultimo comma dell'art. 2441 cod. civ.; riservare le medesime sino a un quarto ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., ultimo comma; individuare i fondi e le riserve da imputare a capitale nel caso di aumento gratuito; definire prezzo di emissione, rapporti di conversione, termini e modalità di esecuzione delle operazioni.

Con deliberazione del 28 aprile 2006, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di amministrazione:

- la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, entro cinque anni dalla sopra indicata deliberazione, per un importo massimo di 910.000 euro mediante emissione di massime n. 350.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio Italmobiliare, da nominali euro 2,60 ciascuna, da riservare, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., 8° comma, a dipendenti di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate sia in Italia che all'estero e nel rispetto delle norme vigenti nei Paesi di appartenenza dei beneficiari;
- la facoltà, conseguentemente, di stabilire il godimento delle azioni, di determinarne i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta ai dipendenti e di fissare il prezzo di emissione delle azioni, il tutto in conformità a quanto previsto nel "Piano di stock option per dirigenti", compreso l'eventuale sovrapprezzo.

Inoltre, con deliberazione del 18 giugno 2007, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di amministrazione:

- la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte entro cinque anni dalla sopra indicata deliberazione, per un importo massimo di euro 910.000 (novecentodiecimila) mediante emissione di massime n. 350.000 (trecentocinquantamila) azioni ordinarie e/o di risparmio Italmobiliare, da nominali euro 2,60 ciascuna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., 5° comma, al servizio del piano di incentivazione riservato ad Amministratori della società e di società controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi;
- la facoltà, conseguentemente, di stabilire il godimento delle azioni, di determinarne i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta e di fissare il prezzo di emissione delle azioni, il tutto in conformità a quanto previsto nel "Piano di stock option per amministratori", compreso l'eventuale sovrapprezzo.

Consiglio di amministrazione

Lo statuto della Società prevede che la nomina del Consiglio di amministrazione avvenga sulla base di liste volte ad assicurare alla minoranza il numero minimo di amministratori previsto dalla legge.

Inoltre, il «Codice» prevede che ciò debba avvenire secondo un procedimento trasparente che garantisca, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica e richiede il deposito delle liste di candidati presso la sede della Società nei termini previsti dallo Statuto sociale nonché la loro tempestiva pubblicazione sul sito *internet* della Società stessa.

Nessuna deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. è stata autorizzata dall'Assemblea né è prevista dallo statuto sociale. Peraltro, nessun Consigliere risulta essere socio illimitatamente responsabile in società concorrenti, o esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi, o essere amministratore o direttore generale in società concorrenti.

Ai sensi della disciplina legislativa in vigore, almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione, ovvero due se il consiglio di amministrazione è composto da più di sette membri, dovranno possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per i componenti il Collegio sindacale, mentre a tutti i consiglieri la legge richiede il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti con regolamento del Ministro della Giustizia per i sindaci.

Il «Codice», così come previsto dal testo approvato dal Comitato per la *Corporate Governance*, richiede che un numero adeguato di amministratori non esecutivi siano indipendenti nel senso che non intrattengono, né abbiano di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti ad essa legati, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto, non inferiore a quella

determinata ai sensi della disciplina vigente. Per l'anno 2009, la soglia definita dalla CONSOB per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione del Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. è del 2,5% del capitale sociale ordinario.

Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di amministrazione sono indicati le modalità, il termine e la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati alla carica.

Ciascun azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né votare liste diverse.

I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione; di ciò deve essere fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Le liste dovranno essere corredate della documentazione richiesta dallo statuto sociale ed indicare l'eventuale idoneità dei candidati amministratori a qualificarsi come indipendenti ai sensi del «Codice».

La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.

In caso di presentazione di più liste:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza;
- dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci di riferimento, risulta eletto il numero minimo di amministratori riservato per legge alla minoranza;
- qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i soci presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Qualora un soggetto collegato ad un socio di riferimento abbia votato per una lista di minoranza, il collegamento assume rilievo ai fini dell'esclusione dell'amministratore di minoranza eletto, soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione dell'amministratore stesso.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.

In mancanza di liste, e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto di lista, il numero dei candidati eletti sia inferiore al numero minimo previsto dallo statuto per la sua composizione, il Consiglio di amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con la maggioranza di legge purché sia comunque assicurata la presenza di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza almeno nel numero minimo richiesto dalla normativa vigente.

L'amministratore eletto cui, nel corso del mandato vengano meno i requisiti di onorabilità richiesti dalla legge o dallo Statuto, decade dalla carica.

Al venir meno dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge, l'amministratore interessato deve darne immediata comunicazione al Consiglio di amministrazione.

Tale circostanza comporta la decadenza dalla carica dell'amministratore, fuorché nel caso in cui tali requisiti permangano in capo ad almeno il numero minimo di amministratori previsto dalla vigente normativa.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238

Se nel corso dell'esercizio, per dimissioni o altre cause, vengono a cessare dalla carica uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea.

La sostituzione degli amministratori avviene, fermo restando il rispetto dei requisiti di onorabilità e di indipendenza di cui sopra, con la nomina dei candidati non eletti appartenenti alla medesima lista degli amministratori cessati secondo l'originario ordine di presentazione. Qualora ciò non sia possibile il Consiglio di amministrazione provvede ai sensi di legge.

Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva Assemblea.

L'Assemblea delibera in merito alla sostituzione degli amministratori, nel rispetto dei principi sopra indicati, a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Gli Amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Non sono previsti limiti alla rieleggibilità dei Consiglieri anche se il ricoprire la medesima carica per più di nove anni negli ultimi dodici anni potrebbe costituire una causa di esclusione del requisito di indipendenza ai sensi del «Codice».

Ai sensi dello statuto sociale, il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea.

Oltre alle facoltà attribuitegli dalla legge e dallo statuto sociale in tema emissione di azioni e di obbligazioni, sono attribuite alla competenza del Consiglio di amministrazione, nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ. - oltre che dell'Assemblea straordinaria, competente per legge - anche le deliberazioni concernenti le seguenti materie:

- incorporazione di società interamente possedute o possedute al novanta per cento;
- trasferimento della sede sociale, purché nel territorio nazionale;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie, sia in Italia che all'estero;
- riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie.

Il Consiglio di amministrazione, in ottemperanza a quanto previsto statutariamente, si raduna almeno una volta nell'arco di ogni trimestre solare. In tale sede gli organi delegati riferiscono al Consiglio stesso ed al Collegio sindacale delle operazioni significative poste in essere nell'esercizio delle deleghe conferite.

Il «Codice» sottolinea la centralità del ruolo svolto dal Consiglio di amministrazione e ne esplicita ed integra le specifiche competenze che comprendono, tra l'altro: l'attribuzione e la revoca delle deleghe alle funzioni di vertice; l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari nonché la valutazione delle previsioni di andamento della gestione e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate; l'esame e l'approvazione delle situazioni contabili di periodo; l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni di particolare rilievo strategico, la valutazione della struttura operativa della società; la determinazione della remunerazione degli amministratori con particolari cariche; l'informativa agli azionisti in Assemblea; l'esame e l'approvazione del sistema di *Corporate governance*.

Al Consiglio di amministrazione, inoltre, è attribuito il compito di esaminare ed approvare preventivamente:

- le operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Italmobiliare S.p.A., poste in essere con un parte correlata, oltre che dalla Società stessa, anche da società controllate;
- le altre operazioni con parti correlate quando espressamente richiesto dalla specifica procedura aziendale e nel rispetto delle modalità ivi previste;

Il Consiglio di amministrazione, infine, almeno una volta all'anno, deve effettuare una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

Il Consiglio di amministrazione è prevalentemente composto da membri non esecutivi e fra questi un numero adeguato sono indipendenti.

Nel caso in cui il Presidente del Consiglio di amministrazione sia il principale responsabile della gestione sociale, come pure nel caso in cui la carica di Presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il Codice prevede che il Consiglio designi un amministratore indipendente quale “*Lead independent director*”, che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti.

Il Presidente coordina le attività e guida lo svolgimento delle riunioni del Consiglio di amministrazione e si adopera affinché ai suoi componenti siano forniti con congruo anticipo, sui punti di particolare rilievo, elementi utili per parteciparvi proficuamente, fatte salve esigenze di necessità, urgenza o riservatezza. Il Presidente, inoltre, per il tramite delle competenti funzioni aziendali, si adopera affinché gli amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali e siano informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia perseguendo l’obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti. Essi ricoprono la carica consapevoli di poter dedicare all’incarico il tempo necessario per uno svolgimento diligente. Ai sensi del «Codice», si ritiene compatibile con un efficace svolgimento della carica di amministratore ricoprire non più di:

- n. 5 incarichi come amministratore esecutivo,
- n. 10 incarichi come amministratore non esecutivo o indipendente o sindaco

in società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni con esclusione delle società controllate di Italmobiliare S.p.A., delle società controllanti e delle società sottoposte a comune controllo.

Si riportano, di seguito, le cariche di amministratore, sindaco e di direttore generale ricoperte da ciascun amministratore in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Giampiero Pesenti	Italcementi S.p.A.	- Presidente
	Franco Tosi S.r.l.	- Presidente
	Ciments Français S.A.	- Consigliere
	<i>(in rappresentanza di Italcementi S.p.A.)</i>	
	Fincomind AG	- Vice Presidente
	Allianz S.p.A.	- Consigliere
	Compagnie Monegasque de Banque	- Consigliere
	Credit Mobilier de Monaco	- Consigliere
	Finter Bank Zürich	- Consigliere
	Mittel S.p.A.	- Consigliere
	Pirelli & C. S.p.A.	- Consigliere
Italo Lucchini	Italcementi S.p.A.	- Consigliere
	Ciments Français S.A.	- Consigliere
	<i>(in rappresentanza di Calcestruzzi S.p.A.)</i>	
	Unione di Banche Italiane S.c.p.A.	- Consigliere di Sorveglianza
	BMW Financial Services Italia S.p.A.	- Presidente Collegio Sindacale
	BMW Italia S.p.A.	- Presidente Collegio Sindacale
Carlo Pesenti	Italcementi S.p.A.	- Consigliere Delegato
	Ciments Français S.A.	- Vice presidente
	Mediobanca S.p.A.	- Consigliere
	RCS MediaGroup S.p.A.	- Consigliere
	Unicredit S.p.A.	- Consigliere
	Ambienta Sgr	- Consigliere

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238

Pier Giorgio Barlassina	Cemital S.p.A.	- Consigliere
	Finanziaria Aureliana S.p.A.	- Consigliere
	Fincomind AG	- Consigliere
	Finter Bank Zürich SA	- Consigliere
	FinterLife S.A.	- Consigliere
	Franco Tosi S.r.l.	- Consigliere
	Privital S.p.A.	- Consigliere
	Soparfinter S.A.	- Consigliere
Mauro Bini	IGD Immobiliare Grande Distribuzione	- Consigliere
	Arca S.g.r.	- Consigliere
Giorgio Bonomi	IGP – Decaux S.p.A.	- Consigliere
Gabriele Galateri di Genola	Telecom Italia S.p.A.	- Presidente
	RCS Mediagroup S.p.A.	- Vice Presidente
	Assicurazioni Generali S.p.A.	- Vice Presidente
	Accor	- Consigliere di Sorveglianza
	Banca Esperia S.p.A.	- Consigliere
	Cassa di Risparmio di Savigliano	- Consigliere
	Tim Participações S.A.	- Consigliere
Jonella Ligresti	Fondiarria-Sai S.p.A.	- Presidente
	Premafin HP S.p.A.	- Vice presidente
	Sai Holding Italia S.p.A.	- Presidente
	Mediobanca S.p.A.	- Consigliere
	Milano Assicurazioni S.p.A.	- Consigliere
	RCS MediaGroup S.p.A.	- Consigliere
	Finadin S.p.A..	- Consigliere
Luca Minoli	Cemital S.p.A.	- Presidente
	Finanziaria Aureliana S.p.A.	- Presidente
	Privital S.p.A.	- Presidente
Giorgio Perolari	Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	- Consigliere di sorveglianza
Livio Strazzerà	Serfis S.p.A.	- Amministratore Unico
	Banca Regionale Europea	- Consigliere
Francesco Saverio Vinci	Mediobanca S.p.A.	- Consigliere
	Mediobanca Securities USA LCC.	- Vice Presidente
	Compagnie Monegasque de Banque	- Consigliere
	Duemme Hedge S.G.R. S.p.A.	- Consigliere
	Duemme Sicav S.p.A.	- Consigliere
	Duemme S.G.R. S.p.A.	- Consigliere
	Perseo S.p.A.	- Consigliere

Si riportano, di seguito, le cariche di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati italiani, ricoperte dai componenti il Collegio sindacale:

Mario Cera	Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	- Consigliere di Gestione
Luigi Guatri	Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	- Consigliere
	Pirelli & C. S.p.A.	- Presidente Collegio Sindacale

Eugenio Mercurio	Credito Bergamasco S.p.A. Italcementi S.p.A.	- Sindaco effettivo - Sindaco supplente
Leonardo Cossu	Sabaf S.p.A.	- Consigliere

Legale rappresentanza - Organi delegati

La legale rappresentanza della società di fronte ai terzi e in giudizio spetta, per statuto, disgiuntamente fra loro, al Presidente e, ove nominati, al Vicepresidente (o ai Vicepresidenti) e al Consigliere Delegato.

Il Consiglio di amministrazione ha conferito ad un Comitato esecutivo tutti i suoi poteri ad eccezione di quelli che il codice civile e lo statuto non consentono di delegare.

Le deliberazioni del Comitato esecutivo vengono riferite al Consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva.

Il Consiglio di amministrazione ha attribuito al Presidente anche la qualifica di Consigliere Delegato, ed ha nominato un Vice Presidente ed un Direttore generale. In sede di nomina, a ciascuno di essi sono stati conferiti i poteri di cui si dirà in appresso.

Secondo il «Codice» il Consiglio di amministrazione, nella prima riunione utile e comunque almeno trimestralmente, viene informato sulle attività svolte dal Consigliere Delegato e dagli altri amministratori esecutivi, e, in particolare, sulle operazioni di maggior rilievo, delle principali operazioni con parti correlate e di quelle in potenziale conflitto di interessi non sottoposte alla sua preventiva approvazione.

Il Consiglio di amministrazione, in assenza dei diretti interessati, definisce la remunerazione e le eventuali assegnazioni di *stock option* degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo, sentito il parere del Collegio sindacale ed esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione. Una parte significativa dei compensi del Presidente-Consigliere Delegato e del Consigliere-Direttore generale è legata ai risultati economici e al raggiungimento di obiettivi specifici.

L'unitarietà di indirizzo ed il coordinamento delle attività sono assicurati da presenze nei Consigli di amministrazione delle principali società controllate del Presidente-Consigliere Delegato, del Vice Presidente, del Direttore generale, di amministratori e di responsabili di direzione di Italmobiliare S.p.A.

Operazioni con parti correlate

Il «Codice» prevede che le operazioni con parti correlate siano compiute in modo trasparente e nel rispetto di criteri di correttezza formale e sostanziale. Pertanto, gli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione sono tenuti a:

- a) informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;
- b) allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Il Consiglio di amministrazione, tuttavia, in presenza di specifiche circostanze, può consentire la partecipazione dell'amministratore interessato alla discussione e/o al voto.

Ai sensi della specifica procedura aziendale le operazioni rilevanti (intendendosi quelle che, per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni) con parti correlate, anche se concluse per il tramite di società controllate, devono essere preventivamente approvate dal Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Comitato per il controllo interno.

Inoltre, ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica, sottoponendola preventivamente all'esame del Comitato per il controllo interno.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238

Il Comitato per il controllo interno, infine, ha il compito di verificare periodicamente l'adeguatezza della procedura per le operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di amministrazione e di proporre gli eventuali aggiornamenti ritenuti necessari.

Istituzione di comitati

Italmobiliare S.p.A. ha previsto, nel proprio «Codice», che il Consiglio di amministrazione costituisca, al proprio interno, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per il Controllo interno le cui deliberazioni hanno carattere consultivo e propositivo senza essere vincolanti per il Consiglio stesso.

I Comitati devono essere composti da non meno di tre membri e, nello svolgimento delle proprie funzioni, hanno facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie, nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Ogni Comitato elegge il proprio Presidente e un segretario (anche estraneo al Comitato) e si riunisce su convocazione del proprio Presidente o di chi ne fa le veci. La convocazione può avvenire senza formalità (anche in forma orale).

Le riunioni di ciascun Comitato si intendono validamente costituite con la partecipazione, anche in audio o videoconferenza, della maggioranza dei suoi componenti. Ogni Comitato delibera a maggioranza assoluta dei membri partecipanti alla riunione.

Il *Comitato per la Remunerazione*, composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, ha il compito di formulare al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, le proposte per la remunerazione degli amministratori che ricoprono particolari cariche nonché del Direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati. Il Comitato per la remunerazione svolge, altresì, le ulteriori funzioni consultive che il Consiglio di Amministrazione ritiene di volta in volta di richiedere sulla materia o su quant'altro connesso.

Il *Comitato per il Controllo interno* composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, oltre a quanto già sopra richiamato, ha, tra gli altri, il compito di valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; di esprimere, su richiesta del Consigliere delegato, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno; di esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al Controllo interno nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte. Inoltre, il Comitato per il controllo interno deve svolgere gli ulteriori compiti attribuitigli dal Consiglio di amministrazione e riferire, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di Controllo interno.

Il Comitato per il controllo interno, inoltre, assiste il Consiglio di amministrazione nelle attività connesse al funzionamento del sistema di controllo interno.

Il «Codice» prevede che il Comitato per il controllo interno, oltre ad essere composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, assicuri la presenza di almeno un amministratore con un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, da valutarsi dal Consiglio di amministrazione al momento della nomina.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio sindacale o altro sindaco da lui designato e possono intervenire il Presidente e il Consigliere Delegato nonché, su invito, il Direttore generale, i responsabili del Controllo interno ed i responsabili di alcune funzioni aziendali.

Fra i comitati indicati dal Comitato per la *Corporate Governance* il «Codice» di Italmobiliare S.p.A. non ha previsto il «Comitato per le nomine». Ciò è coerente con la struttura azionaria della Società, in cui è stabilmente presente un azionariato in grado di esercitare un'influenza dominante sull'Assemblea. Peraltro, la nomina del Consiglio di amministrazione è ora disciplinata dallo statuto sociale che prevede, tra l'altro, che all'atto della presentazione della lista sia allegato, per ciascun candidato, un sintetico *curriculum vitae* contenente le proprie caratteristiche personali e professionali. Tali *curricula*, ai sensi del «Codice», dovranno essere tempestivamente pubblicati sul sito internet della Società stessa; è ormai prassi, inoltre, che in sede assembleare il Presidente fornisce dati e caratteristiche professionali dei candidati e l'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti.

Lo stesso Comitato per la *Corporate Governance*, peraltro, invitando gli emittenti a valutare l'opportunità di costituire nell'ambito del Consiglio di amministrazione il Comitato per le nomine ha chiarito che "... tale soluzione nasce storicamente in sistemi caratterizzati da un elevato grado di dispersione dell'azionariato, al fine di assicurare un adeguato livello di indipendenza degli amministratori rispetto al *management*..."

Lead independent director

Il «Codice» prevede, in tema di amministratori indipendenti, che qualora il Presidente del Consiglio di amministrazione sia il principale responsabile della gestione dell'impresa, come pure nel caso in cui la carica di Presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il Consiglio designi un amministratore indipendente quale "*Lead independent director*", che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 30 aprile 2008 con la quale sono state attribuite le cariche sociali, ha nominato il prof. Mauro Bini, amministratore indipendente, quale "*Lead independent director*".

Sistema dei controlli

Il Consiglio di amministrazione individua un amministratore esecutivo (di norma, il Consigliere delegato) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno il quale ha il compito di:

- a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle società controllate e di sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di amministrazione;
- b) dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupa inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Il Consiglio di amministrazione, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato per il controllo interno, nomina e revoca il preposto al controllo interno, ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali e provvede, altresì, a dotarlo di mezzi e strutture organizzative idonee.

Il preposto al Controllo interno è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Egli non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Il preposto riferisce sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime al Comitato per il controllo interno, all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno nonché al Collegio sindacale, nei termini e con le modalità di legge, la sua valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno

Con riferimento al sistema dei controlli, il Consiglio di amministrazione, nel corso della riunione del 30 aprile 2008 con la quale sono state attribuite le cariche sociali, ai sensi del «Codice» e con l'assistenza del Comitato per il Controllo interno, ha individuato il Presidente – Consigliere delegato, dott. ing Giampiero Pesenti, quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 30 aprile 2008, ha confermato il dott. Angelo Maria Triulzi, Condirettore generale Amministrazione e Finanza, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del T.U.F. e dell'art. 29 dello statuto sociale.

L'incarico del dott. Angelo Maria Triulzi scadrà con l'esaurirsi del mandato dell'attuale Consiglio di amministrazione e cioè con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238

Ai sensi dello statuto sociale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili deve:

- 1) possedere la qualifica di dirigente e i requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge per i componenti il Consiglio di amministrazione;
- 2) avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo presso la Società stessa e/o sue controllate e/o presso altre società per azioni.

Il Consiglio di amministrazione, all'atto della nomina, conferisce al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuitigli dalla legge e ne definisce il compenso.

Collegio sindacale

Il «Codice» riprende, ed integra, le norme statutarie relative alla nomina del Collegio sindacale che avviene secondo un procedimento trasparente che garantisce, tra l'altro, la tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

La nomina del Collegio sindacale avviene sulla base di liste volte ad assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore a quella determinata ai sensi della disciplina vigente per la nomina del Consiglio di amministrazione, soglia definita dalla CONSOB., per l'anno 2009, nel 2,5% del capitale sociale ordinario.

Ciascun Azionista non può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né votare liste diverse.

I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società, unitamente a tutta la documentazione indicata nello Statuto sociale, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Inoltre, ai sensi del «Codice», ciascuna lista deve essere accompagnata dalla indicazione dei requisiti di professionalità ed onorabilità richiesti dalla vigente normativa per ciascun candidato sindaco e, in analogia con quanto disposto in tema di elezione dell'organo amministrativo, deve essere tempestivamente pubblicata sul sito *internet* della Società.

La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.

Nel caso in cui, entro il termine di 15 giorni precedenti la data dell'Assemblea, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino tra loro collegati ai sensi della disciplina vigente, potranno essere presentate ulteriori liste sino al quinto giorno successivo a tale termine e la soglia indicata nell'avviso di convocazione sarà ridotta della metà.

In caso di presentazione di più liste:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
- dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati in alcun modo, neppure indirettamente ai soci di riferimento, risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il terzo Sindaco effettivo e il terzo Sindaco supplente;
- qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i soci presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Qualora un soggetto collegato ad un socio di riferimento abbia votato per una lista di minoranza il collegamento assume rilievo, ai fini dell'esclusione del Sindaco di minoranza eletto, soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione del sindaco.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea procede alla nomina del Collegio sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La Presidenza del Collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista presentata e votata dalla minoranza ovvero al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata come tale dall'Assemblea nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista.

Il Sindaco eletto cui, nel corso del mandato, vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

In mancanza subentra, secondo l'originario ordine di presentazione, il candidato collocato nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato, senza tenere conto dell'iniziale sezione di appartenenza.

Qualora la sostituzione riguardasse il Presidente del Collegio sindacale tale carica sarà assunta dal Sindaco di minoranza.

I Sindaci nominati ai sensi dei commi precedenti restano in carica fino alla successiva assemblea.

Nel caso di integrazione del Collegio sindacale:

- per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di maggioranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di maggioranza;
- per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di minoranza;
- per la contemporanea sostituzione di Sindaci eletti sia nella lista di maggioranza sia nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo, tra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte ciascun Sindaco da sostituire, un numero di Sindaci pari al numero dei Sindaci cessati appartenenti alla stessa lista.

Ove non sia possibile procedere ai sensi del comma precedente, l'Assemblea convocata per l'integrazione del Collegio sindacale delibera a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, fatto salvo il principio secondo il quale va sempre assicurata alla minoranza la nomina di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente. In ogni caso la Presidenza del Collegio sindacale spetta al sindaco di minoranza.

I Sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

Il «Codice» prevede che i sindaci siano scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti con riferimento agli amministratori. Il Collegio verifica la corretta applicazione e il rispetto di detti criteri dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale; l'esito di tale verifica e di quella relativa alla procedura adottata dal consiglio di amministrazione per la valutazione dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori, sarà comunicato nella relazione sulla corporate governance ovvero, nella relazione dei sindaci all'assemblea.

Il «Codice» richiama anche per i sindaci l'obbligo di riservatezza e il divieto di utilizzo, stabilito dalla legge, di informazioni riservate al fine di trarne in modo diretto o indiretto, vantaggi personali o patrimoniali, immediati o futuri.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238

Oltre ai compiti attribuiti dalla legge e dallo Statuto, il «Codice» attribuisce al Collegio sindacale il compito di:

- vigilare sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestatati alla Società e alle società controllate da parte della società di revisione stessa e dalle entità appartenenti alla rete della medesima;
- valutare i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Queste due ultime facoltà potevano, secondo il Codice di autodisciplina approvato dal Comitato per la *Corporate Governance*, essere affidate al Comitato per il controllo interno anziché al Collegio sindacale. La Società ha ritenuto più coerente attribuire tali facoltà a quest'ultimo che già svolge il compito di valutare le proposte dei revisori e del relativo piano di lavoro nonché, ai sensi della normativa vigente, quello di proporre all'Assemblea il conferimento e la revoca dell'incarico alla Società di revisione.

Assemblee

Il «Codice» prevede che il Consiglio di amministrazione raccomandi a tutti i suoi componenti l'assidua partecipazione alle Assemblee e che si adoperi per incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli azionisti e a rendere agevole l'esercizio del diritto di voto.

A tal fine, il Consiglio di amministrazione riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti titolari di azioni ordinarie per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dalla legge, nel termine di due giorni non festivi precedenti la data fissata per l'assemblea.

Non è stato previsto un regolamento Assembleare in quanto le ampie facoltà che la giurisprudenza e la dottrina riconoscono al Presidente, nonché la disposizione statutaria (art. 14) che espressamente gli attribuisce il potere di dirigere la discussione e stabilire ordine e modalità, purché palesi, delle votazioni, sono state ritenute strumenti sufficientemente adeguati per un ordinato svolgimento delle riunioni degli azionisti.

Rapporti con investitori istituzionali e soci

La Società si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli. A tal fine il Presidente - Consigliere delegato, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, fornisce le linee di indirizzo generale che le strutture incaricate devono assumere nei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci.

Inoltre, al fine di rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società e consentire, così, agli azionisti un esercizio consapevole dei propri diritti, nell'ambito del sito internet, le predette informazioni sono facilmente individuabili ed accessibili, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali, le rendicontazioni periodiche, i comunicati stampa diffusi dalla Società ai sensi del TUF, il *corporate calendar*, ecc.

B) L'ATTUAZIONE DELLE REGOLE DI GOVERNO SOCIETARIO

Lo statuto sociale prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da un minimo di 5 ad un massimo di 15 amministratori i quali durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, comunque non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

L'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2008 ha provveduto alla nomina del Consiglio di amministrazione per il triennio 2008-2010.

In tale occasione l'azionista di maggioranza ha presentato una propria lista di candidati mentre altri azionisti di minoranza hanno presentato proprie liste di candidati. Conseguentemente il Consiglio di amministrazione, sulla base di quanto previsto dalla vigente disciplina e dallo Statuto sociale, è formato da 12 consiglieri di cui 11 tratti

dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti ed uno tratto dalla lista di minoranza che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti.

Ripartizione delle competenze e conferimento deleghe

Lo Statuto sociale prevede il già richiamato ruolo di centralità del Consiglio di amministrazione.

Ai sensi del «Codice», il conferimento di deleghe, ovvero l'attribuzione di poteri gestionali ad uno o più soggetti e/o al Comitato esecutivo, se nominato, non escludono la competenza del Consiglio di amministrazione, che resta in ogni caso titolare di un superiore potere di indirizzo e controllo sulla generale attività dell'impresa nelle sue varie componenti.

La **legale rappresentanza** della Società è attribuita, per Statuto, disgiuntamente fra loro, al Presidente e, ove nominati, al Vice Presidente (o ai Vice Presidenti) e al Consigliere delegato.

Nell'ambito del Consiglio di amministrazione

- al **Comitato Esecutivo**, composto da cinque membri, sono stati attribuiti tutti i poteri e le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge e lo statuto non consentono di delegare. Come specificato all'atto della nomina, delle deliberazioni assunte il Comitato esecutivo dovrà riferire al Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione successiva;
- al **Presidente - Consigliere Delegato**, dott. ing. Giampiero Pesenti, oltre ai poteri previsti dallo Statuto sociale e dal Codice di autodisciplina, sono stati conferiti, tra gli altri, i poteri per compiere qualsiasi atto di amministrazione e disposizione, tra cui acquistare e vendere partecipazioni, effettuare operazioni mobiliari e di credito, accettare fidejussioni, prestare garanzie reali e fidejussioni a favore di terzi purché siano società direttamente o indirettamente controllate o collegate di Italmobiliare S.p.A., con il limite massimo di 150 milioni di euro per ogni singola operazione; compiere operazioni di compravendita immobiliare, di permuta e divisione immobiliare di regolamento di servitù o di diritti immobiliari in genere, con il limite massimo di 25 milioni di euro per ogni singola operazione; assumere il personale di qualsiasi categoria e qualifica, fissandone le retribuzioni e i compensi, sospendendo, chiudendo e modificando il rapporto;
- al **Vice Presidente**, dott. Italo Lucchini, sono stati conferiti i soli poteri di rappresentanza sociale, ai sensi dello statuto sociale, da esercitarsi disgiuntamente rispetto al Presidente - Consigliere Delegato;
- al **Direttore Generale**, dott. ing. Carlo Pesenti, sono stati attribuiti, tra gli altri, i compiti di seguire l'andamento delle società partecipate in genere e di formulare al Consigliere delegato proposte connesse alla organizzazione aziendale. Allo stesso sono stati conferiti, tra gli altri, i poteri per compiere qualsiasi atto concernente la gestione della società tra cui effettuare operazioni mobiliari e di credito, assumere in nome della società obbligazioni di qualunque forma anche assistite da garanzie reali a favore di terzi purché siano società controllate dirette o indirette di Italmobiliare S.p.A., acquistare e vendere titoli di stato, obbligazioni, cartelle fondiarie, titoli azionari, quote di società, compiere operazioni attive e passive di riporto e di anticipazione sui titoli con il limite massimo di 75 milioni di euro per ogni singola operazione; negoziare con gli istituti bancari aperture di credito con il limite massimo di 75 milioni di euro, per importi superiori e fino al limite massimo di 100 milioni di euro con firma abbinata al Condirettore Generale Amministrazione e Finanza.

Altre deleghe sono state conferite al Condirettore Generale Amministrazione e Finanza ed al Segretario del Consiglio, nell'ambito delle rispettive competenze.

Da parte del Direttore Generale sono state conferite, per l'operatività corrente, specifiche e limitate deleghe a dipendenti della società.

Stanti i limiti quantitativi previsti per tutte le deleghe attribuite dal Consiglio di amministrazione e stante l'esplicito e particolare obbligo, previsto dal «Codice» adottato dalla Società, di fornire adeguata informativa al Consiglio di amministrazione "sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate, sulle principali operazioni con parti correlate nonché sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi" non è stato definito alcun limite in merito alla preventiva approvazione da parte del Consiglio di amministrazione di operazioni significative o con parti correlate (si vedano, peraltro, i limiti imposti nel "Codice di

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238

procedura per le operazioni con parti correlate” di cui in appresso).

Il Presidente - Consigliere Delegato ed il Direttore generale hanno informato il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale, con la periodicità prevista dal «Codice» e dallo Statuto sociale, dell'attività svolta nell'esercizio delle rispettive deleghe. Inoltre, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, le principali operazioni con parti correlate nonché le operazioni in potenziale conflitto di interessi, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di amministrazione, ancorché nei limiti delle deleghe conferite.

Composizione del Consiglio di amministrazione e sue riunioni

Italmobiliare S.p.A. ha nel proprio Consiglio di amministrazione 10 amministratori non esecutivi su un totale di 12. Tra i non esecutivi 5 di essi possiedono i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dal D. Lgs 58/98 e 4 di questi sono indipendenti anche ai sensi del Codice di autodisciplina della Società.

Tra gli amministratori esecutivi è ricompreso il Presidente - Consigliere delegato. Il Consiglio di amministrazione, all'atto della nomina, ne determina le attribuzioni e le facoltà e detta eventuali limiti quantitativi al loro esercizio.

La ripartizione delle deleghe (incluse quelle relative al Direttore generale) è ispirata al principio della distinzione delle competenze.

Il 30 aprile 2008, prima riunione successiva alla nomina assembleare, ed il 25 marzo 2009, il Consiglio di amministrazione, tenuto conto delle informazioni fornite dai singoli interessati sulla base dei requisiti richiesti dal «Codice», ha valutato l'onorabilità e l'indipendenza degli amministratori: gli esiti di quest'ultima sono riportati nella pagina relativa agli organi sociali, in apertura del presente fascicolo nonché nella tabella allegata alla presente relazione.

Come previsto dal «Codice», il 25 marzo 2009, il Consiglio di amministrazione ha effettuato una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

A tal fine, la Società ha predisposto e precedentemente distribuito a tutti i Consiglieri un questionario, concepito sotto forma di affermazioni, per le quali ciascun destinatario poteva segnare il proprio grado di adesione.

Dall'esito di tale valutazione è emerso un giudizio in massima parte positivo sulla adeguatezza della composizione nonché sulla efficienza e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati.

Qualche isolato commento, peraltro, auspica maggiori informazioni riguardo ai piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, un ancor più anticipato invio - a Consiglieri e Sindaci - della documentazione relativa alle materie da esaminare in Consiglio ed una maggior distribuzione delle deleghe consiliari.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio 2008, si è riunito complessivamente n. 10 volte; n. 8 amministratori hanno partecipato a tutte le riunioni, n. 2 amministratori, di cui uno indipendente, sono intervenuti 9 volte, n. 1 amministratore, non indipendente, 3 volte su 10 riunioni e n. 1 amministratore, indipendente e di nuova nomina, n. 1 volta su n. 5 riunioni.

La durata media delle riunioni di Consiglio di amministrazione tenutesi nel corso dell'anno è di circa due ore e trenta minuti. Peraltro, se si tiene conto delle sole riunioni nel corso delle quali sono stati approvati, tra gli altri, i dati contabili, tale media sale a circa tre ore e trenta minuti.

Il Collegio sindacale, salvo che in una sola occasione, ha sempre presenziato al completo.

Il Comitato esecutivo, nel corso del 2008, si è riunito due volte: tutti i membri hanno partecipato alle riunioni. Il Collegio sindacale ha presenziato in entrambe le occasioni non al completo.

La durata media delle riunioni del Comitato esecutivo tenutesi nel corso dell'anno è di circa quarantacinque minuti.

Nel corso del 2009 il Consiglio di amministrazione si è finora riunito in tre occasioni, la prima per esaminare le previsioni per il 2009, la seconda per esaminare le linee guida di semplificazione della struttura societaria di Gruppo e la terza per approvare - tra l'altro - il progetto di bilancio dell'esercizio 2008. Nel corso dell'esercizio sono previste, a tutt'oggi, non meno di ulteriori tre riunioni di Consiglio per l'approvazione dei conti periodici infra annuali.

Il Comitato esecutivo, sempre nel corso del 2009, non si è ancora riunito.

Remunerazione e stock option per amministratori e Direttore generale

L'importo che, ai sensi dello Statuto sociale, viene assegnato al Consiglio di amministrazione in sede di riparto dell'utile dell'esercizio, viene suddiviso tra tutti i Consiglieri in parti uguali, con quota doppia per il Presidente, una quota e mezza per il Vice Presidente e mezza quota aggiuntiva per i membri del Comitato esecutivo.

Il Consiglio di amministrazione, altresì, ha deliberato su proposta del Comitato per la remunerazione e sentito il parere del Collegio sindacale, il compenso da attribuire al Consigliere Delegato ed al Direttore generale il cui importo, da definirsi anno per anno, è determinato in una parte fissa e in una parte variabile, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Al Vice Presidente è stato attribuito, all'inizio del mandato, un compenso annuo fisso.

A favore del Consigliere Delegato, sempre all'inizio del mandato, è stato determinato un "Trattamento di fine mandato" che maturerà alla conclusione dell'incarico.

Inoltre, al Consigliere Delegato ed al Direttore generale sono annualmente assegnate, su proposta del Comitato per la remunerazione, *stock option* in numero variabile in relazione al raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di amministrazione conformemente al Regolamento dei piani di *stock option* per amministratori e dirigenti.

Composizione e attività dei Comitati

Il Consiglio di amministrazione nella riunione del 30 aprile 2008 ha provveduto alla nomina dei Comitati per la Remunerazione e per il Controllo Interno che rimarranno in carica per l'intero triennio di nomina del Consiglio di amministrazione.

Il *Comitato per la remunerazione* è composto da tre membri non esecutivi, di cui due indipendenti. Nel corso dell'esercizio 2008 si è riunito n. 2 volte, per formulare proposte in merito alla remunerazione ed alla assegnazione di *stock option* ad amministratori e dirigenti.

Le riunioni del Comitato per la remunerazione sono state regolarmente verbalizzate.

Il *Comitato per il Controllo interno* è composto da 3 membri, tutti amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti.

Nel corso del 2008 il Comitato per il controllo interno si è riunito n. 7 volte, con la presenza di tutti i suoi componenti, salvo in due occasioni; in particolare, sono state esaminate le relazioni predisposte dal preposto al controllo interno e dalla Società di revisione al fine di verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno ed è stato riferito al Consiglio di amministrazione, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di Controllo interno.

Le riunioni del Comitato per il controllo interno sono state regolarmente verbalizzate.

Sistema di Controllo interno

Il sistema di controllo interno è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati garantendo la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Il Consiglio di amministrazione esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale e presta, altresì, particolare attenzione al Modello di organizzazione e gestione adottato ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231. In tale ambito, dovendosi la complessa entità Italmobiliare più propriamente definire un "gruppo di gruppi", il sistema dei controlli interni è strutturato in modo tale da evitare sovrapposizioni di attività ed ambiti di competenza fra gli organismi di controllo della stessa Italmobiliare e quelli delle principali controllate. In particolare il Comitato per il Controllo interno di Italmobiliare riceve dagli omologhi organismi di Italcementi e di Finter Bank Zurich le relazioni semestrali sull'attività svolta con essi ed intrattiene, al riguardo, periodiche consultazioni.

Il Consiglio di amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle società controllate risultino

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238

correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa e valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

Come previsto dal «Codice», l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno si è attivato per procedere all'identificazione dei principali rischi aziendali e per verificare l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza di tale sistema di controlli interno richiedendo, in particolare, al preposto al controllo interno di compiere specifici controlli sulle procedure riguardanti sia Italmobiliare S.p.A. che società controllate.

La Società ha istituito, da tempo, una funzione di internal audit. Il preposto al controllo interno è identificato con il responsabile di detta funzione aziendale.

Nel corso del 2008 il preposto al controllo interno, oltre a dare attuazione al Piano di audit, così come illustrato al Comitato per il controllo interno, ha svolto i compiti allo stesso volta a volta affidatigli dal Consigliere delegato nella sua qualità di amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Il Consiglio di amministrazione, cui il Comitato per il controllo interno riferisce semestralmente, ritiene che il sistema di controllo interno sia da ritenersi nel suo complesso adeguato, ancorché in Italcementi vi siano margini di miglioramento per favorire i quali la Società ha già adottato opportune azioni correttive.

Collegio sindacale

In occasione del rinnovo del Collegio sindacale da parte dell'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2008, l'azionista di maggioranza ha presentato una propria lista di candidati mentre altri azionisti di minoranza hanno presentato proprie liste di candidati.

Conseguentemente, la carica di Presidente del Collegio sindacale, sulla base di quanto previsto dalla vigente disciplina e dallo Statuto, è ricoperta dal candidato indicato nella lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti in assemblea, mentre dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono stati tratti i due restanti Sindaci effettivi.

Come previsto dal «Codice», nel 2008 il Collegio sindacale, tra l'altro, ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate da parte della medesima e delle entità appartenenti alla sua rete.

Nel corso dell'anno, il responsabile dell'internal audit ha più volte partecipato alle riunioni del Collegio sindacale così come il Collegio sindacale è sempre intervenuto a quelle del Comitato per il controllo interno. Ciò ha permesso un continuo flusso informativo tra i vari organi volto al monitoraggio dell'intero sistema dei controlli.

TABELLA 1

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di amministrazione							Comitato esecutivo		Comitato per il Controllo Interno		Comitato per la Remunerazione	
Carica	Componente	Esecutivi	Non esecutivi	Indipend.	Presenze	N. altri incarichi	Comp.	Presenze	Comp.	Presenze	Comp.	Presenze
Presidente Consigliere Delegato	Giampiero Pesenti	•			10/10	10	•	2/2				
Vice presidente	Italo Lucchini		•		10/10	5	•	2/2			•	2/2
Consigliere Direttore Generale	Carlo Pesenti	•			10/10	6	•	2/2				
Consigliere	Pier Giorgio Barlassina		•		10/10	8						
Consigliere	Mauro Bini		•	•	9/10	1			•	7/7		
Consigliere	Giorgio Bonomi		•		9/10	1			•	7/7		
Consigliere	Gabriele Galateri di Genola		•	•	3/10	8					•	1/1
Consigliere	Jonella Ligresti		•	•	1/5	9			•	3/4		
Consigliere	Luca Minoli		•		10/10	3					•	1/1
Consigliere	Giorgio Perolari		•	•	10/10	1	•	2/2	•	2/3	•	2/2
Consigliere	Livio Strazzera		•		10/10	2	•	1/1				
Consigliere	Francesco Saverio Vinci		•		5/5	7						

TABELLA 2

COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componente	Presenze	N. altri incarichi (*)
Presidente	Mario Cera	4/4	1
Presidente / Sindaco effettivo	Luigi Guatri	4/6	2 (1)
Sindaco effettivo	Eugenio Mercurio	6/6	2 (1)
Sindaco effettivo	Claudio De Re	2/2	2 (1)
Sindaco supplente	Marco Confalonieri	-	-
Sindaco supplente	Leonardo Cossu	-	1
Sindaco supplente	Enrico Locatelli	-	-

(*) Tra parentesi sono indicati altri incarichi di Sindaco Effettivo ricoperti in società quotate in Mercati regolamentati

Ai sensi dello statuto sociale di Italmobiliare S.p.A. non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che, si trovano in situazioni di incompatibilità previste dalla legge, ovvero coloro che abbiano superato il limite al cumulo degli incarichi stabiliti dalla disciplina vigente.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
Bilancio 2008	238

TABELLA 3**ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA**

Si indica di seguito, in forma schematica, il grado di adesione da parte del «Codice» rispetto ad altre previsioni del Codice di autodisciplina contenute nel testo approvato dal Comitato per la *Corporate Governance*.

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del "Codice"
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe definendone: a) limiti b) modalità di accesso c) e periodicità dell'informativa?	•		
Il Consiglio di Amministrazione si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate?)	•		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	•		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	•		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	•		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	•		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	•		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da congrua informativa?	•		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	•		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	•		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da una congrua informativa?	•		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	•		Le ampie facoltà che la giurisprudenza e la dottrina riconoscono al Presidente, nonché la disposizione statutaria che espressamente gli attribuisce il potere di dirigere la discussione e stabilire ordine e modalità, purché palesi, delle votazioni, sono state ritenute strumenti sufficientemente adeguati per un ordinato svolgimento delle riunioni dei soci.
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile?)		-	
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	•		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	•		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del "Codice")			Funzione di Controllo interno
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	•		
Unità organizzativa e riferimenti del responsabile <i>investor relations</i>			ITALMOBILIARE S.p.A. Via Borgonuovo, 20 - 20121 Milano Tel. 02 290241 - Fax 02 6595515 e.benaglio@italmobiliare.it

Codice etico

Il Codice, approvato la prima volta nel 1993, e, da ultimo, modificato nel febbraio 2001, prevede che tutti i dipendenti e coloro che instaurano relazioni con il gruppo od operano per perseguirne gli obiettivi improntino i loro rapporti e comportamenti a principi di onestà, correttezza, integrità, trasparenza, riservatezza e reciproco rispetto.

Il Codice definisce, altresì, le regole di lealtà e fedeltà, di imparzialità, di tutela della *privacy* e della riservatezza delle informazioni, della tutela della persona, della tutela ambientale e del patrimonio aziendale, prevede le norme che ispirano i processi di controllo e l'informativa contabile-gestionale, introduce regole che disciplinano i rapporti con clienti, fornitori, con le pubbliche istituzioni, con le organizzazioni politiche e sindacali, con gli organi di informazione.

Informazioni riservate

In tema di gestione delle informazioni riservate il «Codice», richiamato l'obbligo di riservatezza ed il divieto del loro utilizzo per vantaggi personali, prevede l'adozione di procedure per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni, con particolare riferimento alle notizie «*price sensitive*» che devono essere comunicate all'esterno solo da persone a ciò generalmente o specificatamente autorizzate.

Il Consiglio di amministrazione della Società, nella riunione del 9 febbraio 2001, ha approvato una specifica procedura che impone la rigorosa osservanza di modalità e termini di comunicazione previsti dalla normativa vigente, nel pieno rispetto del principio della parità e contestualità informativa.

Quanto ai rapporti con gli investitori istituzionali e con altri soci, che il «Codice» prevede siano ispirati a costante attenzione, gli ordini di servizio emanati dal Consigliere Delegato ne hanno definito le linee di indirizzo generale ed individuato le strutture aziendali a ciò dedicate.

Codice di comportamento

Il Consiglio di amministrazione della Società ha adeguato il proprio 'Codice di comportamento', originariamente adottato in applicazione delle disposizioni emanate da Borsa Italiana S.p.A. con proprio regolamento, alle nuove disposizioni regolamentari adottate dalla Consob in esecuzione della nuova disciplina (la cd. *Market abuse*) introdotta dalla Legge sul Risparmio del 2005.

Il 'Codice di comportamento' disciplina l'informativa da fornire alla Società, e da questa al mercato, in occasione di operazioni a qualsiasi titolo effettuate per conto proprio dalle '*Persone rilevanti*' su azioni Italmobiliare, Italcementi e su altri strumenti finanziari alle stesse collegati.

Ai sensi del 'Codice di comportamento' sono considerate '*Persone rilevanti*' i componenti il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale ed il Direttore generale di Italmobiliare S.p.A. e chiunque detenga una partecipazione pari almeno al 10% del capitale sociale di Italmobiliare S.p.A. rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla Italmobiliare S.p.A.

In particolare, i soggetti interessati dovranno comunicare ad Italmobiliare S.p.A., affinché ne informi il mercato, il compimento di quelle operazioni compiute il cui importo complessivo raggiunga 5.000 euro entro la fine dell'anno. Stante la peculiare struttura del Gruppo, il 'Codice di comportamento' attua un coordinamento con il "Codice" adottato da Italcementi S.p.A., nel senso che le segnalazioni delle sole operazioni compiute su titoli Italcementi S.p.A. da soggetti che siano al tempo stesso '*Persone rilevanti*' per Italmobiliare S.p.A. e Italcementi S.p.A. medesima sono da considerarsi effettuate, anche ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento adottato dalla Società, qualora gli obblighi informativi siano assolti dalla controllata, la quale provvederà all'informativa al mercato anche per conto della società controllante.

Il 'Codice di comportamento', inoltre, prevede che le '*Persone rilevanti*' dovranno astenersi dal compiere operazioni che formano oggetto di comunicazione alla Società:

- sugli strumenti finanziari quotati emessi da Italmobiliare S.p.A.:
 - nei 30 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. chiamato ad approvare il bilancio dell'esercizio e la relazione semestrale ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione;
 - nei 15 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. chiamato ad approvare le relazioni periodiche trimestrali, ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione;

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238

- sugli strumenti finanziari emessi dalla società controllata quotata Italcementi S.p.A.:
 - nei 30 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italcementi S.p.A. chiamato ad approvare il bilancio dell'esercizio e la relazione semestrale ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione;
 - nei 15 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italcementi S.p.A. chiamato ad approvare le relazioni periodiche trimestrali, ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione.

Codice di procedura per le operazioni con parti correlate

Il Codice di autodisciplina della Società, riprendendo le indicazioni formulate dal Comitato per la *Corporate Governance*, attribuisce al Consiglio di amministrazione il compito di esaminare ed approvare preventivamente, quando richiesto dalla specifica procedura aziendale, le operazioni con parti correlate e le operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, poste in essere dalla Società e dalle società controllate.

Il "Codice di procedura per le operazioni con parti correlate", adottato inizialmente con delibera del Consiglio di amministrazione del 24 marzo 2003 e, successivamente, più volte aggiornato, integra le disposizioni in materia già contenute nel Codice di autodisciplina, ed ha lo scopo di fornire a tutti i soggetti interessati norme di comportamento per comunicare alla Società la propria posizione di parte correlata nel compimento di operazioni con Italmobiliare S.p.A.

Il "Codice di procedura per le operazioni con parti correlate", attribuisce al Consiglio di amministrazione il compito di esaminare ed approvare preventivamente le operazioni:

- aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, poste in essere con una parte correlata dalla Società o da sue controllate,
- le altre operazioni con/tra parti correlate.

Tali operazioni vengono suddivise nel Codice di procedura in tre distinte categorie in base alle dimensioni ed ai soggetti coinvolti.

Vi è, quindi, la categoria delle "Operazioni significative", vale a dire di più rilevanti dimensioni e di maggiore impatto sull'assetto patrimoniale-economico, che richiedono, come da disposizione Consob, l'obbligo di dare informativa al mercato. Il loro compimento richiede la preventiva autorizzazione del Consiglio di amministrazione che delibera sentito il parere del Comitato per il controllo interno e/o con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni, della consulenza finanziaria o tecnica.

Vi sono, poi, le "Operazioni con/tra società infragruppo", cioè con/tra società controllate da Italmobiliare S.p.A. e, infine, le "Operazioni con altre parti correlate" (ad esempio amministratori, sindaci, familiari ecc.).

Nell'ambito di queste due ultime categorie vengono distinte le operazioni correnti da quelle atipiche, inusuali o non *standard*.

Al di sopra delle soglie previste è necessaria la preventiva autorizzazione del Consiglio di amministrazione sentito il parere del Comitato per il controllo interno; per le altre operazioni non occorre la preventiva autorizzazione ma il Consiglio di amministrazione deve esserne comunque informato. Le operazioni di più modesto valore e quelle rientranti nell'attività caratteristica di Italmobiliare S.p.A. non richiedono alcuna particolare procedura.

Il "Codice di procedura per le operazioni con parti correlate" attribuisce al Comitato per il controllo interno il compito di verificare periodicamente l'adeguatezza della procedura per le operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di amministrazione e di proporre gli eventuali aggiornamenti ritenuti necessari.

È previsto, peraltro, che lo stesso Consiglio di amministrazione, proponga l'aggiornamento del Codice di procedura qualora intervengano mutamenti nel sistema normativo o nell'organizzazione e nell'attività sociale che ne rendano necessarie le modifiche; tuttavia, anche in tal caso, esse dovranno essere adottate sentito il parere del Comitato per il controllo interno.

Il “Codice di procedura per le operazioni con parti correlate” prevede anche che la Società sia messa in condizione, attraverso le comunicazioni delle parti interessate, di individuare le operazioni con parti correlate al fine di adempiere ai conseguenti obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Emittenti Consob, per una corretta identificazione della nozione di “parti correlate”, occorre rifarsi al Principio IAS n. 24.

La Consob, con delibera del 6 aprile 2001, ha raccomandato ai Collegi sindacali delle società quotate di predisporre la scheda riepilogativa dell’attività di controllo svolta nel corso dell’esercizio. Tra le informazioni che devono essere fornite figura, tra l’altro, l’indicazione della eventuale esistenza di operazioni con parti correlate. I Consiglieri, pertanto, già nella riunione del 27 marzo 2002, si erano impegnati a segnalare al Collegio sindacale la loro eventuale posizione di parte correlata in operazioni poste in essere con la società.

Modello di organizzazione, gestione e controllo

Al fine di rendere più efficace il sistema dei controlli e di *Corporate Governance*, con l’obiettivo di prevenire la commissione dei reati societari e nei confronti della Pubblica Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, nel corso dell’esercizio 2004, in applicazione del D. Lgs. 231/01, il «Modello di organizzazione, gestione e controllo» (il «Modello»), aggiornato successivamente nel corso del 2006 per adeguarlo alla disciplina in tema di abusi di mercato ed alla omessa comunicazione del conflitto di interessi da parte degli amministratori.

Con l’adozione del «Modello» la Società ha inteso diffondere ed affermare una cultura d’impresa improntata alla legalità, con l’espressa riprovazione di ogni comportamento contrario alla legge e alle disposizioni contenute nel «Modello» medesimo.

Il «Modello», nel 2008, è stato altresì esteso ai reati connessi alla violazione della normativa in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, ai reati transnazionali ed ai reati di ricettazione e riciclaggio.

Nel corso dell’anno la società ha predisposto una nuova versione del corso on-line per i dipendenti, reso loro disponibile, nelle seguenti modalità:

- nella sua forma integrale per tutti i dipendenti che non avevano fruito di formazione in materia 231;
- per il solo modulo relativo ai reati di Market Abuse, per tutti i dipendenti che avevano già partecipato alla formazione in materia 231 in seguito alla prima adozione del “Modello”.

Il compito di vigilare continuativamente sull’efficace funzionamento e sull’osservanza del «Modello», nonché di proporre l’aggiornamento, è affidato ad un organismo, l’Organismo di Vigilanza, dotato di autonomia, professionalità ed indipendenza.

L’Organismo di Vigilanza, è attualmente composto, in aderenza a quanto previsto dal «Modello» medesimo, da un consigliere indipendente (poi nominato Presidente), da un professionista esterno e (attualmente anche Sindaco supplente) dal responsabile della funzione di Internal Auditing della Società.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
Bilancio 2008	238

PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI

Nome e cognome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente		Numero azioni acquistate		Numero azioni vendute		Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso	
Giampiero Pesenti	Italmobiliare S.p.A.	az. ordinarie:	24.700 ¹	az. ordinarie:	2.923 ²	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	27.623 ¹
		az. di risparmio:	119 ³	az. di risparmio:	2.348 ²	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	2.467 ¹
	Italcementi S.p.A.	az. ordinarie:	10.972 ²	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	10.972 ³
		az. di risparmio:	10.608 ²	az. di risparmio:	12.090 ²	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	22.698 ¹
Carlo Pesenti	Italmobiliare S.p.A.	az. ordinarie:	16.441	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	16.441
	Italcementi S.p.A.	az. ordinarie:	1.500 ³	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	1.500 ³
		az. di risparmio:	3.000 ³	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	3.000 ³
Ciments Français S.A.	az. ordinarie:	50	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	50	
Pier Giorgio Barlassina	Italmobiliare S.p.A.	az. ordinarie:	1.500	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	1.500
Giorgio Perolari	Italmobiliare S.p.A.	az. ordinarie:	16.735	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	16.735
		az. di risparmio:	8.800 ¹	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	8.800 ¹
	Italcementi S.p.A.	az. ordinarie:	20.280	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	20.280
		az. di risparmio:	130.000 ³	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	130.000 ³
Livio Strazzera	Italmobiliare S.p.A.	az. ordinarie:	100	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	100
Luigi Guatri	Italcementi S.p.A.	az. di risparmio:	10.000 ³	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	10.000 ³
Claudio De Re	Italmobiliare S.p.A.	az. ordinarie:	316	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	316
		az. di risparmio:	1.000	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	1.000
	Italcementi S.p.A.	az. ordinarie:	2.600	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	2.600
		az. di risparmio:	6.000	az. di risparmio:	5.000	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	11.000

1 azioni possedute in parte direttamente ed in parte dal coniuge

2 azioni pervenute per diritto successorio

3 azioni possedute dal coniuge

ADEGUAMENTO ALLE PREVISIONI CONTENUTE NEL REGOLAMENTO CONSOB IN MATERIA DI MERCATI

Nel giugno 2008 la CONSOB ha provveduto ad integrare il cd. Regolamento mercati introducendo una specifica disciplina riguardante le condizioni per il mantenimento della quotazione di Società:

- A) che controllano società aventi la propria sede legale in uno Stato non appartenente all'Unione europea (art. 36)
- B) sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra Società (art. 37).

In particolare, alle società di cui alla lett. A), è richiesto di:

- 1) mettere a disposizione del pubblico le situazioni contabili delle società controllate predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico;
- 2) acquisire dalle controllate lo statuto, la composizione e i poteri degli organi sociali;
- 3) accertare che le società controllate :
 - forniscano al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa controllante;
 - dispongano di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Le società di cui alla lettera B), invece, possono essere ammesse (o mantenere la quotazione) alle negoziazioni in un mercato regolamentato italiano ove:

- a) abbiano adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-bis del codice civile;
- b) abbiano un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori;
- c) non abbiano in essere con la società che esercita la direzione unitaria ovvero con altra società del gruppo a cui esse fanno capo un rapporto di tesoreria accentrata, non rispondente all'interesse sociale. La rispondenza all'interesse sociale è attestata dall'organo di amministrazione con dichiarazione analiticamente motivata e verificata dall'organo di controllo;
- d) dispongono di amministratori indipendenti (ai sensi del Codice di Autodisciplina), in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 36, il perimetro di applicazione riguarda n. 41 società controllate, con sede in 12 stati non appartenenti all'Unione Europea.

E' stata posta in essere, quindi, una procedura idonea a garantire:

- la trasmissione delle situazioni contabili delle società controllate predisposte per la redazione del bilancio consolidato al fine di metterle a disposizione del pubblico;
- la raccolta centralizzata degli statuti sociali, della composizione e dei poteri degli organi societari delle controllate.

Tale procedura garantisce, altresì, il successivo regolare aggiornamento di tale documentazione.

Tutti gli statuti delle Società controllate con sedi in Paesi non appartenenti all'Unione Europea, e rilevanti ai fini della disciplina in esame, nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali sono stati acquisiti e sono conservati agli atti della Società.

Mediante i riscontri pervenuti è stato verificato, altresì, che le Società controllate con sedi in Paesi non appartenenti all'Unione Europea:

- forniscono al revisore della Società le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali di Italmobiliare S.p.A.;
- dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Società e al revisore i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238

Con riferimento alle previsioni di cui alla lettera B) sopra richiamata, invece, come già indicato in altra parte della relazione, Italmobiliare S.p.A. non essendo sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna società od ente, non è soggetta agli obblighi ivi previsti, benché Efiparind B.V., ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., 1° comma, n. 2, disponga dei voti sufficienti per esercitare, seppur indirettamente, un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

Infatti, Efiparind B.V. non indica, e non ha mai indicato alla Società linee strategiche da seguire nell'ambito della propria attività di gestione. Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A., pertanto, ha sempre adottato le proprie decisioni in assoluta autonomia e senza la più assoluta interferenza da parte dell'azionista di maggioranza relativa.

PIANI DI STOCK OPTION

PIANO DI STOCK OPTION PER AMMINISTRATORI

In esecuzione della delibera assembleare del 3 maggio 2002, il Consiglio di amministrazione della società, nella riunione del 14 maggio 2002, ha approvato il piano di *stock option* per gli amministratori che rivestono particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi. Il relativo regolamento è stato successivamente oggetto di modifiche non significative.

A fronte del suddetto Piano di *stock option*, nel 2008 sono state assegnate, al Consigliere Delegato, in base ai risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2007, n. 60.000 opzioni.

Complessivamente a tutto il 31 dicembre 2008 sono state assegnate n. 275.000 opzioni.

Gli elementi caratterizzanti del Piano sono i seguenti:

a) Ragioni dell'adozione del Piano

Esse consistono nella volontà di legare il trattamento complessivo dei destinatari del piano al successo a medio/lungo termine dell'azienda e alla creazione di valore come azionisti, nonché di premiare i risultati conseguiti, creando le condizioni per assicurare il maggior coinvolgimento di tutto il Vertice aziendale al raggiungimento dei risultati della Società.

b) Destinatari del Piano

Destinatari del Piano sono alcuni componenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate che rivestano cariche particolari in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi.

c) Quantità delle opzioni da assegnare

Il quantitativo delle opzioni da assegnare a ciascun destinatario verrà definito dal Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. su proposta del Comitato per la Remunerazione ed osservate le norme sul conflitto d'interessi.

Le opzioni, se esercitate, danno diritto alla sottoscrizione o all'acquisto di azioni in ragione di 1:1.

d) Durata ed obiettivi

Il Piano prevede cicli annuali di assegnazione; le opzioni potranno essere esercitate per un periodo compreso fra il quarto e il decimo anno successivo all'assegnazione. Tuttavia, in caso di cessazione dalla carica di amministratore per compiuto mandato, senza che sia intervenuto un successivo rinnovo, le opzioni potranno essere esercitate immediatamente, purché entro il termine massimo di 10 anni dalla assegnazione.

L'assegnazione delle opzioni sarà condizionata ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati dal Consiglio di amministrazione. Tali obiettivi saranno comunicati ai destinatari.

e) Modalità e condizioni del Piano

L'esercizio dei diritti di opzione è subordinato alla condizione che l'amministratore destinatario del Piano abbia regolarmente concluso il mandato durante il quale sono state assegnate le opzioni senza che vi siano state dimissioni anticipate e senza che sia intervenuto un provvedimento di revoca da parte dell'Assemblea.

Le opzioni sono nominative, personali e intrasferibili, salvo che nei termini previsti nel caso di decesso.

Il monte titoli di azioni Italmobiliare S.p.A. riservato alla copertura del Piano è inizialmente fissato in n. 350.000 azioni.

f) Aumento del capitale sociale; cessione di azioni

Nel caso di opzioni alla sottoscrizione di azioni il Consiglio di amministrazione, in virtù di delega conferita dall'Assemblea, delibererà di aumentare il capitale sociale a pagamento mediante emissione di azioni da riservarsi, a' sensi dell'art. 2441 cod. civ., 5° comma, a componenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. e/o di società da questa controllate e da emettersi ad un prezzo pari alla media aritmetica delle quotazioni di borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente. A tal

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238

fine la Società di revisione ha rilasciato il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni, così come previsto dall'art. 158 del D. Lgs. n. 58/98.

Analogamente, in caso di opzioni all'acquisto di azioni il Consiglio di amministrazione, in virtù della autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie deliberate dall'Assemblea, cederà azioni Italmobiliare S.p.A. ad un prezzo pari alla media aritmetica delle quotazioni di borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente.

g) Caratteristiche delle azioni

Le azioni in possesso dei partecipanti al Piano a seguito dell'esercizio dell'opzione avranno godimento regolare e saranno vendibili sul mercato a partire dall'inizio del quinto anno dall'assegnazione delle opzioni.

Italmobiliare S.p.A. avrà un diritto di prelazione sulle azioni poste in vendita.

In caso di fusione/scissione le opzioni assegnate daranno diritto di sottoscrivere o acquistare azioni Italmobiliare S.p.A. in misura proporzionale al rapporto di cambio; in caso di cancellazione di Italmobiliare S.p.A. dal listino di borsa, verrà congruamente anticipato il termine per l'esercizio dell'opzione e le azioni saranno immediatamente vendibili.

h) Altre attribuzioni del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione potrà temporaneamente sospendere l'esercizio del diritto di opzione in determinati casi previsti dal Regolamento ed a fronte di specifiche e particolari esigenze; potrà inoltre modificare alcune condizioni del Piano per assicurare ai destinatari un trattamento equivalente a quello offerto inizialmente.

PIANO DI STOCK OPTION PER DIRIGENTI

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 27 marzo 2001, la Società ha approvato un Piano di *stock option* a favore dei dirigenti (il cui relativo regolamento è stato successivamente oggetto di modifiche non significative), a fronte del quale, nel 2008, sono state assegnate a dirigenti del gruppo, in base ai risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2007, complessivamente n. 64.200 opzioni di cui n. 35.500 opzioni al Direttore generale.

Complessivamente, a tutto il 31 dicembre 2008, sono state assegnate ai dirigenti del gruppo n. 335.359 opzioni, di cui n. 201.500 al Direttore Generale.

Gli elementi caratterizzanti del Piano sono i seguenti:

a) Ragioni dell'adozione del Piano

Esse consistono nella volontà di legare il trattamento complessivo dei destinatari del piano al successo a medio/lungo termine dell'azienda e alla creazione di valore come azionisti, nonché di incrementare il senso di appartenenza dei dirigenti, incentivando la permanenza in azienda.

b) Destinatari del piano

Destinatari del Piano sono alcuni componenti il Personale direttivo di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate, in servizio alle scadenze previste per le assegnazioni delle opzioni, che saranno designati dal Consigliere Delegato di Italmobiliare S.p.A., secondo i criteri definiti dal «Comitato per la remunerazione», sulla base della essenzialità dei ruoli ricoperti e del livello organizzativo.

c) Quantità delle opzioni da assegnare

Il quantitativo delle opzioni da assegnare a ciascun destinatario verrà stabilito in virtù sia del livello organizzativo del singolo, sia del livello di *performance* aziendale e individuale conseguita.

Le opzioni, se esercitate, danno diritto alla sottoscrizione o all'acquisto di azioni in ragione di 1:1.

Come regola generale non verranno riconosciuti - tranne che nell'ipotesi di pensionamento - i diritti di opzione non ancora esercitati in caso di interruzione del rapporto di lavoro nel Gruppo.

In caso di decesso del titolare delle opzioni, esse potranno essere esercitate dagli aventi causa entro sei mesi dal decesso purché tale termine cada entro il periodo di esercitabilità delle opzioni.

d) Durata ed obiettivi

Il Piano prevede cicli annuali di assegnazione; le opzioni potranno essere esercitate per un periodo compreso fra il quarto e il decimo anno successivo all'assegnazione.

L'assegnazione delle opzioni sarà condizionata ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi singolarmente comunicati.

e) Modalità e condizioni del Piano

Le opzioni sono nominative, personali e intrasferibili, salvo che nei termini previsti nel caso di decesso.

Il monte titoli di azioni Italmobiliare S.p.A. riservato alla copertura del Piano è inizialmente fissato in n. 350.000 azioni.

f) Prestiti o agevolazioni per la sottoscrizione o l'acquisto delle azioni

La società di gestione potrà segnalare agli interessati Istituti di credito eventualmente disponibili alla concessione di prestiti contro pegno delle azioni stesse, per facilitarne la sottoscrizione o l'acquisto.

g) Aumento del capitale sociale; cessione di azioni

Nel caso di opzioni alla sottoscrizione di azioni il Consiglio di amministrazione, in virtù della delega conferita dall'Assemblea, delibererà di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo pari alle opzioni da assegnare, mediante emissione di azioni da riservarsi, a sensi dell'art. 2441 cod. civ., 8° comma, a componenti il Personale direttivo di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate, e da emettersi ad un prezzo pari alla media aritmetica delle quotazioni di borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente.

In caso di opzioni all'acquisto di azioni la Società, in virtù dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie deliberata dall'Assemblea, cederà azioni Italmobiliare S.p.A. ad un prezzo stabilito dal Consiglio di amministrazione, al momento dell'offerta delle opzioni, su proposta del Consigliere Delegato e sentito il parere del Comitato per la remunerazione.

h) Caratteristiche delle azioni

Le azioni in possesso dei partecipanti al Piano a seguito dell'esercizio dell'opzione avranno godimento regolare e saranno vendibili sul mercato a partire dall'inizio del quinto anno dall'assegnazione delle opzioni. Italmobiliare S.p.A. avrà un diritto di prelazione sulle azioni poste in vendita. In caso di fusione/scissione le opzioni assegnate daranno diritto a sottoscrivere o acquistare azioni Italmobiliare S.p.A. in misura proporzionale al rapporto di cambio; in caso di cancellazione di Italmobiliare S.p.A. dal listino di borsa, verrà congruamente anticipato il termine per l'esercizio delle opzioni e le azioni saranno immediatamente vendibili.

i) Altre attribuzioni del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione potrà temporaneamente sospendere l'esercizio del diritto di opzione in determinati casi previsti dal Regolamento ed a fronte di specifiche e particolari esigenze; potrà inoltre modificare alcune condizioni del Piano per assicurare ai destinatari un trattamento equivalente a quello offerto inizialmente.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238

Deliberazioni

L'esercizio chiude con una perdita di 23.389.712,00 euro che Vi proponiamo di coprire integralmente mediante prelievo di pari importo dalla Riserva straordinaria che si riduce, così, a 394.463.456,25 euro.

Non essendo prevista l'assegnazione di alcun dividendo alle azioni di risparmio, ai sensi di statuto, il dividendo privilegiato, pari alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione, sarà computato in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

* * *

Signori Azionisti,

se siete d'accordo sulle nostre proposte, Vi invitiamo ad assumere la seguente delibera:

"L'assemblea degli Azionisti di Italmobiliare S.p.A. del 29 aprile 2009,

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della relazione del Collegio sindacale, esaminato il bilancio al 31 dicembre 2008,

delibera

- di approvare:
 - la relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione;
 - il bilancio dell'esercizio 2008, costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, che evidenzia una perdita di 23.389.712,00 euro così come presentata dal Consiglio di amministrazione nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti;
- di coprire integralmente la perdita dell'esercizio di 23.389.712,00 euro mediante prelievo di pari importo dalla Riserva straordinaria.

Altro argomento da sottoporre alla approvazione dell'assemblea

Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie

Signori Azionisti,

l'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2008 aveva rinnovato alla Società l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione delle proprie azioni, per un periodo di 18 mesi dal giorno della deliberazione.

Nel quadro della sopra richiamata autorizzazione assembleare, nel corso dell'esercizio, la Società non ha compiuto alcun acquisto né di azioni proprie, ordinarie e di risparmio, né ha utilizzato quelle in portafoglio per cederle ai beneficiari di stock option, non essendovi stato alcun esercizio delle opzioni.

Pertanto alla data del 25 marzo 2009, la società possiede n. 871.411 azioni proprie ordinarie e n. 28.500 azioni proprie di risparmio. Il valore di carico delle azioni proprie in portafoglio a quella data è pari a complessivi 21.226.190,39 euro cui è stata data evidenza contabile nelle forme previste dalla disciplina vigente.

Poiché il termine di validità dell'autorizzazione scade con il prossimo 29 ottobre, al fine di consentire alla Società di conservare la facoltà di acquistare proprie azioni e di disporne, Vi chiediamo di rinnovare la suddetta autorizzazione per i prossimi 18 mesi.

1) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

L'autorizzazione è richiesta al fine di:

- disporre di azioni proprie
 - ❖ da cedere a dipendenti e/o amministratori nell'ambito di piani di incentivazione azionaria (stock option) loro riservati;
 - ❖ in un'ottica d'investimento a medio e lungo termine;
- intervenire, nel rispetto delle disposizioni vigenti, direttamente o tramite intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi;
- dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario, gestionale e/o strategico per la Società;
- offrire agli azionisti uno strumento ulteriore di monetizzazione del proprio investimento.

2) Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione; rispetto delle disposizioni di cui al 3° comma dell'art. 2357 cod. civ.

L'acquisto è riferito ad azioni ordinarie e/o di risparmio della Società il cui numero massimo, incluse le azioni proprie già possedute alla data odierna dalla Società e, eventualmente, dalle società controllate (alle quali saranno impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività i rispettivi possessi), non potrà avere un valore nominale complessivo eccedente la decima parte dell'intero capitale sociale.

In ogni caso, gli acquisti saranno effettuati, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2357 cod. civ., nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio della Società regolarmente approvato.

Il corrispettivo pagato o ricevuto a fronte delle operazioni di compravendita di azioni proprie sarà rilevato direttamente a Patrimonio netto ai sensi del Principio contabile internazionale "IAS 32" e, comunque, la loro evidenziazione contabile avverrà nelle forme previste dalla disciplina volta a volta vigente.

3) Durata dell'autorizzazione.

L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione, mentre l'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali.

4) Corrispettivo minimo e massimo nonché valutazioni di mercato sulla base delle quali gli stessi sono stati determinati.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238

Il prezzo di ciascuna azione non dovrà essere inferiore né superiore del 15%, come massimo, rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati presso la Borsa italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione.

Il controvalore complessivo pagato dalla Società per l'acquisto non potrà comunque eccedere l'importo di 150 milioni di euro.

Le azioni potranno essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, e in una o più volte (anche mediante offerta al pubblico o agli Azionisti nonché attraverso il collocamento di buoni di acquisto - warrant - e di ricevute di deposito rappresentative di azioni e/o titoli similari) ad un prezzo non inferiore al minore fra i prezzi di acquisto.

Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenisse nei confronti di dipendenti di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate, controllanti e delle altre società controllate da queste ultime o di componenti il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi, nell'ambito di piani di incentivazione azionaria per dipendenti e per amministratori (stock option).

5) Modalità attraverso le quali gli acquisti saranno effettuati.

Gli acquisti delle proprie azioni avverranno di norma, salvo quanto più oltre specificato, con modalità operative che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Peraltro, tenuto conto delle diverse finalità perseguibili evidenziate nella presente proposta, il Consiglio di amministrazione propone di essere autorizzato alla effettuazione di acquisti secondo qualsiasi ulteriore modalità consentita dalla normativa e dalla regolamentazione vigente e, pertanto, allo stato:

- mediante offerta pubblica di acquisto o scambio;
- attraverso acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti;
- mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita da esercitare entro il termine di durata dell'autorizzazione di cui al precedente paragrafo 3.

Per quanto concerne le operazioni di disposizione, il Consiglio di amministrazione propone che l'autorizzazione consenta l'adozione di qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite da eseguirsi sia direttamente che per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, sia nazionali che comunitarie.

Le operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie per le quali si richiede l'autorizzazione saranno eseguite nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, anche in tema di abusi di mercato.

Delle operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili.

6) Acquisto strumentale alla riduzione del capitale sociale.

Allo stato attuale delle previsioni tale ipotesi non ricorre.

* * *

Signori Azionisti,

se concordate con la nostra proposta Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

- «L'Assemblea degli Azionisti della Italmobiliare S.p.A. del 29 aprile 2009,
- preso atto della proposta degli Amministratori
 - avute presenti le disposizioni degli artt. 2357 e 2357-ter cod. civ.

delibera

- 1) di revocare la delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 30 aprile 2008;
- 2) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 cod. civ., l'acquisto di azioni proprie, ordinarie e/o di

risparmio, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità qui di seguito indicate:

- l'acquisto può essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della deliberazione;
- il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere inferiore né superiore di massimo il 15% rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati presso la Borsa italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione;
- il controvalore complessivo non potrà essere, in ogni caso, superiore a 150 milioni di euro;
- il numero massimo delle azioni acquistate, ordinarie e/o di risparmio, non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le azioni proprie già possedute alla data odierna dalla Società e dalle società controllate, eccedente la decima parte del capitale sociale;

3) di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357 ter, 1° comma, cod. civ., il Presidente, il Vicepresidente, il Consigliere Delegato, il Consigliere-Direttore generale in carica, disgiuntamente tra loro, a disporre, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate, anche prima di aver esaurito gli acquisti.

Il prezzo di cessione non dovrà essere inferiore al minore tra i prezzi di acquisto.

Tuttavia tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenisse nei confronti di dipendenti di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate, controllanti e delle altre società controllate da queste ultime e di componenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi, nell'ambito di piani di incentivazione azionaria per dipendenti e per amministratori (stock option);

4) di stabilire che:

- gli acquisti siano compiuti, di norma, con modalità operative che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita ovvero, tenuto conto delle diverse finalità perseguibili secondo qualsiasi ulteriore modalità consentita dalla normativa e dalla regolamentazione vigente;
- la disposizione delle azioni avvenga con qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite da eseguirsi sia direttamente che per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, sia nazionali che comunitarie;
- le operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie siano eseguite nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, vigenti;

5) di stabilire che il corrispettivo pagato o ricevuto a fronte delle operazioni di compravendita di azioni proprie sia rilevato direttamente a Patrimonio netto ai sensi del Principio contabile internazionale "IAS 32" e che comunque la loro evidenziazione contabile avvenga nelle forme previste dalla disciplina volta a volta vigente;

6) di conferire al Presidente, al Vice presidente, al Consigliere Delegato ed al Consigliere-Direttore generale in carica, in via tra loro disgiunta, ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti».

Milano, 25 marzo 2009

per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente

Bilancio 2008



Prospetti contabili

Stato Patrimoniale

(euro)	Note	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	1	3.682.685	3.690.371	(7.686)
Investimenti immobiliari	2	100.807	291.853	(191.046)
Immobilizzazioni immateriali	3	43.753	689	43.064
Partecipazioni in controllate e collegate	4	939.824.410	1.211.490.883	(271.666.473)
Partecipazioni in altre imprese	5	218.031.363	582.338.476	(364.307.113)
Crediti e altre attività non correnti	6	260.969.636	263.601.309	(2.631.673)
Totale attività non correnti		1.422.652.654	2.061.413.581	(638.760.927)
Attività correnti				
Crediti commerciali	7	2.220.467	2.103.203	117.264
Altre attività	8	3.185.938	4.226.162	(1.040.224)
Crediti tributari	9	45.237.713	41.278.673	3.959.040
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	10	15.534.336	41.258.987	(25.724.651)
Disponibilità liquide	11	104.879.723	216.467	104.663.256
Totale attività correnti		171.058.177	89.083.492	81.974.685
Totale attività		1.593.710.831	2.150.497.073	(556.786.242)
Patrimonio netto				
Capitale	12	100.166.937	100.166.937	
Riserve	13	233.939.267	613.855.773	(379.916.506)
Azioni proprie	14	(21.226.190)	(21.226.190)	
Utili a nuovo		790.798.990	875.662.574	(84.863.584)
Totale patrimonio netto		1.103.679.004	1.568.459.094	(464.780.090)
Passività non correnti				
Debiti finanziari non correnti	16	265.780.005	346.440.005	(80.660.000)
Benefici verso dipendenti	15	1.183.619	1.178.643	4.976
Fondi non correnti	17	13.318.918	13.506.517	(187.599)
Altri debiti e passività non correnti		30.413	33.850	(3.437)
Imposte differite	18	1.085.261	1.385.592	(300.331)
Totale passività non correnti		281.398.216	362.544.607	(81.146.391)
Passività correnti				
Debiti verso banche e prestiti a breve	16	150.000.001	171.376.559	(21.376.558)
Debiti finanziari correnti	16	15.996.290	6.463.335	9.532.955
Debiti commerciali	19	2.703.278	2.226.393	476.885
Debiti tributari		-	-	-
Altre passività	20	39.934.042	39.427.085	506.957
Totale passività correnti		208.633.611	219.493.372	(10.859.761)
Totale passività		490.031.827	582.037.979	(92.006.152)
Totale patrimonio e passività		1.593.710.831	2.150.497.073	(556.786.242)

Ai sensi della Delibera Consob n. 155519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale, sul Conto Economico e sul Rendiconto Finanziario sono riportati negli appositi allegati esplicativi.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A.	196
Relazione del C.d.A. sulla gestione	238
Bilancio 2008	242
Prospetti contabili	282
Note illustrative	294
Allegati	295
Attestazione Dirigente Preposto	300
Relazione del Collegio sindacale	
Relazione della società di revisione	

Conto economico

(euro)	Note	2008	%	2007	%	Variazione valore	%
Ricavi	21	116.658.696	100,0	102.549.558	100,0	14.109.138	13,8
Altri ricavi e proventi operativi	22	395.583		1.373.252		(977.669)	
Costi per materie prime e accessori	23	(141.208)		(147.660)		6.452	
Costi per servizi	24	(6.904.210)		(5.761.131)		(1.143.079)	
Costi per il personale	25	(13.714.082)		(13.699.204)		(14.878)	
Oneri e proventi operativi diversi	26	(37.909.219)		(26.043.778)		(11.865.441)	
Margine Operativo							
Lordo corrente		58.385.560	50,0	58.271.037	56,8	114.523	0,2
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	27	292.299		18.763		273.536	
Altri proventi/ (oneri) non ricorrenti	27	(194.273)		2.567.639		(2.761.912)	
Margine Operativo Lordo		58.483.586	50,1	60.857.439	59,3	(2.373.853)	-3,9
Ammortamenti	28	(56.639)		(59.501)		2.862	
Risultato operativo		58.426.947	50,1	60.797.938	59,3	(2.370.991)	-3,9
Proventi e oneri finanziari	29	(83.078)		(75.894)		(7.184)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	30	(84.624.065)				(84.624.065)	
Risultato ante imposte		(26.280.196)	-22,5	60.722.044	59,2	(87.002.240)	-143,3
Imposte del periodo	31	2.890.484		12.870.045		(9.979.561)	
Proventi e oneri da operazioni discontinue							
Risultato del periodo		(23.389.712)	-20,0	73.592.089	71,8	(96.981.801)	-131,8

Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserve				Azioni proprie	Utili a nuovo	Totale patrimonio netto
		Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva fair value per attività finanziarie disponibili per la vendita	Altre riserve	Totale riserve			
(euro)								
Saldi al 1° gennaio 2007	100.166.937	177.191.252	530.605.947	2.454.744	710.251.943	(22.175.652)	857.622.977	1.645.866.205
Aggiustamenti al valore di fair value su:								
Attività finanziarie disponibili alla vendita			(98.262.923)		(98.262.923)			(98.262.923)
Stock options				1.866.753	1.866.753			1.866.753
Totale utili e (perdite) registrate direttamente a patrimonio netto			(98.262.923)	1.866.753	(96.396.170)			(96.396.170)
Utili/(perdite) del periodo							73.592.089	73.592.089
Totale utili e (perdite) del periodo			(98.262.923)	1.866.753	(96.396.170)		73.592.089	(22.804.081)
Distribuzione di utili:								
Dividendi							(55.830.003)	(55.830.003)
Altre variazioni						949.462	277.511	1.226.973
Saldi al 31 dicembre 2007	100.166.937	177.191.252	432.343.024	4.321.497	613.855.773	(21.226.190)	875.662.574	1.568.459.094
Aggiustamenti al valore di fair value su:								
Attività finanziarie disponibili alla vendita			(382.357.627)		(382.357.627)			(382.357.627)
Stock options				2.441.121	2.441.121			2.441.121
Totale utili e (perdite) registrate direttamente a patrimonio netto			(382.357.627)	2.441.121	(379.916.506)			(379.916.506)
Utili/(perdite) del periodo							(23.389.711)	(23.389.711)
Totale utili e (perdite) del periodo			(382.357.627)	2.441.121	(379.916.506)		(23.389.711)	(403.306.217)
Distribuzione di utili:								
Dividendi							(61.473.873)	(61.473.873)
Saldi al 31 dicembre 2008	100.166.937	177.191.252	49.985.397	6.762.618	233.939.267	(21.226.190)	790.798.990	1.103.679.004

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

Rendiconto finanziario

	2008	2007
(migliaia di euro)		
A) Flusso dell'attività gestionale		
Risultato ante imposte	(26.280)	60.722
Ammortamenti e svalutazioni	57	60
(Plusvalenze)/minusvalenze su titoli, partecipazioni e immobilizzazioni materiali	4.824	(2.307)
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi	(183)	(13.901)
Stock option	2.441	1.867
Storno rettifiche di valore attività finanziarie	84.624	
Storno oneri/proventi finanziari netti	(84.969)	(70.921)
Flusso dell'attività operativa ante imposte, oneri/proventi finanziari e variazione del capitale d'esercizio:	(19.486)	(24.480)
	Crediti commerciali	(117)
	Debiti commerciali	477
	Altri crediti/debiti ratei e risconti	(2.718)
Totale variazioni capitale di esercizio:	(2.358)	42.115
Oneri finanziari netti pagati	(22.379)	(14.650)
Dividendi ricevuti	104.919	85.386
Pagamento/rimborsi d'imposta netti		(42.759)
	Totale A)	60.696
B) Flusso da attività di investimento:		
Investimenti in immobilizzazioni:		
Materiali	(38)	(30)
Immateriali	(53)	
Finanziarie (Partecipazioni)		(89.821)
Variazione debiti per acquisto partecipazioni		
Totale investimenti	(91)	(89.851)
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute	596	7.070
Totale disinvestimenti	596	7.070
Totale B)	505	(82.781)
C) Flusso da attività di finanziamento:		
Variazioni di debiti finanziari	(91.545)	50.361
Variazioni di crediti finanziari	18.807	(10.598)
Variazioni partecipazioni correnti	9.175	13.437
Acquisto azioni proprie		1.227
Dividendi distribuiti	(61.474)	(55.830)
Retrocessione capitale da IIF	168.500	
Totale C)	43.463	(1.403)
D) Variazione di disponibilità liquide (A+B+C)	104.664	(38.572)
E) Disponibilità liquide iniziali	216	38.788
D+E) Disponibilità liquide finali	104.880	216

Note Illustrative al bilancio annuale

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2008 di Italmobiliare S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di amministrazione tenutosi in data 25 marzo 2009 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 25 marzo 2009 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, che ha il potere di apportare modifiche dopo la pubblicazione. Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Italmobiliare infatti ha valutato che pur in presenza di un difficile contesto economico finanziario non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù della capacità di credito e della solida struttura patrimoniale della società.

Politiche contabili

Italmobiliare S.p.A. è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana, la cui attività principale è costituita dalla assunzione e gestione di partecipazioni in società controllate, collegate o in altre imprese.

In tale contesto la società può effettuare operazioni finanziarie, commerciali, industriali e di servizi necessarie e opportune per il conseguimento degli scopi sociali.

La società, inoltre, presta servizi tecnico amministrativi a società controllate e collegate.

Le norme della legislazione nazionale attuative della IV direttiva CEE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo contabile (art. 2409-bis c.c.) e Pubblicazione del bilancio (art. 2435 c.c.). Il bilancio d'esercizio e le relative note accolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli artt. 2424, 2425 e 2427 del codice civile, in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IFRS.

Espressione di conformità ai Principi Contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2008 così come adottati dalla Commissione delle Comunità Europee.

In applicazione del Regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, i principi adottati non considerano le norme e le interpretazioni pubblicate dallo IASB e dall'IFRIC al 31 dicembre 2008, ma non ancora omologati dall'Unione Europea a tale data.

Rispetto al 31 dicembre 2007 sono entrati in vigore, con applicazione nel bilancio al 31 dicembre 2008, alcuni principi ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea, in particolare:

- Modifiche allo IAS 39 "*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*" e all'IFRS 7 "*Strumenti finanziari: informazioni integrative*": "*Riclassificazione delle attività finanziarie*", omologate dalla Commissione delle Comunità europee il 15 ottobre 2008 con Regolamento (EC) 1004/2008. Queste modifiche in circostanze rare quali situazioni di crisi finanziaria autorizzano la riclassificazione di determinati strumenti finanziari dalla categoria "possedute per negoziazione" ad altre categorie. Questo principio non ha comportato effetti per il Gruppo che non ha operato nessuna riclassifica.
- IFRIC 11 "*Operazioni con azioni proprie e del gruppo*": omologato dalla Commissione delle Comunità europee il 1 giugno 2007 con Regolamento (EC) 611/2007. Questa interpretazione, collegata all'IFRS 2, disciplina la contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni.

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

Le norme, principi e interpretazioni, omologate dall'Unione Europea nel 2008, non ancora entrati in vigore e non applicati in via anticipata, sono:

- IFRS 8 “*Segmenti operativi*”: omologato dalla Commissione delle Comunità europee il 21 novembre 2007 con Regolamento (EC) 1358/2007 e la cui data di entrata in vigore è il 1 gennaio 2009 anche se è consentita l'applicazione anticipata. Questo principio sostituisce lo IAS 14 “*Informativa di settore*” e disciplina l'informativa sui segmenti operativi.
- IAS 1 “*Presentazione del bilancio*” (rivisto nel 2007): omologato dalla Commissione delle Comunità europee il 17 dicembre 2008 con Regolamento (EC) 1274/2008 e la cui data di entrata in vigore è il 1 gennaio 2009 anche se è consentita l'applicazione anticipata. Comporta l'introduzione di nuovi requisiti per la presentazione del bilancio e richiede informazioni complementari.
- IAS 23 “*Oneri finanziari*” (rivisto nel 2007): omologato dalla Commissione delle Comunità europee il 10 dicembre 2008 con Regolamento (EC) 1260/2008 e la cui data di entrata in vigore è il 1 gennaio 2009 anche se è consentita l'applicazione anticipata. Questo principio richiede la capitalizzazione degli oneri finanziari che siano direttamente imputabili all'acquisizione, alla costituzione o alla produttività di “attività qualificanti”.
- Modifiche all'IFRS 2 “*Condizioni di maturazione e annullamenti*”: omologato dalla Commissione delle Comunità europee il 16 dicembre 2008 con Regolamento (EC) 1261/2008 e la cui data di entrata in vigore è il 1 gennaio 2009 anche se è consentita l'applicazione anticipata. Fornisce chiarimenti sulle condizioni di maturazione, sulle modalità di contabilizzazione delle condizioni di non maturazione e sugli annullamenti degli accordi.
- IFRIC 13 “*Programmi di fidelizzazione della clientela*”: omologato dalla Commissione delle Comunità europee il 16 dicembre 2008 con Regolamento (EC) 1262/2008 e la cui data di entrata in vigore è il 1 gennaio 2009 (il documento IASB prevede come data di entrata in vigore il 1 luglio 2008) anche se è consentita l'applicazione anticipata. Disciplina il trattamento contabile dei beni e servizi gratuiti o scontati venduti o prestati nel quadro di programmi di fidelizzazione della clientela.
- IFRIC 14 “*IAS 19 - Limitazioni alle attività di piani a benefici definiti, requisiti minimi di finanziamento e loro interazione*”: omologato dalla Commissione delle Comunità europee il 16 dicembre 2008 con Regolamento (EC) 1263/2008 e la cui data di entrata in vigore è il 1 gennaio 2009 (il documento IASB prevede come data di entrata in vigore il 1 gennaio 2008) anche se è consentita l'applicazione anticipata. Questa interpretazione chiarisce le disposizioni dello IAS 19 “*Benefici per i dipendenti*” in relazione alla valutazione di un'attività a servizio di un piano di benefici successivi al pensionamento qualora esista una previsione di contribuzione minima.

I principi e le interpretazioni, pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea, sono riepilogati nella seguente tabella:

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Prevista data di omologazione da parte della UE	Note
Amendments to IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures - Reclassification of Financial Assets - Effective date and transition	Novembre 2008	1° luglio 2008	Non disponibile	E' probabile che l'UE decida una data di entrata in vigore successiva al 1° luglio 2008
Revised IFRS 3 Business Combinations	Gennaio 2008	1° luglio 2009	2° trimestre 2009	
Amendments to IAS 27 Consolidated and Separate Financial Statements	Gennaio 2008	1° luglio 2009	2° trimestre 2009	
Amendment to IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement - Eligible Hedged Items	Luglio 2008	1° luglio 2009	2° trimestre 2009	
Revised IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards	Novembre 2008	1° luglio 2009	Non disponibile	
IFRIC 12 - Service Concession Arrangements	Novembre 2006	1° gennaio 2008	1° trimestre 2009	E' probabile che l'UE decida una data di entrata in vigore successiva al 1° gennaio 2008
IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate	Luglio 2008	1° gennaio 2009	2° trimestre 2009	
IFRIC 16 - Hedges of a Net Investment in a Foreign Operation	Luglio 2008	1° ottobre 2008	2° trimestre 2009	E' probabile che l'UE decida una data di entrata in vigore successiva al 1° ottobre 2008
IFRIC 17 - Distributions of Non-cash Assets to Owners	Novembre 2008	1° luglio 2009	Non disponibile	
IFRIC 18 - Transfers of Assets from Customers	Gennaio 2009	1° luglio 2009	Non disponibile	

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di stime che hanno un'incidenza su valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note illustrative.

Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si manifesterà in realtà.

Assunzioni e stime sono, in particolare, sensibili in materia di valutazioni di attività finanziarie, legate a previsioni di risultati e di flussi di tesoreria futuri, e in materia di accantonamenti per contenziosi.

Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche revisioni e l'effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

Criteria di valutazione e presentazione

I conti societari sono redatti in base al principio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie possedute per negoziazione o destinate alla vendita la cui valutazione è effettuata in base al principio del fair value.

I valori contabili delle attività e delle passività che sono oggetto di operazioni di copertura, sono rettificati per tener conto delle variazioni del fair value con riferimento ai rischi coperti. La valuta funzionale utilizzata è l'euro. I valori contenuti nei prospetti contabili, stato patrimoniale, conto economico e prospetto delle variazioni del patrimonio netto, sono espressi in unità di euro, mentre il rendiconto finanziario è espresso in migliaia di euro; quelli contenuti nelle note illustrative sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Relativamente alla presentazione del bilancio la società ha operato le seguenti scelte:

- per lo stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Imprese controllate e collegate

Le controllate sono imprese in cui la società ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i benefici relativi. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando la società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, ivi inclusi potenziali diritti di voto derivanti da titoli convertibili. Le partecipazioni in imprese controllate sono rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza di perdite di valore qualora, a seguito di idonei test di svalutazione, si verificano condizioni tali da rendere necessario l'adeguamento del valore contabile all'effettivo valore economico della partecipazione. Gli adeguamenti sono imputati al conto economico.

Le collegate sono quelle imprese in cui la società esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di una influenza notevole quando la società detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, o pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato o altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance.

Le partecipazioni collegate sono rilevate al fair value.

Aggregazioni di imprese

In sede di prima adozione degli IFRS, in base a quanto previsto dall'IFRS 1, la società ha deciso di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni di imprese avvenute prima della data di transizione.

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3. Il valore di aggregazione è la somma complessiva dei valori equi delle attività e delle passività acquisite, nonché delle passività potenziali assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi alla data dell'operazione cui si aggiungono i costi direttamente attribuibili all'acquisizione.

Allocazione del costo di un'aggregazione di imprese

Il costo di un'aggregazione aziendale è allocato rilevando il fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di aggregazione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte del fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'aggregazione è rilevata come avviamento nelle attività. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a conto economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di aggregazione.

Operazioni in valute diverse dalla valuta di conto

Le operazioni in valuta estera, se presenti, sono convertite nella valuta di conto utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta di conto al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238
	Prospetti contabili	242
	Note illustrative	282
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	295
	Relazione del Collegio sindacale	300
	Relazione della società di revisione	

Immobili, impianti e macchinari

Valutazione

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore. Il costo include il prezzo di acquisto o di fabbricazione e i costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento.

Gli oneri finanziari, ancorché imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di una immobilizzazione sono rilevati come costo nel periodo in cui sono sostenuti. Il valore di alcuni beni esistenti al 1° gennaio 2005, data di prima adozione degli IFRS, recepisce l'effetto di rivalutazioni operate in precedenti esercizi a seguito di specifiche leggi ed effettuate con riguardo al reale valore economico dei beni stessi. I beni acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al fair value definito in modo provvisorio alla data di aggregazione ed eventualmente rettificato entro dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo e l'ammortamento decorre a partire dalla data della loro disponibilità all'uso.

Quando una immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzati da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

Spese successive

I costi di riparazione o manutenzione sono normalmente rilevati come costo quando sono sostenuti. I costi relativi alla sostituzione di un componente sono capitalizzati e il valore netto contabile del componente sostituito viene speso.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono generalmente calcolati a quote costanti in base alla vita utile stimata delle singole componenti in cui sono suddivisi i cespiti. I terreni, il cui valore viene separato da quello degli immobili costruiti sugli stessi, non sono ammortizzati.

La durata della vita utile determina il coefficiente di ammortamento, sino all'eventuale revisione periodica della vita utile residua. L'intervallo delle vite utili adottate per le diverse categorie di cespiti è riportata nelle note.

Leasing

Non ci sono contratti di leasing finanziario.

I contratti di leasing si riferiscono alla tipologia di leasing operativi cioè a quei contratti nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà.

I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati da proprietà immobiliari possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento di capitale investito, piuttosto che per il loro uso nella produzione o nella fornitura di servizi. Essi sono inizialmente valutati al costo di acquisto, inclusi i costi a essi direttamente attribuibili. Il criterio di valutazione successivo alla valutazione iniziale è il costo ammortizzato.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al fair value, definito in modo provvisorio alla data di aggregazione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione.

La società non ha identificato immobilizzazioni immateriali la cui vita utile abbia durata indefinita.

Svalutazione di attività

Le attività materiali, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento, sono sottoposte a un test di svalutazione qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le partecipazioni in società controllate sono sottoposte ad un sistematico test di svalutazione da effettuarsi con cadenza annuale o anche più breve qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, di un'attività e il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di tesoreria attualizzati. Il tasso di attualizzazione viene determinato secondo il metodo WACC (costo medio ponderato del capitale).

Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value aumentato degli oneri direttamente attribuibili all'acquisto stesso.

Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al fair value; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle fino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a un anno e non correnti se superiore; successivamente sono valutate con il criterio del costo ammortizzato.

Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

Le altre attività sono classificate come disponibili per la vendita, fra le attività correnti e non correnti, e valutate al fair value. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate, o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore; nel qual caso le perdite fino a quel momento accumulate nel patrimonio netto sono riversate a conto economico. Solamente qualora uno strumento rappresentativo di capitale non abbia un prezzo quotato in un mercato attivo e qualora il suo fair value non possa essere misurato attendibilmente in alcun modo, viene effettuata valutazione al costo.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238
	Prospetti contabili	242
	Note illustrative	282
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	295
	Relazione del Collegio sindacale	300
	Relazione della società di revisione	

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati al loro importo nominale, al netto del fondo per crediti inesigibili, svalutati al momento della loro individuazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, gli assegni e i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Benefici verso dipendenti

Nella società sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto.

Esistono inoltre altri impegni, sotto forma di premi da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la società versa dei contributi fissati a una società assicurativa o a un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficiente a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono una obbligazione futura per la società. L'impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano. La società, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente.

Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa, o a una società assicurativa, le attività a servizio del piano sono stimate al fair value.

L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato, al netto del fair value delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

Il trattamento di fine rapporto (TFR) vigente in Italia è considerato assimilabile all'obbligazione riveniente dall'esistenza di un piano a benefici definiti, per la porzione non trasferita a piani di previdenza integrativa.

Altri benefici a lungo termine

L'esistenza di obbligazioni implicite o contrattuali verso dipendenti, conseguente all'applicazione ai vigenti contratti di lavoro e costituita prevalentemente da premi di anzianità, comporta l'applicazione del medesimo criterio valutativo utilizzato per i piani a benefici definiti (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito).

L'obbligazione è contabilizzata adeguandone l'importo al valore derivante dall'applicazione delle ipotesi attuariali.

Trattamento di utili e perdite attuariali

Gli utili e le perdite attuariali possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione o del fair value di qualsiasi attività a servizio del piano in rapporto alle ipotesi attuariali ritenute ad inizio esercizio.

In base al metodo del "corridoio", utilizzato dalla società, gli utili e le perdite attuariali sono imputati a conto economico quando il loro valore netto cumulato, non rilevato alla chiusura del precedente esercizio, eccede il 10% del valore attuale dell'obbligazione. Questi utili o perdite sono rilevati sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono a tali piani.

Gli utili e le perdite attuariali relativi ad altri benefici a lungo termine (premi di anzianità) e a benefici dovuti per cessazione del rapporto di lavoro (pre-pensionamenti) sono immediatamente contabilizzati nel periodo come provento o costo.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la società deve fare fronte ad una obbligazione attuale (legale o implicita), che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore che rappresenta la miglior stima dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore delle risorse finanziarie che saranno impiegate è determinabile e significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, la variazione degli accantonamenti dovuta al trascorrere del tempo o a variazione dei tassi di interesse è rilevata nelle componenti finanziarie.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238
	Prospetti contabili	242
	Note illustrative	282
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	295
	Relazione del Collegio sindacale	300
	Relazione della società di revisione	

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo erogato/ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività/passività finanziaria.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio; i debiti sono poi valutati al costo ammortizzato.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

La società ha deciso di applicare l'IFRS 2 a partire dal 1° gennaio 2005.

Le opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni, attribuite dalla società ai dipendenti e amministratori danno luogo al riconoscimento di un onere contabilizzato nel costo del personale con contropartita un corrispondente incremento del patrimonio netto.

Come previsto dall'IFRS 2, solo i piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003, sono stati valutati e contabilizzati alla data di transizione agli IFRS. In particolare le opzioni, di sottoscrizione e di acquisto di azioni, sono valutate con riferimento al fair value risultante alla data di loro assegnazione, ammortizzato sul periodo di maturazione.

Il fair value è calcolato secondo il metodo binomiale, tenuto conto del dividendo. La volatilità attesa è determinata sulla base delle quotazioni storiche, corrette per eventi o fattori straordinari.

Il costo delle opzioni assegnate è ricalcolato in base al numero effettivo di opzioni maturate all'inizio del periodo di esercitabilità delle stesse.

Ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalle società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti concessi.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

I ricavi includono anche i dividendi ricevuti, gli interessi e le commissioni attive.

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a ricevere il pagamento.

Affitti attivi

Gli affitti attivi sono rilevati come altri ricavi nel periodo di competenza.

Costi

I costi sono rilevati per competenza economica e nel rispetto del principio di inerenza e correlazione con i ricavi.

Strumenti finanziari derivati

La società utilizza strumenti finanziari derivati, quali swap su tassi di interesse a sostanziale copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi. Gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al fair value; l'utile o la perdita derivante dalla variazione del fair value è imputato a conto economico, in quanto gli stessi pur essendo sottoscritti per finalità di copertura non sono qualificabili per l'hedge accounting.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa in vigore.

Le imposte differite sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore ai fini fiscali di un'attività o di una passività e il suo valore contabile nello stato patrimoniale.

Le passività fiscali differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale tali differenze, perdite o crediti possano essere utilizzati.

Il valore delle attività per imposte differite attive viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale credito.

Le imposte differite sia attive, sia passive sono definite in base alle aliquote fiscali che si attende vengano applicate nell'anno in cui tale attività si realizzano o tali passività si estinguono considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

Attività

Attività non correnti

1) Immobili, impianti e macchinari

Ammontano al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007, rispettivamente a 3.683 migliaia di euro e a 3.690 migliaia di euro; nel prospetto che segue se ne evidenzia la movimentazione:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Mobili e macchine ufficio	Automezzi	Totale
(migliaia di euro)					
Valore lordo	4.425	511	947	35	5.918
Fondo ammortamento	(967)	(452)	(775)	(34)	(2.228)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2007	3.458	59	172	1	3.690
Investimenti		17	18	3	38
Decrementi			(1)	(26)	(27)
Ammortamenti		(15)	(28)	(2)	(45)
Utilizzi fondi amm.to			1	26	27
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	3.458	61	162	2	3.683
Valore lordo	4.425	528	964	11	5.928
Fondo ammortamento	(967)	(467)	(802)	(9)	(2.245)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	3.458	61	162	2	3.683

L'incremento dell'esercizio si riferisce principalmente all'acquisto di impianti e mobili ufficio.

Le vite utili adottate dalla società, per le principali categorie di cespiti, sono di seguito elencate:

- Impianti e macchinari 5 – 10 anni
- Altre immobilizzazioni materiali 4 – 8 anni

2) Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari pari a 101 migliaia di euro (292 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) sono valutati al costo.

Il fair value di tali investimenti al 31 dicembre 2008 è pari a 1.657 migliaia di euro ed è stato determinato sulla base di valutazioni effettuate da periti esterni indipendenti.

	Investimenti immobiliari
(migliaia di euro)	
Valore lordo	321
Fondo	(29)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2007	292
Investimenti	
Decrementi	(189)
Ammortamenti	(2)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	101
Valore lordo	133
Fondo	(32)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	101

I ricavi derivanti dagli investimenti immobiliari ammontano a 302 migliaia di euro al 31 dicembre 2008.

Gli investimenti immobiliari sono ammortizzati con un'aliquota all'1,50% annuo che riflette la loro vita utile residua.

3) Immobilizzazioni immateriali

Sono costituite dagli investimenti effettuati in applicazioni di software amministrativo.

(migliaia di euro)	Licenze e diritti vari	Totale
Valore lordo	18	18
Fondo	(18)	(18)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2007		
Investimenti	53	53
Decrementi		
Ammortamenti	(9)	(9)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	44	44
Valore lordo	71	71
Fondo	(27)	(27)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	44	44

L'incremento dell'esercizio si riferisce all'acquisto di nuovi software amministrativi.

4) Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

5) Partecipazioni in altre imprese

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

6) Crediti e altre attività non correnti

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

Attività correnti

7) Crediti commerciali

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

8) Altre attività

La voce "Altre attività" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Crediti consolidato fiscale controllate	2.354	1.131	1.223
Crediti verso dipendenti	4	3	1
Crediti v/enti previdenziali	2	2	
Crediti per dividendi da incassare		68	(68)
Crediti v/erario per iva	580	123	457
Altri crediti diversi correnti	118	222	(104)
Derivati su tassi di interesse per trading		2.590	(2.590)
Ratei attivi v/controllate	14	16	(2)
Ratei attivi diversi v/altri	20	20	
Ratei attivi v/altri	94	51	43
Totale	3.186	4.226	(1.040)

I crediti verso le società controllate partecipanti al consolidato fiscale nazionale si incrementano di 1.223 migliaia di euro a seguito del maggior debito fiscale delle stesse conferito alla controllante Italmobiliare S.p.A.

I derivati su tassi di interesse per trading presentano un valore pari a zero, poiché il loro fair value al 31 dicembre 2008 è negativo ed è conseguentemente iscritto nelle passività finanziarie.

9) Crediti tributari

I crediti tributari ammontano complessivamente a 45.238 migliaia di euro (41.279 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e risultano così composti:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Crediti verso erario anni pregressi	41.279		41.279
Accantonamento Ires dell'esercizio	3.959	41.279	(37.320)
Totale	45.238	41.279	3.959

L'incremento dei crediti tributari è correlato all'accantonamento Ires dell'esercizio in corso.

10) Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

11) Disponibilità liquide

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

Patrimonio netto e passività

Capitale sociale, riserve e utili a nuovo

12) Capitale sociale

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale della Capogruppo interamente versato ammonta a 100.166.937 euro diviso in n. 38.525.745 azioni di valore nominale di 2,6 euro cadauna.

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Numero azioni			
Azioni ordinarie	22.182.583	22.182.583	
Azioni risparmio	16.343.162	16.343.162	
Totale	38.525.745	38.525.745	

13) Riserve

Al 31 dicembre 2008 le riserve presentano una diminuzione complessiva di 379.917 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007 generata da:

- una riduzione del valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita, al netto dell'effetto della fiscalità differita, per 382.358 migliaia di euro;
- un incremento di 2.441 migliaia di euro della riserva di stock options.

14) Azioni proprie

Al 31 dicembre 2008 il costo delle azioni proprie acquistate ammonta a 21.226 migliaia di euro ed è registrato in diminuzione del patrimonio netto. Qui di seguito se ne riporta la composizione:

	N° azioni ordinarie	Valore di carico in euro	N° azioni risparmio	Valore di carico in euro	Valore di carico complessivo
31 dicembre 2008	871.411	20.830	28.500	396	21.226

Le azioni proprie ordinarie in portafoglio al 31 dicembre 2008 a servizio dei piani di stock option a favore di Amministratori e Dirigenti sono n. 570.639.

Dividendi pagati

I dividendi dichiarati e pagati negli anni 2008 e 2007 sono così dettagliati:

	2008 (euro per azione)	2007 (euro per azione)	31 dicembre 2008 (migliaia di euro)	31 dicembre 2007 (migliaia di euro)
Azioni ordinarie	1,600	1,450	34.098	30.901
Azioni risparmio	1,678	1,528	27.376	24.929
Totale dividendi			61.474	55.830

I movimenti del patrimonio netto sono esposti nella tabella "Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto".

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

Passività non correnti

15) Benefici verso dipendenti

Questa voce comprende il Fondo trattamento di fine rapporto adeguato secondo i criteri stabiliti dallo IAS 19 e le passività riferite agli impegni futuri, sotto forma di premi, da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza nella società; tali passività derivano dalle valutazioni attuariali al 31 dicembre 2008.

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)	Trattamento fine rapporto	Premio anzianità	Totale
Al 31 dicembre 2007	1.061	118	1.179
Utilizzo dell'esercizio	(534)		(534)
Accantonamento dell'esercizio	495	2	497
Attualizzazione tfr	42		42
Al 31 dicembre 2008	1.064	120	1.184

I costi dell'esercizio includono:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Costi correnti dei servizi	(129)	(157)	28
Oneri finanziari	(58)	(55)	(3)
Costi dei servizi pregressi		(3)	3
Rettifica attuariale esercizi precedenti		67	(67)
Totale	(187)	(148)	(39)

Le assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dai benefici a lungo termine sono di seguito illustrate:

	Fondo Trattamento Fine Rapporto
Tasso attualizzazione	6,00%
Futuri incrementi salariali	3 - 4%

Opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni (Stock option)

La società ha posto in essere piani di stock option per Amministratori e dirigenti, che rivestono particolari incarichi. Le opzioni di sottoscrizione si riferiscono alle azioni ordinarie, esse potranno essere esercitate per un periodo compreso fra l'inizio del quarto e la fine del decimo anno successivo all'assegnazione; tuttavia per gli Amministratori in caso di cessazione della carica per compiuto mandato, senza che sia intervenuto un successivo rinnovo, le opzioni potranno essere esercitate immediatamente, purché entro il termine massimo di 10 anni dall'assegnazione; per quanto riguarda i dirigenti come regola generale non verranno riconosciuti – tranne che nell'ipotesi di pensionamento – i diritti di opzione non ancora esercitati in caso di interruzione del rapporto di lavoro nella società. L'esercizio di opzioni comporta l'ottenimento di azioni in ragione di 1:1.

I termini e le condizioni dei piani di stock option di Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2008 sono i seguenti:

Data di assegnazione	N° opzioni assegnate	Periodo di esercizio	Opzioni esercitate	Opzioni annullate	Opzioni non esercitate	Prezzo unitario di sottoscrizione
24 marzo 2003	49.283	24/3/2006 - 23/03/2013	39.720		9.563	€ 31,2800
30 marzo 2004	96.080	30/3/2007 - 29/03/2014			96.080	€ 35,1990
30 marzo 2005	108.437	30/03/2008 - 29/03/2015			108.437	€ 54,5355
21 marzo 2006	109.880	21/03/2009 - 20/03/2016			109.880	€ 65,7010
21 marzo 2007	122.479	21/03/2010-20/03/2017			122.479	€ 86,0685
28 marzo 2008	124.200	28/03/2011-27/03/2018			124.200	€ 59,9080
Totale	610.359		39.720	-	570.639	

La data di assegnazione corrisponde alla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il piano di stock option.

La seguente tabella mostra il numero e il prezzo medio di esercizio di opzioni nei periodi di riferimento:

(migliaia di euro)	31.12.2008		31.12.2007	
	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione
Opzioni non esercitate all'inizio dell'anno	446.439	€ 61,275	363.680	€ 49,649
Concesse durante il periodo	124.200	€ 59,908	122.479	€ 86,069
Annullate durante il periodo				
Esercitate durante il periodo			39.720	€ 31,280
Scadute durante il periodo				
Opzioni non esercitate alla fine del periodo	570.639	€ 60,977	446.439	€ 61,275
Opzioni esercitabili alla fine del periodo	214.080		105.643	

Il prezzo medio delle azioni ordinarie per l'intero esercizio 2008 è pari a euro 49,115 (88,535 euro per l'intero esercizio 2007).

La vita media residua delle opzioni non esercitate è di 4 anni e 2 mesi.

Solo le opzioni relative a piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003 sono state valutate e contabilizzate alla data di transizione agli IFRS.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche dei piani contabilizzati nella società e i loro costi contabilizzati nel "Costo del personale":

(migliaia di euro)	N° opzioni assegnate	Periodo di maturazione	Costi per il personale	
			2008	2007
Data di assegnazione				
24 marzo 2003	49.283	3 anni		
30 marzo 2004	96.080	3 anni		
30 marzo 2005	108.437	3 anni	90	360
21 marzo 2006	109.880	3 anni	783	783
21 marzo 2007	122.479	3 anni	965	724
28 marzo 2008	124.200	3 anni	534	
Totale	610.359		2.372	1.867

Il fair value dei piani di stock option alla data dell'attribuzione è stimato con un modello binomiale che tiene conto dei dividendi. La durata della vita totale delle opzioni è di dieci anni. Le aspettative sulla volatilità riflettono l'assunzione che la volatilità del passato, ricavata come media annuale su un periodo storico di tre anni al netto di fatti straordinari, sia indicativa dell'andamento futuro.

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

La seguente tabella fornisce le ipotesi assunte e i risultati ottenuti per la valorizzazione delle opzioni:

	Piano 2007	Piano 2006	Piano 2005	Piano 2004	Piano 2003
Valore dell'opzione alla data dell'assegnazione	17,21	23,64	22,05	11,41	7,15
Valore dell'azione	65,1	87,41	73,57	52,84	35,05
Prezzo d'esercizio	59,908	86,068	65,701	54,536	35,199
Volatilità in %	17,5%	17,5%	17,5%	17,5%	17,5%
Durata dell'opzione (in anni)	10	9,75	9,75	9,75	10
Dividendi in %	2,23%	1,45%	1,50%	1,89%	2,68%
Tassa senza rischio BTP 10 anni	3,889%	3,652%	3,462%	3,275%	3,640%

16) Debiti finanziari

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

17) Fondi non correnti

I fondi ammontano a 13.319 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 e si decrementano di 187 migliaia di euro rispetto al dicembre 2007 essenzialmente per l'utilizzo effettuato nell'esercizio a seguito della transazione delle controversie derivanti dalla cessione di aziende effettuate in esercizi passati.

(migliaia di euro)	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Fondo sval. Crediti e partecipazioni	13.506		187	13.319

18) Imposte differite

Il totale delle imposte differite passive ammonta a 1.085 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 ed è così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Imposte e tasse differite - az. circolante	534	534	0
Imposte e tasse differite - az. disponibili per la vendita	365	893	(528)
Imposte e tasse differite - obbl. disponibili per la vendita		16	(16)
Imposte e tasse differite - altre	359	125	234
Imposte anticipate	(173)	(182)	9
Totale	1.085	1.386	(301)

La variazione è prevalentemente correlata alla riduzione della riserva di fair value sulle azioni disponibili per la vendita.

Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite:

(migliaia di euro)	Esercizio 2008		Esercizio 2007	
	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
Fondo sval. Crediti e partecipazioni	13.319	3.663	13.506	3.714

Le imposte anticipate non sono state iscritte non essendo prevedibile il riversamento dei fondi esistenti in un arco temporale ragionevolmente prevedibile.

Passività correnti

19) Debiti commerciali

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

20) Altre passività

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Debiti v/dipendenti	2.669	2.415	254
Debiti verso enti previdenziali	348	321	27
Debiti consolidato fiscale v/controlate	33.827	29.866	3.961
Debiti verso Erario	294	428	(134)
Ratei e risconti passivi	121	148	(27)
Altri debiti	1.736	6.250	(4.514)
Derivati su tassi interesse per trading	940		940
Totale	39.935	39.428	507

I debiti relativi al consolidato fiscale verso le società controllate ammontano a 33.827 migliaia di euro (29.866 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e rappresentano l'importo da riconoscere alle società controllate.

A fronte di tale debito risulta iscritto un credito verso l'Erario di 45.238 migliaia di euro precedentemente commentato (v.nota 9).

Impegni

Le variazioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2007 sono essenzialmente dovute a operazioni finanziarie di medio lungo termine assistite da titoli azionari prestati in garanzia e al rilascio di attribuzioni ad amministratori e dirigenti delle stock option derivanti dal piano 2007.

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Garanzie reali prestate	251.312	235.611
Cauzioni, garanzie, fidejussioni, impegni e altri	38.096	29.764
Totale	289.408	265.375

Il valore delle garanzie reali prestate sopra esposto riporta i valori al loro fair value alla data di bilancio.

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

Conto Economico

21) Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano complessivamente a 116.658 migliaia di euro, sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione	Variazione %
Ricavi per dividendi	104.919	85.454	19.465	22,8%
Ricavi per interessi attivi	6.110	9.523	(3.413)	-35,8%
Plusvalenze su partecipazioni e titoli	75	3.020	(2.945)	-97,5%
Prestazioni di servizi	5.554	4.553	1.001	22,0%
Totale	116.658	102.550	14.108	13,8%

Le variazioni più significative sono rappresentate dall'incremento degli interessi attivi sui "T.R.E.S." (Total Return Equity Swap) d'impiego per 1.437 migliaia di euro e dalle plusvalenze su partecipazioni e titoli. Tale importo nell'esercizio precedente rifletteva le plusvalenze da cessione delle partecipazioni in altre imprese rappresentato in prevalenza dalla cessione parziale di Sesaab.

La composizione dei ricavi per dividendi è la seguente:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione	Variazione %
Imprese controllate				
Italcementi S.p.A.	39.599	37.452	2.147	5,7%
So.Par.Fi. Italmobiliare S.A.	10.993		10.993	100,0%
Franco Tosi S.r.l.		11.000	(11.000)	-100,0%
Italmobiliare International B.V.	287		287	100,0%
Italmobiliare International Finance Ltd	23.997	8.750	15.247	174,3%
S.A.N.C.E. S.r.l.	1.700	1.300	400	30,8%
Italmobiliare Servizi S.r.l.	80	60	20	33,3%
Totale	76.656	58.562	18.094	30,9%
Imprese collegate				
Società Editrice Siciliana S.p.A.	659	659		
Mittel S.p.A.	1.278	2.045	(767)	-37,5%
Totale	1.937	2.704	(767)	-28,4%
Altre imprese				
Unicredito Italiano S.p.A.	22.264	20.551	1.713	8,3%
Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	1.633	1.375	258	18,8%
Fin.Priv. S.r.l.	1.268	1.268		
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	833	426	407	100,0%
A2A S.p.A. (ex Asm Brescia)	96	165	(69)	-41,8%
Assicurazioni Generali S.p.A.		150	(150)	-100,0%
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	119	119		
Sesaab S.p.A.	70	100	(30)	-30,0%
Emittente Titoli S.p.A.	43	28	15	53,6%
Gazzetta del Sud Calabria S.p.A.		6	(6)	-100,0%
Totale	26.326	24.188	2.138	8,8%
Totale generale	104.919	85.454	19.465	22,8%

I ricavi per interessi attivi sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione	Variazione %
Interessi attivi e proventi finanziari verso controllate	377	451	(74)	-16,4%
Interessi su titoli e obbligazioni	1.189	1.250	(61)	-4,9%
Interessi verso le banche	1.588	510	1.078	211,4%
Interessi verso erario	1	172	(171)	-99,4%
Commissioni e altri proventi	162	248	(86)	-34,7%
Proventi copertura tassi di interesse		1.606	(1.606)	-100,0%
Proventi da TRES di impiego	2.793	5.286	(2.493)	100,0%
Totale	6.110	9.523	(3.413)	-35,8%

I proventi da "T.R.E.S." di impiego sono costituiti da operazioni di investimento di liquidità a breve termine.

Il dettaglio delle plusvalenze su partecipazioni e titoli risulta dalla tabella seguente:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione	Variazione %
Da cessioni partecipazioni disponibili per la vendita				
Consortium		8	(8)	100,0%
Meltemi S.r.l.	61		61	100,0%
Sesaab S.p.A.		1.913	(1.913)	100,0%
Totale	61	1.921	(1.860)	-96,8%
Da cessione partecipazioni di trading				
Assicurazioni Generali S.p.A.		511	(511)	100,0%
Enel S.p.A.		13	(13)	100,0%
Banca Popolare Verona Novara		10	(10)	100,0%
Unipol Assicurazioni S.p.A.		10	(10)	100,0%
Saipem s.p.A.		9	(9)	100,0%
ASM Brescia S.p.A.		1	(1)	-100,0%
Altri		1	(1)	100,0%
Totale		555	(555)	-100,0%
Da cessione titoli obbligazionari di trading	14	22	(8)	-36,4%
Da valutazione Fair value delle partecipazioni di trading				
A2A S.p.A. ex Asm Brescia		522	(522)	-100,0%
Totale		522	(522)	-100,0%
Totale generale	75	3.020	(2.945)	-97,5%

Nel 2008 la plusvalenza più significativa è rappresentata dalla cessione di Meltemi S.r.l.

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

22) Altri ricavi e proventi operativi

Ammontano a 396 migliaia di euro (1.373 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e comprendono affitti e recuperi spese condominiali per 21 migliaia di euro, riaddebiti di costi alle società del Gruppo per 158, altri proventi per 191 migliaia di euro e sopravvenienze attive per 26 migliaia di euro.

23) Costi per materie prime e accessori

I costi per materie prime e accessori pari a 141 migliaia di euro sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione	Variazione %
Acquisti di materiali e macchinari	7	20	(13)	-65,0%
Acquisti di altri materiali	78	66	12	18,2%
Energia elettrica, acqua e gas	56	62	(6)	-9,7%
Totale	141	148	(7)	-4,7%

24) Costi per servizi

I costi per servizi pari a 6.904 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione	Variazione %
Spese legali, consulenza ed emolumenti	5.435	4.333	1.102	25,4%
Affitti e canoni spese beni di terzi	277	259	18	6,9%
Assicurazioni	327	319	8	2,5%
Canone locazione e spese fabbr. civili	74	77	(3)	-3,9%
Spese manutenzione e riparazione	139	191	(52)	-27,2%
Contributi associativi	51	76	(25)	-32,9%
Spese di comunicazione e rappresentanza	144	106	38	35,8%
Spese postelegrafoniche	50	49	1	2,0%
Spese di pulizia	110	117	(7)	-6,0%
Altre spese e servizi residuali	297	234	63	26,9%
Totale	6.904	5.761	1.143	19,8%

Gli emolumenti includono oneri per il Collegio Sindacale ammontanti a 150 migliaia di euro.

25) Costi per il personale

Il costo complessivo del personale è pari a 13.714 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	7.946	7.348	598	8,1%
Oneri sociali	1.789	1.818	(29)	-1,6%
Accantonamenti e contributi a fondi previdenziali	536	494	42	8,5%
Emolumenti amministratori	3.386	3.980	(594)	-14,9%
Altri costi diversi	57	59	(2)	-3,4%
Totale	13.714	13.699	15	0,1%

Si riporta il numero dei dipendenti:

(unità)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Numero dipendenti alla fine del periodo	45	46
Numero medio dipendenti	45,25	44,08

26) Oneri e proventi operativi diversi

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 37.909 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione	Variazione %
Oneri finanziari				
Interessi su finanziamenti a breve	10.619	7.397	3.222	43,6%
Interesse su finanziamenti m/l	14.979	16.385	(1.406)	-8,6%
Interessi passivi c/c e fin.v/contr.te	455	180	275	152,8%
Commissioni mancato utilizzo	8	85	(77)	-90,6%
Oneri da copertura tassi	1.845		1.845	100,0%
Altri oneri		9	(9)	-100,0%
Totale	27.906	24.056	3.850	16,0%
Minusvalenze e svalutazioni				
Cessione titoli trading		15	(15)	-100,0%
Cessione Alleanza Ass. S.p.A.		15	(15)	-100,0%
Cessioni Eni S.p.A.		41	(41)	-100,0%
Svalutazione A2A S.p.A.	1.815		1.815	100,0%
Svalutazione obbligazioni di trading	3.376	661	2.715	410,7%
Svalutazione strumenti finanziari equity linked	3.836			
Totale	9.027	732	8.295	1133,2%
Altri oneri e proventi				
Spese condominiali su immobili di proprietà	186	125	61	48,8%
Altre spese di gestione	93	96	(3)	-3,1%
Iva indetraibile	490	975	(485)	-49,7%
Ici	33	25	8	32,0%
Altre imposte	22	26	(4)	-15,4%
Sopravvenienze passive	152	9	143	1588,9%
Totale	976	1.256	(280)	-22,3%
Totale oneri e proventi operativi diversi	37.909	26.044	11.865	45,6%

La svalutazione, pari a 3.836 migliaia di euro, si riferisce all'adeguamento al fair value del credito finanziario verso Mediobanca finalizzato alla sottoscrizione di uno strumento finanziario equity linked.

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

27) Altri proventi e oneri

Gli altri proventi al netto degli oneri sono pari a 98 migliaia di euro (proventi per 2.586 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione	Variazione %
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	292	19	273	1436,8%
(Acc.to)/utilizzo dei fondi rischi crediti e partecipazioni	187	13.960	(13.773)	-98,7%
Altri proventi e (oneri)	(381)	(11.393)	11.012	-96,7%
Totale	98	2.586	(2.488)	-96,2%

Gli accantonamenti e gli utilizzi dei fondi si riferiscono alle variazioni precedentemente commentate relative al movimento dei fondi svalutazioni crediti e partecipazioni.

Gli altri oneri includono per 300 migliaia di euro l'erogazione effettuata lo scorso luglio a favore della "Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti".

28) Ammortamenti

L'importo complessivo di 57 migliaia di euro (60 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) si riferisce ad ammortamenti di beni materiali per 47 migliaia di euro (56 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e ad ammortamenti di beni immateriali per 10 migliaia di euro (4 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

29) Proventi e (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, sono pari a 83 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione	Variazione %
Prestazioni servizi finanziari	81	74	7	9,5%
Altri oneri finanziari diversi	2	2	0	0,0%
Totale	83	76	7	9,2%

30) Rettifiche di valore

La variazione di 84.624 migliaia di euro si riferisce principalmente alla società Franco Tosi s.r.l. ed è stata determinata a seguito di perizia di stima, da parte di un professionista indipendente, del valore in uso delle partecipazioni detenute dalla suddetta controllata.

31) Imposte nel periodo

Le imposte a carico del periodo, pari a 2.890 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	(3.400)	(12.410)	9.010	-72,6%
Imposte differite	243	(353)	596	-168,8%
Imposte esercizi precedenti	267	(107)	374	100,0%
Totale	(2.890)	(12.870)	9.980	-77,5%

La variazione rispetto al 2007, è dovuta essenzialmente al minore carico di imposte correnti.

IFRS 7

Politiche di Gestione

Introduzione

Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare definisce la politica riguardante la stessa Italmobiliare e il settore finanziario di cui fa parte. Per gli altri settori del Gruppo la politica di gestione degli strumenti e dei rischi finanziari è definita, in sintonia con i principi generali del Gruppo e tenendo conto della specificità di ogni settore.

Obiettivi

Mentre per i settori operativi l'obiettivo della gestione degli strumenti finanziari è unicamente quello di ridurre i rischi connessi, per il settore finanziario la gestione dei rischi finanziari costituisce un'opportunità di generare utili sia pure nell'ambito dell'obiettivo generale di operare con la dovuta prudenza.

La Capogruppo Italmobiliare emette a tale proposito un documento "Politiche di Gestione degli investimenti e dei rischi finanziari" (le "Politiche") approvata dal Presidente-Consigliere Delegato che vale sia per la gestione da parte della stessa Italmobiliare S.p.A. che come guida per tutto il settore finanziario, dovendo le altre società significative fare proprio il documento di Italmobiliare approvando un documento analogo.

Politica di gestione del capitale

La società gestisce la struttura del capitale, modificandola al variare delle circostanze per supportare adeguatamente le attività e massimizzare il valore per gli azionisti. E' altresì obiettivo della società mantenere un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale coerenti con la struttura dell'attivo patrimoniale. Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche e alle procedure durante gli esercizi 2007 e 2008.

Strumenti finanziari

Le politiche sopra menzionate definiscono le tipologie degli strumenti finanziari ammesse, i quantitativi massimi, le controparti, le modalità e i livelli di approvazione.

Gli strumenti finanziari derivati sono ammessi sia come strumenti di gestione dei rischi sia come strumenti volti alla generazione di utili. Per tale ragione le normative inserite nelle Politiche sono particolarmente restrittive in termini sia di tipologie ammesse sia di livelli di approvazione.

I finanziamenti intercompany rientrano nella missione del settore finanziario di fornire il necessario supporto alle società del Gruppo quando richiesto per esigenze gestionali. Per quanto riguarda i finanziamenti ricevuti, vengono utilizzate tutte le modalità disponibili: finanziamento a medio termine con o senza garanzie, strutture con derivati a medio termine, prestito titoli con collateral, linee di credito garantite, linee di credito non garantite con utilizzo di denaro caldo.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238
	Prospetti contabili	238
	Note illustrative	242
	Allegati	282
	Attestazione Dirigente Preposto	294
	Relazione del Collegio sindacale	295
	Relazione della società di revisione	300

Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito (Credit risk)

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Italmobiliare S.p.A. non ha un'esposizione significativa al rischio di credito commerciale.

Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità e dalle posizioni in contratti derivati, l'identificazione delle controparti fa riferimento alle sopra indicate Politiche, in base alle quali sono state definite le caratteristiche e i limiti, basati principalmente sul rating, delle controparti autorizzate.

La tabella seguente illustra in dettaglio il livello di esposizione al rischio di credito attraverso la definizione del rating medio degli emittenti delle obbligazioni e quello delle controparti con le quali sono stati negoziati i contratti derivati di Interest Rate Swap iscritti in bilancio al fair value.

	Fair value (milioni di euro)	Rating Medio	Vita media residua	
			Prima call	Scadenza finale
Obbligazioni di Trading	13,0	A	2,47 anni	6,17 anni
Obbligazioni AFS	3,1	A-	1,98 anni	1,98 anni
Fair value derivati	(0,9)	AA	2,75 anni	2,75 anni

Ipotizzando un movimento parallelo ed istantaneo della curva di credito pari a 100 bps la variazione complessiva del fair value degli strumenti finanziari sarebbe pari a 0,81 milioni di euro dei quali 0,77 milioni di euro impatterebbero sul conto economico e 0,04 milioni di euro sul patrimonio netto.

Rischio di liquidità (liquidity risk)

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità che pone a rischio il proseguimento dell'attività aziendale.

L'obiettivo di Italmobiliare è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario" approvato in sede di budget, una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

La Funzione Finanza di Italmobiliare è responsabile dell'attività di raccolta e di investimento a livello centralizzato per la capogruppo e per le società minori italiane.

Periodicamente viene inoltre predisposto un report destinato all'alta direzione, contenente un'analisi dell'andamento della Posizione Finanziaria Netta.

La tabella sottostante mostra l'indebitamento per scadenza comparato con le linee di credito non utilizzate e le disponibilità liquide:

(milioni di euro)	Scadenza				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre	
Totale debiti finanziari	(111,0)	(40,0)	(280,8)		(431,8)
Totale attività finanziarie	119,4	3,1		6,2	128,7
Posizione finanziaria netta	8,4	(36,9)	(280,8)	6,2	(303,1)
Linee di credito disponibili	262,0	10,0			272,0

Il totale delle linee di credito disponibili è composto da una linea di credito confermata per 10 milioni di euro in scadenza nell'aprile 2010 e da 262,0 milioni di euro di linee di credito non confermate.

I finanziamenti a lungo termine sono garantiti, sotto varie forme contrattuali, da 85,6 milioni di euro di azioni Unicredito e da 1,7 milioni di azioni UBI per complessivi 295,8 milioni di euro di cui 215,8 milioni di euro contengono meccanismi di adeguamento dell'importo del finanziamento al valore delle azioni sottostanti.

Un finanziamento per 55 milioni di euro contiene un covenant basato sul rapporto equity/debito che non presenta allo stato attuale nessun rischio di mancato rispetto.

Rischi di Mercato

Rischio tasso d'Interesse (Interest rate risk)

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo delle Politiche è la minimizzazione del rischio di tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti e approvati nel "Piano Finanziario" elaborato in supporto al budget d'esercizio.

L'utilizzo di derivati è permesso all'interno delle linee guida stabilite dalle Politiche.

La Funzione Finanza, in coerenza con gli obiettivi del "Piano Finanziario", gestisce le posizioni a rischio anche con l'utilizzo di derivati, ivi incluse le operazioni di carattere strutturale, garantendo il mantenimento del profilo di rischio entro i limiti definiti. Su base periodica predispone inoltre un report per l'alta direzione che riassume i costi medi delle passività e i rendimenti delle attività.

La tabella seguente mostra la composizione della Posizione Finanziaria netta al 31 dicembre 2008 e la sua esposizione al rischio di tasso; si rinvia alla nota specifica per la composizione dettagliata della posizione finanziaria netta.

(milioni di euro)	
Situazione al 31 dicembre 2008	
Passivo finanziario a tasso fisso	(0,5)
Attivo finanziario a tasso fisso	2,5
PFN a tasso fisso all'origine	2,0
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	(50,0)
PFN a tasso fisso dopo le coperture	(48,0)
Passivo finanziario a tasso variabile	(432,2)
Attivo finanziario a tasso variabile	125,9
PFN a tasso variabile all'origine	(306,3)
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	50,0
PFN a tasso variabile dopo le coperture	(256,3)
Attività non soggette al rischio tasso	1,2
Passività non soggette al rischio tasso	
PFN totale	(303,1)

Nelle attività a Tasso Variabile sono stati inclusi le disponibilità liquide, i crediti verso società del gruppo e le obbligazioni a tasso variabile mentre nelle passività a Tasso Fisso sono inclusi i debiti finanziari verso terzi e società del gruppo.

E' stata effettuata l'analisi di sensitività al fine di determinare la variazione del fair value degli strumenti finanziari derivante da un movimento istantaneo della struttura a termine dei tassi d'interesse di 100 bps (si ipotizza uno spostamento parallelo della curva). A tale scopo è stata utilizzata come misura di sensitività la Duration Modificata.

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

L'analisi di sensitività effettuata ha evidenziato come, in caso di un rialzo istantaneo e parallelo della curva dei tassi di 100bps, si avrebbe una variazione negativa del Fair Value di -0,08 milioni di euro di cui -0,04 milioni di euro a conto economico e -0,04 milioni di euro a Stato Patrimoniale.

Nessun impatto è stato calcolato in relazione alle passività iscritte in bilancio in quanto non valutate al fair value.

Rischio cambio (Currency risk)

Le Politiche definiscono che gli investimenti devono essere fatti essenzialmente in euro, salvo lasciare la possibilità di un limitatissimo rischio di cambio aperto.

I derivati in cambi vengono normalmente usati per coprire il rischio di cambio trasformandolo da rischio in valuta estera a rischio euro. Le Politiche ammettono l'uso di derivati in cambi per importi limitatissimi a scopo speculativo. Italmobiliare non è esposta, se non in maniera molto limitata, a questo rischio.

Altri rischi di prezzo (Other price risk)

Il rischio prezzo riguarda la potenziale perdita cui potrebbero essere soggetti i titoli azionari quotati valutati al fair value a seguito di una variazione sfavorevole dei corsi di borsa.

Al 31.12.08 l'ammontare delle attività aventi un rischio di prezzo risulta essere pari a 167,1 milioni di euro, di cui 165,8 milioni di euro classificati come "Disponibili per la Vendita" (DPV) ed i restanti 1,3 milioni di euro come "Negoziazione".

Un'ipotetica riduzione del 5% dei corsi di borsa avrebbe un'incidenza negativa sul fair value degli attivi per 8,4 milioni di euro dei quali 8,3 milioni di euro a riduzione del patrimonio netto e 0,1 milioni di euro direttamente a conto economico.

(milioni di euro)	Sottostante		Delta Corsi Azionari	Impatto C/E		Impatto Patrimonio
		M€			M€	
Azioni (negoziazione)	1,3	M€	-5%	(0,10)	M€	
Azioni (DPV)	165,8	M€	-5%			(8,3)

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2008 è negativa per 303.071 migliaia di euro, con un decremento di 174.351 migliaia di euro rispetto a 477.422 migliaia di euro al 31 dicembre 2007.

La composizione della posizione finanziaria netta è dettagliata nel seguente prospetto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Disponibilità liquide	104.880	216	104.664
Crediti finanziari non correnti verso altri	6.164		6.164
Crediti finanziari verso Gruppo	223	16.398	(16.175)
Titoli di Stato ed obbligazionari - correnti	13.007	20.368	(7.361)
Titoli di Stato ed obbligazionari - non correnti	3.067	2.792	275
Partecipazioni di trading	1.261	3.075	(1.814)
Derivati su tassi di interessi		2.590	(2.590)
Ratei e risconti	1.043	1.419	(376)
Totale attività finanziarie	129.645	46.858	82.787
Banche passive	(415.780)	(517.817)	102.037
Debiti finanziari controllate	(14.200)	(3.708)	(10.492)
Derivati su tassi di interessi	(940)		(940)
Ratei e risconti	(1.796)	(2.755)	959
Totale passività finanziarie	(432.716)	(524.280)	91.564
Posizione finanziaria netta	(303.071)	(477.422)	174.351

Confronto tra fair value e valore contabile

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie				
Attività valutate al Fair Value rilevato a conto economico				
Disponibilità liquide	104.880	104.880	216	216
Strumenti derivati			2.590	2.590
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	15.534	15.534	41.259	41.259
Finanziamenti e crediti				
Crediti commerciali	2.220	2.220	2.103	2.103
Crediti e altre attività non correnti	260.970	260.970	263.601	263.601
Attività disponibili per la vendita				
Partecipazioni non correnti	1.157.855	1.157.855	1.793.829	1.793.829
Investimenti posseduti fino a scadenza				
Totale	1.541.459	1.541.459	2.103.598	2.103.598
Passività finanziarie				
Debiti commerciali	2.703	2.703	2.226	2.226
Debiti finanziari correnti	15.996	15.996	6.463	6.463
Debiti verso banche e prestiti a breve	150.000	150.000	171.377	171.377
Debiti finanziari non correnti	265.780	265.780	346.440	346.440
Derivati su tassi di interesse	(940)	(940)	-	-
Totale	433.539	433.539	526.506	526.506

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

Disponibilità liquide

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Cassa e assegni	21	14	7
Depositi bancari e postali	104.859	202	104.657
Importo netto	104.880	216	104.664

I depositi a breve termine sono su varie scadenze comprese entro tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie della società; gli interessi maturano ai rispettivi tassi a breve termine.

I depositi bancari includono, per 100.929 migliaia di euro, un deposito vincolato con BNP Paribas, di importo variabile e correlato a finanziamenti passivi con garanzia reale.

Il Fair value delle disponibilità liquide corrisponde al valore di bilancio.

Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti

La voce "partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Obbligazioni per la negoziazione	13.007	20.368	(7.361)
Azioni quotate trading	1.261	3.075	(1.814)
Crediti finanziari v/controllate correnti	223	16.398	(16.175)
Ratei attivi finanziari	1.043	1.418	(375)
Totale	15.534	41.259	(25.725)

Le obbligazioni per la negoziazione si riducono di 7.361 migliaia di euro per il rimborso di 3.986 migliaia di euro di titoli a tasso variabile e per la riduzione, derivante dalla valutazione a fair value di fine esercizio, per 3.376 migliaia di euro.

Le azioni di trading si riducono di 1.814 migliaia di euro esclusivamente per la valutazione a fair value ai valori di fine 2008.

I crediti finanziari verso società controllate sono costituiti da rapporti di conto corrente, regolati ai normali tassi di mercato, e rappresentano il supporto finanziario fornito in relazione al loro fabbisogno gestionale. Si decrementano sostanzialmente per il rimborso del credito da parte della controllata Sirap Gema S.p.A., ammontante al 31/12/2007 a 13.579 migliaia di euro.

I dettagli della composizione delle voci "Obbligazioni per la negoziazione" e "Azioni quotate trading" vengono specificati rispettivamente nell'allegato "C" e "D".

Crediti commerciali

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Verso clienti	3	12	(9)
Verso società collegate	75	150	(75)
Verso società controllate	2.142	1.941	201
Totale	2.220	2.103	117

I crediti sono prevalentemente relativi a soggetti nazionali.

Crediti e altre attività non correnti

La voce "Crediti e altre attività non correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Crediti finanziari v/controllate	246.000	255.000	(9.000)
Crediti finanziari v/collegate	5.727	5.797	(70)
Obbligazioni disponibili per la vendita	3.067	2.792	275
Depositi cauzionali	12	12	
Altri	6.164		6.164
Totale	260.970	263.601	(2.631)

I crediti verso imprese controllate si riferiscono a finanziamenti erogati, scadenti rispettivamente il 31 marzo 2009 e il 1 ottobre 2009:

- per 11.000 migliaia di euro infruttiferi di interesse a S.A.N.C.E. S.r.l. (erano 20.000 migliaia di euro al 31/12/2007)
- per 235.000 migliaia di euro infruttiferi di interesse a Franco Tosi S.r.l.

I finanziamenti sono stati concessi in considerazione degli investimenti finanziari eseguiti dalle società controllate. I crediti verso imprese collegate si riferiscono al credito vantato nei confronti di Gesvim S.r.l..

La variazione delle obbligazioni disponibili per la vendita è dovuta ad un incremento di 591 migliaia di euro derivante dalla sottoscrizione del prestito convertibile 2012 emesso dalla controllata Bravosolution S.p.A. e ad un decremento di 317 migliaia di euro per la valutazione a fine 2008 dei titoli al loro fair value.

Il credito finanziario, ammontante a 6.164 migliaia di euro, è pari al fair value, al 31/12/2008, dell'importo precedentemente anticipato a Mediobanca ed è finalizzato alla sottoscrizione di uno strumento finanziario equity-linked emesso nel febbraio 2009.

Tale sottoscrizione darà facoltà di aderire, sulla base del rapporto fissato all'emissione, alla conversione in azioni ordinarie di Unicredit.

Partecipazioni non correnti in imprese controllate e collegate

Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2007 sono state le seguenti:

(migliaia di euro)	
Al 31 dicembre 2007	1.211.491
Acquisizioni	1.613
Cessioni e rimborsi	(170.093)
Fair value portato a riserva	(18.563)
Fair value portato a conto economico	(84.624)
Al 31 dicembre 2008	939.824

Il rimborso per 168.500 mila euro è relativo alla restituzione di capitale da parte della controllata Italmobiliare International Finance Ltd, tale operazione è finalizzata alla riduzione dell'indebitamento di Italmobiliare S.p.A..

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2008 è il seguente:

Imprese controllate	Sede	% di possesso
Aliserio S.r.l.	Bergamo	10,00
Azienda vendite acquisti A.V.A. S.r.l.	Milano	100,00
Bravosolution S.p.A.	Bergamo	8,154
Fincomind S.A.	Zurigo	69,93
Franco Tosi S.r.l.	Milano	100,00
Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie	Bergamo	60,260
Italcementi S.p.A. - azioni risparmio	Bergamo	2,856
Italmobiliare International B.V.	Amsterdam	100,00
Italmobiliare International Finance Ltd.	Dublino	97,272
Italmobiliare Servizi S.r.l.	Milano	100,00
Neyrtek Industrie S.A.	Pont de Claix	100,00
Popolonia Italica S.r.l.	Milano	93,21
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	99,48
Sirap Gema S.p.A.	Verolanuova	100,00
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	Lussemburgo	99,94
S.A.N.C.E. S.r.l.	Milano	100,00
Imprese collegate		
Mittel S.p.A.	Milano	12,088
Società Editrice Siciliana S.p.A.	Messina	33,00

La valutazione delle società collegate riflette il loro fair value.

Partecipazioni non correnti in altre imprese

Questa voce, classificata nelle attività non correnti, comprende le partecipazioni iscritte nella categoria "disponibili per la vendita" come previsto dal principio IAS 39.

(migliaia di euro)	
Al 31 dicembre 2007	582.338
Acquisizioni	
Cessioni e rimborsi	(283)
Fair value portato a riserva	(364.024)
Al 31 dicembre 2008	218.031

Le cessioni riguardano la vendita di azioni Meltemi S.p.a. per 233 migliaia di euro e la riduzione di capitale di Atmos S.p.a. per 50 migliaia di euro.

Le riduzioni di valore riguardano principalmente l'Unicredito Italiano S.p.A., Fin Priv S.r.l. e l'Unione Banche Italiane S.c.p.a., e riflettono il fair value al 31 dicembre 2008.

Sia per le società collegate che per le altre imprese il Fair Value delle società quotate è stato calcolato con riferimento al prezzo ufficiale di borsa dell'ultimo giorno contabile di riferimento mentre il fair value delle società non quotate è calcolato secondo metodologie previste dallo IAS 39.

La composizione delle partecipazioni in altre imprese al 31 dicembre 2008 è la seguente:

	Numero azioni	31 dicembre 2008
(migliaia di euro)		
Partecipazioni in società quotate:		
Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	1.718.500	17.870
Unicredito Italiano S.p.A.	85.626.509	147.963
Totale		165.833
Partecipazioni in società non quotate		
Ambienta S.p.A.	150	15
Atmos S.p.A.	4.000	141
Atmos Venture S.p.A.	200.000	200
Compagnia fiduciaria nazionale S.p.A.	20.001	355
Emittente titoli S.p.A.	209.000	176
Fin Priv S.r.l.	2.857	14.855
Gazzetta del sud Calabria S.p.A.	4.788	662
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	7.576.661	24.722
Idrovia Ticino - Milano Nord - Mincio S.p.A.	100	1
Imm.re Lido di Classe S.p.A. - in liquidaz.	45.991	
Immobiliare Astra S.p.A.	12.012	12
Intereuropa Sim S.p.A. - in liquidaz.	80.000	
Sesaab S.p.A.	700.000	10.990
Solar Energy Italia S.p.A.	69.100	69
Totale		52.198
Totale partecipazioni		218.031

L'analisi di movimenti delle partecipazioni viene esposta in apposito prospetto "allegato A".

Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" è così composta:

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
(migliaia di euro)			
Debiti verso fornitori	1.886	1.520	366
Debiti verso società del gruppo	817	706	111
Totale	2.703	2.226	477

Debiti finanziari

Nelle seguenti tabelle si riportano i debiti finanziari per categoria ripartiti tra parte non corrente e corrente:

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
(migliaia di euro)			
Debiti verso banche m/l	265.780	346.440	(80.660)
Debiti verso banche	150.000	171.377	(21.377)
Debiti finanziari a breve termine	15.996	6.463	9.533
Derivati su tassi di interesse	940		940
Totale debiti finanziari	432.716	524.280	(91.564)

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

A copertura del passivo finanziario di Italmobiliare regolato a tassi variabili (indicizzati all'Euribor), è in essere un contratto IRS, da tasso variabile a tasso fisso, per un ammontare nozionale di 50 milioni di euro con scadenza nel settembre 2011. Tale contratto è classificato tra gli strumenti finanziari di trading. Il fair value di questo strumento derivato al 31/12/2008 è di -940 migliaia di euro.

Principali finanziamenti bancari e linee di credito utilizzate e disponibili

I principali finanziamenti sono i seguenti:

		31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
(migliaia di euro)				
Con garanzie reali:				
Altri finanziamenti				
- BNP Paribas	scad.21/11/2011	180.000	180.000	
- Sogen Paris fin. Tres	scad. 08/05/2012	25.000	25.000	
- San Paolo IMI S.p.A.	scad.16/06/2009	25.000	25.000	
Totale		230.000	230.000	
Senza garanzie reali:				
Mediobanca - azioni Unicredit	scad.21/12/2011	35.780	116.440	(80.660)
Totale		35.780	116.440	(80.660)
Totale debiti finanziari		265.780	346.440	(80.660)

La riduzione del valore del finanziamento Mediobanca e' correlata alla variazione del prezzo del titolo Unicredit.

Nel mese di febbraio 2009 la società ha chiuso anticipatamente il finanziamento con San Paolo IMI S.p.A. e ha negoziato con Intesa SanPaolo S.p.A. un nuovo finanziamento revolving fino a 50 milioni di euro al tasso d'interesse variabile determinato, in misura nominale annua, dalla somma di una quota variabile pari al tasso Euribor a 1,3, o 6 mesi e una quota fissa pari all'1,25%. Il finanziamento ha scadenza 7 settembre 2010 e prevede utilizzi a 1, 3 o 6 mesi.

Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l'incidenza delle operazioni non ricorrenti più significative sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico:

(migliaia di euro)	31/12/2008					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	%		%		%	
Valori di bilancio	1.103.679		(23.390)		(303.071)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	292	0,03%	292	-1,25%	302	-0,10%
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(194)	-0,02%	(194)	0,83%	(2.312)	0,76%
Imposte su operazioni non ricorrenti	(77)	-0,01%	(77)	0,33%		
Totale	21	0,00%	21	-0,09%	(2.010)	0,66%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	1.103.658		(23.411)		(301.061)	

(migliaia di euro)	31/12/2007					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	%		%		%	
Valori di bilancio	1.568.459		73.592		(477.422)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	18	0,00%	18	0,02%	18	0,00%
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	2.568	0,16%	2.568	3,49%	(9.338)	1,96%
Imposte su operazioni non ricorrenti	3.637	0,23%	3.637	4,94%		
Totale	6.223	0,40%	6.223	8,46%	(9.320)	1,95%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	1.562.236		67.369		(468.102)	

Corrispettivi alla Società di revisione

Di seguito si riporta il dettaglio dei corrispettivi erogati nell'esercizio 2008 alla Società incaricata della revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. (RE&Y), come da Delibera CONSOB 14 maggio 1999, n.11971, art. 149-duodecies, 1° comma:

Servizi forniti	RE&Y
(migliaia di euro)	
Prestazioni di servizi di revisione contabile	371.103
Totale	371.103

Il costo totale include circa 30 migliaia di euro di spese vive e rimborso del contributo Consob.

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

Rapporti con parti correlate

I dati al 31 dicembre 2008 relativi ai rapporti con parti correlate sono riepilogati nella sottostante tabella:

Dettaglio crediti e debiti con parti correlate

(euro)	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Descrizione					
Crediti non correnti	Franco Tosi S.r.l.	235.000.000			
imprese controllate	Sance S.r.l.	11.000.000			
Crediti non correnti	Gesvim S.r.l.	5.726.663			
imprese collegate					
Totale crediti e altre attività non correnti		251.726.663	98,94%	260.969.636	Nota 6
Crediti Commerciali	Azienda Vendita Acquisti A.V.A. S.r.l.	19.212			
imprese controllate	Franco Tosi S.r.l.	54.073			
	Finter Bank Zurich	95.816			
	Italcementi S.p.A.	1.636.826			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	41.893			
	Popolonia Italica S.r.l.	66.793			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	27.162			
	Sirap-Gema S.p.A.	181.979			
	Sance S.r.l.	18.658			
Crediti Commerciali	G.I.S.T. S.r.l.	43.670			
imprese collegate	Immobiliare Golf Punta Ala S.p.A.	30.995			
Totale crediti commerciali		2.217.076	99,85%	2.220.467	Nota 7
Crediti consolidato fiscale	Imes S.r.l.	3.861			
imprese controllate	Italgen S.p.A.	792.632			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	1.155			
	Popolonia Italica S.r.l.	1.556.831			
Ratei/Risconti attivi	Italcementi S.p.A.	3.247			
imprese controllate	Italmobiliare Servizi S.r.l.	10.482			
Totale altre attività		2.368.208	74,33%	3.185.938	Nota 8
Crediti di c/c	Sirap-Gema S.p.A.	223.721			
imprese controllate					
Totale crediti finanziari		223.721	1,44%	15.534.336	Nota 10

(euro)	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Descrizione					
Altri debiti	Italcementi S.p.A.	(15.404)			
imprese controllate	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(11.407)			
Totale altri debiti e passività non correnti		(26.811)	88,16%	(30.413)	
Debiti di c/c	Azienda Vendita Acquisti A.V.A. S.r.l.	(247.089)			
imprese controllate	Franco Tosi S.r.l.	(4.914.684)			
	Italcementi S.p.A.	(442.792)			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(424.654)			
	Popolonia Italica S.r.l.	(7.093.550)			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	(988.160)			
	Sance S.r.l.	(89.563)			
Totale debiti finanziari		(14.200.492)	88,77%	(15.996.290)	Nota 16
Debiti commerciali	Italcementi S.p.A.	(187.238)			
imprese controllate	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(626.841)			
	Ciments Francais S.A.	(1.464)			
	Altre parti correlate	(87.370)			
Totale debiti commerciali		(902.913)	33,40%	(2.703.278)	Nota 19
Debiti consolidato fiscale	Aliserio S.r.l.	(73.662)			
imprese controllate	Amprica S.p.A.	(480.068)			
	Axim Italia S.r.l.	(282.888)			
	Bravosolution S.p.A.	(172)			
	Cementificio Montalto S.p.A.	(2.105.479)			
	Franco Tosi S.r.l.	(118.925)			
	Gruppo Italsfusi S.r.l.	(107.318)			
	Immobiliare Salesiane S.r.l.	(10.775)			
	Intertrading S.r.l.	(14.177)			
	Italcementi S.p.A.	(26.518.978)			
	Nuova Sacelit S.r.l.	(3.072.305)			
	Sama S.p.A.	(274.056)			
	Sicifin S.r.l.	(104)			
	Silos Granari della Sicilia S.r.l.	(25.884)			
	Sirap-Gema S.p.A.	(459.839)			
	Sirap-Gema Insulation System S.r.l.	(22.148)			
	Sance S.r.l.	(260.155)			
Totale altre passività		(33.826.933)	84,71%	(39.934.042)	Nota 20

IMPEGNI CON PARTI CORRELATE

Descrizione	Società	Importo
Fidejussioni prestate a	Neyrtec Industrie S.A.	967.104
imprese controllate		
Lettere di patronage a	Sirap Gema S.p.A.	4.000.000
imprese controllate		
Totale impegni		4.967.104

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238
	Prospetti contabili	238
	Note illustrative	242
	Allegati	282
	Attestazione Dirigente Preposto	294
	Relazione del Collegio sindacale	295
	Relazione della società di revisione	300

(euro)	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Descrizione					
Dividendi	Italcementi S.p.A.	39.598.725			
imprese controllate	Italmobiliare Servizi S.r.l.	80.000			
	Italmobiliare International B.V.	286.960			
	Italmobiliare International Finance	23.996.540			
	Sance S.r.l.	1.700.000			
	SO.PAR.FI. Italmobiliare S.A.	10.993.372			
Dividendi	Mittel S.p.A.	1.278.413			
imprese collegate	Società Editrice Siciliana S.p.A.	659.043			
Totale dividendi		78.593.053	74,91%	104.918.731	Nota 21
Interessi attivi di c/c e finanziari e altri proventi	Franco Tosi S.r.l.	203.840			
imprese controllate	Italcementi S.p.A.	90			
	Sance S.r.l.	9.567			
	Sirap-Gema S.p.A.	163.965			
Totale interessi attivi		377.462	6,18%	6.110.458	Nota 21
Recupero prestazioni servizi	Amprica S.p.A.	31.000			
imprese controllate	Azienda Vendita Acquisti A.V.A. S.r.l.	33.936			
	Ciments Francais S.A.	29.000			
	Fincomind A.G.	3.969			
	Finter Bank Zurich	528.521			
	Franco Tosi S.r.l.	109.742			
	Italcementi S.p.A.	3.433.555			
	ITC - Factor S.p.A.	750			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	79.080			
	Popolonia Italica S.r.l.	88.074			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	47.373			
	Sirap-Gema S.p.A.	612.564			
	Sirap-Gema Insulation Systems S.r.l.	23.000			
	Sance S.r.l.	65.860			
Recupero prestazioni servizi	G.I.S.T. S.r.l.	3.000			
imprese collegate	Gesvim S.r.l.	19.944			
	Immobiliare Golf Punta Ala S.p.A.	13.593			
	Società Editrice Siciliana S.p.A.	6.946			
Totale prestazioni di servizi		5.129.907	92,36%	5.554.223	Nota 21
Totale ricavi		84.100.422	72,14%	116.583.412	Nota 21
Altri ricavi e proventi operativi	Gesvim S.r.l.	2.583			
imprese controllate	Gist S.r.l.	975			
	Italcementi S.p.A.	70.219			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	98.101			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	3.633			
Totale ricavi e proventi operativi		175.511	44,37%	395.583	Nota 22

(euro)	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Descrizione					
Costi per servizi	Finter Bank Zurich	(538.331)			
imprese controllate	Italcementi S.p.A.	(498.302)			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(1.132.092)			
	Altre parti correlate	(415.361)			
Totale costi per servizi		(2.584.086)	37,43%	(6.904.210)	Nota 24
Interessi passivi di c/c e finanziari	Azienda Vendita Acquisti A.V.A. S.r.l.	(38.684)			
imprese controllate	Franco Tosi S.r.l.	(25.651)			
	Italcementi S.p.A.	(15.132)			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(30.852)			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	(53.222)			
	Populonia Italica S.r.l.	(241.712)			
	Sance S.r.l.	(49.459)			
Totale oneri e proventi operativi diversi		(454.712)	1,20%	(37.909.219)	Nota 26
Altri oneri non ricorrenti	Gesvim S.r.l.	(70.000)			
imprese collegate					
Altre parti correlate	(erogazione a Fondazione Italcementi)	(300.000)			
Totale altri proventi/oneri non ricorrenti		(370.000)	n.s.	98.026	Nota 27
Interessi passivi su debiti commerciali	Italcementi S.p.A.	(448)			
imprese controllate	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(332)			
Totale proventi e oneri finanziari		(780)	0,94%	(83.078)	Nota 29

n.s. non significativo

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

Incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari

(migliaia di euro)	Flussi finanziari	
	Valore	%
Flusso dell'attività operativa con parti correlate	75.915	125,1%
Totale A) - da rendiconto finanziario	60.696	
Flusso da attività di investimento con parti correlate		0,0%
Totale B) - da rendiconto finanziario	505	
Flusso da attività finanziaria con parti correlate	204.237	469,9%
Totale C) - da rendiconto finanziario	43.463	
Variazione di disponibilità liquide con parti correlate	280.152	
Variazione di disponibilità liquide da rendiconto finanziario (A+B+C)	104.664	

Compensi ad amministratori e direttore generale

Di seguito sono riportati i compensi corrisposti durante l'esercizio agli amministratori e al direttore generale di Italmobiliare S.p.A. (dirigenti con responsabilità strategica) per gli incarichi ricoperti:

(euro)	2008	2007
Benefici a breve termine: compensi e retribuzioni	2.065.086	2.633.463
Benefici successivi al rapporto di lavoro	952.462	950.844
Altri benefici a lungo termine	78.677	77.916
Pagamenti in azioni (stock option)	1.934.812	1.512.830
Totale	5.031.037	5.175.053

Milano, 25 marzo 2009

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente

Allegato A

Prospetto delle variazioni nei conti delle partecipazioni disponibili per la vendita al 31 dicembre 2008

(euro)						
Titoli azionari e quote	Consistenza all'1/1/2008		Incrementi		Decrementi	
	Quantità	Importi	Quantità	Importi	Quantità	Importi
Imprese controllate						
Aliserio S.r.l.	227.000	238.788				
Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.r.l.	2.550.000	2.283.140				
BravoSolution S.p.A.	2.389.332	3.222.666		20.385 ⁽²⁾		
Fincomind S.A.	7.000	3.642.830				
Franco Tosi S.r.l.	90.000.000	90.004.569				
Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie	106.734.000	415.254.183				
Italcementi S.p.A. - azioni risparmio	3.011.500	33.092.016				
Italmobiliare International B.V.	13.000	14.204				
Italmobiliare International Finance Ltd	249.990	465.128.628				168.500.000 ⁽³⁾
Italmobiliare Servizi S.r.l.	260.000	258.228				
Neyrtec Industrie S.A.	100.000	1				
Populonia Italica S.r.l. (**)	1.040.000	1.146.561		1.592.508		
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	1.293.240	1.336.271				
Sirap Gema S.p.A.	3.298.625	37.489.427				
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	4.294.033	95.001.104				
SANCE S.r.l. (**)	139.725	3.986.143				1.592.508
Totale imprese controllate		1.152.098.759		1.612.893		170.092.508
Imprese collegate						
Mittel S.p.A.	8.522.756	42.980.259				
Società Editrice Siciliana S.p.A.	29.700	16.411.865				
Totale imprese collegate		59.392.124		-		-
Altre imprese						
Ambienta S.p.A.	150	15.000				
Atmos S.p.A.	200.000	197.144		⁽⁴⁾	196.000	50.000
Atmos Venture S.p.A.	200.000	200.000				
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	20.001	355.421				
Emittenti Titoli S.p.A.	209.000	158.826				
Fin.Priv. S.r.l.	2.857	27.941.983				
Gazzetta del Sud Calabria S.p.A.	4.788	688.475				
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	7.576.661	24.721.615				
Idrovia Ticino Milano Nord Mincio S.p.A. - in liquidazione	100	568				
Immobiliare Lido di Classe S.p.A. - in liquidazione	45.991	1				
Immobiliare Astra S.p.A.	12.012	12.048				
Intereuropa Sim S.p.A. - in liquidazione	80.000	1				
Meltemi S.p.A.	25.964	233.350			25.964	233.350
Sesaab S.p.A.	700.000	10.990.000				
Solar Energy Italia S.p.A.	69.100	69.250				
UniCredito Italiano S.p.A. - azioni ordinarie ⁽⁵⁾	85.626.509	484.560.415				
Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	1.718.500	32.194.379				
Totale altre imprese		582.338.476		-		283.350
Totale partecipazioni		1.793.829.359		1.612.893		170.375.858

(*) su capitale ordinario

(**) Scissione Sance S.r.l. con conferimento di ramo azienda in Populonia Italica S.r.l.

(1) controllata tramite Italcementi S.p.A.

(2) Incremento per riclassifica parziale prestito obbligazionario

(3) Rimborso di capitale

(4) Riduzione capitale sociale

(5) di cui n. 85.134.739 azioni oggetto di operazioni di prestito titoli e/o garanzia

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione
	196
	Bilancio 2008
	Prospetti contabili
	238
	Note illustrative
	242
	Allegati
	282
	Attestazione Dirigente Preposto
	294
	Relazione del Collegio sindacale
	295
	Relazione della società di revisione
	300

Variazioni di Fair Value Importi	Svalutazioni Importi	Quote di possesso		Consistenza al 31/12/2008		Imprese controllate
		%	Quantità	Importi		
		10,000 ⁽¹⁾	227.000	238.788		Aliserio S.r.l.
		100,000	2.550.000	2.283.140		Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.r.l.
		8,154 ⁽¹⁾	2.389.332	3.243.051		BravoSolution S.p.A.
		69,930	7.000	3.642.830		Fincomind S.A.
	(83.801.883)	100,000	90.000.000	6.202.686		Franco Tosi S.r.l.
		60,260 ^(*)	106.734.000	415.254.183		Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie
		2,856	3.011.500	33.092.016		Italcementi S.p.A. - azioni risparmio
		100,000	13.000	14.204		Italmobiliare International B.V.
		97,272	249.990	296.628.628		Italmobiliare International Finance Ltd
		100,000	260.000	258.228		Italmobiliare Servizi S.r.l.
		100,000	100.000	1		Neyrtec Industrie S.A.
		93,210	1.040.000	2.739.069		(**) Popolonia Italica S.r.l.
		99,480	1.293.240	1.336.271		Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.
		100,000	3.298.625	37.489.427		Sirap Gema S.p.A.
		99,940	4.294.033	95.001.104		Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.
	(822.182)	100,000	139.725	1.571.453		(**) SANCE S.r.l.
-	(84.624.065)			898.995.079		Totale imprese controllate
						Imprese collegate
(18.532.733)		12,088	8.522.756	24.447.526		Mittel S.p.A.
(30.060)		33,000	29.700	16.381.805		Società Editrice Siciliana S.p.A.
(18.562.793)	-			40.829.331		Totale imprese collegate
						Altre imprese
		1,000	150	15.000		Ambienta S.p.A.
(5.886)		1,820	4.000	141.258		Atmos S.p.A.
		9,090	200.000	200.000		Atmos Venture S.p.A.
143		16,668	20.001	355.564		Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.
17.179		2,549	209.000	176.005		Emittenti Titoli S.p.A.
(13.086.656)		14,285	2.857	14.855.327		Fin.Priv. S.r.l.
(26.080)		4,836	4.788	662.395		Gazzetta del Sud Calabria S.p.A.
		2,928	7.576.661	24.721.615		Gruppo Banca Leonardo S.p.A.
		0,200	100	568		Idrovia Ticino Milano Nord Mincio S.p.A. - in liquidazione
		18,036	45.991	1		Immobiliare Lido di Classe S.p.A. - in liquidazione
73		1,784	12.012	12.121		Immobiliare Astra S.p.A.
			80.000	1		Intereuropa Sim S.p.A. - in liquidazione
			-	-		Meltemi S.p.A.
		7,000	700.000	10.990.000		Sesaab S.p.A.
		6,909	69.100	69.250		Solar Energy Italia S.p.A.
(336.597.807)		0,642 ^(*)	85.626.509	147.962.608		⁽⁵⁾ UniCredito Italiano S.p.A. - azioni ordinarie
(14.324.729)		0,269	1.718.500	17.869.650		Unione di Banche Italiane S.c.p.a.
(364.023.763)	-			218.031.363		Totale altre imprese
(382.586.556)	(84.624.065)			1.157.855.773		Totale partecipazioni

Allegato B

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2008

(art. 2427 n.5 cod. civ.)

	Sede	Capitale sociale netto	Patrimonio complessivo	Risultato d'esercizio	Quota di possesso
		(in euro o valuta)	(in euro o valuta)	(in euro o valuta)	%
Imprese controllate					
Aliserio S.r.l.	Bergamo	€ 2.270.000	2.142.641	(91.876)	10,00 ⁽¹⁾
Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.r.l.	Milano	€ 2.550.000	2.780.855	(7.994)	100,00
BravoSolution S.p.A.	Bergamo	€ 29.302.379	33.235.353	216.177	8,15 ⁽¹⁾
Fincomind A.G.	Zurigo	F.sv. 10.010.000	28.706.182	9.696.306	69,93
Franco Tosi S.r.l.	Milano	€ 90.000.000	6.202.686	(96.423.834)	100,00
Italcementi S.p.A. az. ordinarie	Bergamo	€ 282.548.942	1.951.564.699	34.507.142	60,26
Italcementi S.p.A. az. risparmio	Bergamo	€ 282.548.942	1.951.564.699	34.507.142	2,86
Italmobiliare International B.V.	Amsterdam	€ 19.500	19.500	(367.652)	100,00
Italmobiliare International Finance Ltd.	Dublino	€ 1.336.400	421.401.059	(83.421.243)	97,27
Italmobiliare Servizi S.r.l.	Milano	€ 260.000	851.214	119.138	100,00
Neyrtec Industrie S.A.	Pont de Claix	€ 1.524.490			100,00
Populonia Italica S.r.l.	Milano	€ 1.115.760	2.891.180	4.196.322	93,21
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	€ 1.300.000	1.927.336	(126.816)	99,48
Sirap Gema S.p.A.	Verolanuova	€ 17.020.905	46.766.373	3.461.377	100,00
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	Lussemburgo	€ 103.118.928	172.580.944	(25.908.298)	99,94
SANCE S.r.l.	Milano	€ 139.725	1.571.453	132.729	100,00
Totale imprese controllate					
Imprese collegate					
Mittel S.p.A.	Milano	€ 70.504.505	260.414.658	1.167.562 ⁽²⁾	12,09
Società Editrice Siciliana S.p.A.	Messina	€ 5.112.900	44.287.346	505.200 ⁽³⁾	33,00
Totale imprese collegate					

(1) controllata tramite Italcementi S.p.A.

(2) dati al 30/09/2008

(3) dati al 31/12/2007

Motivazioni della differenza negativa indicata nell'ultima colonna:

- BravoSolution S.p.A.: viene mantenuto il valore di carico poiché inferiore al valore recuperabile.
- Franco Tosi S.r.l. e Sance S.r.l.: è stata operata una svalutazione fino a concorrenza di valori ritenuti recuperabili (sulla base di una apposita perizia redatta da un professionista indipendente per Franco Tosi S.r.l.); per il residuo differenziale si ritiene che non vi sia una effettiva evidenza di riduzione di valore.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione
	Bilancio 2008
	Prospetti contabili
	Note illustrative
	Allegati
	Attestazione Dirigente Preposto
	Relazione del Collegio sindacale
	Relazione della società di revisione

Numero azioni o quote	Valore nominale unitario (in euro o valuta)	Valore di carico		Valore ex art. 2426 n.4 cod.civ. (migliaia di euro) (B)	Differenza (migliaia di euro) (B) – (A)		
		Unitario	Complessivo (migliaia di euro) (A)				
						Imprese controllate	
227.000	1,00	1,05	238.788	239	89	Aliserio S.r.l.	
2.550.000	1,00	0,90	2.283.140	2.283	665	Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.r.l.	
2.389.332	1,00	1,36	3.243.051	3.243	(969)	BravoSolution S.p.A.	
7.000	1.000,00	520,40	3.642.830	3.643	64.672	Fincomind A.G.	
90.000.000	1,00	0,07	6.202.686	6.203	(81.285)	(87.488)	Franco Tosi S.r.l.
106.734.000	1,00	3,89	415.254.183	415.254	1.311.417	896.163	Italcementi S.p.A. az. ordinarie
3.011.500	1,00	10,99	33.092.016	33.092	33.092	–	Italcementi S.p.A. az.risparmio
13.000	1,50	1,09	14.204	14	20	6	Italmobiliare International B.V.
249.990	5,20	1.186,56	296.628.628	296.629	332.538	35.909	Italmobiliare International Finance Ltd.
260.000	1,00	0,99	258.228	258	870	612	Italmobiliare Servizi S.r.l.
100.000	0,05	0,00	1	0	0	–	Neyrtec Industrie S.A.
1.040.000	1,00	2,63	2.739.069	2.739	8.629	5.890	Populonia Italica S.r.l.
1.293.240	1,00	1,03	1.336.271	1.336	1.589	253	Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.
3.298.625	5,16	11,37	37.489.427	37.489	50.986	13.497	Sirap Gema S.p.A.
4.294.033	24,00	22,12	95.001.104	95.001	224.657	129.656	Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.
139.725	1,00	11,25	1.571.453	1.571	(2.300)	(3.871)	SANCE S.r.l.
			898.995.079	898.995	1.954.079	1.055.084	Totale imprese controllate
							Imprese collegate
8.522.756	1,00	2,87	24.447.526	24.448	45.517	21.069	Mittel S.p.A.
29.700	56,81	551,58	16.381.805	16.382	16.382	–	Società Editrice Siciliana S.p.A.
			40.829.331	40.829	61.898	21.069	Totale imprese collegate

Allegato C

Prospetto delle variazioni nei conti delle partecipazioni di trading intervenute al 31 dicembre 2008

(euro)	Consistenza all' 1.01.2008		Incrementi		Decrementi		Variaz. al Fair Value	Quota di possesso	Consistenza al 31.12.2008		Utili/ (perdite) sulle vendite
	Quantità	Importi	Quantità	Importi	Quantità	Importi	Importi	%	Quantità	Importi	Importi
Titoli azionari e quote											
Altre imprese											
A2A S.p.A. - azioni ordinarie *	620.000	3.075.200	372.000	--	--	--	(1.814.566)	0,032	992.000	1.260.634	--
Totale altre imprese		3.075.200		--		--	(1.814.566)			1.260.634	--

* fusione tra Asm Brescia Spa e Aem Spa

Allegato D

Prospetto delle variazioni nei titoli obbligazionari intervenute nel corso dell'esercizio 2008

(euro)	Consistenza all' 1.01.2008	Incrementi	Decrementi	Variazioni di Fair Value	Consistenza al 31.12.2008
Portafoglio disponibile per la vendita					
Altri titoli a reddito variabile	34.550	591.169	--	--	625.719
Altri titoli a reddito fisso	2.757.753	--	--	(316.737)	2.441.016
Totale	2.792.303	591.169	--	(316.737)	3.066.735
Portafoglio trading					
Altri titoli a reddito variabile	20.368.440		3.985.640	(3.375.880)	13.006.920
Totale	20.368.440	--	3.985.640	(3.375.880)	13.006.920

La consistenza al 31.12.2008 è pari al valore di mercato al 31 dicembre 2008.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238
	Prospetti contabili	242
	Note illustrative	242
	Allegati	282
	Attestazione Dirigente Preposto	294
	Relazione del Collegio sindacale	295
	Relazione della società di revisione	300

Allegato E

Confronto tra i valori di libro e i prezzi di mercato al 31 dicembre 2008 relativamente alle partecipazioni in società con azioni quotate.

(euro)	Numero Azioni	Importo a valore di libro	Valore unitario di libro	Valore unitario di mercato al 31 dicembre 2008	Importo a valore di mercato al 31 dicembre 2008
Titoli Azionari					
Imprese controllate					
Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie	106.734.000	415.254.183	3,891	9,0116	961.844.114
Italcementi S.p.A. - azioni risparmio	3.011.500	33.092.016	10,989	4,9408	14.879.219
		448.346.199			976.723.333
Imprese collegate					
Mittel S.p.A.	8.522.756	24.447.526	2,869	2,8685	24.447.526
		24.447.526			24.447.526
Altre imprese					
A2A S.p.A. - azioni ordinarie	992.000	1.260.634	1,271	1,2708	1.260.634
Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	1.718.500	17.869.650	10,398	10,3984	17.869.650
Unicredito Italiano S.p.A. - azioni ordinarie	85.626.509	147.962.608	1,728	1,7280	147.962.608
		167.092.892			167.092.892
Azioni proprie					
(allocate a riduzione patrimonio netto)					
Italmobiliare Società per Azioni - azioni ordinarie (*)	871.411	20.830.105	23,904	28,6940	25.004.267
Italmobiliare Società per Azioni - azioni di risparmio	28.500	396.085	13,898	19,7652	563.308
		21.226.190			25.567.575

(*) di cui n. 570.639 al servizio piani di stock option

Allegato F

Riconciliazione tra il carico di imposta teorico e quello effettivamente registrato in conto economico.

(migliaia di euro)		
A) Risultato prima delle imposte		-26.280
B) Aliquota IRES corrente	27,5%	
C) IRES teorica (AxB)		7.227
<u>Effetti fiscali sulle differenze permanenti:</u>		
D) - non deducibili		-32.105
- non tassabili / esenti		28.279
	tot. D)	-3.827
E) Imposte anticipate / differite originate nell'esercizio:		
- imposte differite passive su differenze temporanee tassabili non registrate		-243
- imposte anticipate su differenze temporanee deducibili non registrate		
	tot. E)	-243
F) Recupero nell'esercizio di imposte anticipate non contabilizzate in esercizi precedenti su differenze temporanee deducibili e/o perdite fiscali	tot. F)	0
G) Altre variazioni	tot. G)	
Totale	(C+D+E+F+G)	3.157
H) Altre imposte (imposte esercizi precedenti)		-267
I) Carico di imposta effettivo in conto economico		2.890

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238
	Prospetti contabili	238
	Note illustrative	242
	Allegati	282
	Attestazione Dirigente Preposto	294
	Relazione del Collegio sindacale	295
	Relazione della società di revisione	300

Allegato G

Analisi delle voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2008

(migliaia di euro)				Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	100.167				
Riserve:					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	177.191	A, B, C	177.191		
Riserva stock options	6.764	A, B, C	6.764		
Riserva fair value attività disponibili per la vendita	49.985	-	-		
Totale riserve	233.940	-	183.955		
Azioni proprie al costo	(21.226)	-			
Utili a nuovo:					
Riserve di rivalutazione	86.760	A, B, C	86.760		
Fondo contributi c/capitale	2.164	A, B, C	2.164		
Avanzo di fusione	57.715	A, B, C	57.715		
Fondo ex art.55 DPR 597/1973 e 917/86	1.771	A, B, C	1.771		
Fondo ex art.54 DPR 597/1973 e 917/86	185	A, B, C	185		
Riserva art.33 legge 413/91	2	A, B, C	2		
Riserva art.34 legge 576/75	93.242	A, B, C	93.242		
Riserva legale	20.034	B			
Riserva straordinaria	417.853	A, B, C	417.853		
Utili portati a nuovo	118.454	A, B, C	118.454		
Riserva da utili netti su cambi	-	A, B, C			
Riserva ex art.7 D.L. 38/2005	16.009	-			
Perdita dell'esercizio	(23.390)		(23.390)		
Totale utili a nuovo	790.799		754.756		
Totale			938.711		
Quota non distribuibile - art. 2426 n. 5 codice civile					
Residua quota distribuibile			938.711		

Legenda: A: per aumento di capitale
 B: per copertura perdite
 C: per distribuzione ai soci

Allegato H

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI RELATIVI ALL'ANNO 2008

I compensi in tabella sono riportati secondo il criterio della competenza.

Pertanto, in aderenza con quanto indicato dalla CONSOB nel proprio Regolamento Emittenti, nella colonna:

- * **Emolumenti per la carica**, considerato che la Società non ha conseguito utili per l'esercizio 2008, le voci indicate si riferiscono a: **(i)** l'indennità per la particolare carica ricoperta; **(ii)** il compenso per la partecipazione al Comitato per la remunerazione, al Comitato per il Controllo interno ed all'Organismo di Vigilanza; **(iii)** i rimborsi spese forfettari; **(iv)** per i sindaci il compenso di competenza dell'esercizio;
- * **Benefici non monetari** sono indicati i *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le polizze assicurative;
- * **Bonus e altri incentivi** sono incluse le quote di retribuzioni che maturano *una tantum*;
- * **Altri compensi**: vanno indicati **(i)** gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate; **(ii)** eventuali corrispettivi derivanti da prestazioni professionali fornite alla Società e/o a sue controllate; **(iii)** le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR) e **(iv)** le indennità di fine carica.

Si precisa, infine, che:

- non essendo stati conseguiti i risultati economici della Società e non avendo quindi raggiunto gli obiettivi specifici, non è stato attribuito alcun compenso variabile al Presidente - Consigliere delegato ed al Direttore generale;
- la partecipazione agli utili spettanti al Consigliere delegato di Italcementi ing. Carlo Pesenti (che al tempo stesso riveste la carica di Direttore Generale di Italmobiliare con cui ha un rapporto di lavoro subordinato quale dirigente) è interamente riversata alla Società di appartenenza;
- il compenso indicato nella colonna "Altri compensi" dal Consigliere Avv. Luca Minoli corrisponde alla quota di sua spettanza per le prestazioni da lui fornite a Italmobiliare e sue controllate e fatturate dallo Studio Legale presso il quale esercita la propria attività.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione
	196
	Bilancio 2008
	Prospetti contabili
	238
	Note illustrative
	242
	Allegati
	282
	Attestazione Dirigente Preposto
	294
	Relazione del Collegio sindacale
	295
	Relazione della società di revisione
	300

(migliaia di euro)							
Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Giampiero Pesenti	Presidente Consigliere Delegato Presidente C.E.	1.1 - 31.12	2010	600,00	-	-	3.963,97 (*)
Italo Lucchini	Consigliere Vice Presidente Membro del C.E.	1.1 - 31.12	2010	54,00	-	-	61,70
Carlo Pesenti	Consigliere Direttore Generale Membro del C.E.	1.1 - 31.12	2010	260,00	99,72	-	1.620,00
Pier Giorgio Barlassina	Consigliere	1.1 - 31.12	2010	-	-	-	252,69
Mauro Bini	Consigliere	1.1 - 31.12	2010	50,00	-	-	-
Giorgio Bonomi	Consigliere	1.1 - 31.12	2010	25,00	-	-	126,24
Gabriele Galateri di Genola	Consigliere	1.1 - 31.12	2010	2,66	-	-	-
Jonella Ligresti	Consigliere	30.4 - 31.12	2010	16,66	-	-	-
Luca Minoli	Consigliere	1.1 - 31.12	2010	1,33	-	-	1,50
Giorgio Perolari	Consigliere Membro del C.E.	1.1 - 31.12	2010	12,33	-	-	-
Livio Strazzera	Consigliere Membro del C.E.	1.1 - 31.12	2010	-	-	-	-
Francesco Saverio Vinci	Consigliere	30.4 - 31.12	2010	-	-	-	-
Mario Cera	Presidente Collegio Sindacale	30.4 - 31.12	2010	43,00	-	-	-
Luigi Guatri	Presidente Collegio Sindacale Sindaco Effettivo	1.1 - 30.04 30.4 - 31.12	2010	47,36	-	-	-
Eugenio Mercorio	Sindaco Effettivo	1.1 - 31.12	2010	41,13	-	-	42,41
Claudio De Re	Sindaco Effettivo	1.1 - 30.4	-	12,46	-	-	92,86

(*) include il trattamento di fine mandato maturato nell'aprile 2008

STOCK-OPTION ATTRIBUITE AGLI AMMINISTRATORI E AI DIRETTORI GENERALI
Allegato I
ITALMOBILIARE S.p.A.

A	B	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9		10	11=1+4-7-10	12
Nome e cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Giampiero Pesenti	Consigliere delegato	215.000	62,145	2012	60.000	59,908	2014	-	-	-	-	275.000	61,657	2013
Carlo Pesenti	Consigliere Direttore Generale	139.500	63,183	2012	35.500	59,908	2014	-	-	-	-	175.000	62,518	2013

Note illustrative dei principi e delle finalità dei piani di stock-option

Si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione ai paragrafi "Piano di stock option per amministratori" e "Piano di stock option per dirigenti".

ITALCEMENTI S.p.A. – 2001

A	B	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9		10	11=1+4-7-10	12
Nome e cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Giampiero Pesenti	Presidente	450.000	17,775	2012								450.000	17,775	2012
Carlo Pesenti	Consigliere delegato	420.000	18,697	2012								420.000	18,697	2012

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

ITALCEMENTI S.p.A. - 2007 (*)

A	B	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9		10	11= 1+4-7-10	12
Nome e cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Giampiero Pesenti	Presidente	da 255.000 a 450.000	23,706	2012	-	-	-	-	-	-	-	da 255.000 a 450.000	23,706	2012
Carlo Pesenti	Consigliere delegato	da 300.000 a 600.000	23,706	2012	-	-	-	-	-	-	-	da 300.000 a 600.000	23,706	2012

(*) Trattasi rispettivamente di un quantitativo minimo e massimo la cui determinazione verrà effettuata al termine del ciclo triennale.

Ai sensi del regolamento approvato dall'Assemblea di Italcementi S.p.A. del 20 giugno 2007, l'esercizio delle opzioni è subordinato al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Consiglio di amministrazione su un ciclo di durata triennale 2007-2010. Qualora non fossero raggiunti gli obiettivi minimi il beneficiario perde il diritto all'esercizio su tutte le opzioni assegnate.

Note illustrative dei principi e delle finalità dei piani di stock-option

I piani di stock-option per amministratori e dirigenti perseguono l'obiettivo di legare il trattamento complessivo dei destinatari del piano al successo a medio/lungo termine dell'azienda e alla creazione di valore come azionisti, nonché di incrementare il senso di appartenenza dei dirigenti, incentivando la permanenza in azienda.

Ai sensi dei rispettivi regolamenti:

in particolare, per il Piano di stock option 2001

- le opzioni, nominative, personali e intrasferibili, vengono assegnate in cicli annuali e possono essere esercitate per un periodo compreso fra il quarto e il decimo anno successivo all'assegnazione;
- il prezzo di sottoscrizione/acquisto è fissato per ciascun piano di stock option ed è pari alla media aritmetica delle quotazioni di Borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente;
- sulle azioni acquisite a seguito dell'esercizio dell'opzione graverà un vincolo alla libera disponibilità di un anno.

per il Piano di stock option 2007

- le opzioni sono nominative;
- il prezzo di sottoscrizione/acquisto è fissato per ciascun piano di stock option ed è pari alla media aritmetica delle quotazioni di Borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente;
- per i tre anni del ciclo, a partire dalla data iniziale di offerta delle opzioni, le stesse non sono esercitabili.

Le opzioni potranno essere esercitate in un periodo di 5 anni successivo al triennio di vincolo, soltanto qualora siano stati raggiunti i risultati di performance legati ai risultati economici del Gruppo e/o al progressivo realizzo di progetti strategici del Gruppo stesso, approvati dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato per la remunerazione, all'inizio del periodo triennale del ciclo.

ITALMOBILIARE

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 - bis, comma 5, del D.lg. 24.2.1998, n. 58 (T.U. dell'intermediazione finanziaria)

1. I sottoscritti Giampiero Pesenti, Consigliere Delegato e Angelo Maria Triuzzi, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del **bilancio d'esercizio** nel corso del periodo dal 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2008.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 è basata su un modello definito da Italmobiliare in coerenza con il CoSO framework (documentato nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento *"Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies"*, entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

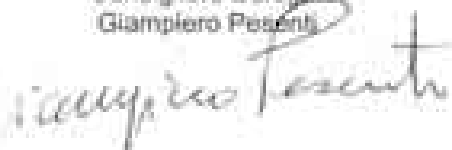
3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) redatto in conformità ai principi contabili richiamati al punto a) del presente paragrafo, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Italmobiliare S.p.A., in qualità di emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

25 marzo 2009

Consigliere Delegato
Giampiero Pesenti



Dirigente Preposto
Angelo Maria Triuzzi



Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238
	Prospetti contabili	242
	Note illustrative	282
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	295
	Relazione del Collegio sindacale	300
	Relazione della società di revisione	

Relazione del Collegio sindacale

Signori azionisti,

i risultati consolidati per l'esercizio 2008, come dettagliatamente spiegato nella Relazione sulla Gestione dell'organo amministrativo, registrano sensibili cadute rispetto all'esercizio precedente che trovano comunque la ragione diretta ed essenziale nella nota, straordinaria congiuntura economica e finanziaria.

In particolare, si rileva come l'andamento economico d'esercizio sia stato in diretta conseguenza sia delle quotazioni delle partecipazioni detenute, sia del risultato gestionale di alcune importanti controllate. Va, altresì, evidenziato come l'assetto complessivo del perimetro delle partecipazioni sia rimasto, nelle sue linee fondamentali e complessive, immutato rispetto all'esercizio precedente e dunque i dati economici riflettono in parte l'applicazione dei principi contabili di riferimento per ogni partecipazione, in parte i risultati economici delle controllate.

Sul piano gestionale della Capogruppo, infatti, non vi sono stati, nell'esercizio, operazioni straordinarie o rilevanti, stante anche la situazione dei mercati, e il funzionamento degli organi è stato improntato a normalità e correttezza, in un'ottica di accentuata prudenza.

I dati economici e patrimoniali fondamentali possono così compendiarsi:

- A livello di bilancio individuale:		
Risultato netto	- 23,4	milioni di euro
Patrimonio netto	1.103,7	milioni di euro
- A livello di bilancio consolidato:		
Risultato netto complessivo	111,8	milioni di euro
Risultato netto di Gruppo	- 106,1	milioni di euro
Patrimonio netto complessivo	5.481,6	milioni di euro
Patrimonio netto di Gruppo	2.177,3	milioni di euro

Rilevante è stato l'effetto sui conti degli *impairment*.

Una parte delle *riduzioni di valore*, in totale pari a € 591,7 milioni, (*Impairment Losses*, di cui € 61,4 milioni a conto economico e € 530,3 milioni a Patrimonio Netto) sono state stimate da un esperto indipendente ai sensi dello IAS 36 con riferimento al bilancio 31.12.2008 di Franco Tosi Srl. Considerato che il *valore recuperabile* di Franco Tosi è il maggiore tra il *valore in uso* e il *fair value dedotti i costi di vendita*, il supporto alla stima dell'esperto è stato fornito dal *valore in uso*.

La Franco Tosi S.R.L. (detenuta da Italmobiliare al 100%) detiene le seguenti principali partecipazioni:

- RCS MediaGroup SpA (n° 37.606.889 azioni, pari al 5,133%, conferita al patto di sindacato);
- Mediobanca SpA (n° 9.971.282 azioni, pari all'1,22%, conferito al patto di sindacato);
- Unicredit Group SpA (n° 7.231.104 azioni, pari allo 0,054%);
- Intek SpA (n° 9.821.000 azioni, pari al 2,82%).

(RCS è stata considerata come partecipazione di collegamento, con influenza notevole).

L'*impairment test* di Franco Tosi SRL è utilizzato sia ai fini del bilancio separato di Italmobiliare SpA, sia ai fini del bilancio consolidato di Italmobiliare.

I risultati delle stime e le svalutazioni conseguenti (in Conto Economico, o in Stato Patrimoniale consolidati) sono state le seguenti:

Azioni	Valore unitario stimato al 31.12.2008 (euro)	Svalutazione a conto Economico (mil. euro)	Svalutazione a Stato Patrimoniale (mil. euro)
Mediobanca	14,52	-	146,1
Unicredit	3,386	-	365
Intek	0,60	5,8	-
RCS	1,62	55,6	19,2
Totale <i>impairment losses</i>		61,4	530,3

A iniziativa della controllata Italcementi SpA (in riferimento all'IAS 36) si è inoltre proceduto alla stima del *valore recuperabile* (condotta alla data del 31/12/2008) delle principali Cash Generating Unit – CGU cementiere (comprese quelle rientranti in Ciment Français), nonché del Goodwill e di altri investimenti nelle società da cui le CGU dipendono.

Queste stime hanno condotto alle seguenti riduzioni di valore nel bilancio consolidato Italcementi (e di riflesso anche Italmobiliare):

Avviamento	(milioni di euro)
Cina (stima effettuata da Nomura)	-14,6
Turchia	-15,4
Totale	-30,0
Impianti	
Tailandia	-9,0
Turchia	-1,5
Italia	-4,2
Totale	-14,7
Attività finanziarie	
Calcestruzzi	-42,0
Goltas	-75,6
Bursa	-3,4
RCS	-3,9
	(questo è incluso nei 55,6 per il totale Gruppo Italmobiliare)
Totale	-124,9

Inoltre, in seguito alle stime legate alle diverse CGU, Italmobiliare ha ridotto il proprio goodwill su Italcementi per 0,5 € mil.

Il Consiglio di Amministrazione, nella relazione sulla gestione, ha illustrato in modo esauriente l'attività della Società, l'andamento dei mercati e i risultati ottenuti; nelle note illustrative sono puntualizzati i rapporti con le diverse società del Gruppo e le altre parti correlate e i criteri di valutazione adottati, che sono conformi alle norme di legge ed in linea con quelli applicati nell'esercizio precedente. Da parte nostra confermiamo che si tratta di operazioni effettuate nell'interesse della Società, il cui contenuto economico risulta essere congruo.

Gli eventi straordinari che hanno interessato la Società, direttamente e indirettamente tramite la sua controllata indiretta Calcestruzzi S.p.a., sono stati pure illustrati dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione; su quanto da loro riferito non abbiamo osservazioni.

Non si rilevano deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423, le iscrizioni e gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati effettuati, ove necessario, con il nostro consenso.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di controllo prevista dalla vigente normativa e quindi tenendo presente anche le indicazioni contenute nelle delibere e comunicazioni Consob. In particolare, abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (10), nonché alle riunioni convocate dal Comitato Esecutivo (2), da quello di Controllo Interno (7) e da quello per la remunerazione (2). Abbiamo così acquisito tutte le necessarie informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e su quelle poste in essere con parti correlate.

Il Collegio si è riunito in forma collegiale 6 volte.

Nel corso delle funzioni svolte, non sono emerse operazioni anomale rispetto alla normale gestione o fatti ritenuti censurabili, né sono emerse operazioni imprudenti o pregiudizievoli per l'integrità patrimoniale ovvero mancanti di adeguate valutazioni prospettiche e delle necessarie informazioni.

Possiamo pertanto attestare che le operazioni deliberate e poste in essere dall'organo amministrativo sono state: conformi alla legge e allo statuto sociale, prive di conflitti di interesse o coerenti con le delibere assunte dall'assemblea, rispondenti a principi di corretta amministrazione.

La vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo è stata eseguita mediante il controllo sull'attività degli organi della società, senza che sia stato necessario alcun intervento per imporre il rispetto delle norme di legge e di statuto.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238
	Prospetti contabili	242
	Note illustrative	282
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	295
	Relazione del Collegio sindacale	300
	Relazione della società di revisione	

Per quanto di nostra competenza abbiamo acquisito le opportune informazioni e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs 58/98.

E' stato inoltre verificato il rispetto della disciplina di cui agli art. 36 e 37 del Regolamento Emittenti.

Abbiamo tenuto periodici incontri, in particolare con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il Responsabile dell'Internal Audit, ed abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo interno indette nel periodo.

Abbiamo avuto modo, nel tempo, di constatare l'adeguatezza del sistema contabile amministrativo della società alle dimensioni ed alla complessità dell'attività sociale e l'affidabilità di tale sistema a rappresentare correttamente i fatti di gestione; abbiamo verificato anche l'adeguatezza del presidio del sistema di controllo interno, disposto dal Consiglio di Amministrazione e dei programmi operativi di revisione nei principali settori di attività della società. Anche i controlli della Capogruppo sulle società controllate e collegate, nonché le disposizioni a tal fine emanate, non sollevano rilievi. Nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato il parere sul riconoscimento dei compensi ad Amministratori con particolari incarichi e sulla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

Il controllo contabile, la revisione del bilancio e della situazione semestrale sono stati svolti dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., che ai sensi dell'art.156 del D.Lgs. 58/1998, in data 8 aprile 2009, ha rilasciato le proprie relazioni di revisione con riguardo al Bilancio di esercizio ed a quello consolidato. Entrambe le relazioni non contengono rilievi.

La stessa Reconta Ernst & Young S.p.A. ha percepito complessivamente dal gruppo 2.772 migliaia di euro, così suddivisi: per l'attività di revisione 2.245 migliaia di euro, per attestazioni 14 migliaia di euro e per servizi diversi 513 migliaia di euro. La prestazione di tali ulteriori incarichi resi dalla Società di Revisione, o da soggetti ad essa legati da rapporti continuativi, a favore del gruppo, non configurano a nostro parere elementi di criticità rispetto al requisito di indipendenza.

Durante l'esercizio decorso, è anche continuato il processo di aggiornamento e di applicazione del modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D. Lgs. 8-6-2001 n. 231, alle nuove disposizioni di legge in tema di sicurezza del lavoro, reati transnazionali e riciclaggio. L'Organismo di vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione, continua l'attività di verifica e di aggiornamento del modello.

Attestiamo infine che dall'attività di vigilanza da noi svolta non sono emerse, e la società di revisione non ci ha segnalato, operazioni inusuali, rispetto alla normale gestione, o fatti ritenuti censurabili.

Non risultano esposti o denunce ex art. 2408 Codice civile.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'attuazione delle regole stabilite dal Codice di Autodisciplina adottato. In particolare ha esaminato, ritenendole adeguate, le procedure seguite per la verifica dei requisiti di indipendenza ed onorabilità dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Ha effettuato la verifica dell'indipendenza dei componenti di questo Collegio.

Il Collegio Sindacale, dopo la data di riferimento del bilancio, ha preso atto dell'operazione di fusione transfrontaliera della controllata indiretta Ciment Français S.A. in Italcementi S.p.a. deliberata dai rispettivi Consigli di Amministrazione del 16 febbraio 2009 e condivisa, in pari data, dal Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare Spa. In particolare, esaminata la relativa documentazione di supporto, il Collegio Sindacale ritiene di non aver segnalazioni in merito da effettuare nella presente relazione.

Nella prima parte dell'esercizio 2009 non vi sono stati altri fatti di rilievo.

Il Collegio sindacale, infine, prende atto della proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla integrale copertura della perdita di esercizio di € 23.389.712, mediante utilizzo della riserva straordinaria per pari importo.

Milano, 9 aprile 2009

Il Collegio Sindacale

Prof. Mario Cera
Prof. Luigi Guatri
Dott. Eugenio Mercorio

Elenco degli incarichi rivestiti dai componenti effettivi del Collegio Sindacale di Italmobiliare S.p.A. presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, alla data di emissione della presente relazione, redatto ai sensi dell'art. 144 quinquiesdecies del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni.

Avv. prof. Mario Cera

Numero di incarichi ricoperti in società emittenti: **2**

Numero incarichi complessivamente ricoperti: **5**

Denominazione Sociale	Tipologia incarico	Scadenza dell'incarico
Unione Banche Italiane S.p.A.	Consigliere di Gestione	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Banca Regionale Europea S.p.A.	Vice Presidente C.d.A.	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Cedacri S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Approvazione bilancio al 31.12.2008
Fiducialis s.r.l.	Consigliere di Amministrazione	Tempo indeterminato
Italmobiliare S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2010

Milano, lì 9 aprile 2009

Avv. Prof. Mario Cera

Prof. Luigi Guatri

Numero di incarichi ricoperti in società emittenti: **3**

Numero di incarichi complessivamente ricoperti: **6**

Denominazione Sociale	Tipologia incarico	Scadenza dell'incarico
Pirelli & C. S.p.A.*	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2008
Italmobiliare S.p.A.*	Sindaco	Approvazione bilancio al 31.12.2010
Banco Desio e Brianza S.p.A.*	Consigliere	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Centrobanca S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Rhifim S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2010
ACBGroup - Associazione professionale	Presidente del Consiglio di Gestione	Approvazione bilancio al 31.12.2010

(*) Indica una società emittente

Milano, lì 5 aprile 2009

Prof. Luigi Guatri

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238
	Prospetti contabili	242
	Note illustrative	282
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	295
	Relazione del Collegio sindacale	300
	Relazione della società di revisione	

Dr. Eugenio Mercorio

Numero di incarichi ricoperti in società emittenti: **2**

Numero di incarichi complessivamente ricoperti: **27**

Denominazione Sociale	Tipologia incarico	Scadenza dell'incarico
Credito Bergamasco S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2010
Italmobiliare S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2010
Tecmarket Servizi S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Aletti Fiduciaria S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2010
Bravosolution S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2011
C.T.G. S.p.A.*	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Intertrading s.r.l.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Nuova Sacelit s.r.l.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Silos Granari della Sicilia s.r.l.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Italgen S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Gruppo Italfusi s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Bravobus s.r.l.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Italmobiliare Servizi s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2008
Tenacta Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Ronal Italia s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Maberfin S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Speedline s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Tekal S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Icteam S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Mari-fin S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2008
Fonti Prealpi S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2008
Icteam Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2008
Lediberg S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2008
Azienda farmaceutica municipale di Bergamo S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2008
Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Full Accounting S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Dedalo Esco S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2010

Bergamo, li 9 aprile 2009

Dr. Eugenio Mercorio

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della Italmobiliare S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Italmobiliare S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Italmobiliare S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia vizioso da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Italmobiliare S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Italmobiliare S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Milano, 8 aprile 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Felice Persico
(Socio)

Sintesi delle deliberazioni

L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in seconda convocazione, il 29 aprile 2009 in Milano, Piazza Belgioioso n. 1 presso la Sala Assemblee Intesa Sanpaolo, sotto la presidenza del Dr. Ing. Giampiero Pesenti e con l'intervento in proprio e per delega di n. 76 azionisti, portatori di complessive n. 17.534.763 azioni sulle n. 22.182.583 azioni ordinarie in circolazione,

ha deliberato

- 1) di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, come pure l'inerente relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- 2) di coprire integralmente la perdita dell'esercizio di 23.389.712,00 euro mediante prelievo di pari importo dalla Riserva straordinaria;
- 3) previa revoca, per la parte non eseguita, della delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 30 aprile 2008:
 - di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 cod. civ., l'acquisto di azioni proprie, ordinarie e/o di risparmio, nei termini e con le modalità qui di seguito indicate:
 - * l'acquisto può essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della deliberazione,
 - * il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere inferiore né superiore di massimo il 15% rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati presso la Borsa italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione;
 - * il controvalore complessivo non potrà essere, in ogni caso, superiore a 150 milioni di euro;
 - * il numero massimo delle azioni acquistate, ordinarie e/o di risparmio, non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le azioni proprie già possedute alla data odierna dalla Società e dalle società controllate, eccedente la decima parte del capitale sociale.
 - di stabilire che il corrispettivo pagato o ricevuto a fronte delle operazioni di compravendita di azioni proprie sia rilevato direttamente a Patrimonio netto ai sensi del Principio contabile internazionale "IAS 32" e che comunque la loro evidenziazione contabile avvenga nelle forme previste dalla disciplina volta a volta vigente;
 - di conferire al Presidente, al Vice presidente, al Consigliere Delegato ed al Consigliere-Direttore generale in carica, in via tra loro disgiunta, ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti.

Aprile 2009
Realizzato da LSVmultimedia
Olginate - Lecco

Stampato su carta ecologica

